



Il governo ha decretato lo stop alla protesta selvaggia minacciando sanzioni. L'Italia già in crisi per benzina e alimentari

Blocco dei Tir, scattata la precettazione

La decisione del ministro. Gli autotrasportatori: «Ma noi andiamo avanti»
A Trieste i camionisti hanno annunciato per oggi un corteo lungo le Rive

LA LEGGE DELLA GIUNGLA

di Alfredo Recanatesi

«Le parole sono importanti» urlava Nanni Moretti in un suo vecchio film. E allora non si chiamano sciopero le manifestazioni dei camionisti in corso; non si evocano quella conquista di emancipazione con la quale il lavoro affermò il valore del proprio ruolo e della propria dignità nel compimento di ogni processo produttivo. Non si offenda quel termine con iniziative più simili alla sovversione, perché tale è il blocco senza alcun preavviso di una funzione vitale per l'economia e per l'ordine sociale dell'intero Paese; perché tale è la deliberata ostruzione di strade ed autostrade; perché tale è la generazione di un danno volutamente rilevante ed indiscriminato.

Si parla di danni economici, di merci che marciscono, di pompe di carburante a secco, di fabbriche che si fermano per mancanza di materie prime, di componenti, di semilavorati. Ma c'è di più. C'è l'offesa a principi basilari di ogni democrazia, quale la libertà di spostamento, o il rispetto di precisi canoni nella composizione dei contrasti di interesse tra le diverse categorie e tra queste e la collettività nazionale.

La precettazione decisa ieri sera dal ministro dei Trasporti, quindi, rimedia, seppure con un giorno di ritardo, ai danni economici che il blocco dell'autotrasporto stava determinando. Ma non risolve alcune questioni di fondo.

La prima concerne il merito della vertenza. I camionisti avanzano richieste condivisibili, come tumi meno gravosi e un più fermo contrasto dell'abusivismo, ed altre che condivisibili non sono. Tra queste ultime, soprattutto la richiesta di agevolazioni sul costo del gasolio. Tradotto, questo significa che la collettività - fatta da tutti noi che già subiamo le conseguenze del rincaro del petrolio - dovrebbe assumersi l'onere per compensare o attenuare le conseguenze che si producono per gli autotrasportatori. Poiché, piac-

cia o no, la nostra è una economia di mercato, il maggiore costo del gasolio verrà trasferito sui costi dell'autotrasporto e, nel caso il mercato rifiutasse questo trasferimento, gli autotrasportatori si troveranno a subire pro-quota quell'impo-

verimento che il rincaro dell'energia sta determinando per il Paese nel suo complesso. Se poi questi rincari produrranno nel tempo una riduzione del trasporto su gomma a beneficio di quello su rotaia o su quello via mare, tanto meglio sarà.

La seconda questione di fondo riguarda il metodo della vertenza. Non è la prima volta che una categoria si ferma senza preavviso. Ma è la prima volta che blocca strade ed autostrade, lascia andare in malora derrate deperibili, impedisce ad altri di svolgere il proprio lavoro, costringe molte fabbriche a fermarsi. E la prima volta che viene esibita con cinismo la soddisfazione per i danni arrecati anche e soprattutto a persone, lavoratori, attività del tutto estranei alla vertenza. E la prima volta nella quale i connotati della sovversione dell'ordine economico e sociale prevalgono su quelli della rivendicazione corporativa.

Il camionista è un lavoro assai gravoso, ma molti altri lo sono. Il camionista, dipendente o padroncino che sia, ha un reddito col quale non si sciala di certo, ma sono molti i lavori con i quali oggi a malapena si campagna. Il camionista ha un Tir che può mettere di traverso ad uno svincolo autostradale determinando un infarto alle coronarie dell'economia. Un bracciante agricolo, un operaio edile, un agricoltore e tanti altri un Tir da mettere di traverso non ce l'hanno, ma non per questo meritano minore considerazione. Ecco: questa vertenza deve diventare emblematica di un rifiuto ad affrontare le rivendicazioni delle diverse categorie in funzione del danno che sono in grado di determinare. Di un rifiuto a che il nostro Paese diventi una giungla.

ROMA Code ai distributori di benzina, i pochi ancora paerti, a rischio anche i rifornimenti per ambulanze e mezzi di soccorso. Nei supermercati si svuotano gli scaffali, il pane e il latte cominciano a mancare. Chiusi gli stabilimenti della Fiat, momenti di tensione e intimidazioni a Napoli. Le conseguenze del secondo giorno di blocco dei Tir assumono i contorni dell'allarme sociale. Salta la trattativa fra il governo e i camionisti e a fronte di questa situazione il

Primo bando di gara: 8 le società in corsa per acquistare Insiel

● A pagina 6

il ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi, precetta gli autotrasportatori in sciopero. Ma i camionisti non cedono. «Continueremo a scioperare», dicono. A Trieste, difficoltà in vista per il traffico con i camionisti che hanno annunciato un corteo sulle Rive.

● Alle pagine 3 e 20

Oggi la presentazione del libro
La bella Trieste di Scomparini



Autoritratto di Eugenio Scomparini

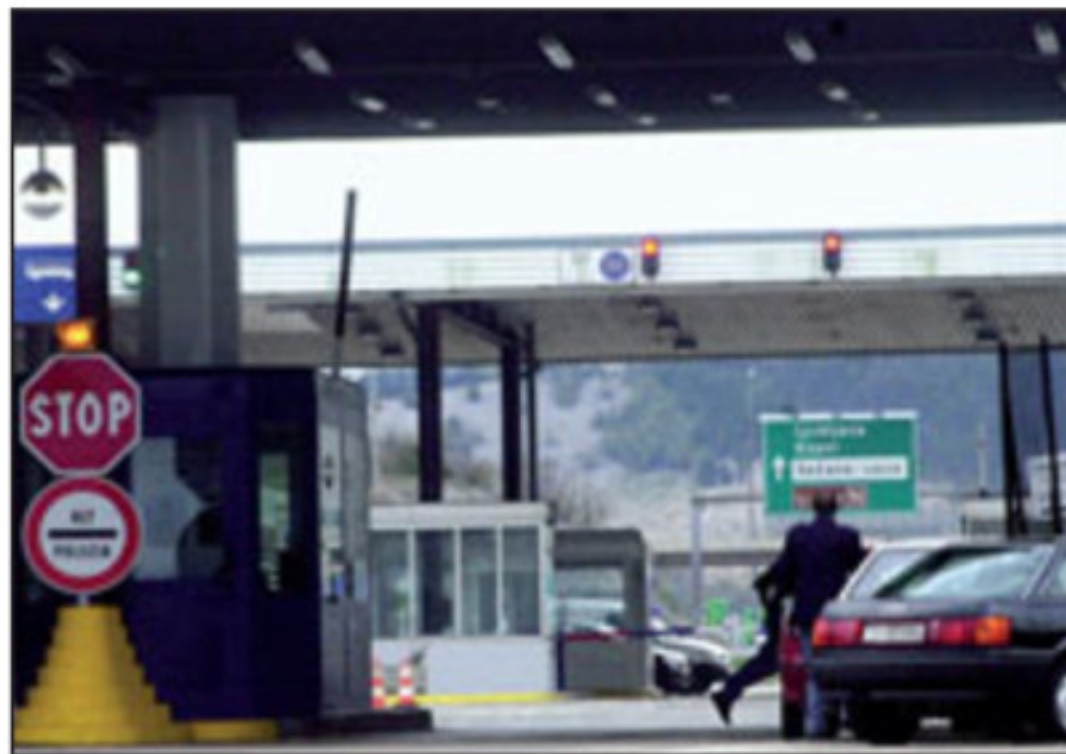
Dal volume su Eugenio Scomparini della Collana d'arte pubblicata dalla Fondazione CRTrieste pubblichiamo l'inizio del saggio di Massimo De Grassi.

di Massimo De Grassi

«L'» Scomparini era un bell'uomo, alto, forte e slanciato. Si compiaceva di essere il beniamino viziato da tutti: fino alla costituzione del circolo aveva menato la gran vita con gli eleganti della città. Era di buonissimo carattere e genialissimo. Aveva avuto ottima scuola e disegnava bene.

● Segue a pagina 12

Barroso e Amato alla festa del confine
Il 22 dicembre. Da oggi i lavori a Rabuiese



● Maddalena Rebecca a pagina 20

Oggi col Piccolo il cd triestino di Lelio Luttazzi



TRIESTE Esce oggi «Ritorno a Trieste», il nuovo cd realizzato da Lelio Luttazzi.

● A pagina 13

TRIESTE Il guru dell'architettura contemporanea Norman Foster firmerà anche la seconda e ultima versione del progetto di riuso del Porto Vecchio. Il nuovo masterplan, che costerà circa 150mila euro e sarà pronto a giugno, nei tempi previsti dall'Autorità portuale per il rilascio delle prime concessioni, verrà finanziato in toto dalla Fondazione CRTrieste. Lo prevede la convenzione stipulata ieri tra l'ente presieduto da Massimo Paniccia, l'Autorità portuale e la Porto Vecchio Srl, che disciplina i rapporti per l'aggiornamento e l'integrazione del progetto stesso. Un passaggio obbligato, questo, poiché il masterplan - che traduce in linguaggio architettonico le disposizioni degli strumenti urbanistici oggi in vigore - va «revisato» in base alla variante del piano regolatore del Porto vecchio approvato in via definitiva dalla giunta regionale a settembre sulla scia delle delibere di variante uscite sia dal Consiglio comunale che dal Comitato portuale. La Fondazione CRTrieste torna così a farsi carico, in termini economici, del piano che ridisegnerà le destinazioni d'uso del waterfront asburgico.

● Piero Rauber a pagina 23

La bozza del regolamento regionale provoca le prime reazioni dei sindacati. Aumenta il tempo di cura nei casi gravi

Case di riposo, ridotti i livelli d'assistenza

Cambiano gli standard: da un operatore ogni 6-10 utenti a uno ogni 12

Concluso a Muggia il Cantiere: «Tutti i miei trucchi d'attore»

Paolo Rossi: giovani, vi insegno io



● Cristina Favento a pagina 13

DOMANI IN REGALO



L'AGENDA IL PICCOLO 2008

Parte l'ultimatum: concessi 20 giorni per la messa in sicurezza dei terreni e delle falde d'acqua dello stabilimento di Servola. Poi l'ipoteca legale

Il ministero: «La Ferriera bonifichi la costa»

URBAN
TRIESTE - VIA DANTE 8 - TEL. 040 3476492

30% -20% -30% -20%

VENDITA STRAORDINARIA PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ CORNER

TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

Il sindaco Dipiazza: aveva ragione il Comune, adesso cosa farà la Regione?

TRIESTE L'ultimatum è pesante e non lascia spazio ad interpretazioni: se entro fine mese la Lucchini non provvederà agli interventi di messa in sicurezza dei terreni e delle acque di falda nell'area occupata dalla Ferriera, previsti dalla Conferenza dei servizi sul Sito inquinato di rilevanza nazionale, il ministero dell'Ambiente «attiverà i poteri sostitutivi» a danno della società e procederà alla messa in mora della stessa. In altre parole, avvierà autonomamente le operazioni di risanamento ambientale, presentando alla fine il conto al gruppo bresciano, finora inadempiente.

● A pagina 18
Rebecca e Ziani

LA STORIA

Se i dialetti si alleano: dal triestino al bisiaco

di Silvio Maranzana

TRIESTE Non è più la difesa del dialetto triestino, ma è quella di tutte le parlate venete e bisiache. Si amplia il fronte della battaglia partita all'insegna della conservazione del dialetto. Nella petizione depositata in Regione si parla di Trieste, Gorizia e di tutta l'area giuliana, ma è solo il primo scenario. Tra i 24 circoli firmatari figurano anche l'Associazione filologica per il dialetto gradese, la Pro Loco di Staranzano, l'Associazione culturale bisiaca di Vermelegiano, la Pro Loco Sagrado e l'Associazione cultura di Gradisca.

● Segue a pagina 19

Iscrizione sito aperto in attività finanziaria n°440448 C.F. e P.I. n° 02486280309

Hai fatto centro!

Consolida tutti i tuoi finanziamenti in uno solo pagando una rata più leggera! Fai centro con GoFin e chiama subito. GoFin ti segue senza spese.

www.gofin.it Numero Gratuito **800-525525**

GoFin il tuo alleato finanziario
Udine - Pordenone - Treviso - Trieste

Via XXX Ottobre, 4 Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagine Scuola e Università

Alle pagine 33, 34, 35

Un coro di sì al progetto del rettore «Trieste città della conoscenza»

TRIESTE L'idea di istituire una sorta di «Assemblea costituente fondativa della nuova "città della conoscenza"», lanciata dal rettore dell'ateneo Francesco Peroni, trova concordi enti pubblici e istituzioni scientifiche. Tutti infatti condividono il concetto che la città deve pensare il proprio sistema universitario e scientifico come uno dei filoni chiave dello sviluppo, anche economico. Perché nell'era della globalizzazione le sfide si vincono facendo squadra; e perché i tempi sono maturi per rilanciare una concertazione a lungo invocata, ma poco praticata. Sono queste, in sostanza, le linee principali a commento dell'intervento con cui Peroni ha individuato in un'«Assemblea» il luogo dove la città della conoscenza potrebbe rafforzare la propria capacità di organizzazione e armonizzazione delle competenze con l'apporto dell'Università, «unico attore istituzionale» in grado di «leggere in modo organico la città del futuro».

● Paola Bolis a pagina 19

Presentata alla Camera la bozza Bianco sul nuovo sistema di voto. Il segretario del Pd: passo importante

Veltroni: a gennaio verifica globale

Mastella diserta il Consiglio dei ministri: «Questa legge elettorale è una truffa»

ROMA Nel giorno in cui la proposta Vassallo viene per ora messa nel cassetto e sul tavolo spunta il testo Bianco, Walter Veltroni dice basta agli ultimatum e alle offese «sguaiate» di alleati e avversari politici. E avverte: «A nessuno è consentito dire o così o niente perché così il rischio è che alla fine non ci sia niente». Dove il niente è il referendum, massimo nemico dei cespugli dell'Unione che però attaccano a testa bassa contro il testo base presentato al Senato, accusando di «inciucio» l'unica forza, cioè il Prc, che non si mette di traverso. E la Cosa Rossa, a due giorni dagli Stati generali, va in tilt.

Se il clima dentro la maggioranza non era per niente buono, ieri con il testo Bianco non migliora e il rischio è che le brillazioni sulla legge elettorale si ripercuotano sul governo, come già avvenuto con il ministro Clemente Mastella che non si è presentato in Consiglio dei ministri «perché - spiega - non posso tenere in piedi un governo in cui ci sono quelli che mi vogliono uccidere».

Un corto circuito che il leader del Pd per primo vuole evitare, fedele al doppio binario della distinzione tra azione di governo e riforma elettorale. Quindi, nel caso il premier Romano Prodi convocherà un vertice, «dovrà vertere - è la tesi di Veltroni - sul tema complessivo del sostegno all'azione di governo perché se si sta al governo, si sta al governo. Non si può fare che ogni giorno si alza un ministro e dice: Domani è un altro giorno». All'indice del segretario del Pd c'è il Guardasigilli che da giorni cannoneggia contro il Vassallum, poi sulla bozza Bianco, parla di legge truffa e denuncia «inciuci» tra Veltroni e Berlusconi. Ma ci sono anche quei cespugli dell'Unione che, invece di sedersi al tavolo e dialo-



Walter Veltroni segretario del Pd

gare, preferiscono far saltare il banco, «perché chiunque ha una coscienza politica si rende conto che il tempo dei giochi e dei teatrini è finito».

Il testo Bianco non è certo il massimo del risultato per il segretario del Pd, che puntava ad accentuare con il Vassallum quei meccanismi maggioritari che favorissero alleanze omogenee e governabilità. Ma Veltroni dice di essere «un ottimista della ragione» e vede il bicchiere mezzo pieno: «Il testo base va nella direzione giusta, è una buona base di partenza». Ora l'obiettivo sarà cercare di migliorarlo in Parlamento, ma la soddisfazione del leader del Pd è anche registrare che su questo testo «c'è il consenso delle forze più importanti», cioè Forza Italia e Rifondazione.

Sarebbe proprio al sostegno del partito di Bertinotti che il Pd punta, oltre a quello di Fi, per avere il consenso minimo per portare in porto la proposta di legge, dopo che si sono messi di traverso il presidente di An Gianfranco Fini e il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, bollato ieri dal sindaco di Roma come «un moderato a giorni alterni».

Ma sulla sintonia del Prc con Pd e Fi è resa dei conti dentro la Cosa Rossa, con Verdi e Pdc che si vedono, con il «tedesco corretto», legati mani e piedi alla supremazia di Rifondazione. «Il Prc - attacca Diliberto - si accinge già a rompere l'unità, prefigurando un accordo trasversale del tutto innaturale anche con Fi».

Il segretario di Rifondazione Franco Giordano ha un bel da fare a smentire «trattative segrete», ribadendo «la coeren-

za con il passato per evitare il referendum e a sostegno di un modello proporzionale corretto», che già il capogruppo dei Verdi Angelo Bonelli tuona contro le «fughe in avanti» di Prc e Pd, invocando una decisione comune; e Cesare Salvi, di Sd, chiede «un testo chiaro, altrimenti non è possibile neppure andare a votare».

E se non bastasse, Romano Prodi sulla bozza Bianco assicura candido: «Io non l'ho letta». Fra i punti più contrastati c'è lo sbarramento del 5 per cento a livello nazionale, con un'unica deroga per i partiti che superano il 7 per cento in almeno 5 circoscrizioni (più o meno tre regioni). In altre parole: sarebbe salva la Lega, ma non l'Udc di Mastella e tutti i piccoli del centrosini-

Berlusconi:
superare gli steccati
che ci sono dall'una
e dall'altra parte

stra. E non c'è da recuperare dei resti, cosa che penalizzerebbe sia l'Udc che Rifondazione. La proposta attuale si avvicina in ogni caso di più al modello tedesco rispetto al Vassallum.

Berlusconi apre, anzi spalancando tutte le porte al dialogo con Veltroni e se possibile anche a qualcosa di più. «Se si riuscissero a superare gli steccati che ci sono dall'una e dall'altra parte - dice infatti - e le persone responsabili dell'altra parte si rendessero disponibili a un dialogo a tutto campo sarebbe il massimo». «Nel cuore degli italiani - assicura - c'è questa aspirazione». A chi si riferisce? Ovviamente a Veltroni «con il quale ho lavorato benissimo quando io ero presidente del Consiglio e lui sindaco di Roma». Ma non solo. «Di Veltroni mi fido, ha presentato un progetto e penso che lo porterà avanti», dice Berlusconi. E di D'Alema? «E perché non dovrei fidarmi?».

I conti migliorano, senza bacchetta magica, e nonostante l'eredità pesante ricevuta «dopo anni di finanza indulgente e creativa». «Il 2007 potrebbe chiudere anche meglio di quanto previsto dalla relazione previsionale», che fissava al 2,4% il deficit. La strada del risanamento deve però proseguire e richiederà 8-10 miliardi l'anno di correzioni all'andamento dei saldi dei conti pubblici. Padoa-Schioppa chiude con la replica del governo il dibattito sulla Finanziaria in aula a Montecitorio. Ma non risparmia strali per l'opposizione, che ha criticato la manovra. «In quest'aula ho sentito molti interventi dell'opposizione chiedere al contempo più spese, meno tasse e un risanamento più rapido», dice Padoa-Schioppa, che ironizza: «Devo deludervi: al mio arrivo al ministero dell'Economia non ho trovato, dimenticata da qualche mio predecessore, nessuna bacchetta magica. Ho rinvenuto soltanto un deficit pubblico superiore al 4% del Pil e un debito in aumento».

Padoa-Schioppa punta l'indice sulle condizioni in cui ha trovato il bilancio dello Stato: un deficit oltre il 3%, il debito in crescita dopo un decennio di calo, l'avanzo primario azzerato. «Ora a distanza di meno di due anni, il deficit pubblico è stato riportato ampiamente sotto la soglia del trattato di Maastricht e senza ricorrere a misure temporanee», spiega il ministro. Il governo di centrodestra, calcola malizioso, aveva invece fatto ricorso più volte a una-tantum per 64 miliardi di euro.



Padoa-Schioppa

Il ministro dell'Economia chiude il dibattito sulla manovra alla Camera. Verso il voto di fiducia

Padoa-Schioppa: conti meglio del previsto

«Al mio arrivo ho trovato un deficit pubblico superiore al 4% del Pil»

ROMA Welfare, Finanziaria, Sicurezza. Tre scogli sulla rotta del governo che però, per bocca del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, annuncia in Parlamento che «il buon andamento delle entrate e il controllo della spesa pubblica fanno essere ottimisti e il 2007 potrebbe chiudere meglio del previsto».

Lo scoglio che si presenta più arduo è quello sul decreto sicurezza. Colpa della cosiddetta norma contro l'omofobia, ovvero la penalizzazione di chi usa la diversità di genere o abitudine sessuale come un insulto. Intanto la Commissione europea ha inviato una lettera di ingiunzione all'Italia: «Siete carenti nella normativa contro le discriminazioni per orientamento sessuale». Si prevede, nei prossimi mesi, un'ulteriore decisione su provvedimenti di infrazione. Rischiare una multa.

Ieri Roberto Zaccaria, relatore del decreto sicurezza in commissione Affari costituzionali, ha proposto «di approvare il decreto così com'è arrivato da Palazzo Madama. Non ha alcun senso mettere a rischio il decreto per una norma marginale e peraltro inapplicabile». Già,

inapplicabile perché fa riferimento a un articolo sbagliato del Trattato di Amsterdam. Da qui la richiesta del centrodestra al presidente Napolitano di non firmare, in caso di mancata correzione, «il decreto farlocco». Ma anche nella maggioranza ci sono timori e mugugni. Dal centro e dalla sinistra. Quest'ultima propone di stral-

**Niente rottamazione
nella Finanziaria,
il provvedimento entrerà
nel milleproroghe**

ciare la norma in cambio di «una corsia preferenziale del disegno di legge che contiene norme in materia», come dice Grillini, socialisti. Se c'è la correzione il decreto deve tornare al Senato e là ci potrebbero essere problemi di tenuta con la norma omofobia ancora presente. Vannino Chiti, rapporti con il Parlamento, ricorda che il «governo si è impegnato a can-

cellare la norma con un decreto entro il 2007».

Governo al lavoro per i tre maxi emendamenti che contrariano la Finanziaria e su cui ci sarà la fiducia (da ripetere poi, forse, anche al Senato). Non contreranno le liberalizzazioni dei servizi comunali (il ddl Lanzillotta), mentre la rottamazione alla fine ci sarà, ma andrà nel milleproroghe di fine anno. Sul welfare, invece, già decisa in pratica la fiducia nel passaggio al Senato. «È inevitabile - spiegano all'Unione - per avere il voto della sinistra».

La manovra targata 2008 accusa una nuova stoccata dall'Unione europea: secondo Bruxelles, la Finanziaria comporta che gli sforzi di consolidamento fiscale nel 2008 segneranno il passo. Eppure il segnale che arriva dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa è positivo. Anche se questo non vuol dire che il titolare del Tesoro non abbia qualche critica da fare. Nonostante gli sforzi e le promesse la Finanziaria tra le sue pieghe interviene ancora troppi micro-interventi. Quelli che l'opposizione non smette di stigmatizzare.



L'ingresso dello stabilimento ThyssenKrupp a Torino

Inail parte civile contro la ThyssenKrupp

Damiano: 300 nuovi ispettori per i controlli nelle fabbriche

ROMA L'Inail si costituirà parte civile contro la ThyssenKrupp, l'azienda torinese responsabile di quattro operai morti e tre in fin di vita per un rogo e l'assenza di misure di sicurezza. Il Consiglio dei ministri ieri mattina ha varato un'accelerazione delle leggi delega che dovrebbero intensificare i controlli. Il ministro del Welfare Cesare Damiano ha annunciato che i primi provvedimenti dovrebbero essere attuati al massimo entro gennaio, dopo aver sentito il parere delle parti sociali il giorno 17. I due provvedimenti previsti dovrebbero riguardare la ratifica del patto con le regioni per l'aumento da 78.000 a 250.000 ispezioni condotte dalle Asl (a gennaio saranno assunti 300 nuovi ispettori) e il coordinamento delle attività per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Damiano ha aggiunto che quella della ThyssenKrupp «è una strage che da decenni non accadeva nel mondo del lavoro, che ha colpito profondamente la coscienza del Paese». Nel primo provvedimento si dovrebbero attuare anche una semplificazione degli adempimenti, una razionalizzazione e un inasprimento delle sanzioni, l'idoneità delle aziende in tema di sicurezza sul lavoro.

La sinistra ha presentato un proprio pacchetto di misure e il ministro della Ricerca Fabio Mussi ha chiesto che le misure facciano parte della verifica di gennaio: si tratta di definire per legge l'orario giornaliero e modificare la legge Biagi sugli appalti e la «esternizzazione» di alcune produzioni. Molti esponenti della maggioranza, tra i quali anche il leader del Pd Walter Veltroni, sostengono invece che le leggi già ci sono e che bisogna solo far funzionare i controlli. «Penso che il problema non sia fare altre norme ma potenziare i controlli», conviene il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta. E anche il ministro della Sanità, Livia Turco, invi-

ta la amministrazioni regionali ad attuare il patto sul lavoro sottoscritto ad agosto.

Vannino Chiti, ministro per i rapporti con il Parlamento, sostiene che «la legislazione vigente, come ha detto Prodi, è una legislazione efficace». Mentre i sindacati chiedono di tornare indietro sulle facilitazioni fiscali per gli imprenditori con il pacchetto welfare, la commissione parlamentare ha fatto un sopralluogo alla fabbrica teatro dell'incidente.

I «martiri» della ThyssenKrupp «vanno ricordati dando una svolta definitiva al tema della sicurezza sui posti di lavoro. E il modo migliore per farlo è che la competenza sia riassorbita dallo Stato e che, quindi, non sia materia concorrente tra Stato e Regioni». Lo ha detto il senatore Oreste Tofani, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle morti bianche, che boccia anche - «è insufficiente», dice - il coordinamento proposto dal ministro Livia Turco.

I parlamentari ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo alla linea 5 dell'acciaiera, teatro della tragedia nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi. La delegazione, alla quale si è unita la deputata Marilde Provera, è entrata nello stabilimento dopo una discussione, a tratti anche tesa, con il pm Francesca Traverso. «Ci siamo resi conto di persona - ha detto Tofani - di quanto è accaduto in fabbrica, adesso il quadro più completo, e d'altronde già le parole del procuratore capo Maddalena ci avevano delineato l'insufficienza dei controlli e delle ispezioni. Ma continueremo a cercare, riconverremo i rappresentanti dell'azienda, li costringeremo, se sarà necessario, a venirci a parlare. Aspettiamo anche la relazione dell'Asl di competenza, perché dopo il silenzio della sua responsabile nell'audizione resta un'ombra».

LA BATTUTA

Il Cavaliere: Mussolini ha avuto il vero potere, gli altri solo i guai

ROMA Bruno Vespa chiama Silvio Berlusconi come testimonial della sua ultima fatica letteraria, «L'amore e il potere», libro nel quale il Cavaliere è, insieme alla moglie Veronica, uno dei protagonisti. E il leader di Forza Italia accoglie volentieri l'invito, per parlare di donne, ma anche di politica a tutto campo. Ma l'esordio non è dei più accattivanti. Nella sala del Tempio di Adriano, gremita da giornalisti, giovani donne e signore perfettamente restaurate, Berlusconi elogia Benito Mussolini, lasciando tutti di stucco. «Il solo uomo di partito - dice sorridendo - che ha avuto il potere; tutti gli altri hanno avuto solo guai». Ma la frase ha attinenza con il libro piuttosto che con l'at-

tualità politica. A cosa si riferisca il leader azzurro si capisce dando un'occhiata al volume di Vespa: «Da Rachele a Veronica. Un secolo di storia italiana», recita il sottotitolo. Il riferimento al Duce non era calato dal cielo, più semplicemente Vespa racconta due amori che sono, nel suo libro, le due storie più importanti: quella di Benito e Rachele, nel Ventennio; e di Silvio e Veronica, nella Seconda Repubblica. Berlusconi ha ammesso insomma, con ironia non perfettamente riuscita, che del dittatore non invidia i connubi femminili, ma il potere: non è un apprezzamento per l'itinerario politico di Mussolini, ma un riconoscimento al co-protagonista nel libro di Vespa.



Il pm De Magistris

Convocati il 9 gennaio i magistrati di Salerno che si occupano delle inchieste sui colleghi di Catanzaro

Csm diviso sul trasferimento di De Magistris

ROMA Csm diviso sull'avvio della procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità per il pm di Catanzaro Luigi De Magistris. Proprio per evitare di certificare una spaccatura a metà, che avrebbe consegnato la decisione al plenum di Palazzo dei Marsicelli, la prima commissione a larga maggioranza ha deciso di prendere ancora tempo e di proseguire la sua istruttoria ascoltando il 9 gennaio il procuratore di Salerno Luigi Apicella e i suoi sostituti che si occupano delle inchieste sui magistrati di Catanzaro, per verificare se le accuse di De Magistris han-

no trovato riscontri nelle loro indagini e per conoscere gli esiti degli esposti a suo carico. Esiti che almeno in parte non sarebbero favorevoli al magistrato, secondo il quotidiano «Calabria ora», che scrive che De Magistris sarebbe accusato di violazione del segreto d'ufficio. La decisione del Csm è stata contestata dal laico di An Gianfranco Anedda, che parla di un «modo per perdere tempo»; una scelta dietro la quale, secondo qualche consigliere, si celerebbero rapporti di scambio tra alcune correnti sul terreno delle nomine ai vertici degli uffici giudiziari. La parola passa

intanto alla sezione disciplinare dello stesso Csm, che lunedì dovrà pronunciarsi sulla richiesta avanzata a ottobre dal ministro Mastella di trasferire in via cautelare il pm per comportamenti in violazione dei suoi doveri deontologici assunti nel corso dell'inchiesta sulle toghe lucane.

La prima commissione si è divisa esattamente a metà sulla richiesta della relatrice Letizia Vacca, laica del Pdc, di avviare la procedura per le ripetute dichiarazioni alla stampa con cui De Magistris ha parlato di collusioni in Calabria tra politica, settori imprenditoriali e

poteri occulti di matrice massonica con la magistratura; e anche per le relazioni di servizio in cui il pm ha denunciato «interferenze non suffragate da riscontri oggettivamente verificabili». Comportamenti con cui ha «offuscato» la sua immagine di indipendenza, ha «pregiudicato le possibilità di un corretto e leale rapporto di collaborazione» con i colleghi e ha «turbato» la pubblica opinione. A dividere i consiglieri è stata la stessa possibilità di un intervento del Csm, visto che per dichiarazioni analoghe il pg della Cassazione Mario Delli Priscoli ha già mes-

so sotto accusa il pm di Catanzaro e che la riforma dell'ordinamento giudiziario non consente al Csm di occuparsi di comportamenti oggetto di un'iniziativa disciplinare. I margini per un intervento del Csm ci sono ancora perché le dichiarazioni di cui ci stiamo occupando non sono legate alle indagini di De Magistris come quelle all'esame del Pg, hanno sostenuto con la relatrice il togato di Unicost Fabio Roia e il laico di An Anedda. Di avviso contrario i consiglieri delle correnti di sinistra Livio Pepino (Magistratura democratica) e Ciro Riviezzo (Movimento per la Giustizia), con cui si è schierato anche il presidente della commissione Antonio Patrono (Magistratura Indipendente).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva»). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 dicembre 2007 è stata di 44.950 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI



La barriera dell'autostrada dei Fiori a Ventimiglia presa d'assedio dagli autoarticolati

Fallita la trattativa con il governo. La Confindustria: «Stanno venendo meno al codice di autoregolamentazione». La Fiat mette in libertà 17mila operai

L'Italia paralizzata, precettati i camionisti

La decisione del ministro è scattata alle 24. Enormi code sulle autostrade. I benzinaia: «Siamo a secco»

MILANO Manca la benzina e cominciano a mancare i generi alimentari. L'Italia è in gravi difficoltà davanti allo sciopero degli autotrasportatori. I rappresentanti della categoria, ieri, sono stati convocati dal governo ma la trattativa, durata pochissimo, non ha portato risultati e solo in serata si è giunti alla precettazione dei camionisti decisa dal ministro e scattata dalle ore 24. Per tutto il giorno, però, ci sono state situazioni da incubo. In alcuni casi è intervenuta la polizia. Lunghe code di camion hanno bloccato i punti nevralgici di strade e autostrade, impedendo il passaggio e l'ingresso nelle piccole e grandi città, di privati automobilisti e piccoli trasportatori. Da più parti sono arrivati messaggi di allarme, dagli ospedali ai supermercati, dalle fabbriche agli agricoltori che, non potendo consegnare, lasciano marcire i prodotti nei campi.

Autostrade bloccate. Bloccata ormai da due giorni l'ex frontiera di Ventimiglia. Oltre duemila Tir che erano diretti in Francia si sono fermati lungo la A10, l'autostrada che da Genova porta al confine. Ormai intasate le piazzole di sosta e le aree di servizio. Intasato il grande piazzale dove, un tempo, c'era la dogana. Code di mezzi anche in territorio francese. Per arrivare la Francia viene consigliato il valico del Monte Bianco, ma la Costa Azzurra è praticamente irraggiungibile.

In Piemonte ci sono seimila Tir fermi sulla tangenziale di Torino, ad Asti, Novara e Vercelli. Disagi in Lombardia dove, in autostrada, le auto procedono a rilento e su una sola corsia, perché i Tir fermi occupano il resto della carreggiata. In Veneto sono stati registrati dieci chilometri di coda sulla tangenziale di Mestre. Sulla A1 per tutto il giorno, è rimasto chiuso lo svincolo per Roma Nord (in entrambi i sensi di marcia) e per raggiungere la capitale le auto devono percorrere la bretella che collega l'Autostrada all'A 24 Roma-Teramo. Gravi problemi anche in Calabria, Trentino, Friuli Venezia Giulia. A Napoli il blocco è cominciato ieri pomeriggio: i camion hanno fermato il traffico sugli snodi che portano alle autostrade mentre altri automezzi hanno bloccato l'interno del porto. Sulla A 14 è stato chiuso il tratto pugliese dell'autostrada, tra Foggia e Canosa di Puglia.

Distributori a secco. «Sta per mancare la benzina - ha detto ieri mattina la Fegica-Cisl -. L'80% dei distributori italiani è senza carburante». E nel pomeriggio, in effetti, la situazione è peggiorata dappertutto, con gli automobilisti che hanno preso d'assalto i distributori ancora riforniti. «Gli impianti della rete distributiva - ha detto lo stesso sindacato ieri sera - sono a secco». Sull'argomento è quindi intervenuto Martino Landi, presidente dei benzinaia che aderiscono alla Confesercenti: «L'80% dei distributori è chiuso. Se lo sciopero non finisce entro poche ore, ci sarà la chiusura totale degli impianti. Si profilano, per la categoria, gravi danni economici».



Distributore a secco di gasolio sull'autostrada Roma-Firenze

Ieri, in molte prefetture, è scattato l'allarme perché sono rimasti a secco anche i mezzi di soccorso, soprattutto le ambulanze. I benzinaia, in genere, sono stati invitati a salvaguardare almeno 500-1000 litri di riserva per i servizi di pubblica utilità. Il problema è che non tutti gli ospedali, le strutture sanitarie e di polizia hanno un proprio servizio interno di rifornimento. Invece è vero il contrario: solo una piccola minoranza ne è dotata, mentre la maggior parte si rifornisce sulla rete carburanti. A Milano ieri sera era praticamente impossibile trovare un taxi. Al poco carburante disponibile si è aggiunta la coda ai distributori di chi ha voluto fare il pieno in attesa di sviluppi. Risultato: le «auto bianche» si sono fermate, perché senza gasolio (un po' più facile trovare la benzina).

«Non ci sono forme di rifornimento alternative - dicono alla Unica-Filt Cgil -. In passato se ne è parlato, ma non si è mai fatto nulla». Situazione critica anche in Toscana dove la maggior parte degli impianti è all'asciutto. Contro lo sciopero si è schierata la Confindustria. «Stanno venendo meno al codice di autoregolamentazione sottoscritto da quasi tutti i raggruppamenti associativi dell'autotrasporto - dice una nota - e noi chiediamo che il governo, tramite la pubblica sicurezza, faccia rimuovere i blocchi. Devono essere rispettate le prestazioni dei servizi minimi: trasporto dei giornali, del latte, dei prodotti destinati a luoghi di istruzione e di assistenza, di animali vivi destinati al macello, di materiali per gli altiforni, di carburante e via dicendo. Questa protesta rischia di creare danni irreparabili all'economia e all'intera collettività».

IL CASO Sindacalista agli arresti

CATANIA Il leader dell'Aias, l'associazione siciliana dei trasportatori che nel 2000 paralizzò il traffico in Sicilia mettendo in ginocchio l'economia dell'isola, è stato arrestato dalla polizia di Stato di Siracusa per interruzione di pubblico servizio. Con lo stesso reato sono stati fermati altri due camionisti. I tre sono agli arresti domiciliari nelle rispettive abitazioni in attesa di essere interrogati dal gip di Siracusa. Secondo quanto si è appreso, Richichi e gli altri due manifestanti avrebbero bloccato più camionisti che non aderivano allo sciopero tagliando con delle tenaglie la valvola dei copertoni dei Tir.

ma è che non tutti gli ospedali, le strutture sanitarie e di polizia hanno un proprio servizio interno di rifornimento. Invece è vero il contrario: solo una piccola minoranza ne è dotata, mentre la maggior parte si rifornisce sulla rete carburanti. A Milano ieri sera era praticamente impossibile trovare un taxi. Al poco carburante disponibile si è aggiunta la coda ai distributori di chi ha voluto fare il pieno in attesa di sviluppi. Risultato: le «auto bianche» si sono fermate, perché senza gasolio (un po' più facile trovare la benzina).

«Non ci sono forme di rifornimento alternative - dicono alla Unica-Filt Cgil -. In passato se ne è parlato, ma non si è mai fatto nulla». Situazione critica anche in Toscana dove la maggior parte degli impianti è all'asciutto. Contro lo sciopero si è schierata la Confindustria. «Stanno venendo meno al codice di autoregolamentazione sottoscritto da quasi tutti i raggruppamenti associativi dell'autotrasporto - dice una nota - e noi chiediamo che il governo, tramite la pubblica sicurezza, faccia rimuovere i blocchi. Devono essere rispettate le prestazioni dei servizi minimi: trasporto dei giornali, del latte, dei prodotti destinati a luoghi di istruzione e di assistenza, di animali vivi destinati al macello, di materiali per gli altiforni, di carburante e via dicendo. Questa protesta rischia di creare danni irreparabili all'economia e all'intera collettività».

Gigi Furini

TENSIONI

Quattro denunce a Frosinone Risse tra manifestanti: trasportatore ad Aprilia investito da un collega

ROMA La seconda giornata di sciopero dei Tir non è stata esente da incidenti, aggressioni e tafferugli. A Latina uno dei camionisti che stavano manifestando sulla Pontina, all'altezza di Aprilia, è stato investito da un altro autotrasportatore, straniero, ed è ricoverato in ospedale. Nel tentativo di non far partire l'altro mezzo, è scivolato sotto il camion mentre cercava di aggrapparsi al finestrino e a quel punto il collega gli è passato sulle gambe fratturandogli le gambe.

Stessa scena ad Ancona dove un camionista maceratese di 57 anni che presidiava il picchetto allestito nei pressi dell'Ikea è rimasto ferito in modo lieve mentre tentava di sbarrare il transito ad un collega intenzionato a forzare il blocco. L'uomo si è piazzato davanti all'autoarticolato in movimento, che l'ha urtato e scagliato a terra. Sono dovuti intervenire agenti della Questura per riportare la calma.

Ad Anagni (Frosinone) quattro autotrasportatori sono stati invece denunciati dai carabinieri con l'accusa di violenza privata aggravata, danneggiamento e minacce. Per far rispettare la manifestazione di protesta davanti al casello autostradale, hanno bloccato un autoarticolato in transito e hanno minacciato il conducente tranciando il tubo di alimentazione del veicolo per non permettergli di proseguire la marcia.

A Napoli momenti di tensione si sono registrati quando l'autista di un furgone ha cercato di forzare un blocco ed è stato fermato da uno degli scioperanti che si è aggrappato al mezzo. A Benevento quattro persone a bordo di un'auto hanno bloccato un camion all'uscita della tangenziale e, minacciando l'autista, hanno squarciato le ruote del mezzo pesante. A Novara un camionista irlandese è stato poi colpito con alcuni pugni al viso da autotrasportatori che effettuavano un presidio all'interporto. Il camionista è giunto davanti al picchetto ed è stato bloccato dai manifestanti, ma non sapendo dello sciopero ha pensato che lo volessero rapinare. E è stato circondato ed è stato colpito.



Il manifesto della protesta

Il premier Prodi: «Un'inammissibile violazione della libertà dei cittadini». I consumatori chiedono l'intervento dell'esercito

Gli autotrasportatori: «La protesta continua»

Il presidente Uggè: «L'ordinanza del governo deve essere consegnata ai singoli»

ROMA Il governo ha detto basta alla protesta degli autotrasportatori. E dalla mezzanotte scorsa, alla fine di una giornata di trattative a singhiozzo approdate ad un nulla di fatto, il ministro dei Trasporti Bianchi ha disposto la precettazione, imponendo la fine del fermo e passando la patata bollente ai prefetti. Un provvedimento reso necessario dalla gravissima situazione venutasi a creare nel Paese dopo due giorni di protesta selvaggia e dopo la minaccia di un prolungamento dell'agitazione fino a venerdì. Ma in serata prima replica: «Il fermo dei Tir prosegue». Lo ha dichiarato Paolo Uggè, presidente di Fai Contrasporto, una delle sigle degli autotrasportatori in agitazione. Uggè ha spiegato che la precettazione «non rispetta la procedura e non vale nulla nei confronti delle associazioni». L'ordinanza nei confronti degli operatori, ha aggiunto, «deve essere



Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi

notificata ai singoli, i quali se dicono che non stanno facendo il blocco e che la situazione oggettiva impedisce loro di muoversi, non sono precettabili».

Ma il governo è pronto allo scontro. «Il blocco cui assistiamo è un'inammissibile violazione della libertà dei cittadini e una forma di protesta riprovevole che arreca grave danno al Paese nel momento più delicato per la nostra economia», ha tuonato ieri sera il presidente del Consiglio Romano Prodi garantendo ai cittadini che quanto accaduto non provocherà alcun nuovo aumento nei prezzi.

E durata meno di un'ora la riunione che ieri, a Palazzo Chigi, avrebbe dovuto portare ad un accordo fra il Governo e i sindacati dell'autotrasporto delusi dalla Finanziaria e scesi sul piede di guerra con una lunga serie di rivendicazioni. Ad abbandonare il tavolo, appena ascoltata la premessa del ministro Alessandro Bianchi sullo stato dell'intesa siglata fra le parti nello scorso febbraio, sono state sei delle tredici sigle convocate: Fai, Fita-Cna, Confindustria Trasporti, Sna Casa Artigiani, Fiap e Unital (le stesse che avevano organizzato il blocco e che rappresentano l'80 per cento della categoria). Tutte compatte nel giudicare «irricevibili» le

«generiche promesse» del ministro. Il confronto è andato avanti con le sette sigle rimaste a discutere possibili soluzioni (Anita, Fedit, Concoop, Agci, Aite Ancst e Uinci). Ma in poche ore la situazione è degenerata. Ai presidi autostradali sono cominciate le risse e dalla Confindustria sono cominciate a piovere cifre sui lavoratori messi a migliaia in libertà, sul blocco delle forniture e dei servizi essenziali. Dalle Regioni si sono moltiplicate le richieste di aiuto e dalle associazioni di consumatori è partita la richiesta di far intervenire l'esercito. Nel giro di un pomeriggio il Paese è apparso in ginocchio, senza più una goccia di benzina nelle pompe, con i supermercati mezzi vuoti, la circolazione semiparalizzata in tutta la penisola e con i Tir pronti a continuare il blocco per altri tre giorni. Così, falliti i ripetuti tentativi di ricucire, il Governo ha deciso la precettazione. Contestualmente al provvedimento di precettazione dal ministro Bianchi è comunque arrivata la garanzia di una rapidissima nuova convocazione delle parti che potrebbe avere luogo già oggi. Dalla mezzanotte di ieri, intanto, blocchi stradali e picchetti sono affare dei Prefetti. Lo ha deciso il Viminale spiegando che tutte le Prefetture della penisola sono state attivate. Gli autotrasportatori che continueranno il fermo, precisa una nota del ministro Bianchi, incorreranno in sanzioni che arrivano ai 500 euro al giorno per i singoli imprenditori e fino a 25mila euro al giorno per le associazioni. Ma nei casi in cui si configuri la violenza privata (come l'impedire l'accesso a un casello o ad un porto) si rischiano anche la sospensione dall'albo e 4 anni di reclusione (con arresto facoltativo). Ma la categoria per ora non molla.

Natalia Andreani



Una via del centro di Udine bloccata dalla protesta dei Tir

La presidente degli autotrasportatori triestini Rapotez: «Gli operatori romeni e sloveni possono applicare tariffe del 30% più basse delle nostre»

«Tir lumaca», blocchi e presidi anche nel Friuli Venezia Giulia

UDINE Non si ferma la protesta degli autotrasportatori anche in Friuli Venezia Giulia. Il fallimento della trattativa con il Governo, semmai, renderà ancora più intensa la serie di presidi, «tir lumaca» e altre forme di protesta, iniziate due giorni fa e continuate anche ieri. I responsabili della categoria parlano di «delusione e rabbia ma anche grande determinazione a non mollare» e confermano che le iniziative non si fermeranno, come previsto, fino a venerdì. Già nella mattinata di ieri non si respirava aria di fiducia sull'

esito del confronto con il ministro dei trasporti Alessandro Bianchi; «terminato l'incontro, - recita un comunicato di Confindustria Trasporti, Api, Cna/Fita e Fai del Friuli Venezia Giulia - preso atto delle comunicazioni del ministro, giudicate ripetitive in quanto riferite all'intesa del febbraio scorso peraltro ancora non rispettata, constatata la mancanza di volontà di aprire un confronto sulla piattaforma presentata da tempo dalle stesse associazioni, si è deciso di lasciare l'incontro a Palazzo Chigi, confermando la

piena disponibilità a riprendere ogni confronto utile a definire le questioni contenute nella piattaforma. Ovviamente il fermo continua». Anche ieri i presidi si sono tenuti all'ingresso del deposito petroliferi a Visco (dove gli autotrasportatori sono rimasti per la seconda notte consecutiva), al porto di Trieste, a Manzano (località Brava), a Porto Nogaro, nella zona industriale di Rivoli d'Osoppo e alla Ziu mentre in provincia di Pordenone presidi nella ex rotonda Moro e sulla Pontebbana,

con centinaia gli autotrasportatori impegnati. Anche ieri una trentina di «tir lumaca» hanno percorso la strada da Manzano a Udine e un'iniziativa analoga con una colonna di mezzi pesanti che hanno percorso a passo d'uomo la Grande Viabilità triestina. Oggi, sempre nel capoluogo regionale, i Tir intascano le Rive toccando Piazza Unità e la stazione centrale per poi rientrare nella «base» di via Caboto, con disagi per il traffico triestino decisamente più pesanti. Sul fronte triestino c'è da segnalare l'allarme

lanciato dalla presidente provinciale degli autotrasportatori, Rita Rapotez, secondo cui «gli autotrasportatori sloveni e rumeni che gravitano alle spalle di Trieste possono applicare prezzi del 30% in meno rispetto a quelli degli operatori del Friuli Venezia Giulia». E mentre comincia a scarseggiare la benzina («ci vorrà poi comunque almeno una settimana per ripristinare i livelli delle cisterne in tutta la provincia, perché al termine dello sciopero, previsto per venerdì le richieste saliranno a livelli straordinari», sotto-

linea Roberto Ambrosetti della Figsce), il rischio si sposta anche sui generi alimentari, in particolare i prodotti freschi. Su questo fronte, la Coldiretti di Udine sta valutando una richiesta danni per le perdite subite a causa dello sciopero nell'autotrasporto. «Le perdite - ha reso noto la stessa Coldiretti in una nota - sono causate dalle mancate consegne di alimenti deperibili come latte, carne, frutta, verdura. Lo sciopero dei trasporti sta causando perdite economiche incalcolabili alle imprese agroalimentari».

Roberto Urizio

Palermo: indagati due parenti. Prende sempre più consistenza la pista della vendetta familiare. La madre della bimba: «Mia figlia è viva»

«Denise fu nascosta da due cugini»

Il pentito Giuseppe D'Assaro accusa la figliastra e suo marito: «Tennero la bimba in casa fino alla sua morte»

PALERMO L'unica certezza è che ci sono altri due indagati in quella che sembra sempre più una faida familiare. Una faida che avrebbe portato al sequestro della piccola Denise Pipitone, scomparsa il primo settembre del 2004 in una strada polverosa di Mazara del Vallo.

Nessun riscontro è stato ancora trovato alle rivelazioni del pentito Giuseppe D'Assaro, ma la procura della Repubblica di Marsala continua a seguire la pista tracciata dal pentito: «Ho buttato io il corpo della bambina in mare, me lo ha chiesto la mia ex moglie (Rosalba Pulizzi, sorella del padre naturale di Denise, Pietro Pulizzi, ndr) - ha detto D'Assaro, accusato anche di due omicidi - La bambina è stata rapita dalla mia ex moglie e tenuta per molti giorni a Palermo, nella casa di mia figlia, Giovanna D'Assaro. E qui è morta dopo aver ingerito dei farmaci». Il movente del rapimento sarebbe quindi una faida familiare tra i Pulizzi e i Pipitone: la bimba è il frutto di una relazione extraconiugale della mamma Piera Maggio con Pietro Pulizzi, che per questo motivo avrebbe rotto il suo matrimonio.

Ieri sul registro degli indagati sono finiti proprio Giovanna D'Assaro, 27 anni, cugina della bambina, e il marito Antonio Cinà, 30 anni, elettricista. I due vivono a Palermo in una palazzina a due piani con la facciata arancione nel quartiere popolare di Boccadifalco, in una via fitta di abitazioni, negozi e attività commerciali.

Ma in pochi credono alla ricostruzione di D'Assaro, anche perché più volte il pentito si è contraddetto. Per tutta la notte di lunedì è andato avanti nelle stanze della procura di Marsala un faccia a faccia

tra D'Assaro e l'ex moglie, che avrebbe materialmente rapito la bambina. Rosalba Pulizzi ha presentato però un alibi di ferro: «Quel giorno lavoravo come domestica in una delle famiglie più in vista di Mazara del Vallo, che possono confermare tutto», ha detto la Pulizzi. E i magistrati hanno trovato subito conferma dalla famiglia che le dava lavoro. Ma c'è di più. Anche la Dda di Palermo ha definito D'Assaro «un pentito poco attendibile».

I magistrati della procura di Marsala, che a luglio hanno iniziato a raccogliere le dichiarazioni del pentito, hanno inviato alla Dda di Palermo uno stralcio di alcuni verbali che facevano riferimento a fatti riguardanti Cosa nostra nel capoluogo siciliano. Il pm della Dda hanno cosé interrogato D'Assaro, ma le sue dichiarazioni non hanno suscitato alcun ulteriore approfondimento da parte degli inquirenti, che lo hanno dichiarato «non attendibile».

La mamma di Denise, Piera Maggio, non perde quindi la speranza di ritrovare sua figlia viva: «Continuo a essere fiduciosa, mia figlia è viva - dice la Maggio - I magistrati mi hanno assicurato che non c'è nessuna conferma della morte di Denise. Non credo a una parola di questo D'Assaro, non c'è stato alcun riscontro oggettivo alle sue parole». La mamma di Denise indica anche qual è, a suo giudizio, la pista da seguire per trovare la bambina, che quando è stata rapita aveva appena 3 anni: «Esiste un'indagine principale (Jessica Pulizzi, seconda figlia di Pietro Pulizzi e sorellastra di Denise, ndr) che fino ad ora si è avvalsa della facoltà di non rispondere».

Antonio Frascilla



Piera Maggio la madre di Denise Pipitone



Una foto d'archivio che ritrae la piccola Denise Pipitone

IL PROCESSO

In appello è stata condannata a 16 anni. La difesa: «Denunciamo prove raccolte illegalmente»

Cogne: la Franzoni ricorre in Cassazione



Anna Maria Franzoni

TORINO Si sposta a Roma la battaglia giudiziaria sul delitto di Cogne. I difensori di Anna Maria Franzoni hanno chiesto alla Cassazione di annullare la sentenza con cui, lo scorso 27 aprile, la Corte d'assise d'appello di Torino condannò a 16 anni di carcere la donna accusata di avere ucciso il figlio Samuele Lorenzi. La causa, visto che l'imputata è a piede libero, potrebbe essere discussa tra parecchi mesi, forse un anno. Redatte dall'avvocato Paolo Chicco, titolare dello studio in cui lavora la penalista Paola Savio, subentrata a Carlo

Taormina in pieno dibattimento, le 180 pagine del ricorso coprono ogni sorta di argomenti: si parla di vizi di forma, di prove raccolte in modo illegittimo, di difesa penalizzata (due le questioni di legittimità costituzionale sollevate), di «indizi scambiati per fatti certi»; tutte cose che, secondo i legali di Anna Maria, hanno caratterizzato la fine di un processo senza precedenti. Chicco osserva che «è la prima volta che in Italia si assiste a un'attenzione mediatica dalle proporzioni così vaste», e il riferimento non è tanto agli organi di infor-

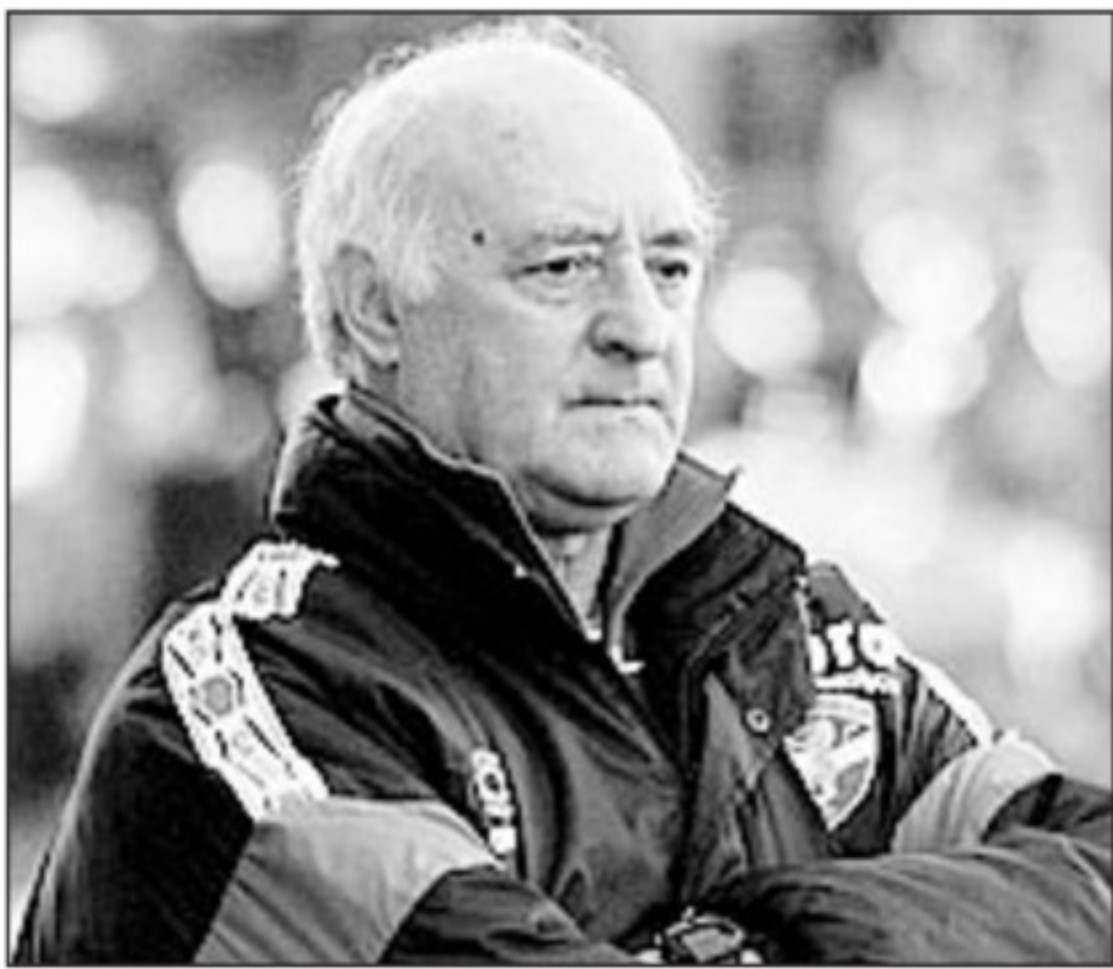
mazione quanto al lavoro degli psichiatri, che per svolgere la perizia sulla Franzoni hanno usato frammenti di sue interviste televisive. Ma è anche la prima volta che in un'aula di giustizia italiana entra come strumento scientifico la Bpa («Bloodstain pattern analysis»), l'analisi delle macchie di sangue. I test svolti con questo metodo, sottolinea Chicco, hanno portato la Corte a pronunciarsi per la colpevolezza. Eppure, secondo il legale, «la sua affidabilità è stata esageratamente sopravvalutata».

Il giocatore della Fiorentina ucciso da una leucemia sospetta. Il trainer: «Decideva tutto lo staff medico»

Calcio e farmaci: l'ex allenatore Mazzone indagato per la morte di Bruno Beatrice

FIRENZE Carlo Mazzone, l'allenatore della Fiorentina dal 1975 al 1978, indagato per omicidio preterintenzionale per la morte del calciatore Bruno Beatrice, sarà interrogato venerdì dal pm titolare dell'inchiesta Luigi Bocciolini. «Sono sereno - ha detto Mazzone - Io ho fatto l'allenatore, non so cosa potrà dire su questa vicenda. Ero stato già ascoltato nei mesi scorsi dai carabinieri del Nas e ho già detto che di quello che faceva lo staff medico io non ero a conoscenza». Oltre al tecnico sono indagati anche due ex primari che curarono Beatrice. Il calciatore viola è scomparso a 39 anni nel 1978 per una leucemia linfoblastica acuta. L'inchiesta è nata dopo un esposto presentato dalla vedova di Beatrice, Gabriella Bernardini e si è poi allargata ad altre morti sospette tra i calciatori della Fiorentina anni Settanta.

«Venerdì sarò a Firenze per essere ascoltato dal magistrato. Ma non so cosa potrà dire su questa vicenda,



L'ex allenatore della Fiorentina Carletto Mazzone

io ho fatto l'allenatore. Sono sereno», ha dichiarato Carletto Mazzone, che allenò la Fiorentina per tre stagioni, dal 1975 al 1978, commentando la notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Le attenzioni del pm Luigi Bocciolini, che coordina le indagini condotte dai carabinieri del Nas, si sono concentrate sulla terzina con i raggi Roentgen a cui fu sottoposto Beatrice per una pubalgia quando giocava con la Fiorentina.

«Nei mesi scorsi ero già stato ascoltato dai carabinieri - spiega il tecnico romano - e anche a loro ho detto che di quello che faceva lo staff medico non sapevo nulla. Se potrà essere utile, comunque sono a disposizione».

Quella di Bruno Beatrice, avvenuta nel 1985, a 39 anni, è oggetto di un'inchiesta della procura fiorentina, non è l'unica morte sospetta fra gli ex calciatori viola. Dopo di lui è deceduto Nello Saltutti, in maglia viola dal '72 al '75. Un infarto lo ha stroncato, a 56 anni, il 27 settembre del 2003: nel 1997 aveva già avuto un attacco cardiaco. Ugo Ferrante, 59 anni, è morto il 24 novembre del 2004 per un tumore alle tonsille. Ferrante ha indossato la maglia viola dal 1963 al 1972, vincendo lo scudetto nel 1969. Giuseppe Longoni, 64 anni, in viola dal '70 al '73: era affetto da vasculopatia dal 1995, è morto il 22 marzo del 2006. Ma nella Fiorentina di allora ci sono anche casi di atleti affetti da varie patologie.

IL CASO

L'ex pilota di Formula Uno guida come in pista e giunge in tempo all'aeroporto

Schumi tassista per non perdere il volo

BERLINO Michael Schumacher vola in Germania con il suo jet privato, accompagnato dalla famiglia e dalla guardia del corpo, per ritirare un cagnolino da regalare ai suoi figli e, sulla via del ritorno verso l'aeroporto, si mette al volante di un taxi per non arrivare in ritardo a un appuntamento con il team Ferrari a Milano. La breve visita in Germania, nella cittadina di Coburgo, a Est del Paese, del sette volte campione del mondo di Formula Uno, che risiede in Svizzera, l'ha raccontata lo stesso tassista - Tuncer Yilmaz, ancora incredulo della

sua avventura - al quotidiano Frankenpost. Tutto è cominciato la sera di venerdì scorso, quando Yilmaz ha ricevuto una telefonata da un suo collega che lo pregava di farsi trovare all'aeroporto di Coburgo la mattina successiva per prendere l'ex ferrarista e la sua famiglia. Il tassista ha subito lavato la sua Opel Vivaro, ha aggiunto una fila di posti al minibus e si è fatto trovare allo scalo in perfetto orario.

Dopo aver ritirato un cucciolo di pastore australiano nella cittadina di Gehuelz (a Est di Coburgo) per la figlia Gina Maria di otto anni



Michael Schumacher

e per il figlio Mick di sei, gli Schumacher sono rimontati in taxi per tornare all'aeroporto. È a quel punto che è successo l'imprevedibile, ha detto il tassista al giornale. Schumacher, infatti, era in ritardo per un appuntamento con il team della Ferrari a Milano e ha chiesto a Yilmaz il volante del minibus. «È stata la più grande turbolenza della mia vita», ha raccontato il tassista al Frankenpost. «Mi sono ritrovato sul sedile passeggeri anteriore e accanto a me c'era Schumi, è incredibile», ha proseguito. L'ex campione ha percorso i 30 chilometri che separano Gehuelz da Coburgo «come se non ci fossero curve - ha aggiunto -. Schumacher ha fatto dei sorpassi incredibili».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

“Un Abbraccio di Calore”!

Riscalda i tuoi sonni con il morbido e confortevole Scaldaletto CAT. Si posiziona tra materasso e lenzuolo, si collega alla presa di corrente e si regola la temperatura desiderata, per avere in poco tempo un letto piacevolmente caldo! Sistema di sicurezza integrato con protezione. Disponibile in versione singola e matrimoniale. Due regolazioni della temperatura, la versione matrimoniale permette l'attivazione separata ed indipendente del calore.

Caratteristiche: Termostato con 2 regolazioni di calore • Tessuto lana ecologica colore beige • Alimentazione 220-240 V 50 Hz • Potenza 60 W - Dim. 150x70 cm (singolo) • 2 x 60 W - Dim. 140x160 cm (matrimoniale) • Garanzia 24 mesi



Creatività. Armonia e Tradizione dal 1983



Singolo a soli
€ 29,90
anziché € 59,90

Scaldaletto
+ ZEUS in omaggio
codice prodotto da comunicare
550 - 161763

Matrimoniale a soli
€ 44,90
anziché € 74,90

Scaldaletto
+ ZEUS in omaggio
codice prodotto da comunicare
550 - 161754



Se acquisti uno scaldaletto singolo o matrimoniale, avrai IN OMAGGIO la spina/presa salvavita ZEUS del valore di €29,90

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
“Lo shopping dei Lettori”

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa sua autorizzazione, i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FR).

gestito da **AD-Mail**

Un'autobomba esplode vicino all'università, un kamikaze si fa saltare in aria vicino alla sede dell'Unpd. Il ministro degli Interni accusa Al Qaeda

Strage ad Algeri: colpita anche una sede Onu

Ventidue le vittime. Dodici i morti tra il personale delle Nazioni Unite. In 5 estratti vivi dalle macerie

ALGERI Dopo un mese di calma eccezionale in cui nessun attentato è stato compiuto nemmeno durante il periodo elettorale, sono bastati pochi minuti per riportare il terrore in Algeria. In questo nuovo giorno 11 di sangue, due autobombe sono esplose quasi simultaneamente ad Algeri, dove questa volta il terrorismo di matrice islamica ha scelto di colpire direttamente le Nazioni Unite, facendo decine di morti. Il ministro dell'Interno Yazid Zerhouni ha puntato il dito contro Al Qaeda. «Siamo sicuri che è stato il Gspc (Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, oggi Al Qaeda per il Maghreb islamico)». In un primo tempo si era avuta notizia di una rivendicazione del gruppo, ma non se n'è poi avuta conferma. Il bilancio ufficiale, fornito dal ministro, è di 22 morti e 177 feriti, mentre fonti ospedaliere parlano di almeno 67 morti e un centinaio di feriti. Da New York l'Onu ha fatto sapere che che almeno cinque dipendenti dell'organizzazione sono morti e 14 sono ancora dispersi, mentre Zerhouni ha parlato di 12 morti tra cui «tre asiatici». «Non ho dubbi, è stata presa di mira



I rottami di un bus e un edificio semidistrutto nell'esplosione avvenuta nei pressi della Corte costituzionale di Algeri

l'Onu», ha detto l'Alto commissario Onu per i rifugiati (Unhcr) Antonio Guterres.

Le due esplosioni sono state fortissime. La prima autobomba, esplosa nel quartiere universitario di Ben Aknoun, a pochi passi dalla Corte Suprema e del Consi-

glio Costituzionale, ha travolto un autobus di studenti. Pochi minuti dopo, un kamikaze alla guida di un furgone si è scagliato contro la sede dell'Unpd (il programma dell'Onu per lo sviluppo) a Hydra, il quartiere più chic e sicuro della capitale

maghrebina. «Ho visto il camioncino bianco lanciarsi contro l'ingresso principale del palazzo dell'Onu», ha detto una giovane funzionaria dell'organizzazione internazionale. «Sono salva perché dopo aver sentito la prima esplosione sono uscita

dal mio ufficio che è stato completamente distrutto. L'attentato era chiaramente diretto contro di noi».

Ferma la condanna da parte della comunità internazionale. «È stato un attacco codardo e abietto contro funzionari civili al servizio

dei più alti ideali dell'umanità sotto la bandiera dell'Onu», ha detto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon. Oltre all'Unpd sono state gravemente danneggiate anche le sedi dell'Unhcr (Alto Commissariato per i rifugiati) e di altri organismi delle Onu tutte nelle vicinanze. Per tutto il giorno sono proseguite le ricerche delle persone disperse tra le macerie dei palazzi sventrati e in serata la tv algerina ha reso noto che cinque persone sono state estratte vive dall'edificio che ospitava gli uffici dell'Unhcr e dell'Unpd.

L'attentato contro le sedi dell'Onu ad Algeri hanno riportato alla memoria quello del 19 agosto 2003 a Baghdad, quando un kamikaze alla guida di un camion fece saltare in aria il quartier generale Onu, uccidendo Sergio Vieira de Mello, rappresentante speciale dell'organizzazione in Iraq e altre 21 persone. Sembrano esserci pochi dubbi sulla matrice degli attentati di ieri. All'inizio di novembre il capo di Al Qaeda, Osama Bin Laden, aveva annunciato di voler sgombrare il Maghreb dagli «infedeli» colpendo gli interessi degli Stati Uniti, di Francia e Spagna.

ELEZIONI

Mosca: Medvedev indica Putin come nuovo primo ministro

MOSCA Vladimir Putin da presidente a premier, per non guastare un team vincente e non sprecare il plebiscito assicuratosi dalla schiacciata vittoria nelle elezioni legislative russe del 2 dicembre: è l'opzione annunciata ieri dal nuovo leader «in pectore» del Cremlino, il vicepremier Dmitri Medvedev, candidato dell'attuale nomenklatura alle elezioni presidenziali del 2 marzo. Il gioco dei quattro cantoni è piaciuto subito ai mercati russi: la stabilità promessa dalla permanenza di Putin ai vertici ha provocato in Borsa

sidenza - ha proseguito - gli chiedo di dare il suo consenso, in via di principio, a guidare il governo dopo l'elezione del nuovo presidente russo». Perché è essenziale «mantenere l'efficienza del team formato dal presidente in carica» anche in futuro, e Putin è inoltre reduce da «una vittoria di grande effetto» nelle legislative.

Il presidente non ha ancora risposto all'invito, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che la proposta non sia una idea del solo «delfino»: la coreografia con la quale Putin ha sollevato il velo sui suoi progetti futuri non la-



Dmitri Medvedev

scia spazio a spensierate marce indietro o cambi di rotta senza conseguenze di immagine. Eppure gli analisti moscoviti consideravano il premierato l'ipotesi meno gratificante per un uomo considerato un «leader nazionale» dalla

maggioranza dei russi: finora quel posto ha comportato più responsabilità che effettivo potere. Boris Eltsin cambiava i suoi premier con martellante frequenza alle prime ombre di scandali o insuccessi. Putin è stato più morigerato, ma nei suoi otto anni da presidente ne ha esonerati già due, senza provocare la minima scossa nel mondo politico.

Il segreto di un nuovo equilibrio di poteri, stando ai politologi, è però nel carattere stesso dei due personaggi di vertice: Medvedev è considerato un remissivo, Putin si è dimostrato implacabile. E in caso di improbabili alzata di scudi, magari fomentate da una posizione, quella di leader del Cremlino, degna di uno zar, il presidente uscente può contare su una Duma in grado di modificare a suo favore la costituzione.

Ieri Medvedev - benedizione del Patriarcato ortodosso - si è incontrato con i suoi sponsor, il partito di maggioranza Russia unita, il «gemello» meno riuscito Russia giusta e due piccole formazioni, il Partito agrario e Forza civile, rimaste fuori dal Parlamento ma considerate dal Cremlino come espressioni di ampi settori della società. E ha tirato fuori dal cilindro l'ultimo coniglio mancante all'appello, la sorte del suo mentore: «Penso sia cruciale per il nostro Paese mantenere Vladimir Putin nel più importante ruolo del ramo esecutivo, cioè quello di primo ministro», ha spiegato in un discorso opportunamente ripreso e subito ritrasmesso dalle telecamere. «Manifestando la mia disponibilità a correre per la pre-



Napolitano e Bush durante l'incontro alla Casa Bianca

Afghanistan, Libano, Maghreb e Kosovo i temi affrontati dai due capi di Stato durante l'incontro

Il presidente Napolitano alla Casa Bianca

Bush: «L'Italia in prima linea per la pace»

WASHINGTON «Siamo molto orgogliosi di averla qui con noi», ha detto George W. Bush a Giorgio Napolitano, ospite per la prima volta alla Casa Bianca. Ospite di riguardo, presidente di un Paese alleato e amico con il quale si discute e si affrontano i principali temi sul tappeto. Due ore di colloqui, una dichiarazione comune, un pranzo ristretto con menù di tipo italiano: ravioli al pomodoro con parmigiano, insalata con mozzarella. «Con questo incontro facciamo felici milioni di italo-americani», ha detto Bush. Finiti i convenevoli, la discussione ha riguardato i temi caldi della situazione in-

ternazionale. Afghanistan, Libano, Kosovo, i nuovi scenari di penetrazione del terrorismo internazionale nel Mediterraneo, nei Paesi del Maghreb. «Su ciascuno di questi punti abbiamo avuto una discussione entrando nel merito», ha affermato il presidente americano.

La discussione ha fatto registrare punti di totale convergenza e punti sui quali invece i punti di vista rimangono distinti, come avviene tra alleati. E proprio questo approccio, da alleati, che Giorgio Napolitano ha voluto rivendicare nella dichiarazione alla stampa, subito dopo i colloqui, allo Studio Ovale. «Su tutte queste

cose - ha detto - vogliamo discutere, vogliamo fare la nostra parte, vogliamo dare il nostro contributo». Una rivendicazione accompagnata dal riconoscimento del ruolo che gli Stati Uniti svolgono nel mondo e anche dal riconoscimento che l'Europa deve fare di più per la sicurezza internazionale. «L'Europa non può chiedere agli Stati Uniti di garantirla. Questo è un dovere di tutti. L'Europa deve essere all'altezza del compito». Nel colloquio questo problema è venuto alla luce soprattutto parlando del Kosovo. La rivendicazione dell'indipendenza continua ad alimentare tensioni e, come ha detto

il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, che accompagna Napolitano in questo viaggio, purtroppo non ci sono soluzioni all'orizzonte, c'è solo da attrezzarsi e adottare le misure opportune affinché la situazione non degeneri. Tocca all'Unione Europea intervenire, anche secondo gli americani. Napolitano e Bush hanno parlato di Afghanistan, di Libano, di Iraq e di Iran. «L'Italia è presente in tutte le aree di crisi del mondo», ha ricordato il capo dello Stato sottolineando che anche grazie al contributo italiano in Iraq c'è stato «un innegabile miglioramento della sicurezza».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ABC Commerciale (vicinanze) luminoso ristrutturato: ingresso cucina aperta sullo spazioso soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio 040761554.
ABC Montecchi signorile palazzina: ingresso cucina abitabile terrazzino grande matrimoniale seconda stanza bagno tranquillo luminoso 040761554.
ABC Petronio soleggiato vista aperta: ingresso cucinino ampio soggiorno poggolo verandato 3 spaziose camere bagno terrazzone 040761554.
ABC S. Francesco vicinanza perfetto: disimpegno saloncino cucina abitabile 2 grandi stanze bagno cantina. Termoautonomo 040761554.
ABC Sistiana attico vista mare nel verde: ingresso salone terrazzone panoramico cucina terrazzo matrimoniale bagno luminoso 040761554.
ABC v. Giulia luminoso 125 mq ristrutturati termoautonomo ingresso cucina abitabile salone 3 matrimoniali bagno servizio ripostiglio 040761554.
CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 105.000
www.calcara.it
CALCARA 0403721829 San Giovanni alta superpanoramico ultimo piano ascensore cucinona due stanze bagno terrazzo box euro 145.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Rossetti elegante stabile d'epoca con parcheggio soggiorno cucina tristanze bagno poggolo 170.000
www.calcara.it
CALCARA 0403721829 via Vaglieri superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000
www.calcara.it
CALCARA 0403721829 via Vigneti soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzino ampio parcheggio condominiale euro 139.000
www.calcara.it
CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza salone cucina quattro stanze tre bagni taverna mansarda giardino piscina euro 570.000
www.calcara.it
CAMPANELLE vendesi splendido appartamento con giardino composto da: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, box auto, termoautonomo euro 215.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
COMMERCIALE bassa adiacenze primingresso in stabile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Piano alto con ascensore termoautonomo condizionamento predisposto. Euro 120.000 Tre 040774779.
COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare. Salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, posto auto coperto, 295.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
GEOIMMOBILIARE vende prezzo ribassato Piccardi-Porta recente il piano mq 135: soggiorno tre matrimoniali cucina biservizi terrazzo abitabile. 040631280, 3486416614.
GIARDINO Pubblico posizione tranquilla cucina abitabile

due stanze bagno stanzino finestrato. Termoautonomo euro 108.000. Tre 040774779.
IMMOBILIARE BORSA 004368003 piazzale De Gasperi quarto piano vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Ferdinando in palazzina anni Settanta: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Foro Ulpio piano settimo piano con ascensore: saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento centralizzato. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza della Borsa ultimo piano mansardato: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanzino, cucina, doppi servizi. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 corso Italia luminoso e tranquillo composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile Euro 115.000 (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo alta in palazzina recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli. Euro 165.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio via Verga ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Euro 105.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Pascoli/Manzoni piano alto tranquillo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo, ascensore. Euro 155.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Rittmeyer piano alto vista aperta: salone, tre stanze, cucina con dispen-

sa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo. (A00)
MANSARDA centralissima in stabile restaurato con ascensore. Ottime condizioni interne. Ampio monovano diviso in soggiorno e matrimoniale cucina abitabile e bagno. Ammobiliata, condizionatore con pompa di calore. Box pertinenziale euro 145.000 Tre 040774779.
POZZECCO Immobiliare adiacenze via Puccini posizione silenziosa alloggio super rifinito atrio zona giorno e cucina a vista arredati disimpegno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo e cantina area condominiale con posti auto euro 155.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo epoca 2.0 piano interno e tranquillo 85 mq interni decoroso atrio salottino cucinino arredato camera matrimoniale 2 ampie camerette bagno termoautonomo porta blindata euro 145.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare panoramico attico come primo ingresso bellissima veduta sul golfo di Trieste 2 terrazzi abitabili su due livelli 115 mq interni box auto di 20+3 posti auto 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Ponziana luminoso tranquillo vista sul verde autometano da rimodernare atrio cucina ab. camera cameretta bagno ripostiglio poggolo veranda euro 87.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare posizione tranquilla recente 2.0 piano ottime condizioni atrio soggiorno cucinino 2 stanze matrimoniali bagno 2 ripostigli 3 poggoli panoramici sul golfo cantina garage euro 198.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare 5. Giacomo palazzo epoca 3.0

piano luminoso perfette condizioni autometano 70 mq atrio soggiorno cucina cameretta bagno possibilità box auto a parte, euro 109.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona Perugia posizione tranquilla palazzetto bifamiliare primo e ultimo piano caratteristica mansarda rifinita arredata su misura travi a vista gioco di livelli con terrazzo autometano euro 79.000 0403400543 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti recente 2.0 piano ascensore soleggiato ottime condizioni atrio cucina abitabile soggiorno 3 stanze matrimoniali doppi servizi terrazzo 2 ripostigli termoautonomo euro 215.000 0403400543 3343538739.
ROIANO in stabile epoca ascensore appartamento ristrutturato ingresso cucina arredata matrimoniale bagno terrazzo circa 18 mq termoautonomo euro 88.000 Casaimmedia 0405705709.
ROSSETTI-FOSCOLO ristrutturato molto accogliente ingresso cucina arredata matrimoniale cabina armadio salotto grande bagno termoautonomo. 155.000 Gaburro Agente immobiliare 040361074.
SAN Giacomo epoca ascensore nuovo appartamento ristrutturato angolo cucina in nido matrimoniale bagno ripostiglio euro 69.000 Casaimmedia 0405705709.
SERVOLA-VALMAURA ristrutturato con giardino in casetta cucinone salotto bica-mere grande bagno veranda secondo servizio 178.000 Gaburro Agente immobiliare 040361074.
SPAZIOCASA 040369950 Greta in piccola palazzina rinnovata esternamente proponiamo alloggio con giardino di cucina saloncino mat-

rimoniale bagno autometano adatta single/coppia occasione euro 100.000.
SPAZIOCASA 040369950 Ronchetto (parte alta) in piccola palazzina recente validissimo alloggio (anche arredato) con giardino di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo e cantina occasione euro 95.000.
SPAZIOCASA 040369950 Rossi (adiacenze) in piccola palazzina recente alloggio (possibilità arredato) di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano con box euro 130.000.
SPAZIOCASA 040369950 Università in palazzina signorile alloggio nuovo con ottime finiture di cucinotto con ampio saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo (possibilità arredato) euro 170.000.
SPAZIOCASA 040369950 vic. Scauro (zona) in palazzina signorile nuovo ed esclusivo attico con terrazzone di cucinotto con saloncino comoda stanza 2 bagni poggolo autometano/condizionamento euro 215.000.
SPAZIOCASA 040369950 attico con terrazzo molto particolare in perfetto stato in centro città di cucina abitabile con dispensa saloncino mansardato matrimoniale con spogliatoio bagno terrazzo autometano euro 285.000.
SPAZIOCASA 040369950 Commerciale in palazzina signorile recente monolocale (possibilità arredato) di cucinotto soggiorno/letto bagno adattissimo per single o foresteria/pied-a-terre prezzo occasione euro 49.000.
SPAZIOCASA 040369950 Ghirlaudo-Padovan in palazzina epoca alloggio molto luminoso di cucinotto con saloncino 2 comode stanze bagno terrazzo giardino condo-

miniale affarone euro 105.000.
SPAZIOCASA 040369950 l.go Barriera (zona) in palazzina recente alloggio modesto ma luminoso di cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo veranda parzialmente arredato libero da subito! Euro 81.000 tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare Porto S. Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto davvero ottime le condizioni interne. Vista mare completa euro 495.000 tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via Corridoni app. in ottimo stabile d'epoca con le parti comuni rifatte. Atrio grande cucina due stanze camerino e ripostiglio. Termoautonomo e ristrutturato euro 122.000 tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore: ingresso soggiorno con angolo cottura due camere matrimoniali bagno nuovo con finestra rip. due poggoli. Euro 119.000 tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via Revoltella delizioso app. in stabile recente con ascensore composto da: ingresso ampia zona giorno con cucina arredata camera matrimoniale cabina armadio bagno completo con finestra terrazzino. Completamente ristrutturato. Possibilità posto auto in affitto euro 160.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via San Daniele grazioso quinto piano di circa 50 mq c.a. con ascensore in stabile di recente costruzione ingresso cucina abitabile con porta finestra ampia camera da letto stanza da bagno con finestra. L'appartamento viene ceduto completamente arredato euro 99.000 tel. 040393329.

Continua in 28.a pagina

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Alla scadenza del primo bando sono già numerose le manifestazioni di interesse per rilevare la società informatica regionale

Otto società in gara per l'acquisto di Insiel

In lizza Accenture, Italtel, Reply, Engineering, Maggioli, Exprivia-Svimservice, Italtbs e Dataservice

**Incontro all'Università
Una sfida
per le banche:
la finanza etica
e sostenibile**

TRIESTE Economia, finanza, etica ma anche sviluppo sostenibile. Sono solo alcuni dei temi principali della conferenza «Finanza etica e solidale: un sentiero nuovo per l'economia» in programma oggi all'Università di Trieste alle ore 18 nella sala conferenze della Facoltà di Economia dell'Ateneo (piazza Europa 1).

L'iniziativa sarà presentata da Maurizio Fanni, professore all'Università e presidente del Centro universitario etica e scienza «Vittorio Longo-Cues». Interverranno Franco Delben, coordinatore locale dei soci di Banca Etica, Costantino Magro della Banca di credito cooperativo di Santo Stefano (Venezia) e alcuni membri del Cues.

L'obiettivo dell'incontro è quello di sottolineare la necessità di portare la finanza - e con essa i soggetti finanziari, a partire dalle banche - a svolgere la propria funzione ideale di garanti del risparmio, di operatori che agevolino il suo trasferimento nel tempo e nello spazio e soprattutto sostengano lo sviluppo dell'economia reale, evitando gli impieghi puramente speculativi. L'incontro si inserisce in un progetto più ampio di alcuni docenti di economia che riguarda in particolare la responsabilità sociale delle imprese. Il tutto partendo da una realtà che ha visto negli ultimi anni principalmente il mondo bancario rivolgere una particolare attenzione ai temi attuali più urgenti, con programmi d'investimento mirati a dirigere capitali là dove ce n'è più bisogno. La conferenza ha infine un significato particolare poiché viene organizzato a pochi giorni dalla celebrazione in tutto il mondo della Giornata mondiale dei diritti dell'uomo, che ribadisce ogni anno anche il diritto allo sviluppo sostenibile. La Giornata è stata istituita il 10 dicembre 1948 dalle Nazioni Unite, all'atto della ratifica della Dichiarazione generale dei diritti dell'uomo da parte dell'Assemblea generale.

ga. pr.

TRIESTE Sono otto, come per il primo bando. Otto le società che hanno manifestato il loro interesse all'acquisizione di Insiel, e che alla scadenza del bando (ieri alle 12) avevano inviato la loro proposta. Tra di esse, come spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto, «delle nuove presenze importanti e altrettanto importanti assenze».

Come Almaviva, la società che, qualche settimana fa, aveva avviato un ricorso al Tar contro la presenza della possibilità di una trattativa diretta prevista nel bando nel caso in cui le manifestazioni di interesse non si tramutassero poi in offerte vere e proprie. E questo, secondo Pecol, è la «dimostrazione che Almaviva non è mai stata interessata all'acquisizione di Insiel, ma solo a tenerla ferma in un angolo».

Le società che hanno inviato la loro manifestazione di interesse sono Accenture (azienda americana di consulenza direzionale, information technology e servizi alle imprese), Italtel (reatt partner di internet provider, operatori telefonici fissi e mobili e grandi imprese tra cui Ac-

centure), Reply (azienda leader nel settore della progettazione e dell'implementazione di soluzioni basate su nuovi canali di comunicazione e media digitali), Engineering (consulenza sui processi di business, realizzazione di architetture integrate e servizi sono le 3 leve con cui Engineering sostiene il cambiamento di organizzazioni complesse), la Maggioli-It Way (reatt specializzata nel fornire soluzioni per migliorare dell'efficienza e dell'efficienza gestionale della realtà pubblica e delle libere professioni collegate), Exprivia-Svimservice-Well Network (specializzata nell'information Technology per i mercati banche e finanza, industria, telecomunicazioni, utilities, trasporti, pubblica amministrazione e sanità), Italtbs-Infracom (azienda leader nei servizi integrati di ingegneria clinica, informatica medica e telemedicina) e Dataservice Spa (uno dei principali operatori italiani nel mercato dell'outsourcing tecnologico e operativo).

**Tra i grandi assenti
c'è Almaviva
che aveva avviato
un ricorso al Tar**



L'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto

In particolare i primi due nomi, di realtà con sedi fuori dai confini nazionali, dimostrano che «a manifestare interesse all'acquisizione di Insiel sono state anche società estere importanti», ha specificato Pecol. Entro la metà della prossima settimana, ha anticipato l'assessore, si verificheranno i requisiti per l'ammissibilità alla gara. «Dopodiché - ha spiegato - si aprirà la data-room dove gli interessati potranno visionare le condizioni».

Il bando prevede, poi, la presentazione da parte dei soggetti del business-plan delle offerte. La previsione dei tempi di effettuazione di questa seconda fase è pari ad altri 30 giorni. Questo è il secondo bando con cui la Regione Friuli Venezia Giulia mette sul mercato Insiel, «dopo che nel primo erano mancati i requisiti essenziali per l'aggiudicazione della gara».

La giunta regionale ha fissato a 76,6 milioni di euro il valore minimo per la cessione del 100% dell'azienda. Un importo che era stato fissato sulla base della relazione effettuata dalla società di consulenza Ernst and Young. Si tratta di una cifra nettamente inferiore a quel-

la di 89 milioni di euro, fissata nei mesi scorsi per la vendita del 49% dell'azienda. La decisione della giunta regionale di vendere l'azienda informatica è da mettere in relazione all'articolo 13 del Decreto Bersani, che stabilisce l'incompatibilità tra proprietà e committenza pubblica.

Sull'argomento la Regione ha anche presentato ricorso alla Corte Costituzionale, ma la decisione non è prevista prima di metà dicembre.

E comunque, nel bando è prevista, con un'apposita clausola, la possibilità di interrompere il processo di vendita nel caso in cui la sentenza della Corte sia favorevole ad Insiel. Il bando infatti prevede che «in caso di modificazioni, anche conseguenti a decisioni della Corte Costituzionale, dell'articolo 13 del decreto Bersani, che determinano la possibilità per Insiel di operare liberamente sul mercato, si riserva la facoltà di dare indicazione ad Insiel di non concludere la Procedura e attivare successivamente una ulteriore e diversa procedura per la selezione di un socio privato al fine di gestire il Sier nella modalità del partenariato pubblico privato istituzionalizzato».

Per il momento, comunque, si procede con l'iter di vendita. Poi, si vedrà.

Elena Orsi

**Bilancio di novembre
Nel Nordest
si consuma
più elettricità**

TRIESTE È stato di 4,2 miliardi di chilowattora il consumo di elettricità nel Nordest nel mese di novembre, con una crescita dell'1,9% rispetto a novembre 2006. Lo rende noto Terna, la società di distribuzione dell'energia elettrica.

Sul totale nazionale relativo a novembre, il Nordest consuma il 14,8%. Dall'inizio dell'anno il Triveneto ha consumato 45,3 miliardi di chilowattora (14,6% del totale), registrando un calo della domanda pari a -0,3%, contro il +0,6% dell'intero territorio nazionale.

A novembre la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 28,6 miliardi di kWh, ha fatto registrare una crescita dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2006. 55.216 MW è la potenza massima richiesta sulla rete elettrica italiana nel mese scorso. Il valore, registrato mercoledì 21 alle ore 17, è superiore del 3,8% rispetto alla punta del corrispondente mese del 2006, e inferiore di 1.373 MW al record assoluto del 20 luglio scorso (56.589 MW).

Il risultato di novembre 2007 a parità di giornate lavorative (21), è stato influenzato da una temperatura media mensile inferiore di 2 gradi rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Se si volesse confrontare la domanda di novembre 2007 con quella dello stesso periodo del 2006, a parità di temperatura, la variazione sarebbe nulla.

La concessione quarantennale apre nuovi panorami. Acquistato un terreno per il parcheggio gratuito

Aeroporto a caccia di partner industriali

Parte il confronto sul piano della Kpmg: nella lista Venexia e Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI Un aeroporto come Venezia, ma anche come Monaco di Baviera, anche se nel passato si era parlato anche di Torino. Una compagnia aerea come Ryanair, ma anche investitori privati che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbero arrivare anche dall'estero.

Sono questi i possibili scenari futuri dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, chiamato ora a confrontarsi con il business plan elaborato dalla Kpmg e presentato lunedì scorso all'assemblea dal presidente Giorgio Brandolin. La parola passa ai soci, quello di maggioranza, il Consorzio che ha una quota del 51% e la Regione che ne possiede il 49%.

Sollecitati dallo stesso Brandolin a non perdere tempo, convinto anche che l'apertura delle frontiere possa dare nuove chances di sviluppo per lo scalo regionale. Tutto ciò mentre si guarda con attenzione al futuro di Alitalia ed alla possibilità che sia Air One ad aggiudicarsi la gara, offrendo nuove occasioni e nuovi collegamenti a Ronchi dei Legionari. Così come po-



Il presidente Giorgio Brandolin

trebbe fare Ryanair, che già pensa ad aprire la nuova rotta Parigi, ma è impegnata anche nel piano che prevede una crescita di Malpensa anche a favore dei collegamenti nazionali. Ma già si vedono gli effetti della concessione quarantennale. Proprio ieri, infatti, la società di gestione ha formalizzato l'acquisto di un'area a ridosso del raccordo autostrada-aeroporto nel quale sorgerà il nuovo parcheggio libero.

Un'operazione di poco più di 100mila euro che darà modo di offrire un'alternativa agli utenti che, dall'agosto scorso, hanno a disposizione quasi unicamente posteggi a pagamento. E dai prossimi giorni, poi, via libera anche ai massicci interventi che riguardano la riqualificazione dell'area imbarchi e commerciale, occasione di sviluppo e di introiti per la società di gestione. C'è la volontà, infatti, di diversificare la «mission» industriale proprio com'è stato per il settore parcheggio. «Dai soci ho bisogno di indicazioni precise - rilancia Brandolin - ed invito sin d'ora l'assessore Sonego ad un confronto, perché guardandosi negli occhi e parlando di persona, non a mezzo stampa, forse si possono anche superare certi steccati che non producono nulla di buono per l'aeroporto. Se, quando sarà il momento, dovremmo indire un bando di gara ad evidenza europea per individuare un nuovo partner industriale, dobbiamo sapere a quale soggetto dobbiamo rivolgerci. Non possiamo essere generici e nemmeno improvvisare». Dalla Regione arrivano indi-

cazioni che puntano ad aprire l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ai privati, ad un terzo socio che possa favorire un suo più dinamico e definitivo sviluppo. E' questa la proposta contenuta in una lettera aperta che l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, ha inviato nei mesi scorsi al presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, Franco Soldati, e che è stata recapitata anche ad un migliaio di «opinion leader» di tutta la regione. Sonego si rifa a quanto l'assemblea della società di gestione ha approvato, all'unanimità, nel corso dell'assemblea del 25 ottobre 2004, vale a dire consentire l'accesso di partner che apportino un contributo tecnico nella gestione dello scalo che dovrà essere integrato in un sistema aeroportuale territoriale. Il tutto, rifacendosi proprio alla delibera del 2004, attraverso un aumento del capitale sociale che possa anche consentire ai soci di alienare del tutto o in parte la propria partecipazione. Unico vincolo quello di una partecipazione pubblica che sia maggioritaria.

Luca Perrino

Gli scenari dell'analisi di «Impresa e economia»

«Trieste con ruolo di capitale ma isolata dalle infrastrutture»

TRIESTE Una Trieste centro geopolitico della nuova Europa allargata ad Est e, paradossalmente, collegata in maniera sempre più marginale al resto del Paese e del continente, tagliata fuori da annose carenze infrastrutturali e logistiche: uno scenario che nessuno vorrebbe dover affrontare nei prossimi anni, ma che sembra però la criticità maggiore.

Ne sono convinti gli esponenti del mondo politico e imprenditoriale cittadino presenti ieri in Consiglio comunale per la presentazione dell'annuario economico «Impresa e Economia 2007», pubblicato dalla Cpl e giunto quest'anno alla decima edizione. Dal sindaco Roberto Dipiazza alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato al deputato di An Roberto Menia, dal segretario regionale del Pd Bruno Zvech al presidente della Camera di Commercio Antonio



Ettore Rosato

Paoletti, tutti ieri hanno concordato su un punto: «Trieste deve puntare sulla portualità, sulla logistica, sul potenziamento delle infrastrutture, altrimenti rischia di essere una capitale geografica senza alcun ruolo».

Passate in rassegna le 2000 migliori società di capitale della Regione, selezionate in base al fattu-

rato nel 2006. Dati che vedono in testa tre aziende triestine come Generali, Fincantieri e Allianz Lloyd Adriatico: colossi che fatturano, assieme ad altre 266 aziende giuliane leader, 19.834 milioni di euro, ovvero più delle 853 aziende leader di Udine, che non superano i 14.187 milioni di euro. La presentazione del volume ieri è stata occasione per un dibattito sul tema «Lo sviluppo di Trieste capoluogo regionale tra opportunità e rischi nella nuova Europa». Un confronto che, a pochi giorni dalla caduta dei confini con la Slovenia, ha evidenziato luci e ombre del futuro di questo angolo di Nordest, caratterizzato da un basso tasso di disoccupazione (a Trieste è del 3,3% contro il 6,8% nazionale), da una buona crescita economica e dalla presenza di centri di ricerca di eccellenza e aziende innovative, ma che fa ancora i conti con carenze infrastrutturali e una fiscalità meno vantaggiosa.



AUGURI TRIESTE!
Il cd di Natale
di **LELIO LUTTAZZI**

con il brano inedito
«RITORNO A TRIESTE»
...e tanti altri classici

IN EDICOLA

IN EDICOLA

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

(Il Piccolo + CD € 7,90)

Entrano nel vivo oggi i lavori dell'organismo di governance. Venerdì il consiglio di sorveglianza di Piazzetta Cuccia

Generali, Bernheim sfida gli avversari

Replica a chi insidia il suo mandato: «Più che il comitato mi interessa far funzionare la compagnia»

MILANO Regole di governo societario in primo piano in Generali e in Mediobanca. Domani, a meno di un mese dalla prima riunione di insediamento, entrano nel vivo i lavori del comitato di governance della compagnia triestina.

La riunione, presieduta da Antoine Bernheim, messo sotto tiro a fine ottobre del fondo Algebris e, già prima, da alcuni dei consiglieri del Leone, è fissata in serata a Milano. La mattina successiva i componenti riferiranno quindi al Cda, convocato in via ufficiale sul budget 2008.

Venerdì poi potrebbe essere il consiglio di sorveglianza di Piazzetta Cuccia ad esprimersi sulla bozza di disposizioni di Bankitalia sul modello dualistico.

E non è escluso che l'interpretazione possa non coincidere con quella della Vigilanza, che ha messo paletti alla partecipazione del presidente del consiglio di sorveglianza, Cesare Gerolami, alle riunioni del consiglio di gestione e al suo ingresso negli organi della maggiori partecipate, Generali e Rcs.

Sempre nella giornata di venerdì è stata convocata in Piazzetta Cuccia l'assemblea del patto per dare il via libera al collocamento del 9,4% di Unicredit. In queste ore si sta cercando una soluzione per superare i dubbi dell'Antitrust sui conflitti di interesse della Popolare di Vicenza nell'investment banking e nel settore assicurativo e permettere così alla banca guidata da Gianni Zonin di rilevare il 2%. Mediobanca da parte sua ha precisato di aver dato la propria disponibilità all'acquisto del 1,5% e di attendere ora il sì del patto.

Quanto a Generali, accantonata l'idea di farsi assistere da un advisor, il comitato di governance, composto oltre che da Bernheim dal vice presidente del gruppo, Gabriele Galateri, e dai consiglieri Ana Botin, Vittorio Ripa di Meana, Lorenzo Pelliccioli, Paolo Scaroni e Alessandro Pedersoli, comincerà a ragionare sui punti deboli del sistema di regole della compagnia.

Passo avanti per il parco sul cinema

L'immobiliare del Leone entra in Cinecittà World



Il presidente Antoine Bernheim

MILANO Passo in avanti nel progetto Cinecittà World, il parco tematico sul cinema che sorgerà a Roma. Generali Properties, braccio immobiliare del gruppo assicurativo triestino, entra con una quota del 20%, nel capitale di Cinecittà Pontina, società controllata da Cinecittà Entertainment, per realizzare il primo parco a tema dedicato all'immaginario cinematografico. E dopo Generali la compagine azionaria si allargherà con l'arrivo di nuovi soci.

Cinecittà World - spiega una nota - si svilupperà su un'area di oltre 50 ettari, a Roma, nelle vicinanze della via Pontina (Castel Romano). Secondo il piano industriale di Cinecittà Entertainment, il parco tematico accoglierà 3 milioni di visitatori l'anno e impiegherà circa 1.000 addetti, tra stagionali e non stagionali.

Cinecittà Entertainment è il gruppo privato che, sotto la guida di Luigi Abete, ha raccolto, spiega il comunicato, «l'eredità storica della città del cinema per affrontare nuove sfide nel mercato dell'entertainment».

Bernheim, dopo aver preso le distanze dall'iniziativa («hanno voluto creare un comitato di governance» ha detto alla Prima della Scala, rilevando che a lui, più che i lavori del comitato, «interessa far funzionare la compagnia»), è pronto ad affrontare - secondo fonti a lui vicine - le insidie di chi lavora per una sua sostituzione prima del termine del mandato, nel 2010. Del resto è stato lo stesso ex partner di Lazard a denunciare, sempre in occasione della prima scaligera, «la coincidenza tra le richieste di alcuni amministratori subito dopo l'assemblea» di aprile e quelle di Algebris.

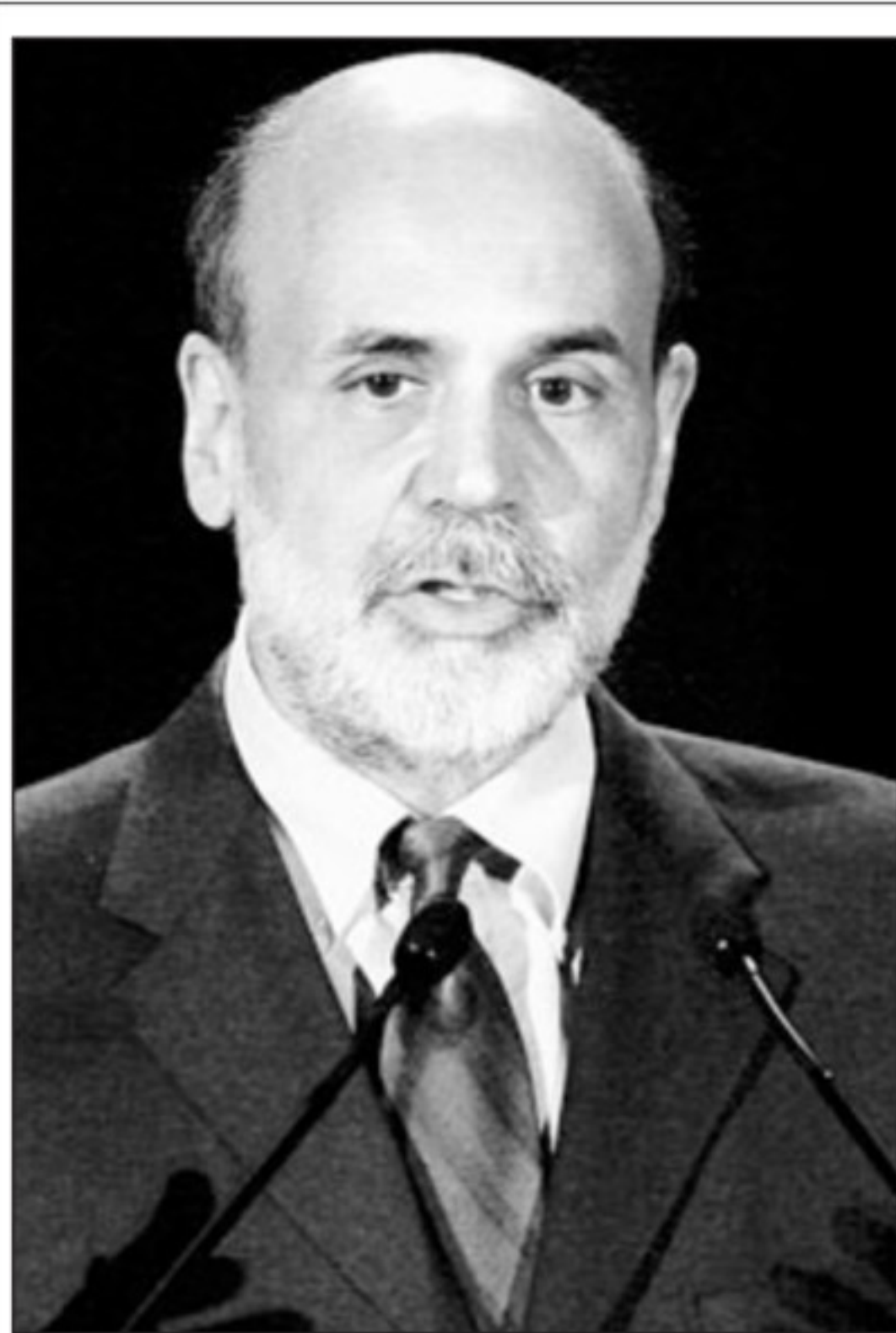
Nel frattempo l'amministratore delegato di Fondiaria Sai, Fausto Marchionni, ha dato il suo appoggio all'«ottimo management» di Trieste e ha escluso che la compagnia del gruppo Ligresti, uno dei maggiori soci di Generali, sia stata contattata dal fondo di Davide Serra.

Fondiaria-Sai, infatti ha «un'ottima opinione dei vertici del Leone» e non è stata contattata da Algebris nella campagna lanciata dall'hedge fund inglese per rinnovare la governance del gruppo triestino.

«Il management di Generali è ottimo per come lo conosco e per come ci ho lavorato», ha affermato Fausto Marchionni, amministratore delegato della compagnia, durante un appuntamento a Milano. «Di governance e fondi non parlo», ha poi dichiarato riguardo ad Algebris mentre a una domanda su eventuali contatti col fondo guidato da Davide Serra ha sottolineato: «non ci hanno contattati».

Parlando in generale dei rapporti con Trieste, finiti più volte nel mirino dell'Antitrust, Marchionni ha osservato che «Generali è un investimento come gli altri. Finora non siamo stati vincolati in qualcosa che ci interessava acquistare dai rilievi dell'Antitrust. Nel momento in cui dovessimo incappare in qualcosa, vedremo».

Sul fronte dell'azionariato infine non hanno trovato finora conferme a Madrid le ipotesi di stampa su un'uscita dal capitale del Santander.



Il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke

La Fed taglia ancora i tassi: ribasso di un quarto di punto

WASHINGTON Nuovo taglio dei tassi d'interesse Usa della Fed. Il ribasso è pari a un quarto di punto: come atteso dai mercati, il tasso di riferimento fed fund è stato portato al 4,25%. La decisione è stata assunta dal Fomc (Federal open market committee), braccio di politica monetaria della Fed nel meeting straordinario di ieri.

Insediamento previsto in gennaio

Cini a Pordenone lancia un nuovo modello industriale

PORDENONE Progettare il sistema industriale pordenonese del prossimo decennio, un modello per affrontare le nuove sfide del mercato e individuare comparti per nuove imprese. E' questo il filo conduttore del programma di lavoro che il neopresidente di Unindustria di Pordenone Maurizio Cini ha presentato ieri, raccogliendo il testimone da Cinzia Palazzetti.

«Le nostre imprese - ha detto Cini - hanno superato difficoltà e colto con successo opportunità favorevoli dando vita a una evoluzione significativa del sistema industriale. Il panorama negli ultimi 30 anni è fortemente modificato e tutto lascia sup-

piano adeguarsi agli standard mondiali. I primi dettagli del progetto del nuovo presidente dell'Unione Industriale saranno resi noti tra un mese, il 28 gennaio, quando in riva al Noncello arriverà il leader nazionale di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, per benedire il passaggio di consegne tra Palazzetti e Cini. Per quel tempo dovrebbe essere pronta anche la squadra che affiancherà Cini. Nei prossimi giorni il via ai primi colloqui per la formazione di una panchina lunga, come dice lo stesso Cini, che vede tra gli imprenditori nostrani la possibilità di dare vita a uno staff - che nel tempo potrebbe modifi-

«Daremo spazio alle nuove idee, ai giovani, alle imprese future»

carsi nel numero e nella composizione - in grado di affrontare le problematiche emergenti.

E sul gioco di squadra punta molto il neopresidente dato che «nessun singolo sarebbe in

grado di dare corpo ai progetti che come Unione vogliamo portare avanti». Di fatto si tratta di un proseguimento del lavoro svolto da Palazzetti nel precedente mandato, raccogliendo l'associazione con le realtà istituzionali del territorio e ampliando l'orizzonte a scuole, università e centri della cultura d'impresa.

«Vogliamo - ha proseguito Cini - dare spazio alle nuove idee, ai giovani, ai progetti d'impresa che guardano al futuro. La realtà è in cambiamento e dobbiamo tutti saper cogliere le opportunità superando le difficoltà che si incontreranno».

Raffaele Cadamuro

Levata di scudi da parte degli industriali e dei piloti contro l'ipotesi Air France

Alitalia, coro di consensi per Air One

Montezemolo e Marini: «Ipotesi migliore». Toto è pronto all'Opa

ROMA Levata di scudi a favore di Carlo Toto per la soluzione Alitalia. Ed è un vero coro di consensi quello alzatosi dal mondo industriale, sindacale e politico per sponsorizzare il patron di Air One, in gara contro Air France-Klm per l'acquisto dell'Alitalia. A dare il via in mattinata il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, che ha promosso all'operazione Air One-Intesa quale «soluzione migliore».

Il sostegno a Toto è poi arrivato anche dalla seconda carica dello Stato, il presidente del Senato, Franco Marini. L'imprenditore abruzzese annovera tra i sostenitori anche l'ex premier Silvio Berlusconi che si è a sua volta speso a favore del mantenimento della compagnia di bandiera. Il vicepremier Francesco Rutelli avverte del rischio di subalternità nel caso di prevalenza di Air France. La quasi totalità del mondo sindacale (ad eccezione dei piloti dell'Anpac), ha fatto sapere di preferire Toto ad Air France. Su tutte, sono spiccate le voci dei leader di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Bonanni e Angeletti scesi in campo per sostenere senza mezzi termini la via italiana per Alitalia.

Nel mentre, il numero uno di Air France-Klm Jean Cyril Spi-



Carlo Toto di Air One

netta è volato a Milano per tentare di convincere il governatore della Lombardia che il piano francese non penalizzerà Malpensa e non trasformerà Alitalia in una compagnia regionale. Anzi, la svilupperà come è accaduto per l'olandese Klm. Ma le rassicurazioni di Spinetta non persuadono lo stesso Formigoni il cui responso è: «il piano francese è negativo per Malpensa». La cascata di consenso per il patron di Air One è dilagante, tuttavia i giochi non

sarebbero ancora fatti, anche se la levata di scudi ha spargiato le carte. Di fronte al governo, si apre una scelta resa più complessa dal dato politico di oggi.

In serata il presidente di Alitalia Maurizio Prato ha varca le soglie di palazzo Chigi dove avrebbe incontrato il sottosegretario Enrico Letta; domani sera è fissato un vertice di governo sulla questione Alitalia, con il premier Prodi, i ministri Padoa-Schioppa, Bianchi e lo stesso Letta. La compagnia riunisce dopodomani il proprio cda per comunicare la scelta e con quale candidato - se con Air France-Klm o con Air One-Intesa - intende proseguire la trattativa privilegiata.

«Evidentemente vi è il sentore che la soluzione italiana sia la migliore» è il laconico commento dello stesso Toto in serata che si è detto pronto all'Opa, e dopo aver ribadito la bontà del proprio piano di rilancio per la compagnia in difficoltà, ha detto che i capitali ci sono per «un'operazione che sarà sia di ristrutturazione che di sviluppo». Unica voce fuori dal coro, i piloti Anpac che evidenziano i limiti del piano Toto e spingono per i francesi. Dal nuovo incontro di Toto con i sindacati sono usciti i dettagli degli esuberi: sono 3.800 sulla carta, 2.300 i reali.

Queen Victoria, battesimo sfortunato

LONDRA Un momento di imbarazzo generale ha caratterizzato il battesimo della lussuosa nave da crociera, la Queen Victoria, realizzata da Fincantieri, quando la bottiglia di champagne lanciata sulla prua dalla Duchessa di Cornwall, madrina dell'evento, attraverso un comando a distanza non si è infranta. Camilla Parker Bowles, accompagnata dal principe Carlo, ha atteso, di spalle, le urla e gli applausi dei due mila spettatori convenuti ieri a Southampton, nell'Inghilterra meridionale per l'inaugurazione dell'ultima nata della prestigiosa compagnia crocieristica Cunard Line.

Per un attimo invece alla Duchessa sono arrivati dalla folla lamenti ed espressioni di scontento, prima che un uomo si affacciasse a prua e di propria mano mandasse in frantumi una seconda bottiglia. Fuochi d'artificio, battimani e sorrisi di circostanza sono subito seguiti, ma la sensazione di cattivo presagio per l'esito sfortunato del gesto tradizionale è stata evidente.

MILANO I commissari dell'Agcom si preparano ad aprire la procedura di analisi dei mercati dell'accesso della telefonia fissa che potrebbe portare a diversi rimedi, tra cui anche la separazione funzionale della rete di Telecom Italia. Secondo quanto si apprende all'ordine del giorno della riunione di oggi c'è infatti l'apertura di un procedimento sui mercati 1,2,11 e 12 della direttiva comunitaria. Si tratta cioè dei mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non, di quello dell'accesso disaggregato all'ingrosso e di quello dell'accesso alla banda larga all'ingrosso.

L'analisi durerà circa tre mesi durante i quali verranno interpellati anche la Commissione europea e l'Antitrust. Al termine dell'analisi del sistema, se venisse stabilita una non parità d'accesso, l'Authority potrebbe imporre dei nuovi rimedi regolamentari o chiedere l'autorizzazione alla Commissione Europea per imporre un rimedio atipico



L'ad Franco Bernabè

come la separazione funzionale della Rete.

Parallelamente l'autorità porterà avanti il dialogo con Telecom, ripartito subito dopo la nomina dei nuovi vertici e che ha già visto, giovedì scorso, un primo incontro tra il presidente Corrado Calabrò con il presidente del gruppo di tlc Gabriele Galateri e l'ad Franco Bernabè. Da qui potrebbero nascere degli impegni

volontari, ovvero la disponibilità di Telecom a fare un passo indietro proprio sulla Rete. Ed è questa seconda strada, secondo quanto è emerso nelle ultime settimane, quella che il presidente Corrado Calabrò predilige. Bernabè, appena nominato, ha chiarito che la Rete è senz'altro una delle priorità ma ha anche voluto prender tempo. «C'è in corso un dibattito - ha ricordato presentandosi alla stampa - avvieremo un confronto con l'Authority e al termine troveremo la soluzione che vada bene a tutti». Secondo il manager bisogna ripartire dalla definizione del campo di intervento, ovvero quale parte della Rete è oggetto di discussione.

Per ora non ci sarebbero altri incontri già programmati anche se, come di routine, i nuovi vertici dovrebbero incontrarsi, dopo il presidente anche gli altri commissari. Galateri e Bernabè appena nominati hanno già avuto un primo contatto sia con Antonio Catricalà, sia con il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni.

Enti e Tribunali, il sito che fa muovere gli

APPALTI



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli enti e le imprese un'informazione completa e sicura su gare e appalti pubblici.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato; il modo più semplice e rapido per sapere tutto su gare di appalto e per far incontrare gli enti e i fornitori.

Perché per non farsi sfuggire l'occasione, basta un semplice click.

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

■ CASE DI RIPOSO - LA NUOVA CLASSIFICAZIONE: CONFRONTO CON LA SITUAZIONE ATTUALE

RESIDENZE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	LIVELLO BASE	LIVELLO PRIMO-SECONDO-TERZO
Rapporto operatore/utente	Rapporto minuti/utente	Rapporto minuti/utente
SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE ATTUALE
1 operatore per 6/10 utenti	60 minuti per utente (livello lieve) 75 minuti per utente (livello medio)	75 minuti per utente (livello lieve) 75 minuti per utente (livello medio) 75 minuti per utente (livello grave)
NUOVO REGOLAMENTO	NUOVO REGOLAMENTO	NUOVO REGOLAMENTO
1 operatore per 12 utenti	21 minuti per utente (livello lieve) 74,2 minuti per utente (livello medio)	21 minuti per utente (livello lieve) 74,2 minuti per utente (livello medio) 107 minuti per utente (livello grave)

FONTE: Cgil

LEGENDA

livello base: casa di riposo che accoglie anziani con una compromissione funzionale minima e media
livello primo-secondo-terzo: casa di riposo che accoglie anziani con compromissione funzionale via via più grave

Pronta la bozza del nuovo regolamento per il passaggio in giunta regionale. La Cgil: a Trieste e Gorizia in molti non saranno soddisfatti

Case di riposo, taglio agli assistenti: 1 ogni 12 anziani

Aumentano invece i tempi delle cure previste per i casi più gravi: da 75 a 107 minuti al giorno

TRIESTE «Ci sono molti anziani a Trieste, Gorizia e in generale in regione. Molti criteri della riclassificazione delle case di riposo certo non li soddisferanno». Donatella Sterrentino, della segreteria regionale Cgil, lancia l'allarme. Il nuovo regolamento delle residenze per la terza età «peggiora tutti i parametri meno uno, quello che riguarda le situazioni di estrema gravità». I PARAMETRI La Cgil, letta la bozza dell'assessorato alla Salute e Protezione sociale e prima che il testo passi all'esame della giunta, snocciola i numeri: rispetto alla situazione attuale - 1 operatore ogni 6/10 utenti - rileva il sindacato, si passa allo standard di 1 operatore di assistenza ogni 12 utenti. In alcune tipologie di case di riposo, rileva ancora la Cgil, «vengono previsti standard futuri peggiorativi dell'attuale sistema».

Ad esempio i minuti di assistenza per utenti con lievi compromissioni «vengono drasticamente diminuiti: si passa dagli attuali 60 minuti nelle 24 ore a soli 21 minuti». E ancora «rimangono quasi inalterati - ma comunque con una flessione - i minuti di assistenza per coloro che hanno un livello medio di

gravità: da 75 a 74,2 al giorno per utente. L'unico aumento è previsto per il livello più alto di gravità: da 75 a 107 minuti».

I PRINCIPI La riclassificazione delle case di riposo in regione - strutture pubbliche e private per anziani autosufficienti e no - è stata esaminata due giorni a Codroipo pure dalla conferenza regionale socio-sanitaria. «Il testo è stato approvato - fa sapere Vittorino Boem - con la richiesta all'assessorato di tener conto di alcune osservazioni sui parametri, in primis provenienti dal Comune di Trieste». Osservazioni ben più pesanti quelle della Cgil. Se la bozza «mette giustamente mano a regole che risalgono agli anni Novanta e che sono ormai superate» e contiene «obiettivi di fondo in larga misura condivisibili quali l'integrazione socio-sanitaria, il potenziamento dell'assistenza domiciliare e i progetti personalizzati di cura, da sempre parole d'ordine dei sindacati», non è irrilevante «il punto debole in uno degli aspetti fondamentali del sistema di assistenza: i requisiti strutturali e di personale».

IL PERSONALE «Mantenere, nel migliore dei casi, gli attuali



L'interno di una casa di riposo

Dalla casa ai minori, 405 piani di zona in fase di attuazione

TRIESTE Si chiamano piani di zona e sono un po' i «piani regolatori» dei servizi e degli interventi sociali. Li prevede la legge nazionale. Adesso la Regione ne ha monitorato lo stato di attuazione. L'esito? Positivo, afferma Ezio Beltrame: «Oltre il 75% dei progetti è in fase di realizzazione». I piani di zona avviati in Friuli Venezia Giulia sono 405 su 537, per una spesa stimata di 68 milioni di euro, coperti per il 75% da finanziamenti statali, regionali e delle aziende sanitarie e per il restante 25% da fondi comunali e altre risorse locali. I progetti riguardano in massima parte gli anziani, i minori e le situazioni di difficoltà legate alla ricerca della casa e del lavoro.

standard di personale e peggiorarli in altri casi - prosegue Sterrentino - rischia di peggiorare la grave situazione in cui versa una parte delle strutture per anziani in Friuli Venezia Giulia. In molte realtà il personale è già ridotto all'osso, specialmente di notte. E non mancano esempi di personale «in nero» o sottopagato rispetto alle funzioni svolte». Che fare? «Come sindacato proponiamo all'assessore Ezio Beltrame di percorrere una strada a due corsie: una dedicata alla qualificazione del personale che preveda nuovi strumenti e finanziamenti per consentire l'accesso ai corsi, un'altra che smantelli gli attuali standard già penalizzanti sostituendoli con nuovi, che siano ben diversi da quelli che ci sono stati proposti, per cogliere il vero obiettivo: molto più personale di assistenza e molti più minuti da dedicare agli utenti». Insieme a Cisl e Uil la Cgil ha chiesto un incontro con Beltrame. Nel confronto entreranno anche altre due tematiche: il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'emanazione dei regolamenti previsti dalla legge sul welfare.

Marco Ballico

Ritossa sul consuntivo 2006

An: più di tre milioni spesi in consulenze. Il bilancio va bocciato

TRIESTE Più di 13 milioni di euro per la minoranza slovena e 3 milioni per consulenze e studi. Ma 30 milioni in meno per il Frie a sostegno delle imprese e un indebitamento «a livello esponenziale». Adriano Ritossa, come relatore di minoranza sul bilancio consuntivo 2006 della Regione, muove all'attacco. E boccia senz'appello Riccardo Illy e la sua giunta. Lo fa, «con vero piacere», a suon di numeri: i numeri che, a suo avviso, «smontano pezzo per pezzo la complessa prosopopea mediatica a cui abbiamo dovuto assistere». Il consigliere di An si sofferma, in particolare, su quattro «esempi significativi». Il primo riguarda la minoranza slovena: «Nel 2006 ha avuto a disposizione 7.404.790 euro cui si sono aggiunti 6.058.251 euro di residui. Ma c'è pure la mancia perché vi sono 4.495.582 euro stanziati per la tutela delle lingue minor». Il secondo esempio verte su spese per consulenze, indagini, studi e rilevazioni: «Basta avere la pazienza di sommare i capitoli e si scopre che avevamo ragione quando dicevamo che tali



Adriano Ritossa

spese non erano state affatto ridotte, nonostante il tentativo di mimetizzarle, spezzettandole in più capitoli. La disponibilità globale 2006 ha raggiunto i 3.040.000 euro nel 2006». Il terzo esempio smaschera, sempre a detta di Ritossa, «la menzogna sulle attività produttive»: «Se si analizza la gestione sul Frie, si vede come la Regione ha prelevato 30 milioni riservati alle imprese». Il quarto esempio riguarda l'indebitamento: «Nel 2006 l'amministrazione ha provveduto all'emissione di Bor per 286 milioni. L'indebitamento totale risulta di 1.617 milioni. Siamo quindi al crescendo rossiniano, altro che all'inversione della curva, nonostante l'aumento delle entrate, la vendita dei gioielli di famiglia e il ricorso al leasing».

A gennaio previsto un incontro fra l'amministrazione e le categorie per verificare se c'è stato un calo dei consumi e la «fuga» in Slovenia

I benzinai: sconto regionale quasi dimezzato dal '96

Millo: riduzione del 38% a Trieste e Gorizia. La Del Piero: applicata la norma nazionale

TRIESTE «La Regione non rispetta la normativa nazionale sugli sconti di fascia». E' ancora l'ex presidente nazionale della Fgisc - Concommercio, Ottorino Millo, a lanciare l'ennesima critica contro la gestione della benzina regionale. E ancora una volta l'assessore al bilancio, Michela Del Piero, replica, richiamando la legge 47 del 1996 «che viene applicata senza discrezionalità nelle delibere regionali che rimodulano gli sconti su benzina e gasolio regionale». Millo sostiene che lo sconto di prima fascia, quello che riguarda anche Trieste e Gorizia, è passato da 0,413 euro a 0,256 euro al litro (con una riduzione del 38%) dall'inizio della

benzina regionale (nel 1996, ndr), mentre nella quarta fascia, quella più distante dal confine sloveno, la riduzione è andata da 0,206 a 0,190 euro al litro (meno dell'8%). «La diminuzione degli sconti - sostiene l'assessore Del Piero - dipende esclusivamente dalle dinamiche dei prezzi in Regione e in Slovenia. Nello stendere le delibere viene semplicemente applicata la legge con i suoi meccanismi matematici, senza alcuno spazio per la discrezionalità». L'ex presidente nazionale dei benzinai incalza nuovamente sull'applicazione del prezzo medio nei 10 chilometri di fascia confinaria con la Slovenia, senza dunque prendere in considera-

zione il prezzo minimo nell'intero territorio regionale; «il prezzo medio funziona bene in Lombardia e Piemonte - afferma Millo - senza rischio di perdere il provvedimento come qualcuno paventa». «Impossibile - ribadisce ancora una volta la Del Piero - La norma nazionale prevede esplicitamente che il prezzo minimo della benzina in Italia non può essere inferiore a quello oltre confine. Prendendo in considerazione il prezzo medio, invece, potrebbe verificarsi l'ipotesi che alcuni gestori applichino un prezzo inferiore a quello sloveno e ciò significherebbe di fatto la fine della benzina regionale». L'assessore ha inoltre affermato



Un'auto mentre fa il pieno di carburante

che a gennaio ci sarà un confronto con le associazioni di categoria per stabilire se effettivamente ci sia un calo delle vendite in Friuli Venezia Giulia ed una «fuga» verso la Slovenia per il rifornimento di carburante e per valutare eventuali proposte. Secondo Millo il danno erariale per le casse dello Stato e della Regione ammonta a 24,25 euro per ogni 50 litri di benzina e 22,80 per lo stesso quantitativo di gasolio. «Lo spirito della normativa nazionale - aggiunge l'ex presidente - va proprio nella direzione opposta, ovvero di garantire che non vi siano perdite erariali per lo Stato».

Roberto Urizio

Previsti due incontri ravvicinati. I sindacati: ma non c'è ancora una quantificazione economica

Comparto unico, rinnovo alla stretta finale

TRIESTE Riavvicinamento delle posizioni, anche su una decina di punti che l'Arer non ha ritenuto di condividere a pieno. Ma, per i sindacati, manca ancora un elemento fondamentale: la quantificazione economica prevista. E così anche questo incontro per la discussione del contratto unico dei dirigenti sfuma la possibilità della stretta finale. Tanto che si prevedono, almeno, altre due sedute: una il 19 e l'altra il 21 dicembre. «L'Arer - spiega Maurizio Burlo (Uil) - ci ha fornito un elenco di 56 articoli in rispo alla nostra proposta avanzata ad



Gianni Pecol Cominotto

agosto. Dobbiamo riconoscere che è stato un grande lavoro di integrazione tra la nostra proposta, altri contratti e le posizioni Arer, e il risultato è stato un avvicinamento delle posizioni. Anche sulla decina di articoli che Arer non si è sentita di inserire nel documento, comunque, ha manifestato una certa propensione alla discussione». C'è però un argomento fondamentale sul quale sono ancora necessari dei chiarimenti. Si tratta del lato economico della proposta. «La mancanza che abbiamo segnalato è stata quella della quantificazione economica delle ri-

sorse - spiega ancora Burlo - infatti, prima di proporre una mediazione è necessario capire quante sono le risorse che vi possono essere impegnate. Per questo, comunque, l'Arer ha promesso di fornire una prima stima entro venerdì». Le riunioni sono quindi state aggiornate alle prossime due date: il 19 e il 21 dicembre, che si spera possano essere conclusive per un discorso che si voleva portare a compimento entro la fine del 2007. C'è stato però anche lo spazio per una piccola polemica in merito alle dichiarazioni dell'assessore Pecol Cominotto, che qual-

che giorno fa aveva fornito le cifre di un possibile accordo sul comparto unico. Cifre che però, al tavolo di concertazione, si era sostenuto non essere ancora state quantificate. Col risultato di una sospensione del tavolo stesso. «E, poco tempo dopo, ci si trova con numeri snocciolati dallo stesso assessore sulla stampa - spiega ancora Burlo - per questo, vorremmo ricordare a Pecol che esiste una sede adeguata per fare proposte economiche, ed è quella del tavolo di concertazione, e non certamente i giornali».

e.o.

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE

-45%

70 modelli esposti moderno/classico

CUCINA cm. 315 come foto c/elettrod. REX 1600€

MINI-RATE A PARTIRE DA: 50€

PREVENTIVO GRATUITO SENZA IMPEGNO CON PRENOTAZIONE TELEFONICA: 0434.625290

Strada del Mobile, 10
33087 - Cecchini di Pasiano (Pn)
Tel.: 0434/625290 - Fax: 0434/625772
mail: info@cucinenoventa.com

GUCINE NOVENTA

WWW.CUCINENOVENTA.COM



A sinistra, Luciano Violante durante una delle sue visite a Trieste. A destra, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e il vicepresidente Carlo Monai



Depositati 300 emendamenti. Presente la Lega ma non il resto della Cdl. Rifondazione: difendere il plurilinguismo

Statuto, la Regione pronta a rivedere la bozza Tesini e i capigruppo stasera a Roma con Violante

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Oggi a ora di cena il presidente della commissione Affari Costituzionali Luciano Violante incontra i capigruppo del Consiglio regionale per discutere dello Statuto. Non ci saranno quelli del centrodestra, fatta eccezione per la Lega. Ci saranno invece i vertici della maggioranza che alla vigilia vogliono raccogliere quello spirito di collaborazione lanciato dal Parlamento che pure ha cassato parti non irrilevanti della proposta licenziata dal Consiglio. Sempre oggi si troveranno nel primo pomeriggio per fare il punto della situazione. A guidare la compagnia con il ruolo di comandante «super partes» ci sarà Alessandro Tesini. Il presidente sa che sul nuovo Statuto serve equilibrio tra le aspettative del Consiglio e il rispetto delle prerogative

del Parlamento. Ma il Consiglio, sostiene Tesini, è anche disposto da accettare un testo modificato. «Sono sul tavolo trecento emendamenti - spiega -, ma i temi forti riguardano pochi articoli. Dobbiamo analizzarli e metabolizzarli». Riconosce poi Tesini sul suo blog - che qualcuno ha detto di «contestualizzare» nell'at-

Il presidente: «Il Titolo V in certi casi penalizza le Regioni speciali rispetto a quelle ordinarie»

tualità l'autonomia del '47 e del '63. Il Consiglio regionale ha provveduto a licenziare un testo organico, ma è pronto anche alla subordinata

ta. Il Parlamento - conclude - ci faccia sapere cosa intende fare». Sugli Statuti regionali, prosegue Tesini, sempre nella pagina interattiva web «le altre autonomie speciali, chi più chi meno, stanno meglio di noi, quindi sentono di meno il problema. Hanno lasciato i loro statuti al testo originario, che è molto più vecchio del nostro». Il presidente dell'Assemblea aggiunge che l'adeguamento al nuovo Titolo V della Costituzione non è una facoltà, è un vincolo. Quel Titolo V - aggiunge - che in alcuni casi penalizza le Regioni speciali rispetto a quelle ordinarie e che mantiene le condizioni di miglior favore per le speciali solo fino all'adeguamento dei loro Statuti.

I capigruppo del Partito democratico sottolineano l'aspetto collaborativo dell'incontro. «Oggi, prima di partire per Roma - spiega

Mauro Travanut - analizzeremo con il presidente Tesini la sostanza degli emendamenti presentati alla Camera. Siamo disponibili a discu-

Travanut: siamo disposti a discutere su ogni punto. Degano: forniremo tutti i chiarimenti al parlamento

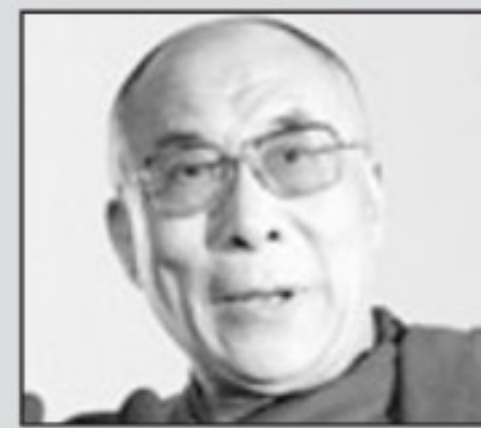
tere su ogni punto ed è un fatto positivo che anche la Lega abbia raccolto l'appello di Violante». «Tesini ha lavorato a fondo sul testo e sugli emendamenti presentati dal Parlamento - sottolinea Cristiano Degano -. L'incontro con Violante mi sembra opportuno. Noi forniremo dei chiarimenti al testo licenziato dal Consiglio. Poi i parla-

mentari faranno la loro parte. Il centrodestra sbaglia a non partecipare e la presenza della Lega dimostra la forte divisione che c'è nell'opposizione».

Rifondazione invece chiede alla Regione di difendere il plurilinguismo. «Sul plurilinguismo della regione all'interno dello Statuto - scrivono Giulio Lauri e Igor Kocijancic - è possibile trovare un punto di incontro comune: si tratta di sancire l'esistenza di più lingue senza che esse assumano un tratto identitario che potrebbe alimentare vecchie e nuove divisioni prive di senso, evitando nel contempo che il plurilinguismo assuma la funzione di unico elemento costitutivo della specialità del Friuli Venezia Giulia. Ci aspettiamo che tutto il Pd sostenga con coerenza questa proposta, che abbiamo avanzato attraverso un emendamento».

IN BREVE

Dalai Lama, 3000 a Udine



Il Dalai Lama

UDINE Tremila persone, guidate dal Dalai Lama, hanno pregato insieme questa mattina per la pace e per la giustizia nel mondo, al palasport «Carnera» di Udine. Ad accogliere il Dalai Lama sono stati l'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, il Patriarca di Venezia, card. Angelo Scola, il rabbino della comunità ebraica di Venezia, Elia Richetti, e il presidente del centro islamico di Trieste, Saleh Igbaria. «L'unico modo per ottenere la pace interiore è sviluppare in noi l'amore e la compassione - ha detto il Dalai Lama - e in vista di ciò tutte le religioni hanno un grande patrimonio da dare all'umanità». Il Dalai Lama concluderà oggi la sua visita a Udine.

Referendum a Sappada



Linda Lanzillotta

ROMA Sappada passerà dal Veneto al Friuli Venezia Giulia? Palazzo Chigi dà la parola ai cittadini: il consiglio dei ministri ha approvato il decreto per l'indizione di quattro referendum che riguardano il passaggio di altrettanti comuni dalla regione d'appartenenza a un'altra. E tra questi c'è Sappada: il referendum si terrà domenica 9 e lunedì 10 marzo 2008. Si dissocia Linda Lanzillotta: «I referendum non sono la soluzione».

Bus leghisti per Milano



Umberto Bossi

TRIESTE La Lega del Friuli Venezia Giulia organizza corriere gratuite dalle principali città per raggiungere Milano dove, domenica alle 12 in piazza Duomo, si terrà la manifestazione in difesa del Nord voluta da Umberto Bossi. Per informazioni tel. 0432-854000.

m.b.

Ma farà risparmiare 2,3 milioni all'anno A Udine apre la sede «hi-tech» dell'amministrazione regionale È costata 35 milioni di euro

UDINE Taglio del nastro oggi in via Sabbadini a Udine. Sarà inaugurata alle 11 la nuova sede della Regione nel capoluogo friulano che ospiterà 600 dipendenti e che permetterà all'ente regionale di tagliare i costi dei canoni di locazione. Inaugurazione in grande stile: nell'atrio del nuovo Auditorium sarà sistemata l'opera di Ottavio Missoni «Armonia delle diversità», espressione visiva dell'identità regionale che è un tema molto caro ai friulani. Il

protocollo della cerimonia prevede i saluti del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e del presidente della Regione, Riccardo Illy. La benedizione alla nuova struttura sarà impartita dall'arcivescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo.

L'investimento per l'opera è stato oneroso: circa 35 milioni di euro che saranno però ammortizzati nel tempo con il risparmio dei canoni di locazione. Secondo le previsioni il risparmio per le casse della Regione sarà di 2,3 milioni di euro l'anno per cui in una quindicina d'anni la spesa sarà ammortizzata. E le riduzioni di costi non sono finite. La struttura, dotata di numerose apparecchiature tecnologiche, potrà contare anche su pannelli fotovoltaici da cui deriverà il 20 per cento di tutta l'energia necessaria alla sede, con il conseguen-

te risparmio sulla bolletta energetica. Un intervento, quello in ambito energetico, che la Regione non intende far rimanere un caso isolato.

La struttura è dotata anche di un grande parcheggio sotterraneo, distribuito su due piani interrati, in grado di ospitare circa 280 posti macchina per i dipendenti regionali e altri 280 aperti al pubblico. Il nuovo palazzo dispone di 304 stanze adibite ad ufficio che hanno una dimensione media di 21 metri quadrati e che ospiteranno due persone ciascuna. Circa 28 mila sono i metri quadrati dell'area operativa mentre sono 1.500 quelli per la rappresentanza. Il nuovo Palazzo della Regione di Udine - in cui sono già

operativi alcuni uffici - è composto complessivamente da 100 mila metri cubi distribuiti su sei piani. Oltre agli uffici, nell'ambito degli spazi di rappresentanza, è stato realizzato anche un auditorium che, se necessario, potrà essere attrezzato per ospitare sedute del Consiglio.

Dopo la giunta itinerante anche il consiglio potrebbe iniziare a spostarsi. Un'idea questa che potrebbe soddisfare, almeno sotto l'aspetto formale, quel bisogno di rappresentatività che il Friuli continua a rivendicare all'interno dei confini regionali.

Il rifondatore replica al segretario della Uil Franzil contro Visentini: «Non vuole tutelare una lingua prevista dalla legge italiana»

TRIESTE «La regionalizzazione della scuola non c'entra proprio nulla. Il problema di Luca Visentini è di parte della Uil è che non considerano il friulano una lingua». E una replica secca quella del presidente della sesta commissione, Kristian Franzil (Rc), alle critiche del sindacato nei confronti della legge sul-

lani, che non ci siano discriminazioni tra le persone». E il consigliere lancia una provocazione: «Come mai dobbiamo difendere lo statuto regionale ma quando si esplicitano le ragioni dell'autonomia queste vengono negate?». E ancora: «Ci si lamenta perché manca il toner o la carta igienica nelle

«Critiche e accuse sono infondate. Nessuna forzatura sull'insegnamento»

scuole e in quel caso, nonostante sia compito dello Stato provvedere, si chiede l'intervento della Regione. Per il friulano, materia su cui la Regione ha competenze, si parla di violazione dell'autonomia scolastica». Franzil controbatte anche le accuse sul silenzio assenso: «Abbiamo perfino messo per iscritto che le scuole dovranno comunicare alle famiglie con apposito modulo la procedura per studiare o meno friulano. I genitori - aggiunge - saranno informati e potranno decidere liberamente».

LE REAZIONI

«Non ci aspettavamo dati positivi. Ma il profilo è più duro di quello atteso» ammette Tesini. Michela Del Piero, assessore alle Pari opportunità presente alla presentazione della ricerca assieme a donne del mondo accademico, imprenditoriale e associazionistico, insiste sulla necessità di riuscire a creare più servizi per conciliare lavoro e famiglia: «È il vero nodo».

«Ma serve una rivoluzione culturale» concludeeva Bruna Zorzini.

In un'intervista in marilenghe il presidente difende la legge: «Garantita l'autonomia scolastica»

Illy: il friulano darà vantaggi economici

«Ma qualcuno ha fondato la sua battaglia politica sull'ignoranza»

TRIESTE Riccardo Illy difende la legge sul friulano in friulano. Lessico e forma impeccabili, con il supporto dell'ufficio stampa. «Il fatôr di versitât al devente fatôr di competitivitât par dut il sisteme regional», «Il fattore diversità diventa fattore di competitività per tutto il sistema regionale», sostiene Illy all'inizio dell'intervista pubblicata sul sito Internet della Regione, soffermandosi sugli aspetti personali e collettivi dell'apprendimento di una lingua locale.

Un'introduzione per affermare che sì, quella legge andava approvata. Perché «imparare una lingua locale è non solo un'operazione culturale ma anche di convenienza economica». Il presidente cita suo padre, chiamato a esempio di come chi parla due lingue fin da bambino ha più facilità di impararne una terza. Papà Illy, «bilingue italiano-tedesco», parla oggi sette lingue e «a ottant'anni ha deciso di imparare il portoghese». Poi ci sono le considerazioni collettive, quelle che fanno ritenere i gruppi che pre-

sentano caratteristiche linguistiche e culturali differenti «capaci di un livello di creatività ben più alto di quelli privi di diversità. E allora, posto che «è la creatività a spingere il rinnovamento e le idee e che, da queste, nasce la capacità di competere, in una regione come la nostra coltivare la diversità significa garantire la competitività anche per il futuro». Un interesse, aggiunge Illy, che dev'essere proprio di tutta la comunità statale.

Ma che dire agli imprenditori perplessi, quelli che vorrebbero veder sostenuta esclusivamente la diffusione dell'inglese? Illy spiega che «l'insegnamento del friulano non è alternativo all'inglese», è invece «aggiuntivo» e infatti la Regione «sta investendo pure sull'insegnamento dell'inglese». E dunque, una volta informati correttamente, «gli imprenditori scettici potranno cambiare opinione».

Entrando nel campo giuridico, il presidente sottolinea come la Regione avesse «un impegno, anzi un obbli-



Il presidente della giunta Riccardo Illy

go» di approvare una legge che entrasse nel dettaglio. Perché allora tante contestazioni? «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire - risponde Illy -. Qualcuno ha fondato la sua battaglia politica sull'ignoranza di qualche persona. Ma que-

sto rientra nei giochi della politica». Illy prosegue il suo intervento sull'«assintment cidin», e cioè sul «silenzio assenso»: «La legge è scritta in modo da garantire l'autonomia scolastica, e dunque la modulistica sarà mirata sulla base delle

richieste. Ma è chiaro che si è tenuto in primo piano l'obiettivo di promuovere il più possibile la conoscenza della lingua e della cultura friulana». Il presidente precisa poi i tempi: «Il prossimo anno gli istituti interni all'area friulanofona potranno garantire l'insegnamento, mentre da parte degli enti locali ci sarà maggiore gradualità di applicazione». Assicura sui finanziamenti, premesso che nel 2006 la regione ha perso più di 300 mila euro previsti per la 482: «Sperando che lo Stato provveda con una finanziaria più adeguata, ricordo che la Regione ha approvato leggi poi sempre finanziate». Chiude sull'informazione: «Va rivisto il contratto di servizio della Rai. Lo Stato non deve solo chiedere l'informazione in lingua friulana secondo quanto prevede la 482, ma anche le risorse per metterla in atto. Mi pare che con il ministro Gentiloni si sia arrivati a una conclusione che trova una comprensione del problema».

m.b.

Lo rivela una ricerca Swg sulle pari opportunità: intervistate deluse su tutti i fronti, dal lavoro ai servizi pubblici al tempo libero

Le donne del Friuli Venezia Giulia? Discriminate e insicure

TRIESTE Bocciano i servizi pubblici che devono aiutare a conciliare famiglia e lavoro. Lamentano un'assenza drammatica di tempo libero. Denunciano le scarse possibilità di fare carriera. E sono preoccupate, le più preoccupate d'Italia dopo le toscane, per la sicurezza personale. Le donne del Friuli Venezia Giulia non hanno dubbi e impartiscono un giudizio senz'appello: le pari opportunità, da Trieste a Udine, da Gorizia a Pordenone, sono ancora un miraggio. **LA RICERCA** A rivelarlo è la ricerca «La road map delle pari opportunità» che il gruppo Swg ha realizzato, su incarico della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali guidata da Alessandro Tesini, conducendo più di 3700 in-

terviste. Una ricerca che - come spiega Enzo Rizzo, il coordinatore, durante la presentazione all'Università di Udine - fornisce uno spaccato nazionale e, al contempo, declina le differenze regionali. **LA DISCRIMINAZIONE** Le classiche internazionali dicono da un pezzo che le italiane sono discriminate e stanno peggio di quelle dello Zimbabwe o della Malaysia. La ricerca dimostra che ne sono perfettamente consapevoli, da Aosta a Palermo, passando per il Friuli Venezia Giulia: Swg, con PublicaRes, testa dieci temi sensibili, dal lavoro alla maternità, dalla rappresentanza politica alla sicurezza, dai servizi al tempo libero, usando come indici la priorità, il livello di soddisfazione e il gap tra quanto

atteso e quanto realizzato. Risultato? Le donne del Friuli Venezia Giulia impartiscono una bocciatura su tutti i fronti. **I VOTI** Il 65% delle intervistate, ad esempio, giudicano insufficienti i servizi pubblici d'aiuto nella gestione di famiglia e lavoro: solo siciliane e venete danno un voto peggiore. E addirittura l'86% lamentano il poco tempo libero a disposizione: le donne del Friuli Venezia Giulia, in questo, sono largamente le più indoddisfatte d'Italia. Non va meglio quanto al livello di sicurezza garantito alle donne: le toscane sono le più deluse ma triestine e friulane le tallonano. I voti migliori? Vanno a tutela della maternità e facilità d'ingresso nel mondo del lavoro: in quest'ultimo caso,

anzi, solo le valdostane sono più appagate. **IL CONFRONTO** Ma la ricerca si spinge oltre e mette a confronto, su molti temi, quello che pensano gli uomini e quello che pensano le donne. Le differenze, molto spesso, sono marcate: il 52% degli uomini, ad esempio, ritiene che le discriminazioni più forti sul lavoro riguardano il diritto di fare figli e non la possibilità di fare carriera, come denunciano invece il 51% delle donne. Solo il 38% degli uomini pensa che più donne ai vertici renderebbero migliore l'Italia, mentre lo crede il 72% delle donne. Ancora, il 50% dei maschi boccia le quote rosa, mentre il 66% delle donne le appoggia. **LA SODDISFAZIONE** E che dire della soddisfazione personale? Pu-

blicaRes chiede quali sono le cose che si hanno «in misura accettabile»: gli uomini rispondono l'amore (71%), il tempo libero (64%) e la capacità di godersi la vita (59%), mentre le donne indicano al primo posto il coraggio (61%). E l'11% delle intervistate dichiara di non avere «niente».

LE REAZIONI «Non ci aspettavamo dati positivi. Ma il profilo è più duro di quello atteso» ammette Tesini. Michela Del Piero, assessore alle Pari opportunità presente alla presentazione della ricerca assieme a donne del mondo accademico, imprenditoriale e associazionistico, insiste sulla necessità di riuscire a creare più servizi per conciliare lavoro e famiglia: «È il vero nodo».

«Ma serve una rivoluzione culturale» conclude Bruna Zorzini.

LA SODDISFAZIONE PERSONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA			
		maschi	femmine
✓ AMORE	71%	49%	
✓ TEMPO LIBERO	64%	57%	
✓ CAPACITÀ DI GODERSI LA VITA	59%	53%	
✓ CORAGGIO	53%	61%	
✓ DENARO	36%	22%	
✓ NOVITÀ E CAMBIAMENTI	25%	34%	
✓ FORTUNA	20%	14%	
✓ NESSUNA	1%	11%	

I ministri degli Esteri dei Ventisette contro la decisione di Zagabria. Sanader vuole incontrare Jansa e Prodi a Bruxelles per risolvere la questione

Zona ittica: ultimatum dell'Ue alla Croazia

Rupel: «Pronti a sospendere le trattative di adesione». Protesta dei pescatori del Friuli Venesia Giulia

di Mauro Manzin

TRIESTE La Croazia ha tirato troppo la corda ed è finita sulla graticola dell'Unione europea. Pomo della discordia l'entrata in vigore dal prossimo 1 gennaio della cosiddetta «zona ecologico-ittica» anche per i Paesi Ue (leggi Italia e Slovenia in primis). I ministri degli Esteri dei Ventisette si sono detti pronti a bloccare la trattativa di adesione di Zagabria all'Unione europea se la «zona» dovesse entrare in vigore così come proclamato dalle massime autorità croate. Nel documento conclusivo redatto lunedì scorso, dunque, non si è scritto solo di Kosovo, ma anche di Zagabria.

L'Ue, si legge, tra l'altro, richiama Zagabria a rispettare gli accordi sottoscritti con la Slovenia e l'Italia nel giugno 2004 nei quali la Croazia si è impegnata a non attivare la «zona ecologico-ittica» per gli Stati comunitari prima di aver concluso con Roma e Lubiana un accordo di partenariato per il settore della pesca. Bruxelles, quindi, ammo-

nisce la Croazia a non rendere operativa la «zona» fino a quando il suddetto accordo non sarà raggiunto in sede europea. I ministri degli Esteri dei Ventisette hanno altresì «ricordato» a Zagabria che bisogna impegnarsi nell'avere buoni rapporti con i Paesi vicini il che comprende anche la ricerca di una soluzione bilaterale (con la Slovenia ndr.) per quanto concerne i contenziosi ancora aperti e relativi ai confini marittimi e terrestri.

Anche il commissario europeo all'Allargamento, il finlandese Olli Rehn, nel corso di una conferenza stampa, ha ribadito che «la Croazia non non dovrebbe attivare dal primo gennaio la "zona" in Adriatico». Una decisione di questo tipo, ha aggiunto, «avrebbe ripercussioni negative sul proseguimento delle trattative di adesione all'Ue». Insomma per Bruxelles si tratta di un vero e proprio ultimatum: Zagabria deve scegliere o la «zona» o l'Europa. Rehn ha comunque lanciato anche un salvagente alla Croazia. «Non c'è bisogno di disegnare il diavolo



Il commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn

lo sulla roccia - ha detto sorridendo - perché sono convinto che Zagabria saprà trovare una soluzione politica al problema». Il commissario ha poi concluso sostenendo che sarebbe «molto significativo se la Slovenia e la Croazia trovasse quanto prima un accordo anche sui contenziosi di confine». Il che significa che Bruxelles non vede di buon occhio il ricorso a un arbitrato internazionale fortemente voluto nelle ultime settimane proprio da Zagabria.

Ma c'è di più. Dal primo gennaio, infatti, la presidenza di turno dell'Ue sarà assunta dalla Slovenia e sulla questione della «zona ecologico-ittica» la diplomazia di Lubiana ha già pronto un vero e proprio piano. Piano delineato proprio a Bruxelles dal ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel e che ha come «punto di forza» proprio l'interruzione delle trattative tra l'Ue e la Croazia se questa non farà un passo indietro sulla «zona». Con il pieno appoggio dell'Italia. «Zona» che, ha sostenuto Rupel «non può assolutamente entrare in vigore senza pri-

ma un dialogo con i Paesi vicini, quindi innanzitutto con l'Italia e la Slovenia». «La Croazia - ha concluso - deve mantenere le promesse» contenute nell'accordo del 2004 e quindi postporre l'entrata in vigore della «zona». Altrimenti si bloccherebbe il dialogo con Bruxelles così come è già avvenuto di recente tra l'Unione europea e la Turchia. E che la situazione per Zagabria non sia facile lo sottolinea il fatto che il premier Ivo Sanader si sta dando un gran da fare per incontrare a Bruxelles proprio il premier sloveno Janez Jansa e quello italiano, Romano Prodi.

Da rilevare, infine, che anche l'Associazione generale delle cooperative italiane dei pescatori del Friuli Venezia Giulia critica in una nota «l'intenzione della Croazia di istituire dal primo gennaio 2008 la zona economica esclusiva oltre le proprie acque territoriali, che di fatto taglierà in due l'Adriatico impedendo anche ai pescherecci di medie dimensioni del Friuli Venezia Giulia un proprio spazio vitale».

POLA

Trovati reperti romani: rete fognaria a rilento

POLA I lavori per la posa della rete fognaria nella trafficatissima via Mattia Flaccio a Pola che rappresenta un segmento della lunga riva cittadina, rischiano di dilungarsi oltre il termine previsto del prossimo primo maggio e di proseguire durante la stagione turistica 2008 il che rappresenterebbe un caos per la circolazione veicolare. E successo praticamente l'inevitabile: dato che ci troviamo nell'antica urbe romana i lavori di scavo hanno portato alla luce reperti archeologici e di conseguenza alle maestranze è stato imposto lo stop. Nella zona sono stati trovati i resti di un cimitero medievale e di una pressa per la frantumazione delle olive risalente all'epoca tardo antica, durante la ruralizzazione della città. E sono emersi anche altri reperti per cui gli archeologi chiedono di fermare le operazioni alla rete fognaria e di proseguire gli scavi archeologici a maggior profondità.

Non è d'accordo però il sindaco Boris Miletic che all'ultima seduta del Consiglio municipale ha dichiarato che ulteriori ricerche allungherebbero i tempi di realizzazione del nuovo segmento di rete fognaria. «Senza contare - ha detto - che gli scavi ovviamente eseguiti a mano, vengono a costare 2.300 euro al giorno, a carico delle casse cittadine». La decisione definitiva spetterà al vice ministro della cultura dopo il suo sopralluogo annunciato per i prossimi giorni. Ricordiamo che il progetto della rete fognaria viene a costare 1,3 milioni di euro stanziati dalla Banca mondiale sottoforma di credito, quindi dal bilancio dello stato, dalla città di Pola e dall'azienda Acque croate. Non è la prima volta che a Pola si assiste a una situazione del genere, ossia a quasi un braccio di ferro tra archeologici e investitori. E le cose sono sempre andate per le lunghe, come per la ripavimentazione del Foro romano e per il progetto dell'auto silo in via Kandler, quest'ultimo ancora in alto mare.

p.r.

La società friulana ha vinto l'appalto con la spatina Konstruktor. È di 85 milioni di euro il valore dell'opera

La «Vidoni» costruirà un'autostrada in Bosnia

FIUME Saranno la spatina «Konstruktor» e la friulana «Vidoni» a costruire, a cominciare dall'anno prossimo, il primo segmento autostradale in Bosnia.

Si tratta del primo tronco dell'asse Nord-Sud, che dalla Posavina croata, scendendo verso sud e tagliando verticalmente il territorio bosniaco sboccherà nell'entroterra dalmata per allacciarsi allo scalo portuale di

Ploce.

Il tronco in questione - in tutto sui 26 chilometri e mezzo - collegherà Banja Luka, «capitale» dell'entità serbo-bosniaca, a Nova Gradiska. Inserendosi nella rete dei principali corridoi autostradali europei e relativi allacciamenti o derivazioni.

A «Konstruktor» e «Vidoni» l'appalto è stato affidato sulla base di una gara internaziona-

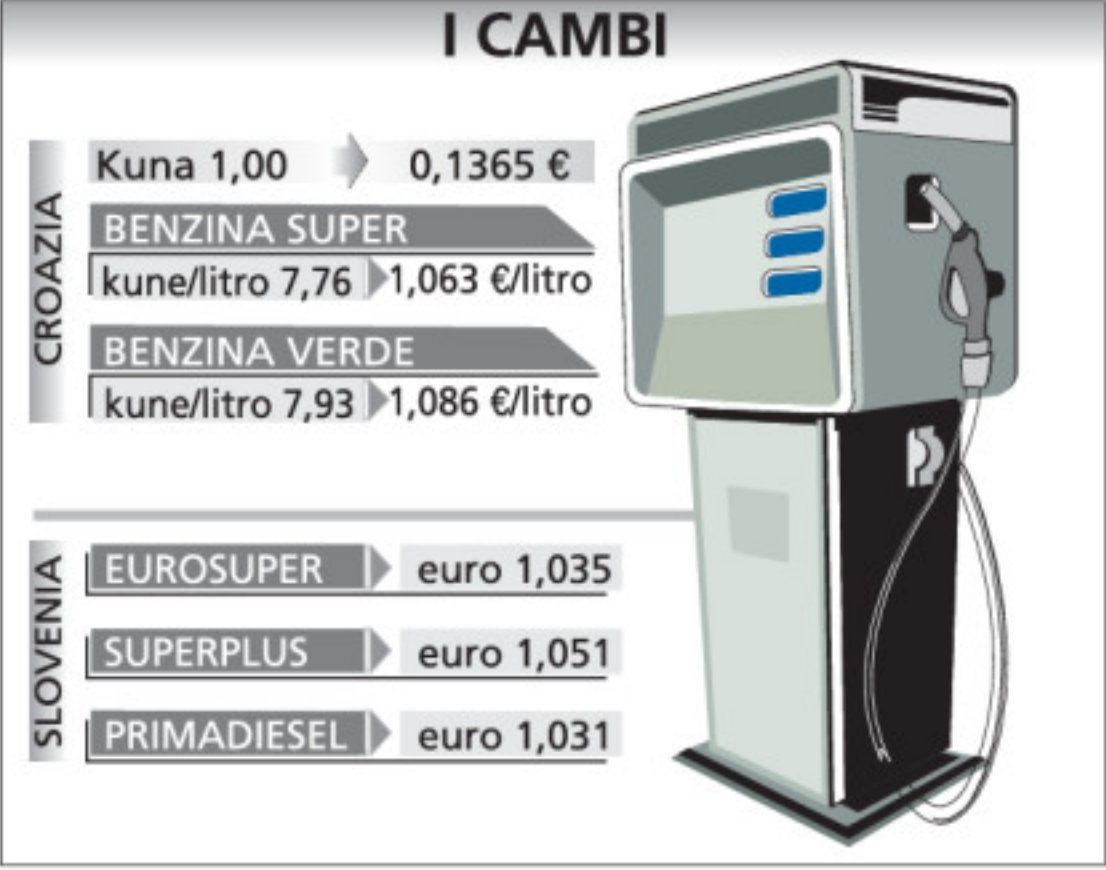
le che ha visto in lizza complessivamente 13 imprese dell'area ex jugoslava e di altri Paesi europei.

Il costo preventivo dell'intero di 26,5 km si aggira sugli 85 milioni di euro ed è finanziato da Bers (Banca europea ricostruzione e sviluppo) e da Bei (Banca europea per gli investimenti). All'impresa di costruzioni spatina, che avrà come

partner una ditta locale serbo-bosniaca, per poco più di 58 milioni di euro sono stati affidati due segmenti di 10 km ciascuno.

La «Vidoni», di Udine, costruirà i restanti 6,5 km. L'avvio dei lavori è stato annunciato per l'anno prossimo e la conclusione entro la fine di quello seguente.

f.r.



†
Si è spenta serenamente
Anna Tarantino
in Vianello
Ne danno il triste annuncio il marito MIMMO, i figli SARA, CLAUDIO e MASSIMILIANO, unitamente al genero CLAUDIO, i nipoti GEA, CHIARA e TIZIANO; le nuore, LORENZA, NEVIA, DANIELA, VIVIANA, la sorella VERONICA ed il fratello COSIMO con le famiglie.
I funerali si svolgeranno giovedì 13 dicembre, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Palmanova-Milano, 12 dicembre 2007

Per la scomparsa dell'indimenticabile

Anita
vicina a SARA e famiglia, LUCIA.
Trieste, 12 dicembre 2007

Ciao
Anita
ti ricorderemo sempre, LORETTA, TONY e FABIO.
Trieste, 12 dicembre 2007

Anita
Un abbraccio, ringraziandoti per aver fatto parte della nostra vita.
Vicini a SARA e famiglia, MERI, VALTER e MARTINA.
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- FULVIO ROCCO e ELENA SAPIENZA
Trieste, 12 dicembre 2007

I familiari di LORENZA partecipano commossi al dolore di MIMMO e CLAUDIO.
Trieste, 12 dicembre 2007

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale del DLF di Trieste sono vicini a CLAUDIO per la perdita della mamma

Anna
Trieste, 12 dicembre 2007
Sentite condoglianze:
- Famiglia DE BLASIO
Trieste, 12 dicembre 2007

Vicini a CLAUDIO:
- FULVIO, FLORA e famiglie.
Trieste, 12 dicembre 2007

Affettuosamente vicini a SARA e famiglia:
- ENRICO, CARMEN, LAIALA, DARKO.
Trieste, 12 dicembre 2007

Si associa al dolore:
- Il Gruppo Sci Altipiano Carsico
Trieste, 12 dicembre 2007

È mancato ai suoi cari
Igino Targa (Gino)
Ne danno l'annuncio la moglie VILMA, le figlie MARLI e ILSE, i generi, nipoti, pronipoti, le sorelle, parenti tutti. Si ringrazia il medico curante dott. FURLAN e i sigg. medici di Cattinara. I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 2007

Ciao
Nonno
LORELLA, ELENA, RICCARDO, GIULIA.
Muggia, 12 dicembre 2007

Partecipa al lutto:
- GIGETTA e famiglia MASOTTO.
Zurigo, 12 dicembre 2007

X ANNIVERSARIO
Miša Valta
Il tuo ricordo vivrà sempre in noi
MACRI, MARCO, MANUELA
Trieste, 12 dicembre 2007

†
È mancata all'affetto dei suoi cari
Nerina Minuzzi Turini
Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, i figli FEDERICA con STEFANO, MARCO con MICHAELA, i nipoti LUCA, GABRIELE, ALESSANDRO e LORENZO. I funerali avranno luogo venerdì 14 dicembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2007
Con grande dolore partecipano FIORETTA e SERGIO.
Trieste, 12 dicembre 2007
Addolorati ricordano la cara

Trieste, 12 dicembre 2007

Nerina
i condomini di Via Lussinpiccolo 8
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipa al dolore della famiglia:
- l'Ufficio Polizia Edilizia-Ambiente
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipa al lutto:
- famiglia ZANETTI
Trieste, 12 dicembre 2007

Ciao
Nerina
- ROBERTA, MARIELLA
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipa al dolore:
- la famiglia ALOISI.
Trieste, 12 dicembre 2007

RENATA, ARTURO SFERCH ti salutano.
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipa all'immenso dolore di SILVIO, FEDERICA e MARCO:
- Famiglia VITALE
Trieste, 12 dicembre 2007

Amica fraterna, ricorderemo di te la simpatia, il coraggio, la bontà:
- EMILIA con SERENA, LIVIO, SILVANA e famiglie
Trieste, 12 dicembre 2007

Nerina
la tua bontà e la tua allegria ci accompagneranno per sempre:
- RITA e GIORGIO ALESSIO.
Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipano al vostro dolore:
- zia BRUNA
- FULVIA e FLAVIO
- LILIA e FABRIZIO
- LOREDANA, ROBERTO e FEDERICO
- PAOLO e GABRIELLA
Trieste, 12 dicembre 2007

Vi siamo vicini:
- famiglia ORZA.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
Ci ha lasciati
Maria Carla Maurovič
in Marušić

Cara mami resterei sempre nei nostri cuori, marito DUŠAN, le figlie LOREDANA e DANIELA.
Ciao

Nonna
NICOLAS e DAVIDE. I funerali seguiranno venerdì 14 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2007

Ciao
Maria
amica di una vita.
ALBINA, SABINA, STEFANO e GIANFRANCO.
Trieste, 12 dicembre 2007

Cara
Maria
mi mancherai
- PAOLO.
Trieste, 12 dicembre 2007

X ANNIVERSARIO
Miša Valta
Lo ricordano con infinito affetto i figli MARCO e MANUELA, il fratello ROBERTO con MARINA e i nipoti TOMMASO e CARLOTTA, i dipendenti della Pragotecnica Spa unitamente a MIROSLAV e IVANA VAGNER.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
Metteremo in pratica le cose che ci hai insegnato e tu vivrai per sempre.
Ci ha lasciato
Ottavia Fornasaro ved. Maraspin

Annunciano il triste evento i figlio LIVIO con LAURA, EMILIA con LUCIO, gli adorati nipoti DEBORAH, RICHARD, DAVID, LARA con DAVIDE, i pronipoti SHANE e SAMUELE, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 dicembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga, il feretro proseguirà per il cimitero di Sistiana ove verrà tumulato

Trieste, 12 dicembre 2007

Siamo vicino a EMILIA e LIVIO, le zie GIOCONDA e MADDALENA, i cugini VERA, IVO, ELENA da TORINO, con le rispettive famiglie

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e i dipendenti del Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti Spa, partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato LIVIO MARASPIN per la perdita della madre.

Trieste, 12 dicembre 2007

Si associano al cordoglio di LIVIO gli amici frateri:
- SILVIA e NERO, ENZA e CARLO, VALENTINA e FEDERICA, GIULIO, ANNALISA, FRANCO e MARIA e EZIO, NINO, DANTE, SERGIO, SALVATORE, GIORGIO e SARA, RAMON e NEVENKA

Trieste, 12 dicembre 2007

12-12-1999 12-12-2007
Luciana Cavalcante
Sei sempre con me
CLAUDIO
Trieste, 12 dicembre 2007

1985 2007
Guido Minelli
I tuoi cari
Trieste, 12 dicembre 2007

È con grande dolore che la famiglia, le colleghe e i colleghi del Dipartimento di Salute Mentale annunciano che

Anna Maria Scoppio
splendida donna, ironica, appassionata e generosa ci ha lasciato.
La saluteremo oggi dalle ore 11.00 alle ore 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2007

Gli operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina esprimono il proprio calore per la scomparsa di

Anna Scoppio
e ricordano il suo grande impegno per liberare le persone più fragili dall'esclusione verso una vita più dignitosa.

Trieste, 12 dicembre 2007

Gli amici del CSF ENAIP di Trieste si uniscono al dolore della famiglia e dei colleghi nel ricordo di

Anna
cara ed apprezzata collaboratrice di sempre.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Starz ved. Bordon
Addolorati lo annunciano il figlio GIANNI, la nuora MARIELLA, le nipoti, la pronipote e parenti tutti. Un sentito grazie al personale della Residenza Carducci agli assistenti della Croce d'Europa e al reparto di Emodialisi dell'ospedale Maggiore. I funerali seguiranno giovedì 13 dicembre alle ore 11 da Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
È mancato ai suoi cari
Ruggero Ive

con dolore lo annunciano la moglie LEDA, il figlio ROBERTO con CHRISTIANE e AMBRA, la figlia GABRIELLA
Il funerale seguirà giovedì 13 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- la cognata IRLANDA con VIVIANA e GIOVANNI.
DANILA, ROSSANA e famiglia.
il cognato RINO.
i consuoceri ILSE e VOLKMAR.

Trieste, 12 dicembre 2007
SERENA e VICE ti ricorderanno sempre.

Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipano i casigliani di salita Montanelli.

Trieste, 12 dicembre 2007

Siamo vicine a GABRIELLA e famiglia:
- ELENA e PATRIZIA.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
È mancato prematuramente ai suoi cari

Andrea Montenesi
Ne danno il triste annuncio la sua SZILVIA, la mamma, la sorella ANTONELLA, il fratello ELIGIO con PAOLA e famiglia unitamente ad amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 14 nella Chiesa di Padriciano, seguirà la sepoltura alle ore 15 a Basovizza.

Trieste, 12 dicembre 2007

Ciao
tesoro
BRUNO, ASTRID, ARLES, LARSEN e famiglie.
Trieste, 12 dicembre 2007

†
È mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Maria Fumanti

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli UMBERTO con LAURA e FEDERICO e ROBERTA con FABIO, FABRIZIO ed ARIANNA, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a BEATRICE e MARIOLA per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. La tumulazione seguirà nel Cimitero di Lucinico.

Trieste, 12 dicembre 2007

Partecipano:
- SILVANA, ANNALISE, ISABELLA
Trieste, 12 dicembre 2007

†
Serenamente ci ha lasciati

Anita Gandusio
in Fontanot

Lo annunciano il marito MARIO, i figli FABIO con MARIANA e FULVIA con FRANCO, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 2007

Partecipano famiglie:
- ZULIANI, DEGRASSI, VASOTTO, MARCHESAN.
Trieste, 12 dicembre 2007

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Massimo De Grassi

Dal suo temperamento artistico si sentiva portato alla grande decorazione di tipo tiepolsco e ne fece di bellissime: sentiva una forma d'arte dalla quale non si staccò fin che visse, rimanendo fedele alle sue convinzioni artistiche. Così, a oltre vent'anni dalla morte, Carlo Wostry ricordava l'amico e sodale Eugenio Scomparini, inquadrando anche una delle principali peculiarità del suo lavoro, quella vocazione decorativa che ne decreterà l'indiscussa fama cittadina.

Eugenio Scomparini era nato a Trieste il primo settembre del 1845, ultimo di quattro fratelli, da Alberto di Chioggia e dalla veneziana Maria Scomparini, da tempo stabiliti in città. Della sua giovinezza e della sua primissima formazione si conosce pochissimo, le scarse biografie parlano di una frequentazione della scuola «del buon Moschetto», il che rimanda alla Scuola Triestina di disegno di cui l'intagliatore Giovanni Moschetto era direttore, e che prima della nascita della Scuola industriale era l'unico luogo in città deputato alla formazione dei giovani artisti. Sicuramente anteriore alla fine del 1863, data della partenza per l'Accademia di Belle Arti di Venezia, e quindi unica testimonianza diretta di questo primo apprendistato era un album di disegni che Mirella Mulitsch, autrice di una tesi di laurea sul pittore, aveva rinvenuto in una collezione triestina. L'album non è purtroppo stato rintracciato e ci è noto solo attraverso la descrizione della studiosa: il taccuino si componeva nella prima parte di molti ritratti dei protagonisti del Risorgimento, per lo più tratti da fotografie e riproduzioni litografiche, e di alcuni disegni ancora incerti nell'elaborazione.



ARTE Pubblicato dalla Fondazione CRT un saggio di Massimo De Grassi

Nei dipinti di Eugenio Scomparini una Trieste moderna e borghese



Il «Sacrificio a Venere» nel Palazzo Artelli di Trieste

A partire dall'anno accademico 1863-64 Scomparini frequenterà i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, usufruendo dal 1868 anche di una borsa di studio del comune di Trieste. Il suo percorso all'interno della prestigiosa istituzione veneziana sarà brillantissimo, costellato dalla conquista di premi e riconoscimenti talvolta sottolineati anche dalla stampa triestina. Notevole l'anno di corso 1867-1868, l'ultimo in cui compare tra i premiati, dove oltre agli accessit per

gli «studi di colore pel nudo e per teste», ottiene anche un premio con lode per l'invenzione storica in cartone, sintomatico di quelli che saranno gli sviluppi futuri della sua pittura. Al 1868 risale anche la prima

OGGI LA PRESENTAZIONE

È dedicato a Eugenio Scomparini il nuovo volume della Collana d'arte della Fondazione CRTrieste. Il volume, firmato da Massimo De Grassi e curato da Giuseppe Pavanello, viene presentato oggi alle 12 in via Cassa di Risparmio a Trieste e, tra qualche mese, sarà al centro di una presentazione critica in grande stile, com'è ormai consuetudine.

Scomparini, uno dei più celebrati pittori triestini «im-persona, per tanta parte - come scrive Pavanello - le vicende artistiche nella Trieste dei decenni tra Otto e Novecento». I committenti dei suoi principali dipinti, infatti, erano borghesi importanti e grandi istituzioni cittadine. Per questo, sue opere sono visibili in bellissimi palazzi privati, ma anche nel Caffè della Stazione. Oltre che in musei e in collezioni private.

Affascinato dalla modernità, capace di raccontare con i suoi dipinti l'invenzione della luce elettrica, ma anche la navigazione, l'industria, l'edilizia, il commercio, il lavoro, Scomparini ha sempre voluto sposare la lezione del Tiepolo con quella di Tiziano. Mettendo in scena personaggi e interni sontuosi, famiglie di alto lignaggio borghese, personaggi che affollavano i teatri e i locali frequentati dalla buona società.

Nato a Trieste nel 1845, e morto nel marzo del 1913, Scomparini viene descritto come «un gigante buono» animato da un amore smisurato per l'arte, che la critica salutò subito con grande interesse e favore.

opera rintracciata, una insolita - visti gli sviluppi futuri - veduta dello squero delle gondole in campo San Trovaso a Venezia. A questi anni verosimilmente doveva risalire anche un «Interno della chiesa di San Marco» che la vedova di

opera rintracciata, una insolita - visti gli sviluppi futuri - veduta dello squero delle gondole in campo San Trovaso a Venezia. A questi anni verosimilmente doveva risalire anche un «Interno della chiesa di San Marco» che la vedova di



Eugenio Scomparini nel suo studio all'inizio del Novecento. In alto, uno dei suoi dipinti più famosi: «La famiglia Fabricci»

Scomparini aveva alloggiato nel 1913 al Museo Revoltella, e che negli anni Trenta verrà scambiato con opere di altri artisti.

A Venezia avviene anche l'esordio espositivo, con «La confidenza» presentata all'annuale mostra allestita nell'agosto del 1869 nelle sale dell'Accademia veneziana. Lo stesso dipinto figurerà poco dopo anche alla mostra della Promotrice, dove l'artista è segnalato come abitante a San Barnaba. Nell'estate del 1870 le sale dell'Accademia vedranno la presenza di «Una lettura noiosa», alla quale farà seguito «L'attesa», esposta alla Promotrice, questa volta con più successo, visto che entrambe le opere andranno vendute.

Nel frattempo il ventitrenne Scomparini aveva ottenuto la sua prima commissione pubblica, certo non particolarmente prestigiosa dato che si trattava di una pala d'altare, oggi perduta, per la piccola chiesa di Contovello; ma tanto era bastato per entusiasmare il cronista de «L'Osservatore Triestino» che in una nota della fine di giugno del 1868 affermava che «il disegno, il colorito (...) la luce vagamente sparsa nel

quadro in discorso, ci rivelano buona disposizione nel giovane triestino, il quale non dubitiamo si renderà sempre meritevole del sussidio, con cui lo distinse il patrio municipio». Poco più di un mese prima, con evidente intento di autopromozione, Scomparini aveva donato alla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta in località Santa Croce «un dipinto, rappresentante l'esaltazione della Santa Croce, con cui adornare lo stendardo delle processioni».

Con queste premesse e con l'appoggio incondizionato di un personaggio quale Giuseppe Caprin, il passo successivo non poteva che essere un trionfo. Dopo l'interlocutorio esordio triestino alla seconda mostra della Società di Belle Arti tenutasi nell'aprile 1871 nelle sale superiori del palazzo della Borsa, dove aveva presentato una nuova redazione di «Una lettura noiosa», Scomparini scatenò entusiasmi con il grande e prezioso «Amleto» presentato all'Esposizione Agricola-Industriale e di Belle Arti allestita a Trieste tra settembre e ottobre del 1871: un'opera che Caprin fa riprodurre litograficamente sulle pagine del suo «Liber-tà e lavoro» per mano del-

l'amico fraterno dello stesso Scomparini, Antonio Lonza. A vederlo oggi il dipinto ci appare come un buon prodotto accademico, ben composto e ben condotto, ma superiore alla «Confidenza» di due anni prima solo per dimensioni e nobiltà di genere.

Effetto immediato di tanta attenzione sarà la commissione per il «Ritratto di Giovanni Guglielmo Sartorio», ultimato nel marzo del 1872 e destinato al palazzo della Borsa, autentico tempio laico della borghesia triestina. I mesi successivi vedono Scomparini ancora impegnato nella pittura di soggetto storico-letterario, e la sua «Ofelia», acquistata da un ricco egiziano insieme all'«Amleto», segue quest'ultimo nell'impostazione ancora tutta molmen-tiana. Non troppo dissimile doveva essere anche l'«Otel-lo», presentato all'Esposizione Universale di Vienna del 1873, che completava idealmente la trilogia shakespeariana.

Pur fondamentale in chiave di autopromozione, questo tipo di opere non poteva però garantire da solo il successo e la sussistenza, a cui si aggiungeva la necessità di completare un percorso di studi iniziato a Venezia. Serviva al giovane pittore una nuova esperienza e la scelta di Roma era in questo senso pressoché inevitabile. Grazie a un sussidio comunale ottenuto il 21 gennaio 1874, Scomparini vi si trasferisce proprio quando scompare prematuramente una delle figure dominanti del momento, Mariano Fortuny y Madrazo, la pittura del quale diventa immediatamente punto di riferimento imprescindibile per il triestino e per l'amico Antonio Lonza che lo aveva seguito nell'avventura romana. L'infatuazione per il pittore spagnolo si tradurrà in una serie di opere esposte con grande successo alle mostre triestine della Società di Belle Arti, che consolideranno progressivamente la fama cittadina del pittore. [...]

SOCIETÀ La Biblioteca dell'Immagine pubblica il nuovo libro del giornalista intitolato «Niente da dichiarare»

Storie di confine tra Gorizia e Nova Gorica raccontate da Covaz

Si intitola «Gorizia-Nova Gorica. Niente da dichiarare» il libro di Roberto Covaz, responsabile della redazione di Gorizia del «Piccolo», che esce per le edizioni della Biblioteca dell'Immagine. Verrà presentato lunedì 17, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia da Paolo Rumiz e da Gianfranco Saletta.

di Roberto Covaz

Il valico di Casa Rossa sorge su un ampio piazzale ai piedi dei tre colli goriziani: quello del Castello, quello del vecchio Seminario e quello del Rafut (oggi in Slovenia).

Il piazzale del valico è quanto di più anonimo possa esserci nella periferia di una città: un mare di asfalto, qualche roulotte di nomadi, un paio d'auto parcheggiate da tempo immemore. Questa landa desolata si rianima una volta ogni due settimane per il mercatino degli ambulanti, talvolta con qualche circo e a dicembre con il luna park.

Questo piazzale di angosciante solitudine e trascuratezza è il biglietto da visita di Gorizia per chi entra in Italia dall'Europa dell'Est attraversando la Slovenia. È stato il primo valico internazionale del Friuli Venezia Giulia con l'allora Jugoslavia. Da questa fron-

tera sono passati fino agli anni Ottanta migliaia di camion diretti verso l'Est Europa. Solo dopo il novembre del 1975, con la firma del Trattato di Osimo, sono stati costruiti l'aeroporto e il valico camionale di Sant'Andrea. A quel punto Casa Rossa ha perso gran parte della sua importanza diventando negli anni soprattutto il valico dei casinò.

Infatti, è il posto di blocco ormai familiare alle migliaia di italiani - ne arrivano perfino dal Lazio e da tutto il Settentrione - che ogni giorno, anzi ogni notte, tentano la fortuna nei casinò di Nova Gorica. Auto di grossa cilindrata in fila al valico e dietro ai vetri oscurati famiglie con il vizio segreto e inconfessabile del tavolo verde. Tra questa moltitudine anonima anche moltissimi goriziani, che nottetempo varcano il confine, diretti all'industria della fortuna. Gli stessi, in buona parte, che di giorno celano piccati: «Io a Nova Gorica? Mai!».



La copertina del libro

Casinò e night club con le ballerine di lap dance in perizoma sono il prurito fastidioso che la compassata Gorizia non riesce a placare, fino ad abbandonarsi alla tentazione. Che è proprio sotto casa, ma in un altro Stato. Una manna per non avere scrupoli di coscienza.

C'è un night, ad esempio, che dista pochi metri dal confine e si raggiunge, a piedi o in bicicletta, attraversando il valico pedonale di San Gabriele, una strada oggi periferica di Gorizia, merlata da cassette ben

curate e circondate da giardini fioriti.

In questo night, il cui nome evoca uno dei più esplorati sottotitoli della storia - il più celebre ritratto eseguito da Leonardo da Vinci - ogni notte ballerine mezz nude si arrampicano lungo una pertica al ritmo di musiche assordanti.

A prestarsi a questo gioco insidioso sono ragazze provenienti dalla Slovenia e da Paesi dell'Est europeo. Sono quasi tutte laureate, sognano un master negli Stati Uniti e per inseguire questa aspirazione sfilano in perizoma. Diventeranno ricercatrici scientifiche, medici illustri, top manager. Per ora sono un sottile filo di lustrini sulla pelle liscia e morbida. Se lo stesso tipo di locale sorgesse a Gorizia ci sarebbe una levata di scudi; si parlerebbe di decadimento morale della città, di rischio di infiltrazione criminale, di giri loschi, e si agiterebbero chissà quali altri spettri.

Non è un'illazione. Sta già accadendo ora perché sta prendendo corpo la realizzazione in territorio sloveno, ma vicinissimo alla città, di quella che è stata già battezzata la «Las Ve-

gas sul confine», una città dei divertimenti di lusso sfrenato con alberghi, centri benessere e, ovviamente, casinò a distesa.

Gorizia si ribella a questa prospettiva, che pure offrirebbe diverse opportunità anche di lavoro; preferisce aspettare che dal cielo arrivi la sua opportunità, senza sapere ancora quale sia, ma sperando di riconoscerla in tempo.

Gorizia ha le sembianze umane del tenente Giovanni Drogo, il protagonista del «Deserto dei Tartari» di Dino Buzzati: un'esistenza sprecata nell'attesa e nell'illusione che qualcosa comunque debba accadere, se non altro l'attacco dei terribili Tartari al forte Bastiani. Ma a Gorizia i Tartari sono già passati da un pezzo.

Uno dei casinò di Nova Gorica, situato appena pochi metri superato il valico di Casa Rossa, è stato costruito proprio davanti all'ingresso dell'antico cimitero ebraico, rimasto anch'esso in Jugoslavia. In questo cimitero sono custoditi i resti di alcuni degli appartenenti alla comunità ebraica di Gorizia, sterminata completamente dai nazisti. [...]

PERSONAGGI Venerdì si apre a Trieste la mostra dedicata al regista

La dimensione esoterica di Strehler

TRIESTE Un piccolo teatro delle ombre compagno d'infanzia, la sua valigia, un complesso oroscopo fatto a Parigi che svela l'interesse per la dimensione esoterica: questi sono solo alcuni degli oggetti personali di Giorgio Strehler che, dall'inaugurazione di venerdì alle 18 fino al 2 marzo, saranno presentati a Palazzo Gopcevic nella mostra «Strehler privato. Carattere, affetti, passioni». L'esposizione, curata dal critico teatrale Roberto Canziani, è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte e dal Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl». Un omaggio che arriva a dieci anni dalla morte del regista, e che rinalda il suo legame con la città natale.

«Mostriamo un Strehler inusuale», ha anticipato nella presentazione di ieri Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune di Trieste. «La direttrice della mostra sarà la dimensione privata, quella meno studiata e conosciuta, sempre legata alla sua attività scenica». La mostra valorizza il patrimonio culturale della città: utilizza il Fondo Strehler, custodito dal Museo «Carlo Schmidl» e donato a Trieste dalle due eredi del regista, Andrea Jonasson e Mara Bugni. Si tratta di un tesoro di lettere, appunti, fotografie, libri e oggetti personali provenienti dalle sue residenze di Lugano e Milano, che ora Canziani ha selezionato per restituirci uno Strehler quasi confidenziale.

«Il pubblico avrà l'impressione di avvici-

narsi al mito attraverso delle reliquie laiche, oggetti non preziosi ma carichi di magia comunicativa», ha spiegato il curatore. La mostra rievcherà anche i luoghi della vita triestina di Strehler, dalla casa di via dei Giuliani 10 in cui s'incontrarono le famiglie dei genitori a quella di Barcola nella quale probabilmente nacque, e la sua aspirazione alla giustizia sociale: come ha ricordato l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, il regista ha anche fatto costume e scritto di politica, rimanendo sempre al di fuori delle appartenenze partitiche.

L'allestimento seguirà un criterio tematico: nella prima stanza saranno esposti alcuni dei 4000 volumi della biblioteca di Strehler, in quella del lavoro quotidiano troverà posto la sua scrivania, ricostruita come se il regista se ne fosse appena allontanato. Nella camera degli oggetti più intimi vedremo i giocattoli dell'infanzia triestina, qualche indumento, molti effetti personali. Nella stanza delle lettere la corrispondenza privata (tra cui il documento con cui Brecht gli affida la gestione dei suoi titoli per l'Italia e il telegramma che annuncia la morte del drammaturgo), in quella delle fotografie le immagini accumulate per anni. Infine una camera in cui dischi, strumenti e partiture raccontano il rapporto di amore severo che Strehler, figlio di una violinista e nipote di un suonatore di corno, aveva con la musica.



Giorgio Strehler

Elisa Grando

TEATRO Conclusa la terza fase del «Cantiere» a Muggia

Paolo Rossi: «Sono qui per insegnare ai giovani i trucchi del mestiere»

MUGGIA E il teatro ridiventa luogo d'incontro, di confronto, di condivisione. La serata di lunedì, trascorsa al «Convegno/Spettacolo», per una nuova forma di teatro popolare» assieme a Paolo Rossi e ai suoi «allievi» al Teatro Verdi di Muggia, ha dato davvero l'impressione di prender parte ad un progetto in fieri, vivo, bello anche e proprio perché imperfetto.

L'evento, conferma visibile di tutto il lavoro svolto, ha concluso la terza fase di un «Cantiere», iniziato lo scorso settembre sotto la guida dell'illustre capocomico e organizzato da Bonaventura/Teatro Miela in collaborazione con il Comune di Muggia e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'idea del progetto è nata in seguito all'esperienza positiva della Confraternita dei Precari, che ha visto la fusione di due compagnie teatrali: quella della triestina Pupkin Kabarett e la milanese Baby Gang, dirette da Rossi, desideroso di allargare e condividere l'esperienza anche con altri attori che operano sul territorio regionale e nella vicina Slovenia.

«Insegnare e tramandare il metodo e i trucchi del mestiere favorisce il ricambio generazionale, crea dei figli - dichiara Rossi con vivacità - se ciò non accade, tra dieci anni degli stabili ci ritroviamo con qualche attore anziano e poi il vuoto. Le ultime generazioni troppo spesso hanno pensato solo a se stesse».

Sembrano aver imparato bene gli allievi in scena, che riescono nell'intento di comunicare in modo diretto con il pubblico. Si fanno notare soprattutto un'irresistibile Valentina Picello e il versatile Federico Bonaconza. Apprezzatissimo anche Alessandro Mizzi, del Pupkin Kabarett, in versione poeta dialettale di confine in procinto di perdere la sua identità.

Protagonista della serata conclusiva è stata naturalmente l'improvvisazione, pilastro del teatro popolare. Perché nel teatro di sussistenza, in scena, s'impara a stare con poco, quasi niente, e a lavorare con quello che c'è: qualche parola suggerita dal pubblico, il proprio corpo, un costante gioco di rimandi e la valorizzazione degli imprevisti, come uno starnuto o una porta che cigola.

Dopo un inizio impegnativo con gli interventi didattici di Giampaolo Spinato sul linguaggio, di Maria Consagra sul corpo dell'attore e di Renata Molinari, che ci ha regalato un delizioso contributo sugli almanacchi colorito da incantevoli «cartoline» e rimandi, si entra nel vivo dell'happening. Arrivano gli esercizi pratici, una strampalata favola di Paolo Rossi e i cosiddetti «trailer» teatrali di «Luci di Bohemia», lo spettacolo della Baby Gang che ha vinto la prima edizione del concorso «Nuove sensibilità» organizzato a Napoli.

Un video ci svela anche il mistero delle numerose

scritte che hanno tappezzato muri e pavimenti della città di Milano con un coro di «Perché stasera non vai a teatro?».

Tra una farsa e una scettica, si arriva infine al vero cuore dell'incontro: la presentazione del Manifesto, ispirato, nella forma più che nei contenuti, a quello futurista di inizio Novecento, rievocato in sala dal Pupkin con traduzione «sloveno-futurista».

«Il Manifesto è un elemento chiave - sottolinea Rossi - non tanto per definire stili o modi di fare teatro, quanto piuttosto per farci capire, per costruire un codice e magari poi infrangerlo, per poter fare teatro con passionalità».

Il nuovo teatro popolare, dunque, incuriosisce, non predica; particolarizza, contamina generi diversi, mettendo stile e bellezza al servizio della storia; non sminuisce; è vivo, non autoreferenziale. Ha radici molto forti nella vita, non nel foyer. Si sottopone all'autorità degli scrittori e non del pubblico. Non spende i propri denari in scenografie fazzolette o inutili a coprire vuoti di scena. E pop: mischia le lingue, usa i dialetti, inventa un linguaggio nuovo e diretto. Si rivolge anche a chi a teatro non è abituato ad andare, perché tutti devono capire. Recita non al pubblico ma con il pubblico. Il teatro popolare deve dar da mangiare a chi lo fa, deve permettere di pagare l'affitto e magari, perché no, di andare in vacanza.

Cristina Favento



Paolo Rossi nello spettacolo al Verdi di Muggia (Foto di Francesco Bruni)

«Chiedo asilo alla luna» alla Casa della Musica

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste va in scena «Chiedo asilo alla luna», terzo appuntamento di «Caravanserragli - Sulle rotte del teatro», quarta edizione della rassegna «Suoni del Mediterraneo», curata dall'associazione culturale Fabbrica delle Buce.

Lo spettacolo - nato dall'incontro tra due drammaturghi e un gruppo di richiedenti asilo politico africani, che sono diventati attori per raccontare questa storia - è la storia di «un viaggio a ritroso dall'Italia fino al centro dell'Africa» allestito dall'Associazione Culturale Arci I Mostri, per la drammaturgia e la regia di Federica Di Rosa e Davide Stecconi, con Awal Sadik, Jessica Aghaulor, George Brown, Eslim Sewornu, Giovanni De Giorgi. Le scene e i costumi sono di Anna Gubiani.

Il Cta di Gorizia in mostra a Roma

ROMA Da oggi al Teatro Biblioteca del Quarticciolo a Roma è visitabile la mostra spettacolo «Teatringio - Piccole storie da leggere, da vedere e da giocare», allestita dal CTA Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia a cura di Roberto Piaggio su elaborazione dei testi che il regista ha realizzato insieme con Antonella Caruzzi. Anche il sindaco Walter Veltroni sarà presente all'inaugurazione di questa mattina negli spazi del teatro.

Il progetto ruota intorno a una mostra, un ciclo di letture e a un percorso di laboratori per scoprire alcuni modi semplici e curiosi di giocare con il teatro fra storie e personaggi fantastici della letteratura per l'infanzia: Teatro di burattini, teatro fatto di carta, teatro di marionette, teatro inventato lì per lì con un telo da bucato e quattro parole...

MUSICA In vendita nelle edicole

Da oggi con il «Piccolo» il cd di Lelio Luttazzi con un brano inedito

TRIESTE Aveva detto: «Ho una canzone inedita che mi piacerebbe riservare a Trieste». Ora il desiderio per Lelio Luttazzi si è realizzato: oggi esce - solamente in allegato con «Il Piccolo» - un cd nuovo che fra le tredici tracce contiene anche un brano mai pubblicato «Ritorno a Trieste». In tutta Italia, invece, è uscito un nuovo album, «Buon Natale!», in cui Luttazzi ripropone in chiave jazz i brani più famosi, da «Jingle Bells» a «Tu scendi dalle stelle».

Modesto e misurato, Lelio Luttazzi si è ritirato dalle scene per scelta e ora è arrivato il momento di celebrare una carriera importante che l'ha portato dall'amore sfrenato per il jazz alla tv e alla radio con la conduzione di Studio Uno e Hit Parade. Dopo questi due nuovi cd tra poco uscirà un cofanetto a lui dedicato, edito da Rai-Eri, con un libro scritto dallo storico del jazz Adriano Mazzeletti e un documentario in dvd firmato da Pupi Avati. Nelle immagini si potranno vedere spezzoni provenienti dalle Teche Rai e interviste allo stesso Luttazzi sui luoghi della sua giovinezza, in quella Trieste in cui è tornato in questi giorni con la moglie Rossana per festeggiare il ventottesimo anniversario di matrimonio.

«Nel cd che esce domani con il giornale - ha spiegato Luttazzi - ho registrato delle nuove versioni di canzoni natalizie e di vecchi brani, pezzi legati a Trieste. Ad esempio «Co' son lontan de ti Trieste mia», che per i triestini non più giovanissimi è quasi un inno, e «El can de Trieste», canzone simbolica del mio contatto con la città, mentre nell'inedito «Ritorno a Trieste» esprimo l'emozione di rivedere i luoghi della giovinezza. Io suono al pianoforte e canto, accompagnato da un complesso di genere Dixieland-New Orleans, il jazz delle origini. È un disco che può piacere anche ai giovani, ma mi auguro che venga regalato ai loro genitori o ai loro nonni, quelli che erano amanti del jazz tradizionale già mezzo secolo fa».

«Il progetto - aggiunge Luttazzi - è stato pensato da mia moglie e da Roberto Podio, mio produttore ed ex batterista della Rai. Io non volevo fare niente. Sono sempre stato male davanti al pubblico, non sono esibizionista. Per quanto riguarda Trieste, è un omaggio voluto, ma certo non ho intenzione di ricominciare a 84 anni. Per lanciare il disco forse andrò da Bardo. Poi, però, mi devono lasciare in pace a guardare la televisione, la mia finestra sul mondo, e a leggere i miei giornali».



Lelio Luttazzi, classe 1923

ARTE

A pochi mesi dalla morte, fino al 26 gennaio Grande rassegna postuma del pittore triestino Ferfoggia nel Palazzo della Regione

TRIESTE È come se fosse ancora qui tra noi a scherzare, ironico, controllato e un po' istrione: quando il critico entra in punta di piedi negli spazi luminosi al primo e al secondo piano del Palazzo del Consiglio Regionale, dov'è allestita fino al 26 gennaio una mostra postuma della produzione grafica del pittore triestino Pino Ferfoggia, la sua presenza, sorridente e icastica, entusiasta e nel contempo un po' disincantata, è là, fra le zolle severe del Carso, descritte con un segno solo; o la ritroviamo nella magia scura delle chine acquerellate, che raccontano dell'isola di Lesina o della bellezza gioiosa e antica di Napoli o, ancora, dell'elegante architettura di Trinità dei Monti... anche se il clou della sua attenzione pittorica era incentrato sulle immagini e sulle atmosfere della terra natia, un po' aspra e un po' verde, come la vita.

Così si presenta, come un racconto grafico unitario e come un grande libro del paesaggio a Trieste, sul Carso, in Istria e Dalmazia, la mostra che ci ricorda il pittore a pochi mesi dalla sua scomparsa, avvenuta nel giugno scorso. Italiano nel cuore, ma mitteleuropeo nelle fattezze fisiche e per una certa intrinseca educazione, Ferfoggia accostava ai witz (o motti di spirito) freddi della sua conversazione un'attività grafica e pittorica appassionata e diurna, sostenuta da una formazione affinata tenacemente negli anni grazie alla frequentazione di vari corsi di figura e incisione.

Pino Ferfoggia (Foto Sterle)

La rassegna, ideata e preparata dall'artista stesso fino agli ultimi giorni di vita e in seguito organizzata e coordinata dalla moglie Fiora Pross e da Giovanni Ferfoggia, è corredata da un essenziale catalogo.

Tra le pagine di quest'ultimo sfilano, a completamento dell'antologica di pittura dedicatagli l'anno scorso dal Comune a Palazzo Costanzi, le «vedute» in bianco e nero realizzate a inchiostro e china acquerellata esposte al primo piano e le incisioni (acqueforti, acquetinte, xilografie) visibili al secondo.

E la rassegna ha davvero il pregio di farci godere nel suo complesso l'opera puntuale e sorridente di quest'artista, vissuto a contatto con alcuni dei protagonisti più significativi del nostro secondo novecento - da Bergagna a Brumatti, da Cerne a Dequel, da Rosignano a Soriani - legati alla poetica fantastica, postimpressionista ed espressionista delle nostre terre.

Linguaggio testimoniato per altro anche nei lavori di Ferfoggia, che oscillava nel «bianco e nero» fra una rappresentazione chiaroscurata e sobriamente fiabesca del paesaggio, in cui il segno ci suggerisce sovente la desolazione dell'inverno carsico, e momenti condotti sulla soglia dell'iperrealismo, fino a prove più narrative. Con alcune punte eccelse, come per esempio la xilografia intitolata «Casa con alberi» (1988) o «Spaventacchio» e «Mercato», rispettivamente acquaforte e acquatinta del '77, o le chine acquerellate che raffigurano Lesina, o ancora alcune essenziali rappresentazioni carsiche, come la piazzetta delle stalle di Santa Croce (1998) o il simbolismo di «Casita carsica» (1979).

Marianna Accerboni

TEATRO Nuova produzione della Compagnia della Rancia

In maggio arriva anche a Trieste l'«High School Musical» italiano

MILANO Arriverà a teatro per primavera, prodotto dalla Compagnia della Rancia, «High School Musical», lo spettacolo con la storia, le canzoni e le scene del famosissimo film di Disney Channel. Il musical, tutto in italiano e cantato dal vivo, sarà la trasposizione teatrale del film con tutte le canzoni originali, più due brani inediti.

Quella della Compagnia della Rancia sarà la prima produzione ufficiale di musical Disney. Nella versione tv, High School Musical è stato seguito da 250 milioni di spettatori, facendo vincere il disco d'oro a sei canzoni su dodici.

Si sono già tenute le prime audizioni per la ricerca degli interpreti italiani e, il 21 gennaio a Roma, ci sarà un nuovo casting. Ai performers si richiede una eccellente preparazione tanto nella recitazione quanto nel canto e nel ballo.

Dopo il debutto all'Allianz Teatro di Milano, il prossimo 19 marzo, lo spettacolo andrà in tour: dal 16 aprile sarà a Napoli, dal 2 maggio a Firenze, dall'8 maggio a Bologna, dal 13 maggio a Trieste e dal 20 maggio a Torino.

«High School Musical», diventato famoso in televisione, si svolge in un liceo americano e racconta la storia di due ragazzi, Troy Bolton, capitano della squadra di basket della scuola, e Gabriella Montez, una timida matricola che eccelle nelle materie scientifiche e che per questo motivo partecipa al campionato di scienza. Insieme



Una scena del «High School Musical»

me fanno alcuni provini per diventare protagonisti del musical scolastico, ma dovranno battersi contro la vanitosa Sharpay e suo fratello Ryan, che da sempre partecipano ai musical della scuola.

La versione cinematografica di «High School Musical» è stata diretta da Kenny Ortega e interpretata da Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens ed Ashley Tisdale. In agosto, negli Stati Uniti, è uscito il secondo capitolo del film (intitolato «High School Musical 2»), mentre in Europa è stato trasmesso nel settembre scorso.



Prepariamoci al Natale con lo spirito giusto.

Villa Martina.
A Natale vi serviamo vini con i fiocchi.

Sono i grandi bianchi e rossi di Villa Martina, ma anche gli straordinari Shiraz e Chenin Blanc del Sud Africa che vi riserviamo per un Natale diverso. Fresco anche nelle idee. Che aspettate a scendere in Azienda? Auguri!

Loc. Cà delle Vallade 3/b Bracciano di Cormons (Go) Tel. 0481 60733 - www.villamartina.it

GLASBENA MATICA
stagione di concerti in abbonamento 2007/08
INTRECCI MUSICALI

Aleksander Rojc
pianoforte

OMAGGIO A PRIMOŽ LORENZ

Giovedì 13 dicembre alle ore 20.30 al Kulturtn dom di Trieste (via Petronio 4)

CON IL SOSTEGNO Ufficio del Governo del Rep. di Slovenia per gli sloveni all'estero - Sede regionale Rai di Trieste - Credito cooperativo del Carso

GLASBENA MATICA TRST
Via Montorsino 2
tel. 040-418605 fax 040-44182
www.glasbenamatica.com
e-mail: trst@glasbenamatica.com

Grappa Piave

vi augura buone feste.



SPECIALE
▶ AUTO ◀

a cura di A. Manzoni & C.

Concreta, moderna, questa familiare Fiat è dotata di numerosi accessori tecnologici. Eccellente l'ampiezza del bagagliaio, dotato di un ripiano sollevabile per facilitare le operazioni di stivaggio



Una Croma tutta "più"

Fiat cambia il muso della sua familiare (ora ricorda la Bravo e la Grande Punto), migliora la qualità, aggiunge pure l'impianto dvd ed estende la garanzia a cinque anni. E' il biglietto da visita della nuova Croma sul mercato da metà novembre ed è il primo significativo intervento sul modello nato nel 2004. Nessuno stravolgimento sul piano stilistico. Piuttosto alcuni ritocchi indirizzati ad accentuarne la vocazione di station wagon dall'impronta eu-

ropea, dedicata soprattutto alla famiglia. Si è mirato a concretezza, modernità e alla dotazione di numerosi accessori tecnologici che piacciono tanto ai giovani. E' stata aumentata poi la superficie della vetratura per aumentarne la visibilità. Soprattutto si è badato a rendere la vettura pratica, funzionale e con tanto spazio per passeggeri e bagagli. Uno dei punti di forza della nuova Croma è proprio la modularità del bagagliaio che offre un volume di carico di 500 litri estendibile fino a 1.610 abbattendo i sedili posteriori. Vano bagagli che è stato anche dotato di un ripiano sollevabile che facilita le operazioni di stivaggio e funge da coperchio per il vano sottostante. Esternamente la nuova Croma si riconosce soprattutto dal frontale che la rende più personale e importante. Dietro, invece, si nota il nuovo paraurti simile ad un estrat-

La Casa torinese non ha voluto stravolgere le caratteristiche di questo modello, ma semplicemente modernizzarla, renderla più station wagon europea e anche un po' più sportiva. Il frontale ricorda la Punto e la Bravo, gli interni sono migliorati e più rifiniti e il quadro della strumentazione è ancora più ricco ed elegante.

tore d'aria che le conferisce più sportività. All'interno, oltre allo scontato miglioramento di materiali e finiture, sono inediti sia il volante che il quadro della strumentazione, ora ancora più ricco ed elegante. Anche il tasso di tecnologia applicata ha pochi rivali. La nuova Croma può essere equipaggiata con il Blue&Me, sistema che consente diverse funzioni, dal telefono all'ascolto della musica fino alla navigazione (con prezzi che partono da 300 euro).

Speciale in salita

Nessuna novità dalle motorizzazioni che sono un benzina (1.800 cc da 140 Cv) e tre turbodiesel (1.900 cc da 120

e 150 Cv e 2.400

cc da 200 Cv).

In alternativa ai

classici cambi

da 5 o 6 mar-

ce viene offerta

una trasmissio-

ne automatica

sequenziale di

serie sul 200

Cv. Per la pro-

va su strada la

scelta è caduta

sulla turbodiesel

1.9 da 150 Cv: un 4 cilindri molto elastico (da 0 a 100 in 9,6", 210 kmh, filtro antiparticolato e 4,9 litri/100 km i consumi su percorso extraurbano). Comodo il dispositivo per l'assistenza alle partenze in salita (Hill Holder). Il listino è quasi invariato.



CONCESSIONARIA

aguzzoni

Approfitta dei super sconti di fine anno per le vetture in pronta consegna

MARCHIO	IMMATR.	VEICOLI KM ZERO E AZIENDALI	LISTINO	OFFERTA
FIAT	Feb-07	IDEA 1.3 MJT 16V 70CV active	KM ZERO 16.887	12.800
FIAT	Gen-07	BRAVO 1.9 Multijet 120CV Dynamic	AZIENDALE 21.837	15.300
FIAT	Gen-07	BRAVO 1.9 Multijet 150CV Sport	AZIENDALE 24.217	18.200
FIAT	Mar-07	GRANDE PUNTO 1.4 Starjet 16V 95CV 6m Dynamic 3p	KM ZERO 14.830	11.122
FIAT	Lug-07	GRANDE PUNTO 1.3 Multijet 16V 90CV 6m Emotion 5p	KM ZERO 18.266	13.700
FIAT	Ago-07	GRANDE PUNTO 1.2 65CV active	KM ZERO 13.546	10.160
FIAT	Dic-06	STILO MW 1.9 JTD 115CV Dynamic	KM ZERO 22.165	15.000
FIAT	Ago-07	GRANDE PUNTO 1.9 Multijet 120CV Dynamic	KM ZERO 22.676	17.000
FIAT	Ago-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV 3p	KM ZERO 15.136	11.352
FIAT	Set-07	600 Active clima	KM ZERO 9.730	7.600
FIAT	Set-07	600 Active clima	KM ZERO 9.880	7.600
FIAT	Set-07	IDEA 1.3 MJT 16V 70CV BlackLabel	KM ZERO 17.120	12.840
FIAT	Lug-06	GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 6m sport	AZIENDALE 19.810	12.500
FIAT	Mag-05	STILO MW Van 1.9 Multijet 120CV ACTIVE 2 Posti	KM ZERO 13.878	12.000
FIAT	Ott-07	GRANDE PUNTO 1.2 65CV Dynamic 3p	KM ZERO 13.977	10.500
FIAT	Ott-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV Dynamic 3p	KM ZERO 15.777	11.850
FIAT	Ott-07	PUNTO 1.3 multijet 16V 70CV 3p	KM ZERO 14.617	10.400
FIAT	Ott-07	PUNTO 1.3 multijet 16V 70CV 3p	KM ZERO 14.667	10.800
FIAT	Ott-07	PUNTO 1.3 multijet 16V 70CV 5p	KM ZERO 15.217	10.600
FIAT	Ott-07	PUNTO 1.2 60CV 5p	KM ZERO 12.517	8.900
FIAT	Mag-07	GRANDE PUNTO 1.3 multijet 16V 75CV 3p	KM ZERO 15.500	11.157
FIAT	Nov-07	PUNTO CLASSIC 3P, compreso tassa di proprietà	KM ZERO 12.850	9.200
FIAT	Nov-07	PUNTO DYNAMIC 3P, compreso tassa di proprietà	KM ZERO 13.310	9.400
FIAT	Nov-07	PUNTO DYNAMIC 5P, compreso tassa di proprietà	KM ZERO 14.070	10.100
FIAT	Nov-07	NUOVA CROMA 1.9 Multijet Must	KM ZERO 33.500	25.500
FIAT	Nov-07	NUOVA CROMA 1.9 Multijet Emotion	KM ZERO 32.500	24.500
LANCIA	Nov-05	YPSILON 1.3 momo	AZIENDALE 16.190	9.900
LANCIA	Ott-07	MUSA 1.3 MJ sky	KM ZERO 21.336	17.200

MARCHIO	IMMATR.	VEICOLI COMMERCIALI IN PROMOZIONE	LISTINO	OFFERTA
LANCIA	Dic-06	YPSILON 1.2 oro	KM ZERO 12.310	9.200
LANCIA	Mag-07	YPSILON 1.3 MJ oro	KM ZERO 15.516	11.900
LANCIA	Feb-07	YPSILON 1.2 8V argento	KM ZERO 13.658	10.500
LANCIA	Feb-07	YPSILON 1.2 8V argento	KM ZERO 13.505	10.500
LANCIA	Ott-07	MUSA 1.3 MJ oro	KM ZERO 22.096	18.500
LANCIA		THESYS 2.4 Emblema	AZIENDALE 14.500	
ALFA R.		159 1.9 Jtdm 16V 150CV Exclusive	AZIENDALE 22.500	
FIAT	Lug-06	Ducato Panorama 2.8, 9 posti	AZIENDALE 19.500	
FIAT		Doblo Cargo 1.3 Multijet 16V Climatizzato Paratia vetrata	NUOVO 12.405	9.670
FIAT		Doblo Cargo Maxi Sx 1.3 Multijet 16V	NUOVO 14.100	11.140
FIAT		Ducato Cabinato Cassonato 2.8 Clima Panchetta biposto Portascala	NUOVO 23.635	16.890
FIAT		Panda Van 1.100 4 posti Categoria N1	NUOVO 8.100	6.400
FIAT		Idea Van 1.3 Multijet 16V 90 CV Emotion Categoria N1 Metallizzata Cruise control Sensore parcheggio Barre Presa 12 Volt	NUOVO 17.180	12.880
FIAT		Grande Punto van 1.3 Multijet 16V 75 CV Dynamic 4 posti Metallizzata Sensore parcheggio	NUOVO 13.330	10.900
FIAT		Grande Punto Van 1.3 Multijet 16V 90CV 6 marce 4 Posti 5 Porte categoria N1	NUOVO 14.300	13.580
FIAT		Croma Van Emotion 1.9 jtd Vernice metallizzata Barre longitudinali Doppi specchi elettrici	NUOVO 23.126	17.900
FIAT		Scudo Furgone 10 CH1 2.0 MJ Climatizzato Sensore parcheggio	NUOVO 19.580	15.000



FIAT 500 POP
1.2 benzina, clima, vari colori,
NUOVE, DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA !

Prenota la vettura che hai scelto

DICEMBRE: SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTO

GORIZIA - VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 0481 520830

andrea.grapulin@aguzzoni.com - fabrizio.natoli@aguzzoni.it
paolo.bormida@aguzzoni.it - renzo.vassallo@aguzzoni.it

MONFALCONE - VIA 4 NOVEMBRE, 31
TEL. 0481 481725

TEATRO «L'una e l'altra» da stasera a domenica al Rossetti

Lievi: «Porto a Trieste la mia centesima regia con Botho Strauss»

TRIESTE Ama definirsi «teatrante letterato», **Cesare Lievi**, direttore artistico del Centro Teatrale Bresciano. Regista, poeta e drammaturgo orientato verso il mondo tedesco e la drammaturgia contemporanea europea, festeggia la sua 100.a regia con «L'una e l'altra» dello scrittore Botho Strauss, berlinese d'adozione. Sarà al Politeama Rossetti da oggi, alle 20.30, fino a domenica. Vede protagoniste Paola Mannoni (Insa) e Ludovica Modugno (Lissie), con Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo de Colle, Paola Di Meglio, Franco Sangermano, Giuseppe Turra. Le scene sono di Margherita Palli, i costumi di Marina Luxardo e le luci di Gigi Saccomandi. «Sentivo il desiderio di far conoscere al pubblico italiano - dice Cesare Lievi - questo autore importantissimo. Siamo amici da molto tempo. Avevo già messo in scena in tedesco «Il tempo e la stanza», nel 1989 al Burgtheater di Vienna, e due anni fa «Sette porte» con gli studenti della Paolo Grassi di Milano. Ora la scelta è caduta su «L'una e l'altra» perché appartiene alla seconda fase dell'opera di Strauss, in cui esiste ancora la sua tipica comicità e ironia, ma la visione del mondo da parte dell'autore si è fatta certamente più oscura, più pessimista».

Che cosa esprime? «Le protagoniste sono due signore sulla sessantina. Dopo la riunificazione

tedesca, lo Stato ha restituito ad Insa la sua tenuta e lei ha la vana speranza di trasformarla in pensione. Un giorno appare l'amica-nemica di sempre, Lissie, che per due volte le aveva rubato l'uomo. Lo spettacolo si sviluppa come una resa dei conti fra le due donne, che si rinfacciano il passato, a volte ne hanno addirittura nostalgia, per concludere che in realtà non possono fare a meno l'una dell'altra. C'è una trama parallela, la storia dei figli, nati dallo stesso padre. L'uomo è sempre mancante, per

Integrale Trii di Beethoven Il Trio di Parma oggi al Ridotto

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi il «Trio di Parma» - composto dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi - che conclude la presentazione del ciclo completo dei Trii con pianoforte di Ludwig van Beethoven, iniziativa monografica, organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti a cura del maestro Renato Zanetovich. Si accede per invito da ritirare, ad esaurimento dei posti disponibili, presso la sede del Cca in via S. Nicolò 7 (ore 15.30-18).

cui la vicenda gira su se stessa e non si riesce a delinearla la figura che potrebbe trovare una soluzione a questo vortice in cui i personaggi sono caduti».

Lei ha curato la traduzione

«Ho tradotto il testo assieme a Botho Strauss, perché la sua lingua è molto difficile e anche molto inventata. Non è sufficiente tradurla bene, va resa in modo particolare. Lui non conosce l'italiano, ma conosce benissimo il francese e il latino, ed ha vigilato molto attentamente. Ho cercato di ricreare in italiano le metafore, le parole composte, le immagini della sua lingua».

Come va recitata?

«Il linguaggio di Botho Strauss è molto strano, mescola sublime e basso. Il sublime è molto spesso nel contenuto, il basso è la forma. Il pericolo, soprattutto per gli attori italiani, è di lasciarsi sedurre dal sublime e di tendere alla declamazione, alla sottolineatura del significato, che è il contrario di quello che si deve fare. La lingua di Botho Strauss è «komediantisch», ha bisogno di essere trasformata in teatro. Ha bisogno di superficie, non di profondità. Dev'essere anche molto precisa, molto laconica, e la si deve recitare in modo tale che i circuiti ironici possano apparire e il pubblico possa sorridere. È uno spettacolo molto bello visivamente e molto turbante nel contenuto, che ha bisogno di un pubblico metropolitano o internazionale».

Maria Cristina Vilardo



Paola Mannoni e Ludovica Modugno in una scena di «L'una e l'altra» di Botho Strauss

APPUNTAMENTI

Pupkin Kabarett al Miela, il Quartetto di Tokyo al Nuovo di Udine

«Così fan tutte» stasera al Pasolini

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» recital del pianista Igor Cognolato.

Oggi, alle 21.21, al teatro Miela Pupkin Kabarett: monologhi, sketch, canzoni, satira. Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, prolusione di Pierpaolo Zurlo al balletto «Romeo e Giulietta».

Oggi, alle 18, alla trattoria «All'Antico Spazzacamino» di via Settefontane 66 incontro con il musicista e poeta Giuseppe Signorini presentato da Edoardo Kanzian.

Oggi, alle 21.30, alla Birreria Bavaria in via Commerciale 143 concerto dei BHS.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica, per «Finestre del Mediterraneo» concerto del gruppo salentino «Ballati tutti quanti».

Domani, alle 10.30, al Teatro Miela s'inaugura «MusicaeVita» con il concertino «Mary Poppins alla ricerca della musica».

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Co-

mune «La commedia degli errori» di Shakespeare con Giuseppe e Micol Pambieri, che sostituisce «La famiglia dell'antiquario» in programma il 17 e 18 dicembre.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, al Kulturmi Dom, concerto natalizio della Glasbena matica.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Verdi, «Sarà una bella società» con Shel Shapiro, per celebrare la chiusura dell'Assoprosa dopo 45 anni di attività.

CORMONS Oggi, alle 21, al Comunale di Euroballetto presenta «Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers» con Raffaele Paganini.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Pasolini, «Così fan tutte» con l'Ensemble di fiati della Filarmonica del Friuli Venezia Giulia.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo concerto del Quartetto di Tokyo.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano, concerto della cantante tibetana Yungchen Lhamo.

MUSICA Concerto al Politeama Rossetti

Enrico Dindo in duo con il cugino Andrea applaudito alla SdC

TRIESTE Per il ritorno di Enrico Dindo al Politeama Rossetti c'era da aspettarsi il gradimento del pubblico, e la Società dei Concerti ha così assolto il sesto appuntamento stagionale chiudendo l'anno come aprirà il nuovo, con un duo di violoncello e pianoforte. Stavolta il violoncellista ha presentato un nuovo partner al grancoda, il cugino veronese Andrea Dindo. A fugare ogni sospetto su eventuali favoritismi parentali basterebbe scorrere i precedenti del solista torinese nella cronaca musicale della nostra città, tutti distribuiti nel nuovo millennio: oltre all'infuocato Sciotakovic che lo vide protagonista al Verdi nel concerto sinfonico diretto da Ranzani, oltre, sempre due anni fa, alla serata in formazione di sestetto al Ridotto, vanno ricordati il suo determinante apporto in trio nella passata stagione e, una manciata d'anni fa, il suo debutto fra noi, sempre per la Società dei Concerti e sempre in duo con Pietro De Maria.

Non è facile stare al passo di un interprete fantasioso, provvisto di passionale sensibilità come Enrico Dindo, trascinante per suono caldo e pastoso, ma che si muove sul filo flessibile di una continua varietà timbrica, che spesso indulge a sottili raffinatezze, a dei pianissimi al limite. Il cugino pianista - dimostratosi strumentista solido, ferrato, musicista scrupoloso e preciso - è più votato al classico, meno umorale e, se non sempre gli riesce di aprirsi al calore di uno Schumann, sa cogliere l'ordine e i significati del pensiero beethoveniano. Il programma si soffermava su questi due autori. Concludeva con un excursus schumanniano e nella prima parte prevedeva le due ultime delle cinque Sonate che Beethoven dedicò al violoncello.

L'opus 102 rientra nel cosiddetto «terzo stile», in cui la libertà della forma procede parallelamente all'uso magistrale del contrappunto, ed è soprattutto nella Sonata in do maggiore che il violoncellista ha messo in luce le sue virtù, la saldezza dell'arco e la cavata limpida, oltre a elargire un suono sempre commosso.

Nella seconda parte della serata sono sfilati di Schumann l'Adagio e Allegro op. 70, i «Pezzi di fantasia» originariamente destinati al clarinetto, e i «Cinque Pezzi in carattere popolare». In essi la padronanza strumentale concedeva a Dindo di dedicarsi all'aspetto visionario e di risolverlo. Agli applausi prolungati e insistenti il Duo rispondeva con il poetico «Largo» della Sonata di Chopin.

Claudio Gherbitz



Il duo Dindo (foto di Andrea Lasorte)

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERAETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Tradizionale concerto di fine anno

Dal valzer allo swing

Venerdì 14 dicembre ore 18.00

Ridotto del Teatro "G. Verdi"

Paola Antonucci soprano
Alessandra Chiurco mezzosoprano
Andrea Binetti tenore
Nicolò Ceriani baritono
Corrado Gulin Pianoforte
Tomislav Hmeljak Batteria
Pietro Spanghero contrabbasso

Prevendita biglietteria del Teatro Verdi - 8 euro
info@triesteoperaetta.it

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Natale jazz con Rossana Casale sabato 29 dicembre a Grado

GRADO Sabato 29 dicembre, alle 21, nella Basilica di S. Eufemia a Grado si terrà un concerto straordinario della cantante Rossana Casale e del suo quartetto - composto da Roberto Regis sassofoni, Luigi Bonafede piano, Aldo Mella contrabbasso e Enzo Zirilli batteria - con il programma dal titolo «Merry Christmas In Jazz», in cui l'artista dedica la sua straordinaria voce alle più belle canzoni ispirate al Natale, in chiave jazz. L'evento s'inserisce nel cartellone di manifestazioni che l'Amministrazione Comunale propone in occasione delle festività.



La cantante Rossana Casale

RASSEGNA Ai «Concerti della Cometa», dopo la serata barocca con la Camerata Antiqua

Trieste Musica Ensemble alla Chiesa luterana

TRIESTE Dopo la parentesi contemporanea affidata al neo-melodismo di Silvio Donati, la Cometa è ritornata tra le pieghe antiche dell'universo musicale e, per proseguire il suo cammino all'interno dello sfaccettato mondo barocco, ha convocato l'ensemble **Camerata Antiqua**. Nel quarto appuntamento della rassegna promossa dall'Associazione Nova Accademia ha visto Stefano Casaccia flauto dolce, Claudio Gasparoni viola da gamba e Nicola Lamoni clavicembalo far proprie quelle danze, canzoni, fantasie e sonate che allietavano le corti italiane in un arco di tempo che va dal '500 al '700, e tradurne le suggestioni attraverso l'esecuzione di un programma che ha portato all'attenzione del pubblico autori quali Gaspare Zanetti,

Gabriello Puliti, Cesare Negri, Giorgio Mainerio oltre a Benedetto Marcello e Vivaldi. Quasi un ponte musicale verso il concerto di domenica scorsa, tappa significativa nel percorso musicale di quest'anno in quanto contrassegnata dall'omaggio a Tartini, Vivaldi e Sammartini reso attraverso l'esecuzione di alcune pagine piuttosto defilate dalle usuali compilation, in cui lo spunto solistico riservato al liuto, al flauto e al flauto dolce veniva affidato a un trio di musicisti locali di comprovata fama come Ennio Guerrato, Giorgio Blasco e Stefano Casaccia. Accompagnati dagli archi del **Trieste Musica Ensemble** - Simone D'Eusanio e Leopoldo Pesce violini, Maurizio Malaridotti viola, Igor Ter-

con violoncello - con Fabio Nesbeda al clavicembalo, Guerrato ha offerto un'accurata lettura del «Concerto in re magg. per liuto» di Vivaldi, laddove Blasco ha delineato le suggestive frasi melodiche del «Concerto in sol magg. per flauto» di Tartini e Casaccia ha assolto adeguatamente l'impegno ritmico del «Concerto in fa magg.» di Sammartini. Calorosi applausi e sapore natalizio nel fuoriprogramma con il largo dal «Concerto grosso per Natale» di Corelli. L'ultimo concerto si terrà mercoledì 19 dicembre alle ore 18, protagonista la musica dei **Cameristi di Venezia** con le scenografie di luce curate da Marianna Accerboni.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ **AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it.

COME D'INCANTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney incontra l'umorismo della commedia romantica. Da venerdì: NATALE IN CROCIERA.

■ **ARISTON**

Sala riservata.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.
www.cinecity.it

COME D'INCANTO 16.00, 17.00, 18.05, 20.10, 22.15
che succede quando il mondo reale incontra quello animato?

HITMAN - L'ASSASSINO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dall'omonima e famosissima serie di videogiochi.

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.05, 18.00
con proiezione digitale.

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 16.15, 20.15
in 3D! Il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

LA MUSICA NEL CUORE 19.45, 22.00
con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.

NELLA VALLE DI ELAH 16.30, 19.40, 22.00
con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron.

THE KINGDOM 19.50, 22.00
con Jamie Foxx e Jennifer Gardner.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.50, 22.00
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

Da venerdì: NATALE IN CROCIERA con Cristian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker; UNA MOGLIE BELLISSIMA di e con Leonardo Pieraccioni, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini; LA BUSSOLA D'ORO, Nicole Kidman, Daniel Craig, Eva Green.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € 1 matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

L'ETÀ BARBARICA 16.00, 18.15, 21.00
di Denys Arcand. Presentato all'ultimo Festival di Cannes (2007).

■ **FELLINI - CINEMA D'ESSAI**

www.triestecinema.it.

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ **GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it.

LA MUSICA NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Luca Argentero e Violante Placido.

Da venerdì: UNA MOGLIE BELLISSIMA e LA PROMESSA DELL'ASSASSINO.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it.

HITMAN, L'ASSASSINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal videogame più famoso.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.30
1408 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King, con John Cusack e Samuel L. Jackson.

FACTORY GIRL 18.15, 20.15, 22.15
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

IL DIARIO DI UNA TATA 16.30
con Scarlett Johansson.

FRED CLAUUS, UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO 16.30
con Vince Vaughn.

MILANO-PALERMO, IL RITORNO 18.15, 20.30
con Raoul Bova.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Da venerdì: LA BUSSOLA D'ORO.

■ **SUPER**

VIZIO, TRANS... E PERVERSIONE 16.00 ult. 22.00
Luca rossa. V. 18. Domani: PUSSY GIPS.

■ **ALCIONE**

AI CONFINI DEL PARADISO 17.00, 19.15, 21.30
di Fatih Akin regista de «La sposa turca».

TEATRI

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA, balletto in due atti: 14 dicembre ore 20.30 turno A; 15 dicembre ore 17.00 turno S; 16 dicembre ore 16.00 turno D; 18 dicembre ore 20.30 turno B; 19 dicembre ore 20.30 turno C; 20 dicembre ore 20.30 turno E; 21 dicembre ore 20.30 turno F e ore 15.00 opera in famiglia e fuori abbonamento.

LUNEDÌ AL RIDOTTO, con Tamara Strellov Mastrangelo, Seon Young Pak, Gianluca Bocchino, Slavko Sekulic. Lunedì 17 dicembre ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040/3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 L'UNA E L'ALTRA di Botho Strauss. Regia di Cesare Lievi. 2h turno PRI.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Venerdì 14 alle ore 20.30 MENOPAUSE THE MUSICAL con Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi ore 21.21: PUPKIN KABARETT monologhi, sketch, canzoni, brani musicali, satira su avvenimenti locali e nazionali. Ingresso interi € 7.

■ **TEATRO MIELA - MIELANEXT**

Domani ore 21.30: APPARAT insieme alla LIVE BAND con Raz Ohara alla voce e alle tastiere e Jörg Waehner alla batteria. Elettronica da ballare, con le meno impetuose ed impertinenti misure dell'ambiente dell'IDM. Ingresso € 10, ridotti € 8.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432-248418.
www.teatroudine.it

12 dicembre, ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B). Quartetto di Tokyo. Martin Beaver violino, Kikuei Ikeda violino, Kazuhide Isomura viola, Clive Green-smith violoncello. Musiche di Beethoven, Auerbach.

13 dicembre (turno A), 14 dicembre (turno B), 15 dicembre (turno C), 16 dicembre (turno D), ore 20.45 (abbonamento Prosa 12; 6 formula B). Procope Studio / Compagnia Lavia: LE NOZZE DI FIGARO, di Pierre-Augustin de Beaumarchais, riduzione e adattamento di Tullio Solenghi e Matteo Tarasco con Tullio Solenghi, regia di Matteo Tarasco.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di Prosa 2007/2008

Questa sera, ore 21: Ensemble di fiati dell'Associazione Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia / Teatrino del Rifo. COSÌ FAN TUTTE, di Wolfgang Amadeus Mozart, nella riduzione, trascrizione e adattamento di Johann Nepomuk Wendt, con l'Ensemble di fiati dell'Associazione Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia, voci narranti Manuel Buttus e Giorgio Monte. Biglietteria ore 10-12, 20-21 tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Oggi (turno A), domani (turno B) ore 20.45 Giuseppe e Micol Pambieri in LA COMMEDIA DEGLI ERRORI.

Venerdì 21 dicembre ore 20.45 CLEMENCIC CON-SORT IN MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.45, 18.30

1408 20.15, 22.15

HITMAN - L'ASSASSINO 18.00, 20.10, 22.20

LA MUSICA NEL CUORE 17.45, 20.00, 22.10

LA VALLE DI ELAH 17.40, 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico € 4,80.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.45, 18.30

LEZIONI DI CIOCCOLATO 20.10, 22.15

Sala 3
HITMAN - L'ASSASSINO 17.40, 19.50, 22.00

Mercoledì ingresso unico € 4,80.

■ **CORSO**

Sala Rossa
THE KINGDOM 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA MUSICA NEL CUORE - AUGUST RUSH 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso ridotto a € 4,80.

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Un vero colpo allo stomaco
il docu-film sulla cocaina

Continuano i colpi allo stomaco di RaiTre la domenica in prima serata. Una sera un po' diversa (su altri canali fioriscono eroine femminili) e spesso scomoda. Dopo averci presentato le inchieste di «Report», RaiTre domenica scorsa ci ha portato per le strade di Milano, Brescia, Chiari per verificare, grazie a «Cocaina - Allarme sociale» di Roberto Burchielli e Mauro Parisse («Residence Bastoggi»), l'odierna pervasività della cocaina. Un tempo solo droga per ricchi e vip, troppo costosa e difficile da trovare, ora, per quanto risulti ancora affascinosa grazie a moderne e vecchie leggende come Kate Moss e Maradona, la si trova con facilità agli angoli delle strade più comuni, basta saper riconoscere chi ha con sé, spesso nascoste in bocca, le preziose palline... Con 50 euro ragazzini si procurano lo sballo per una serata nei bei locali di Milano, ma più spesso cotti, misti, che girano diversi cantieri al giorno, si garantiscono, grazie al suo effetto, più ore di lavoro e quindi più soldi (che poi però spendono in coca), badanti cercano di arrotondare spacciando qualcosa nel loro appartamento e spendendo un po' di soldi alla famiglia... Come dice un ex carcerato, che ancora lotta per uscire dal giro della cocaina, «pippano tutti» e, come dicono i due autori, «assumendola non si cerca di allontanarsi o fuggire da questo mondo. Al contrario, si sniffa per raggiungere il centro e rimanerci». I lavori di Burchielli e Parisse sono spesso etichettati come docu-fiction ma forse appartengono alla grande categoria «show della realtà». Reality show che mostrano, senza spiegazioni da studio televisivo, cosa succede nelle nostre strade e in ambienti a cui spesso non abbiamo accesso e di cui non intendiamo il gergo.

Di fronte al fluire ruvido e diretto di questi film in presa diretta mi interrogo anche su cosa sia successo a Mario Tozzi, in onda il sabato sera su RaiTre con «Terzo pianeta». Per anni ha girato il mondo per rivelarci una Terra pronta al collasso, ora, con felpe coordinate e a bordo di un pulmino, insegue leggende come quelle di Atlantide traducendo documentari stile Discovery e rubando il lavoro, già inutile, di «Voyager - ai confini della conoscenza».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.00
I PUPAZZI DELLA PEREGO

Oggi a «Tg2punto.it» l'ospite è Maria Perego, da 50 anni inventrice di celebri pupazzi animati. Accadde nella «Canzonissima» del 1958: si chiamavano Messer Coniglietto, la Banda dei Funghetti, Picchio Cannocchiale, fino ad arrivare a Topo Gigio.

RAITRE ORE 12.45
IL SESSANTOTTO DI BERSELLI

Quanto era spensierata l'Italia prima del '68? Nella puntata di «Le Storie - Diario Italiano», in onda questa mattina su Raitre, Edmondo Berselli racconta in studio a Corrado Augias, «quell'epoca meravigliosa tra la metà degli anni '50 e il '68».

RAIDUE ORE 11.00
MARZOTTO DA MAGALLI

Matteo Marzotto sarà ospite oggi di Giancarlo Magalli a «Piazza Grande». L'imprenditore, erede di una delle più importanti famiglie del tessile italiano, racconta la sua vita e la sua attività a sostegno della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica.

RAITRE ORE 23.55
IL «PARADISO OCCIDENTALE»

Giungere nel nostro «paradiso occidentale» semina migliaia di morti ogni anno tra gli immigrati che giungono dai Paesi del Terzo Mondo, come racconta Paola Salzano nella puntata odierna di «C'era una volta».

RITORNO A COLD MOUNTAIN
Di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole KidmanGENERE: DRAMMATICO
(Usa '03)

RAIDUE 21.05

La battaglia di Petersburg apre il film. Lì viene ferito Inman che, non appena ripresosi, decide di disertare per raggiungere l'amata Ada che sta difendendo con le unghie la sua fattoria...

ELF
Di Jon Favreau, con Will Ferrell e James CaanGENERE: COMMEDIA
(Usa 2003)

ITALIA 1 21.10

Una sera di Natale, in un orfanotrofio, un bambino s'infila nella sacca di Babbo Natale e viene portato, per sbaglio, al polo Nord. Riconosciuto l'errore gli elfi decidono di tenerlo...

A CASA CON I SUOI
Di Tom Dey, con Matthew McConaugheyGENERE: COMMEDIA
(Usa '06)

SKY 1 18.55

Tripp non è mai stato capace di lasciare il nido. Ha sempre avuto delle ragioni per non muoversi, ma ora, i suoi genitori, disperati, ne hanno abbastanza...

FLIGHTPLAN
Di Robert Schwentke, con Jodie FosterGENERE: THRILLER
(Usa 2005)

SKY 1 17.15

Dopo la tragica scomparsa del marito, Kyle, ingegnere aerospaziale, si imbarca con la figlia Julia su un volo transoceanico per dare una degna sepoltura al proprio congiunto. Durante il volo però la bambina scompare misteriosamente...

BABBO BASTARDO
Di Terry Zwigoff, con Billy Bob ThorntonGENERE: COMMEDIA
(Usa '03)

ITALIA 1 23.00

C'era bisogno di un Babbo Natale veramente bastardo, da chiamare mocciosi i bambini che siedono simpaticamente sulle sue ginocchia esprimendo desideri di regali festosi? La risposta è sì...

CASANOVA
Di Lasse Hallström, con Heath Ledger e Jeremy IronsGENERE: BIOGRAFICO
(Gb '05)

SKY 3 22.45

Abbandonato dalla madre che sogna di fare l'attrice, il giovane Giacomo impara a convivere con quell'assenza che ha lasciato dietro di sé una scia di cipria e di profumo...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Adams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteore verde
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Rainote Cultura Itinerari
06.30 Alaska, anchorage e in barca nella penisola del Valdez
06.45 Tg 2 Si, viaggiare
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Infrante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Eusiano.
17.20 Roswell
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti
19.10 The Sentinel. Con Richard Burgi e Garrett Maggart e Bruce A. Young e Kelly Curtis e Ken Earl.
20.00 Pyramid
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gatti.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteore
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Detective Monk
16.00 Sentieri
16.45 La piccola principessa. Film (sentimentale '39). Di Walter Lang.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteore
19.35 Spazio del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno. Con Maurizio Belpietro.
09.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
10.55 Finalmente soli
11.25 Providence
12.25 Vivere
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Concerto per mio figlio. Film Tv (drammatico '05). Di Udo Witte. Con Erol Sander e Barbara Wussow e Aaron Altaras e Michael Brandner.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.35 Dora l'esploratrice
06.45 Etcù, accipicchia che stranutto!
07.05 Fairez
07.20 Barbie
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 Un ragazzo come gli altri. Film (commedia '85). Di Lisa Gottlieb
11.10 A - Team
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball GT
15.00 Instant Star
15.55 Malcolm
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpokeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 The War at Home 19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

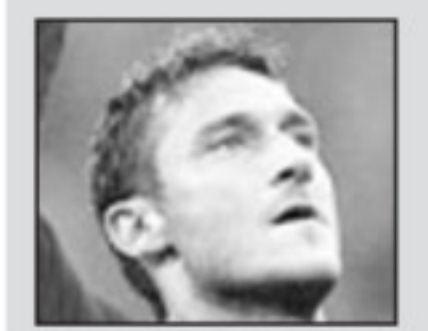
LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali
14.00 Quiller Memorandum. Film (spionaggio '66). Di Michael Anderson. Con George Segal e Alec Guinness e Max Von Sydow e Senta Berger e George Sanders.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
19.00 JAG - Avvocati in divisa
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

SKY SKY 1

06.15 Il potere dei sogni. Film (commedia '05). Di Renee Chhabria. Con John Leguizamo e Elizabeth Pena
08.30 Haven - Il rifugio. Film Tv (drammatico '01). Di John Gray. Con Natasha Richardson e Colm Feore e Henry Czerny.
12.00 Ant Bully. Film (animazione '06). Di John A. Davies
14.00 Tsunami: The Aftermath. Film Tv (drammatico '06). Di Bharat Nalluri. Con Toni Collette e Sophie Okonedo e Chiwetel Ejorot e Hugh Bonneville e Tim Roth e Samit Maheshwari.
17.15 Flightplan. Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster e Peter Sarsgaard e Sean Bean e Marlene Lawston Erika Christensen, Judith Scott, Kate Beahan.
18.55 A casa con i suoi. Film (commedia '06). Di Tom Dey. Con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker e Kathy Bates e Bradley Cooper e Terry Bradshaw e Justin Bartha e Zoëy Deschanel.

20.30 CHAMPIONS



> Roma-Manchester
La squadra di Spalletti è già qualificata

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Magazzini Einstein
02.45 SuperStar
03.25 Il buio nella mente. Film (drammatico '95). Di Claude Chabrol

21.05 FILM



> Ritorno a Cold Mountain
Con Jude Law e Nicole Kidman

23.45 Tg 2
00.00 Scorie di scorie. Con Nicola Savino, Digiè Angelo.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Almanacco
01.55 Meteore
02.10 La ragnatela. Con Roberto Alpi e Vanni Corbellini e Lorenza Guerrieri e Andrea Occhipinti
02.50 Tg 2 Dossier Storie
03.40 La signora della canzone italiana: Ornella Vanoni

21.05 FILM



> Medium
Con Patricia Arquette e Jake Weber

22.30 In Justice
23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Tg 3 Primo piano
23.55 C'era una volta
00.45 Tg 3
00.55 La storia siamo noi
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.10 ATTUALITÀ



> Vite straordinarie
Con Elena Guarnieri

23.20 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu e Guy Montagné.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Stevie Wonder Special
02.55 Il cacciatore di squali. Film (avventura '79). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero e Michael Forrester e Werner Pochat e Mirta Miller.
04.35 Peste e corna e gocce di storia
04.40 Nonno Felice

21.10 TELEFILM



> Dr. House Medical Division
Con Hugh Laurie

23.10 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.30 Amici
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Elizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.

21.10 FILM



> Elf
Con Will Ferrell e James Caan

23.00 Babbo Bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff
01.00 Talent 1
01.30 Studio Sport
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.40 John Doe
03.40 Talk Radio
03.45 Le guerriere dal seno nudo. Film (fantastico '74). Di Terence Young
05.15 Studio Sport
05.40 Studio Aperto - La giornata

20.30 ATTUALITÀ



> Otto e mezzo
Con Giuliano Ferrara

23.45 I viaggi di Nina
00.45 Tg La7
01.10 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
03.35 Otto e mezzo
04.35 Due minuti un libro
04.40 CNN News

21.00 TELEFILM



> Mercenary for Justice
Con Steven Seagal

22.45 Il ritorno della scatenata dozzina. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Steve Martin e Hilary Duff.
00.30 Shadowboxer. Film (thriller '05). Di Lee Daniels. Con Helen Mirren e Cuba Gooding Jr.
02.15 Fragile. Film (horror '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart e Yasmine Murphy.
04.05 The Business of Strangers. Film (thriller '01).

SKY SKY 3

06.30 Anime veloci. Film (drammatico '03). Di Pasquale Marrazzo.
08.30 Kirikù e gli animali selvaggi. Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
10.20 La terra. Film (commedia '06). Di Sergio Rubini
12.25 Nightwatch. Film (thriller '98). Di Ole Bornedal
14.25 La ragazza con l'orecchino di perla. Film (drammatico '03). Di Peter Webber
16.35 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven.
18.20 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen.
21.00 La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman.
22.45 Casanova. Film (biografico '05). Di Lasse Hallström
00.40 Me and You and Everyone We Know. Film (drammatico '05). Di Miranda July.

SKY SKY MAX

07.00 La stanza delle identità occulte. Film (thriller '98). Di George Milton
08.55 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Di Michel Reiné
10.45 Skinwalkers. Film (drammatico '02). Di Chris Eyre
12.30 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06). Di Simon West
14.30 Una brutta indagine per l'ispettore Brown. Film Tv (thriller '98). Di Jason Frelaud
18.45 Jackknife. Film (drammatico '88). Di David Jones
21.00 La casa di Cristina. Film (horror '99). Di Gavin Winding
22.40 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06). Di Simon West
00.15 Triplo inganno. Film (azione '99). Di Louis Morneau

SKY SKY SPORT

13.05 Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina
15.00 Fan Club Roma: Dynamo Kiev - Roma
16.05 Fan Club Lazio: Real Madrid - Lazio Real Madrid
16.35 Fan Club Palermo: Catania - Palermo Catania
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Empoli Juventus - Empoli
17.35 Fan Club Milan: Milan - Juventus Milan - Juventus
18.05 Fan Club Inter: Inter - Fiorentina Inter - Fiorentina
20.40 Uefa Champion League: Roma - Manchester United Roma - Manchester United
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Permette... Signora

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Laguna Beach
14.00 Pimp My Ride
14.30 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto.
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 Gli Osbourne
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
23.30 South Park
00.00 Bam's Unholy Union
00.30 Fist of Zen

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale Webli. Con Luca Fiamenghi
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Sofa So Good. Con Gipi.
22.30 DeeJay chiama Italia
00.01 Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Ciaccio.
01.00 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Telequattro
10.35 Marina
11.35 Don Matteo
12.00 Tg 2000 flash
12.40 Udnissimi il blog in tv
13.10 Il notiziario meridiano
13.30... dopo il Tg
14.05 30 anni di belle stagioni
15.20 Documentario sulla natura
16.10 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
19.30 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.55 Parità di genere... nelle aziende dell'FVG
21.00 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il Meteore
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Sindaco fuori dal comune

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Mappamondo
14.50 La saetta nera. Film
16.25 Folktest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di
20.40 City Folk
21.10 Mediterranean Festival
21.55 Tuttoggi
22.10 L'appuntamento
22.40 Arterivisione magazine
23.10 Rispoloverando palinestri
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh! Con Roberta Pedriani.
12.50 Schiamazzi
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Europa News
18.45 Cuccinone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Schiamazzi
22.55 Europa News
23.20 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
00.00 Tg Odeon
00.05 Sky On Line
00.30 Iride
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condotto; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Deontieri; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.

HP consiglia Windows Vista® Home Premium.



PENSIAMO CHE
TU SIA STATO
MOLO BRAYO
QUEST'ANNO.

APRI IL
PACHETTO HP
DI NATALE.



Nel pacchetto HP di Natale troverai il nuovo HP Pavilion m9070.it ed uno schermo da 22". Finalmente potrai soddisfare ogni tua esigenza di divertimento digitale, avvalendoti della potenza e delle prestazioni di un desktop d'avanguardia. Anche nel design.

€899 iva inclusa

HP PAVILION m9070.it
DESKTOP PC

- Tecnologia di Processore Intel® ViiV™
Processore Intel® Core™2 Quad Q6600
- Windows Vista® Home Premium Autentico

€349 iva inclusa

W2207h
MONITOR



CON HP IL TUO NATALE
È DI NUOVO
PERSONAL

PRENDI AL VOLO
UN BIGLIETTO
PER DUE.

Puoi vincere un biglietto aereo per due persone con destinazione a scelta.*

hp.com/it/idea

*Promozione valida dal 10 novembre 2007 al 15 gennaio 2008. Regolamento disponibile su www.hp.com/it/idea Montepremi complessivo pari a € 10.000

Non tutte le funzionalità del Windows Vista sono disponibili all'uso su tutti i computer Windows Vista Capable. Tutti i computer Windows Vista Capable conterranno le caratteristiche fondamentali di Windows Vista, come innovazione nell'organizzazione e nella ricerca delle informazioni, sicurezza e affidabilità. Alcune funzionalità disponibili in Windows Vista edizione premium - come la nuova interfaccia grafica Windows Aero™ - richiedono hardware avanzato o aggiuntivo. Per maggiori informazioni, visita www.windowstvita.com/getready ©2007 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Immagini simulate. Area accesso wireless e servizio internet venduti separatamente. Dual Core è una nuova tecnologia creata per implementare la performance di alcuni prodotti software. Da verificare l'idoneità con il provider di software. Non tutte le applicazioni consumer o software necessariamente trarranno beneficio dall'utilizzo di questa tecnologia. Centrino Duo, Centrino Duo logo, Dual Core Inside, Intel, Intel logo, Intel Dual Core, Intel Inside, Intel Inside logo, Pentium e Pentium Inside logo sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Altri marchi e altre denominazioni potrebbero essere rivendicati da terzi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o negli altri paesi. "Alcuni software Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti a misure di protezione delle copie di carattere tecnologico. IN TAL CASO, NON POTRETE UTILIZZARE IL PRODOTTO SE NON AVRETE COMPLETAMENTE TERMINATO LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. Le procedure di attivazione del prodotto e la "privacy policy" di Microsoft verranno dettagliate durante il lancio iniziale del prodotto, o durante le reinstallazioni del software o riconfigurazioni del computer, e potrebbero essere completate su Internet o per telefono (a pagamento)". Microsoft e Windows sono marchi registrati negli Stati Uniti di Microsoft Corporation. Windows Vista è un marchio registrato o un marchio di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi.

**VOUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"**
te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze
Vieni in **Via Giulia 62/d** a fianco la Chiesa di S. Francesco

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d da fianco Chiesa di S. Francesco
Apertura: 09,30-18,15 **Tel.040-351528**



Lo stabilimento di Servola

di **Maddalena Rebecca**
e **Gabriella Ziani**

L'ultimatum è pesante e non lascia spazio ad interpretazioni: se entro fine mese la Lucchini non provvederà agli interventi di messa in sicurezza dei terreni e delle acque di falda nell'area occupata dalla Ferriera, previsti dalla Conferenza dei servizi sul Sito inquinato di rilevanza nazionale, il ministero dell'Ambiente «attiverà i poteri sostitutivi» a danno della società e procederà alla messa in mora della stessa. In altre parole, avvierà autonomamente le operazioni di risanamento ambientale, presentando alla fine il conto al gruppo bresciano, finora inadempiente, e «attivando le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulla proprietà».

La doccia fredda per l'azienda è contenuta in una lettera datata 7 dicembre, firmata dal responsabile della Direzione per la qualità della vita del mi-

■ FERRIERA: LA LETTERA DEL MINISTERO



L'ULTIMATUM "IN CASO DI ULTERIORE RITARDO DELLA SOCIETÀ A OTTEMPERARE LE RICHIESTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, ENTRO 20 GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE IL MINISTERO ATTIVERÀ I POTERI SOSTITUTIVI IN DANNO DI QUESTA SOCIETÀ, COSTITUENDO QUESTA NOTA FORMALE MESSA IN MORA"

L'AREA CONTESTATA 170 ETTARI SU CUI SORGE LO STABILIMENTO

GLI ESAMI: LA CARATTERIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FALDA HA EVIDENZIATO LA PRESENZA DI:
CROMO ESAVALENTE, MANGANESE, BENZENE (1140-1950 mg/l, contro un limite di 1), ETILBENZENE, ARSENICO, BERILLIO, CADMIO, SELENIO, ZINCO, BENZOPIRENE

La lettera si riferisce all'inquinamento delle acque di falda. Dipiazza: «Aveva ragione il Comune, ora la Regione darà ancora l'Aia?»

Il ministero: la Ferriera bonifichi la costa

«Entro 20 giorni la proprietà metta in sicurezza i terreni o la metteremo in mora»

nistero, Gianfranco Mascazzini, e inviata per conoscenza anche a Regione, Comune, Provincia e Avvocatura dello Stato. Una missiva di sei pagine in cui viene evidenziata la portata dell'inquinamento riscontrato nel comprensorio servolano, e ribadita l'impossibilità di accettare ulteriori ritardi nella messa in sicurezza d'emergenza.

«La caratterizzazione delle acque di falda eseguita nel 2005 - si legge nel testo - ha evidenziato un'elevata contaminazione dovuta alla presenza di diversi agenti inquinanti». Tra questi vengono citati metalli come il cromo esavalente e il manganese (quest'ultimo con concentrazioni vicine ai 1900 microgrammi per litro a fronte di un limite di 50 mg/l), nitrati, e idrocarburi aromatici come benzene ed etil benzene. Allarmante, per il ministero, anche la situazione del suolo, dove sono stati accertati sforamenti nei valori di ben 11 metalli (dal piombo allo zinco), e di 9 idrocarburi policiclici.

Eppure, nonostante l'inquinamento

sia stato evidenziato in maniera così netta, continua il documento, «da parte dell'azienda non è pervenuta alcuna comunicazione relativa agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza attivati o in corso di attivazione». Di qui la scelta della linea dura: o la Lucchini correggerà la rotta avviando le necessarie procedure entro 20 giorni dal ricevimento della lettera, o entrerà direttamente in azione il ministero, che provvederà anche a denunciare penalmente il gruppo ai sensi dell'articolo 257 del decreto legislativo 152/06 (inadempienze in materia di bonifiche).

Una mossa interpretata quasi come una vittoria personale da **Roberto Dipiazza** che, dopo aver letto la lettera, ha immediatamente scritto alla Regione per ribadire la contrarietà del Comune al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale all'impianto siderurgico. «Ciò che scrive ora il ministero, l'avevamo banalmente già detto noi nella Conferenza dei servizi del 30 ottobre - chiarisce il sindaco -. Questa

lettera quindi conferma che avevamo ragione. Ora voglio proprio vedere come farà la Regione, che finora ha sempre protetto la Lucchini, ad ignorare questo intervento. Chissà quale *escamotage* inventeranno per riuscire a far finta di niente e a rilasciare, come se niente fosse, l'autorizzazione ambientale».

«Ci può essere una fabbrica che non inquina che sta su un terreno inquinato, ma anche viceversa» risponde **On-dina Barduzzi**, assessore provinciale all'Ambiente, come a dire implicitamente che Aia e Sito inquinato di rilevanza nazionale sono due capitoli da tenere distinti. Ieri Barduzzi era ancora all'oscuro dell'iniziativa ministeriale, così come i sindacati, mentre il verde **Alessandro Metz** in una sua nota spiegava apertamente di essere il suggeritore di questa iniziativa: «Insisto sulla verifica delle anomalie della gestione dell'impianto, dopo un lungo incontro al ministero, fatte le dovute verifiche, sono state rilevate le reiterate

inadempienze della proprietà». Per la quale risponde il responsabile delle relazioni esterne, **Francesco Semino**: «Noi, ma anche altre aziende dei 54 Siti inquinati nazionali - dice - abbiamo fatto ricorso al Tar specificamente dove ci si impone la caratterizzazione anche delle aree demaniali, e questo perché la materia è controversa e diseguale sul territorio, anche a Trieste».

La Lucchini dice anche che, avendo messo in azione delle pompe per l'aspirazione e il trattamento dell'acqua di lavorazione nei punti più a rischio per evitare l'inquinamento delle falde sottostanti il terreno inquinato, pensava di aver «messo in sicurezza» il sito. «Ma il ministero non fa cenno di questo, né ci dice che cosa sia sbagliato e come fare» aggiunge Semino, citando sentenze in cui al ministero è stato dato torto, una modifica della legge sulle bonifiche in arrivo e tutta una serie di considerazioni (anche economiche) che hanno dettato la resistenza. Il resto è demandato «ai tecnici e ai legali».



Il sindaco Roberto Dipiazza, da sempre contrario al rilascio dell'Autorizzazione ambientale alla Ferriera

«C'è una questione di priorità - commenta invece **Franco Belci**, segretario Cgil -, certo se il ministero interviene avrà le sue buone ragioni, che il sito sia inquinato dopo 100 anni di siderurgia è chiaro, ma se il sindaco vuole strumentalizzare l'argomento chiuda la fabbrica e sistemi 1000 persone, questo mi sembra tutto un gesto politico, a noi stanno a cuore la salute dei cittadini e dei dipendenti, non si può intervenire su tutto contemporaneamente. Ma se il gioco consiste nel colpire la Ferriera comunque, affinché chiuda, allora lo si faccia più in fretta».

«Sorpresa» si dichiara **Vincenzo Timeo** della Uil settore industria. «Sorpresa - dice - dalla perentorietà del dettato ministeriale, noi siamo d'accordo su ogni prescrizione di bonifica data alla Ferriera, ma stiamo soprattutto lavorando per la sicurezza interna ed esterna allo stabilimento, e ho paura - prosegue il sindacalista - per le conseguenze che questa azione potrebbero avere sui lavoratori: se l'azienda non volesse ottemperare e volesse smettere un'attività non più conveniente? Vorrei - conclude Timeo - che chi parla di sicurezza e ambiente mettesse in campo le medesime energie per occuparsi della riconversione della fabbrica, a noi la politica dei due tempi non va assolutamente bene».

Presentato il primo bilancio sociale dell'ente di edilizia popolare che censisce gli inquilini e fotografa lo stato degli edifici

Alloggi Ater: soddisfatto solo il 40% delle richieste

Oltre 5mila famiglie pagano un canone di 45 euro mensili. La maggioranza: donne sole

Il bisogno di edilizia pubblica a Trieste assomiglia alla grande fame: nel 2006 sono state accettate 4000 domande, destinate a diventare 5000 a scadenza del bando, ed entro il 2010 sarà possibile soddisfare solo il 40 per cento della richiesta tra nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici ormai sfitti perché non a norma. Mille più mille appartamenti, in un contesto dove su 11 mila famiglie titolari il 50 per cento ha uno stipendio al di sotto dei 13 mila euro annuali, e quindi paga un canone di 45 euro mensili, e un altro 44 per cento è al di sotto dei 43 mila. L'Ater pubblica per la prima volta nella sua storia il Bilancio sociale, non una fotografia ma una radiografia dell'immenso tessuto

di edilizia popolare come si presentava nel 2006: numero di inquilini, sesso, età e reddito, ricadute sul territorio delle spese per edilizia, impianti, consulenti e «restituzione» economica alla città in forza dei bassi canoni applicati rispetto a quelli di mercato.

In cifre si tratta di quasi 24 milioni di euro redistribuiti, oltre il 66 per cento a Trieste, e di 10 milioni risparmiati dagli inquilini. Quasi un terzo del valore totale torna poi alla collettività sotto forma di tasse e imposte. Oggi sono impegnati 22 milioni di euro in ristrutturazioni, 53 milioni in cantieri aperti, interventi programmati per 72 milioni.

Così ieri presentando in Regione questo primo docu-



La presidente Perla Lusa

mento che apre, è stato detto, anche una nuova fase di colloquio con la città, per trasparenza ma anche per abbattere il pregiudizio verso la «casa popolare», la presidente Perla Lusa e il direttore Antonio Ius non solo han-

no ampiamente illustrato l'estremamente complessa materia ma anche lanciato un forte appello politico: «Noi siamo esecutori di leggi e direttive che altri enti prendono, dallo Stato in giù, è necessaria una maggiore connessione con il Comune e serve che la Regione (pur munifica e attenta al problema casa, e autrice di leggi importanti) sposti la propria attenzione più sull'affitto che sull'acquisto di case». Perché è l'affitto che si trova poco e costa troppo, e perché oggi per i giovani, si è rimarcato, esiste pure la «mobilità» del lavoro, dunque il «bene casa» potrebbe diventare vincolante e perdente su un altro fronte.

Dettagliato anche il panorama dei finanziamenti, nel

lo stesso 2006 la Regione ha distribuito 48 milioni di euro per investimenti, di cui 16 a fondo perduto e il resto da restituire negli anni - come è di prassi. E nel bel volume pubblicato, ricco di grafici, tabelle, spiegazioni, si delinea anche la figura dell'inquilino-tipo: il 30 per cento ha oltre 65 anni, su quasi 11 mila persone il 55 per cento sono donne, e fra i nuclei familiari con un titolare donna il 53 per cento delle famiglie è composto da una persona sola, la donna stessa. In generale il 44 per cento delle famiglie è fatto di un «single» (il 33 da due inquilini).

Alle varie sollecitazioni ha risposto per il Comune l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli: «Il dialogo

■ ATER			
■ INQUILINI	➡ 20.750	➡ 11.587 donne	➡ 9.163 uomini
■ CON CANONE FASCIA "A" (45 euro/mese)		50% del totale	
■ I NUCLEI FAMILIARI			
● contitolare			
● donna sola		53% del totale	
● due persone		30% del totale	
■ SPESE ATER PER TASSE		36% del totale	
■ SPESE CON RICADUTA sul territorio		23.800.000 euro	
■ RISPARMIO CONSENTITO ALLE FAMIGLIE*		10.000.000 euro	
■ DOMANDE 2006		4.000 euro	
■ AVRANNO RISPOSTA ENTRO IL 2010		40% del totale	

* Differenza fra canone d'affitto di mercato e canone Ater

in giunta c'è ma non è sempre facile, dobbiamo puntare ad avere una Agenzia per l'affitto». Il difensore civico regionale Caterina Dolcher ha sollecitato la Regione a sostenere soprattutto gli affitti, e a sveltire pratiche e

problemi interpretativi, come quelli che bloccano la costruzione di ascensori, indispensabili per gli anziani. Uberto Fortuna Drossi, presidente della commissione regionale Urbanistica, ha criticato la politica («non dà

Ora sono impegnati 22 milioni di euro in ristrutturazioni, 53 in cantieri aperti, programmati interventi per settantadue milioni

risposte, agisce solo sull'emergenza, rincorriamo il consenso in forma demagogica»).

Ma, anche rispondendo alla forte domanda triestina, ha ricordato le illuminate politiche innestate a Trieste già ai tempi di Maria Teresa, e lanciato due proposte: «L'ici, finché non si può abolire, per le zone Ater sia reinvestita in servizi, come una "tassa di scopo", e si pensi a forme nuove, come il fondo immobiliare chiuso, dove ciascuno con un canone acquista porzioni di proprietà, così crea il suo capitale, ha la casa, può chiedere prestiti che all'inquilino sono negati, ma nello stesso tempo se deve cambiare città per lavoro è meno frenato dal possesso».

g. z.

CHI BEN INIZIA...



...LO FA IN ANTICIPO.

LA "NAZIONALE" VINCENTE GIOCA D'ANTICIPO.
FALLO ANCHE TU EVITANDO IL "CONTROPIEDE" DI FINE MESE
MANCANO MENO DI **24** GIORNI ALLA SCADENZA DEGLI ECOINCENTIVI

SUBITO TUA DA **10.500€**
CON RATE A PARTIRE DA **111,80€** TASSO 3,01%... SENZA ANTICIPO.

LUCIOLI

Esempio: Fiat 500 1.2 Pop con clima, prezzo di listino 11.300,00 Euro. In caso di rottamazione di una vettura euro2 a euro 1, (*) prezzo finale 10.500,00 Euro comprensivo dell'incentivo governativo di 800,00 Euro + 3 anni di esenzione bollo. Finanziamento in 24 mesi da 111,80 Euro TAN 3,01% TAEG 4,34% + massimo rimborsabile. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate con immatricolazione entro il 31/12/2007.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Montebelluna (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Amministratori pubblici e realtà scientifiche d'accordo per dare vita all'assemblea costituente proposta dal rettore dell'Università Peroni

Trieste dice sì alla Città della conoscenza

Cosolini: «Un tavolo permanente». Giacca (Igeeb): «Un'iniziativa di valore assoluto e internazionale»

di Paola Bolis

Amministrazioni pubbliche e realtà scientifiche sono concordi: quella di istituire una sorta di «Assemblea costituente fondativa della nuova "città della conoscenza"», lanciata ieri dal rettore dell'Ateneo Francesco Peroni, è un'idea assolutamente condivisibile. Perché la città deve pensare davvero il proprio sistema universitario e scientifico come uno dei filoni-chiave dello sviluppo, anche economico; perché nella sfida della globalizzazione le sfide si vincono facendo squadra; e perché i tempi sono maturi per rilanciare una concertazione a lungo invocata, ma poco praticata.

«I tempi sono maturi per poter far decollare davvero l'idea»

Queste le linee principali a commento dell'intervento con cui Peroni ha individuato in un'«Assemblea» il luogo dove la città della conoscenza potrebbe rafforzare la propria capacità di organizzazione e armonizzazione delle competenze con l'apporto dell'Università, «unico attore istituzionale» in grado, grazie alle sue «variegate competenze», di «leggere in modo organico la città del futuro».

Ci crede l'assessore regionale all'università e ricerca Roberto Cosolini, che già aveva proposto l'immagine di una città-parco della conoscenza» come etichetta di «una grande visione, un sogno capace di unire e creare

una spinta di entusiasmo come quella che si ebbe per l'Expo». «Parco della conoscenza», un progetto per Trieste. Ma come? «Anch'io, in un recente dibattito, avevo lanciato l'ipotesi di un tavolo permanente: si tratta di insistere su quella strada. La politica deve avere atteggiamenti coerenti progettando una città universitaria», attrattiva in termini di strutture, servizi, anche cultura: quella cultura la cui offerta oggi è «di livello medio-alto, rivolta a un pubblico over 60 triestino» laddove potrebbe rivolgersi «anche a un pubblico over 50, e inter-

nazionale». D'altro canto il mondo della ricerca, prosegue Cosolini, deve «continuare a fare bene il suo lavoro esprimendo una più alta capacità di integrazione al suo interno».

Occorre fare squadra, e con obiettivi di altissimo profilo. Per dirla con Mauro Giacca, direttore dell'Igeeb, «vogliamo un tipo di iniziativa che abbia un valore assoluto e internazionale», il solo che può essere attrattivo per i giovani d'Europa in un contesto di sfida globale. E se l'obiettivo è costruire «una città che viva attorno alla scienza e, anche economicamente, all'indotto della scienza, allora uno degli esempi più interessanti in Italia può essere Pisa», ricorda Giacca: «E Trieste ha qualcosa che molte città non



Roberto Cosolini



Francesco Peroni



Il direttore della Sissa Stefano Fantoni

hanno, l'insegnamento superiore post-universitario». Si tratta di offrire un sistema integrato Università-centri di ricerca, con l'Ateneo a svolgere un ruolo importante di «base della piramide», piattaforma per i giovani ai quali - osserva anche Cosolini - va offerta sempre maggiore qualità. «Questa iniziativa - commenta Giacca - deve vedere Regione, Provincia, Comune schierati a identificare un tipo di destino per la città».

I tempi per costruire sinergie decise sono più che maturi: anzi «o si cambia o

si muore, di fronte a una competizione internazionale fortissima nel campo dell'eccellenza», rimarca il vicepresidente di Area scienze park Francesco Russo, secondo il quale «costruire una nuova forma di governance per un sistema della ricerca nato decenni fa ci porrebbe su un piano molto avanzato anche a livello istituzionale».

A sottolineare un altro dato è il direttore della Sissa Stefano Fantoni: «Quella del rettore mi sembra una splendida idea. Ma poiché di tavoli di coordinamento ce n'è più d'uno, anzi ce ne so-

no tanti, colgo l'occasione e dico: benissimo, facciamone uno serio e basta». Anche Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio di biomedicina molecolare Cbm nonché ex numero uno di Area di ricerca, lo ricorda: «Durante la mia presidenza di Area avevamo realizzato un coordinamento tra 40 enti che l'attuale presidente Michellone sta continuando a sostenere; in Cbm abbiamo creato una società che fa collaborare una ventina di attori in modo molto positivo. Un dato è certo: fare insieme, aldilà delle parole, è

difficile, ma i risultati di crescita sono straordinari. E sono grata a Peroni di avere proposto un tavolo».

«Credo innanzitutto che a Peroni - dichiara infine il sindaco Roberto Dipiazza - si debba riconoscere di avere avviato un'importante fase di rilancio per l'Ateneo triestino, i cui risultati sono visibili già a un anno dal suo insediamento. Sono convinto che la conoscenza sia un asset importante dello sviluppo della città: ritengo che quella di armonizzare compiti e competenze sia un'idea condivisibile».

LA STORIA

Rilancio della difesa del dialetto E il triestino si allea con il bisiaco e il veneto dal Garda alla Dalmazia

segue dalla prima

di Silvio Maranzana

Ieri una conferenza stampa ha alzato ancora il tiro. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Ezio Gentilcore, presidente del Circolo amici del dialetto triestino - è la difesa dell'identità culturale dell'area giuliana che abbraccia Trieste e Gorizia, di quella veneta che è ben presente anche nelle province di Pordenone e di Udine, penso ad esempio a Marano lagunare, delle parlate venete che ancora resistono in alcune località dell'Istria e della Dalmazia».

«Vogliamo rappresentare un'area - ha aggiunto Bruno Cappelletti, presidente dell'associazione delle compagnie teatrali «L'Armonia» - che va dalla Dalmazia e dall'Istria, e si riaggancia a ciò che rimane della cultura italiana in quelle terre, ed arriva fino al lago di Garda: si tratta di conseguenza di milioni di persone». «E intendiamo anche difendere gli esuli istriani - ha aggiunto Oscar Venturini, presidente di Gens Adria - per lo meno nella parlata che è stata conservata all'interno delle loro famiglie».

I promotori hanno più volte ribadito di non aver un nemico contro il quale indirizzarsi. Nemmeno, è stata l'implicita indicazione, i sostenitori della proposta di legge regionale per la difesa della lingua friulana. Ma Tullio Svetini, direttore artistico di Grado Teatro, roviginese, a un certo punto non ha potuto resistere: «Se Biagio Marin avesse scritto in friulano, gli avrebbero dato il Premio Nobel». E poi, da gradese di adozione, ha raccontato un aneddoto: «Recentemente sono stato a Rovigno e tutti, croati e italiani, si sono messi a cantare il motivo tradizionale Vecia batana».

La petizione, che è stata mandata al governatore Riccardo Illy e al presiden-

te del Consiglio regionale Alessandro Tesini con la richiesta di inoltrarla ai gruppi consiliari, si conclude con la richiesta che «le risorse finanziarie destinate dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la conservazione e lo sviluppo del friulano in particolare e della friulanità in generale, vengano erogate, con finalità culturali, e in maniera paritetica, anche all'area giuliana». Tra le premesse si sostiene anche che «la comunità giuliana deve anch'essa mantenere la propria identità, conservare i propri valori e le proprie espressioni linguistiche, non meno importanti di quelli dei nostri vicini, e per di più collegabili a idiomi parlati anche al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia».

Cappelletti ha anche raccontato delle file di persone che si sono formate per firmare la petizione al Teatro Miela nel corso della serata inaugurale del Festival Ave Ninchi e che continueranno in occasione dei prossimi spettacoli. Erano 1500 le sottoscrizioni che hanno corredato la petizione già depositata. Ora si punta alla cifra di quindici mila, anche per dar forza alle due proposte di legge regionali per la difesa del dialetto triestino già presentate dall'autonomista Roberto de Gioia e dal forzista Piero



In alto Ezio Gentilcore. Sotto Bruno Cappelletti



L'anno accademico si apre con l'arrivo di 54 giovani provenienti da tutto il mondo che si aggiungono ai 200 dottorandi

Cresce il numero di studenti alla Sissa

Fantoni: «Puntiamo sempre di più ai legami con il mondo del lavoro»

Cresce il numero degli studenti di dottorato della Sissa di Trieste, la Scuola Superiore di Studi Avanzati. Lo ha annunciato ieri il direttore Sissa Stefano Fantoni, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico della Scuola, che ha riunito in una sobria cerimonia nella sede di Miramare decine di scienziati della Sissa, dell'Ictp, dell'Università di Trieste e dell'Infn, alla presenza di pochi delegati delle autorità, con l'eccezione della Regione rappresentata dall'assessore Cosolini.

«Dal 1978, anno della fondazione della Scuola - ha notato Fantoni - sono oltre 700 gli studenti che dalla Sissa hanno mosso i primi passi nel mondo della ricerca in matematica, fisica o neuroscienze».

Per il nuovo anno accademico, sono stati accettati 54 nuovi studenti provenienti da numerosi paesi come la Cina, la Colombia, la Costa Rica, la Gran Bretagna, l'India, l'Iran, la Repubblica Ceca, la Russia, la Spagna, la Thailandia, la Turchia, o il Vietnam. Le new entry si aggiungeranno ai circa 200 dottorandi della scuola che provengono da tutto il mondo.

Secondo Fantoni, al vantaggio dell'internazionalità della Sissa si aggiunge anche l'opportunità per gli studenti di conoscere meglio numerose realtà scientifiche presenti in Friuli Venezia Giulia. A fare da testi-



Un momento del Welcome day della Sissa

moni - tre studenti della Sissa provenienti dall'Italia, dal Senegal e dalla Serbia, che durante la cerimonia hanno raccontato la loro esperienza di ricerca a Trieste. «Chi arriva alla Sissa - ha aggiunto il direttore della Scuola - si inserisce nel cuore pulsante di una rete di istituti che hanno reso, tra l'altro, Trieste «la Città della Scienza» conosciuta come tale in tutto il mondo, con opportunità uniche di far parte di una comunità



Un gruppo di studenti della Scuola (Lasorte)

scientifica internazionale».

Ma nella scuola la formazione è innanzitutto ricerca ed impegno quotidiano. Il concetto è stato ripreso anche negli interventi di tre professori senior della Scuola: Daniele Amati, classe 1931, professore emerito alla Sissa, fisico di fama mondiale e grande ufficiale della Repubblica; John Nicholls professore di biofisica, noto docente e divulgatore nel campo della neurobiologia, membro della Royal Society e Giacinto Scoles professore di biofisica e fisica della materia condensata, fellow della Royal Society, insignito recentemente della Medaglia Benjamin Franklin per la Fisica del 2006, un riconoscimento che in precedenza era stato vinto da un solo italiano, Guglielmo Marconi.

Ma oltre all'internazionalizzazione, alla ricerca o alla formazione interdisciplinare - è stato notato durante la cerimonia - la Scuola di Trieste punta sempre di più sui legami con le imprese e il mondo del lavoro, favorendo anche la nascita di aziende spin-off da ricerche di base sviluppate all'interno della Sissa. Si tratta di iniziative finalizzate al trasferimento tecnologico per valorizzare anche economicamente l'innovazione prodotta in ambito scientifico in vari settori, dall'editoria on line alla visione artificiale per il controllo di qualità in catena di montaggio.

Gabriela Preda

Tradizionale scambio di auguri da parte del presidente della Camera di commercio

Paoletti: brindisi a Schengen e al Parco del mare

Un brindisi alla oramai vicinissima caduta dei confini, «evento che rappresenta una svolta storica per la città e per le terre che la circondano», e al progetto che riguarda il Parco del mare, «struttura nella quale le istituzioni credono molto, dimostrando il loro interesse con il costante aiuto che ci danno». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha toccato questi due temi ieri sera, nel breve discorso tenuto nel salone al pian terreno dell'edificio che ospita l'ente, in occasione del tradizionale appuntamento per gli auguri di fine d'anno, che vede coinvolti tutti i rappresentanti istituzionali ed economici della città. Paoletti ha parlato per pochi minuti, com'è sua abitudine in questi frangenti, ma ha tracciato la linea operativa della Camera.



Un momento del brindisi in Camera di commercio (Lasorte)

«Quando fra Italia e Slovenia non ci saranno più barriere di alcun tipo - ha precisato - saremo al cospetto di un avvenimento di grande portata, foriero di cambiamenti ai quali

tutti dobbiamo prepararci». Ma l'ente da lui rappresentato è impegnato da tempo nell'allestimento del progetto per la realizzazione del Parco del mare e su di esso Paoletti ha insi-

sto: «Si tratta di un obiettivo che costituisce un trampolino per la città - ha affermato - e per il quale stiamo spendendo molte energie. Colgo l'occasione - ha aggiunto - per ringraziare tutti gli enti, a cominciare dal Comune che mette a disposizione lo spazio di Campo Marzio e per questo sta perfezionando l'acquisto dell'area delle Noghère in cui trasferire il mercato ortofrutticolo (domani probabilmente la firma, ndr), per proseguire con la Regione che partecipa con un finanziamento attorno ai 20 milioni di euro, nonché le varie istituzioni tra cui la Fondazione Crt che in varie forme stanno fornendo la loro collaborazione affinché questo sogno possa diventare realtà. Una realtà - ha concluso - sulla quale costruire il futuro di Trieste».

u.s.



O. KRAŠNER
SALOTTI

TEL. 040 826644

Occasioni di Natale



VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE



In alto il ministro degli Interni Giuliano Amato. A destra il valico di Rabuiese che ospiterà la festa del 22



Al centro civico di via Giotto

Oggi la consegna delle prime carte d'identità bilingui

Da oggi le carte d'identità bilingui su richiesta diventano realtà. Questa mattina, nel centro civico di via Giotto 2, verranno consegnate per la prima volta ai cittadini che ne hanno fatto, appunto, richiesta. All'appuntamento parteciperanno il sindaco, Roberto Dipiazza, il sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato e il prefetto, Giovanni Balsamo.

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale n.276 del 27 novembre, entra infatti in vigore a partire da oggi il Decreto del Presidente della Repubblica che approva la tabella prevista dall'articolo 4 della legge del 23 febbraio 2001 n.38 sulle «Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia».

La conseguenza di passaggio legislativo è appunto la possibilità, per chi lo desidera, di chiedere e ottenere le carte bilingui. Chi lo vorrà dunque, informa il Comune di Trieste, d'ora in poi potrà richiedere sia le tessere d'identità sia i certificati anagrafici bilingui rivolgendosi di-



Ettore Rosato

rettamente al centro civico di via Giotto 2, dove è situato ed è operativo l'ufficio per i rapporti con la minoranza slovena. In alternativa è possibile presentarsi agli sportelli dei centri civici della I Circoscrizione Altopiano Ovest, al numero civico 159 di Prosecco, o della II Circoscrizione Altopiano Est, in via Doberdò 20/3 ad Opicina.

A tal proposito, il Comune ricorda che il centro civico di via Giotto e quello di Altopiano Est ad Opicina sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12, e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14 alle 16.30. Il centro civico di Prosecco osserva invece un orario leggermente diverso: al mattino, da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.00, e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.30.

Presenti il 22 dicembre il presidente della Commissione Ue, il ministro dell'Interno italiano e il premier sloveno Jansa

Barroso e Amato alla festa a Rabuiese

Già oggi potrebbero venir demolite le guardiole sui confini

di Maddalena Rebecca

La corsa contro il tempo, quella che permetterà di rendere visibile la caduta dei confini prima della sera del 21 dicembre, è ufficialmente iniziata. Ieri mattina a Rabuiese e Ferneti, in territorio italiano, sono scattati i primi sopralluoghi tecnici in vista degli annunciati smantellamenti delle strutture di valico. Parallelamente prosegue a ritmi febbrili la messa a punto della cerimonia istituzionale prevista per il 22 e arrivano. Un evento a cui ha già confermato la sua presenza il ministro dell'Interno Giuliano Amato che si aggiunge al presidente della Commissione europea Manuel Barroso.

Sul piano operativo, le rimozioni, con ogni probabilità, potrebbero partire già quest'oggi e non limitarsi alle guardiole della polizia di frontiera. «Il piano d'intervento - precisa il prefetto Giovanni Balsamo - prevede innanzitutto di tagliare le cabine, avendo cura di lasciarne in piedi una, necessaria a garantire lo svolgimento dei controlli fino alla data dell'apertura delle frontiere. Oltre a questo, però, si procederà anche alla rimozione della copertura che sovrasta la postazione di confine, e al taglio di quella specie di sopraelevazioni pedonali che, finora, sono servite a restringere la carreggiata. Queste operazioni verranno messe in atto senza difficoltà a Rabuiese, mentre qualche ostacolo in più potrebbe presentarsi in zona Ferneti. Qui infat-

ti - conclude il prefetto - nei prossimi giorni entreranno nel vivo i lavori di allestimento della tensostruttura da 500 persone che ospiterà i festeggiamenti la sera tra il 20 e 21 dicembre. Bisognerà quindi studiare con particolare attenzione gli interventi, per evitare che le due diverse attività finiscano per sovrapporsi e scongiurare la possibilità, non troppo remota visti i tempi stretti, che la notte della cerimo-

nia ci siano ancora ruspe in azione».

Propedeutiche agli abbattimenti veri e propri delle prossime ore sono state le verifiche tecniche eseguite ieri di prima mattina. Squadre di elettricisti sono entrate in azione nei due valichi maggiori per controllare lo stato delle linee elettriche e telefoniche che passano sotto le guardiole. E una volta conclusa la fase del taglio dei cavi, si po-

trà passare appunto allo smantellamento della cabine stesse. Intervento che, secondo la polizia di frontiera, potrebbe iniziare appunto già questa mattina. Il Provveditorato alle opere pubbliche, soggetto a cui è affidata la regia del «restyling» dei valichi, tuttavia preferisce non sbilanciarsi ancora sui tempi. «Non siamo ancora in grado di indicare con certezza la scaletta delle operazioni - spiega il diri-

gente del Genio civile Giorgio Lillini -. I tasselli da sistemare sono molti, come molti sono i magisteri da coinvolgere: idraulico, elettrico, appalti. Va inoltre tenuto in considerazione il capitolo delle norme di sicurezza e quello dei diversi pareri da chiedere. Tutto questo, insomma, rende l'opera complessa e richiede ulteriori approfondimenti. Non bisogna dimenticare, tra l'altro, che gli smantellamenti

dovranno essere compatibili con il mantenimento della funzionalità del valico fino al 21 dicembre. Per conoscere con precisione tempi e modi dei lavori quindi - conclude Lillini - bisognerà attendere ancora qualche ora».

In attesa che prenda forma la trasformazione del volto dei due valichi, prosegue la messa a punto degli eventi che salteranno lo storico appuntamento con la caduta dei confini. Proprio oggi in prefettura verrà messo a punto il cerimoniale dei festeggiamenti in programma il 22 a Rabuiese. La riunione operativa coinvolgerà rappresentanti dei ministeri dell'Interno e degli Esteri, funzionari del Governo sloveno, delegati della Regione, degli enti locali e delle varie forze di polizia. Sulla lista dei partecipanti rimangono per il momento diversi punti interrogativi: non si sa ancora, ad esempio, se interverrà o meno il premier Romano Prodi. E data per certa, invece, la presenza del responsabile del Viminale, Giuliano Amato. Oltre a lui hanno già confermato il presidente della Commissione europea, Manuel Barroso e del premier sloveno Janez Jansa. Attesi, anche se manca ancora l'ufficialità, il primo ministro del Portogallo, presidente di turno del Consiglio europeo, e 9 ministri degli Interni di altrettanti paesi dell'Unione. Giovedì 20, invece, alle celebrazioni tra Nova Gorica e Gorizia ci sarà anche il neo-eletto presidente sloveno Danilo Türk, che arriverà da capo di Stato in pectore: il suo insediamento ufficiale avverrà il 23. Per parte italiana sarà presente il governatore Riccardo Illy

Il sindaco vede nell'ingresso della Slovenia nell'area Schengen una chance per la città

Menia e Dipiazza divisi sulle celebrazioni

Il deputato An: «C'è poco da festeggiare, ci sono sfide più impegnative»

Una «grande occasione di espansione commerciale per Trieste e un modo per mettere una pietra sopra a un 900 drammatico» secondo Roberto Dipiazza; il «frutto di un'Europa ingiusta e un evento erroneamente mitizzato» secondo Roberto Menia.

La caduta dei confini con la Slovenia, a pochi giorni dalla sparizione fisica delle barriere, continua a sollevare polemiche. Ieri sera durante la presentazione dell'annuario economico «Impresa e Economia 2007», il sindaco Dipiazza, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, il deputato di An Menia e il segretario regionale Pd Bruno Zvech hanno affrontato anche il tema della completa integrazione della Slovenia nell'Ue e conseguenze per Trieste.

Se per Dipiazza, Rosato e Zvech



Il parlamentare di An Roberto Menia

rappresenterà per la città un trampolino di lancio per una crescita economica accelerata, per il coordinatore regionale di An, invece, «nel futuro ci sono sfide più significative rispetto a quella con Lubiana. Sfide che hanno protagoniste Cina e India. Mentre noi perdiamo tempo a festeggiare non ci rendiamo conto che i nostri vicini offrono, in termini di fiscalità e costo del lavoro, condizioni che possono rappresentare, se non accompagnate da adeguate tutele, un boomerang per Trieste. A ciò si aggiunge la questione irrisolta degli esuli». Il sindaco invece si è augurato che anche la Croazia entri in Europa, perché «sarà la seconda pietra che metterà fine ai drammi del 900».

Prosegue la protesta degli autotrasportatori. Supermercati in difficoltà

Tir: stamani il corteo sulle Rive metà distributori senza benzina



In alto e a destra due momenti del corteo di protesta dei Tir in superstrada che ha provocato forti disagi al traffico (Lasorte)



Il corteo dei Tir che paralizza per ore il traffico cittadino da una parte. Dall'altra il 50 per cento dei distributori rimasti a secco e i supermercati con i banchi delle merci fresche che si stanno progressivamente esaurendo.

Sono questi i due aspetti della protesta nazionale degli autotrasportatori a Trieste. «L'emergenza carburante è dietro l'angolo», commenta Roberto Ambrosetti, rappresentante provinciale della categoria dei gestori di impianti di distribuzione di carburante. «Qualche distributore in città è già a secco. E molta gente si è rivolta agli impianti oltreconfine della rete slovena. C'è la ricerca del gasolio. Soprattutto i camionisti stanno rifornendosi negli ultimi distributori disponibili. Per domani (ndr, oggi) sono prevedibili

li code agli impianti». Un altro rischio è trovarsi di fronte ad insegne recanti la scritta «tutto esaurito» alle pompe di benzina e come sottolinea Ambrosetti «ci vorrà poi almeno una settimana per ripristinare i livelli delle cisterne, perché al termine dello sciopero, previsto per venerdì le richieste saliranno a livelli straordinari».

Ma problemi già ieri sono stati segnalati anche nei supermercati. «La frutta e la verdura scarseggiano. I banchi dei surgelati sono semivuoti», afferma Lara Riccardi, responsabile del centro Despar. Aggiunge il direttore delle Coop Marcello Canciani: «I prodotti freschi stanno diminuendo in tutta la città: frutta, verdura ma anche latte, formaggi e prosciutti. Anche i panettoni natalizi stanno ritardando».

«Gli autotrasportatori sloveni e rumeni che gravitano alle spalle di Trieste possono applicare prezzi del 30 inferiori rispetto a quelli degli operatori della regione», afferma Fabrizio Cerneca, rappresentante dei camionisti triestini, aderente alla Fita Cna per inquadrare le ragioni della protesta. «Le manifestazioni proseguiranno anche domani (oggi, ndr) a Trieste, dopo la protesta che ha interessato la grande viabilità, con una colonna di tir lumaca che procederà a passo d'uomo lungo le Rive, davanti a piazza dell'Unità, toccando quindi piazza Libertà, nell'area della stazione centrale, per poi far ritorno in via Caboto. I disagi alla circolazione in città saranno sensibilmente più pesanti».

c.b.

GUCCI

GIOIELLI

HORSEBIT COLLECTION

collana in oro bianco 18 carati e diamanti

LA MONTRE

via roma 6, trieste 040.372.510

Svolta nell'inchiesta del pm sui sette raid effettuati nelle scorse settimane nello stabilimento in zona industriale

Arrestato il capo della gang del rame

I furti all'ex Olcese: un giovane triestino guidava la banda dei romeni

di Corrado Barbacini

Si chiama Massimo Cavaliere, 29 anni, abitava fino a poco tempo fa in una casa che aveva occupato abusivamente in via Lorenzetti. Per la polizia e i carabinieri è il capo della banda del rame. Ieri mattina gli è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare del gip Enzo Truncellito.

E Massimo Cavaliere che, secondo le indagini coordinate dal pm Pietro Montrone, avrebbe organizzato i furti all'interno dell'ex stabilimento Olcese. In sette sette episodi sono stati rubati ben 3500 chilogrammi di rame per un valore di decine di migliaia di euro.

Oggi sarà interrogato dal giudice. A Cavaliere i poliziotti del commissariato di San Sabba e i carabinieri della stazione di via dell'Istria sono arrivati incrociando i dati dei tabulati telefonici relativi ai telefoni cellulari dei tre rumeni che erano stati arrestati nei giorni scorsi. Si tratta di Casian Golia, 29 anni, Vihelm Petru Otvos, 27 anni e Igor Sorbalo, 42 anni. Erano stati bloccati in via Flavia al termine di un'operazione coordinata dal pm Pietro Montrone ed eseguita congiuntamente dai poliziotti dell'investigativa commissariato di San Sabba e dai carabinieri della stazione di via Dell'Istria.

I tre erano stati individuati a bordo di un Fiat Ducato una decina di giorni fa subito dopo l'ennesimo colpo nello stabilimento. Poi sono stati seguiti dagli investigatori e infine fermati a un posto di blocco. Nel furgone sul quale viaggiavano avevano già sistemato buona parte della refurtiva.

Due di loro avrebbero anche tentato di scappare a piedi ma sono stati inseguiti e finalmente bloccati e amma-

Complessivamente erano stati sottratti 3500 chili di materiale

Protetti dagli airbag della loro Focus Schianto in galleria: fuori pericolo i 2 giovani



Non sono in pericolo di vita i due giovani che nella serata di lunedì erano stati trasportati d'urgenza a Cattinara dopo che la Ford Focus su cui viaggiavano si era schiantata all'imbocco della galleria Foraggi. Si tratta del 26enne R.P., conducente, e la 24enne S.M., passeggera. Entrambi sono stati protetti dagli airbag.

Alla famiglia si associano i consumatori Ancora senza telesoccorso l'anziana invalida al 100%



Nonostante le proteste e le denunce della famiglia, che vede coinvolte adesso pure le associazioni dei consumatori, continua a rimanere senza linea telefonica e senza servizio di telesoccorso Liliana R., l'anziana invalida al cento per cento che aveva accettato e poi disdetto una promozione telefonica via call center.

nettati. Il colpo è stato solo l'ultimo di una lunga serie. I ladri hanno portato via perfino una centralina da 27 mila volt disattivandola dalla rete elettrica. Sono stati rubati soprattutto i fili di alto spessore e in quantità notevoli. In parte sono stati puliti dalle coperture di plastica per ricavare il rame. In tutto diverse tonnellate del prezioso materiale.

Era stato Bruno Gaio, il direttore dell'Olcese che si occupa proprio della smobilizzazione dello stabilimento che è stato chiuso dal 2004 ad accorgersi e segnalare ai poliziotti del commissariato di San Sabba l'ennesima incursione. La struttura visitata dai ladri, infatti, non era protetta da un sistema di sicurezza, né da un antifurto. Ma i ladri sono incappati in un posto di controllo che era stato organizzato proprio per prevenire e reprimere questo genere di episodi. Quello dei furti di rame è una vera e propria emergenza che sta riguardando anche ferrovie e linee metropolitane in tutto il Paese. In soli tre anni il valore del rame sui mercati internazionali è cresciuto oltre il 500% alimentando una corsa che ha trasformato un fenomeno fino a qualche tempo fa limitato e poco diffuso in una vera e propria «epidemia». «In genere - spiegano gli investigatori viene ricettato in Italia e poi mandato in Cina». Lo stabilimento della Olcese di Trieste realizzava filati di lana e lino. Nel 2004 tutti i lavoratori sono andati in mobilità. Successivamente era scattato il piano di dismissione e un liquidatore aveva cominciato l'alienazione dei beni. Tra questi i macchinari che erano collegati all'impianto elettrico saccheggiano dai ladri.

I ladri avevano approfittato della mancanza di sistemi di allarme



Uno scorcio di viale XX Settembre

Tenta di rubare profumi in Viale: finisce al Coroneo

Tenta di rubare alcuni profumi all'interno dello stand in viale XX Settembre. Viene bloccato dal titolare Salvatore Carrano e poi dagli agenti della Squadra volante giunti dopo la chiamata del derubato. In carcere è finito Serghei Danuta, 20 anni, cittadino moldavo. Oggi l'uomo sarà interrogato dal gip.

Aperto il secondo processo per peculato a carico dell'ex direttore dell'Accademia marittima

Caso Imo-Ima: centotrenta firme false di Marin su mandati di pagamento

Centotrenta firme false. Tante, secondo l'accusa, ne ha apposte su altrettanti mandati di pagamento, Piero Marin, 65 anni, già direttore della sede triestina dell'Imo-Ima, l'International Maritime Academy chiusa da tempo per debiti e con poche speranze di riprendere la propria attività didattica.

Ieri nell'aula del Tribunale si è aperto il secondo processo all'ex direttore, già condannato nello scorso marzo per peculato a cinque anni e sei mesi di carcere per aver usato a proprio beneficio le carte di credito affidategli dall'accademia. L'inchiesta della Procura sulla sua attività si è ulteriormente approfondita, prendendo in esame altri capitoli di spesa. E Piero Marin è stato nuovamente rinviato a giudizio per una serie di altre appropriazioni di denaro pubblico. Secondo il Codice si tratta nell'ipotesi accusatoria di peculati e di truffe allo Stato in cui sono svaniti nel nulla più di tre milioni di euro. Nella vicenda erano coinvolte due altre persone: l'ex contabile dell'Accademia, Daria Matteucci, è stata assolta di recente con formula piena. L'imprenditore edile ed ex poliziotto Giuseppe Bruno, ha invece scelto la strada del patteggiamento.



L'ex direttore della sede triestina dell'Accademia marittima Piero Marin

L'inchiesta era stata avviata da una segnalazione alla Procura presentata dall'allora presidente dell'Imo-Ima, il professor Giacomo Borruso. E ieri Borruso ha deposto in aula, sottolineando come la situazione finanziaria dell'Imo-Ima, all'inizio più che buona, si fosse progressivamente e misteriosamente incancrenita. Da qui la sua scelta di incaricare prima uno, poi due commercialisti, di verificare la congruità dei conti gestiti da Ma-

rin. «Su 183 mandati di pagamento compariva la mia firma. Il perito ha stabilito che 130 firme erano falsificate, cinque dubbie e 48 autentiche. Alcune erano state clonate dopo aver passato documenti veri sotto lo scanner». Per fare chiarezza il pm Raffaele Tito ieri ha chiesto e ottenuto dal Tribunale una nuova perizia contabile. L'incarico sarà conferito nell'udienza del 20 dicembre.

c.e.

Spaccio a San Giacomo: il 19enne davanti al gip

Sarà interrogato oggi dal gip Marko Milosevic, 19 anni, il giovane serbo arrestato l'altro giorno per spaccio di droga dagli agenti della municipale. Milosevic durante l'episodio aveva anche aggredito i due vigili. Nella sua abitazione che è stata perquisita erano state trovate sette pastiglie di ecstasy, hashish e un bilancino di precisione per confezionare le dosi da vendere. Con lui è stato fermato anche un minore, che è stato affidato a una struttura rieducativa.

I due erano stati intercettati dai vigili in via della Guardia, sotto San Giacomo, nell'ambito dei controlli di prevenzione contro gli atti di vandalismo, divenuti più serrati dopo il rogo doloso di Ferragosto al vicino ricreatorio «Pitteri». Avevano cercato di fuggire, dividendosi. Milosevic, per farla franca, aveva anche alzato le mani. Entrambi, al momento della perquisizione, avevano in tasca varie dosi di hashish. Milosevic era già noto alle forze dell'ordine ma non sarebbe riconducibile agli atti di vandalismo degli ultimi mesi.



Carlo Lorito

Procura generale ed eventualmente anche alla Corte di Cassazione. Dunque tempi lunghi e decisioni tutt'altro che facili. Va sottolineato comunque che il fascicolo d'inchiesta dopo un eventuale smembramento in due filoni, uno triestino, l'altro friulano, potrebbe subire ulteriori rallentamenti. Intanto l'avvocato Paolo Bevilacqua di Gorizia ha ottenuto dal Tribunale del riesame per Orazio Di Marco gli arresti domiciliari. Era finito al Coroneo poche ore prima che gli avvocati di Lorito discutessero il ricorso contro la carcerazione del loro cliente.

c.e.

La pena condonata dall'indulto

Si era appropriato di 3mila euro: 2 anni e 2 mesi a ex dirigente delle scuole di via Commerciale

di Claudio Ernè

Due anni e due mesi di carcere. Li hanno inflitti ieri i giudici del Tribunale a Paolo Mian, già direttore dei servizi amministrativi dell'Istituto comprensivo di via Commerciale, con sede in via Sant'Anastasio. Mian era accusato di peculato e, secondo l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito, si è appropriato di circa tremila euro destinati a coprire in un verso le spese di una gita scolastica e nell'altro a retribuire i docenti che avevano partecipato a un corso di formazione.

Il Tribunale presieduto da Alberto Da Rin ha dichiarato la pena inflitta interamente condonata in base all'indulto promulgato nell'agosto del 2006. Dunque niente carcere per l'imputato, nonostante una sua precedente disavventura conclusasi con applicazione della pena di un anno e quattro mesi collegati all'accusa di falso e usurpazione di titolo.

Questo antico patteggiamento col beneficio della condizionale è stato fatto riemergere nel corso della requisitoria dal pm Raffaele Tito che ha chiesto per l'imputato una pena severa: tre anni e sei mesi di carcere. Al contrario il difensore, l'avvocato Giovanni Adami di Udine, si è battuto in un verso per l'assoluzione del suo cliente, nell'altro per contenere al minimo l'eventuale periodo di carcerazione. «Ora che l'incubo del carcere si è allontanato potremmo finalmente difenderci in diritto e non solo sui fatti» ha affermato il difensore, un attimo dopo aver ascoltato il presidente leggere la sentenza. Dunque battaglia annunciata per l'inevitabile processo di appello.

«Signor giudice i soldi della scuola li avevo riposti nel cassetto della mia scrivania. Era chiuso a chiave ma qualcuno mentre ero a casa ammalato, li ha rubati. Io per paura di perdere il posto di lavoro, non ne ho parlato con nessuno, tranne che con mia sorella». Così si è difeso Paolo Mian.

«Perché non ha detto che i soldi le erano stati rubati? Perché non ha denunciato ai carabinieri io alla polizia il furto?» aveva chiesto quasi all'unisono i magistrati. «Avevo paura di finire in mezzo a una strada, senza lavoro. Così ho cercato di recuperare la somma, chiedendo qualche prestito.

Per farlo mi serviva del tempo...»

L'inchiesta ha però rivelato che Paolo Mian aveva alterato i registri contabili e il «libro giornale»: inoltre aveva agito sui mandati di pagamento, spostandone in avanti la scadenza. Allo stesso tempo sul suo conto corrente bancario perennemente in sofferenza, aveva versato in contanti una somma significativa di cui nel corso del processo non ha saputo spiegare adeguatamente l'origine.

Ad innescare l'inchiesta è il processo era stato un esposto presentato alla Procura dalla dirigente scolastica Graziella Martino.

Si era difeso dicendo che qualcuno aveva rubato i soldi dalla sua scrivania

Cinquantenne di Ponziana bloccato dalla Mobile

Torna da Isola con 5 grammi di eroina in tasca: in manette



Isola d'Istria vista dall'alto

Guardia di finanza. Porchi aveva trasformato l'appartamento in cui viveva in via Ponziana 3 in un punto di riferimento per gli assuntori di eroina. Una sorta di spaccio, ma anche di porto sicuro per usare l'ago, il laccio e il cucchiaino.

Il via vai di giovani era continuo, e gli inquilini dello stabile lo avevano notato e fatto presente. Da qui il monitoraggio, l'evidenza di cosa accadeva e la decisione di intervenire.

L'irruzione dell'appartamento aveva però evidenziato una realtà più complessa. Non solo: era possibile acquistare qualche dose di eroina, ma anche iniettarla in tranquillità in cucina, lontano da sguardi indiscreti e con qualche precauzione a livello sanitario. Lì, in un disordine indescrivibile i militari avevano trovato una trentina di siringhe usate e abbandonate sui mobili.

c.b.

Scadono i termini per la detenzione a Santa Maria Capua Vetere: sarà ai domiciliari nella casa in via Belpoggio

Tra quattro giorni Lorito lascerà il carcere militare

Fra quattro giorni il vice questore Carlo Lorito uscirà dal carcere militare di Santa Maria Capua Vetere in cui è detenuto dal 15 novembre. E come ha stabilito il giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini nella sua ordinanza, potrà rientrare a Trieste. Non sarà libero, perché la stessa ordinanza stabilisce per lui gli arresti domiciliari senza possibilità di incontro con persone estranee che non siano i suoi avvocati.

Carlo Lorito rientrerà nell'abitazione di via Belpoggio in cui viveva prima di essere arrestato dai poliziotti dello Servizio centrale opera-

tivo. La richiesta di misura cautelare era stata firmata dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito che contestano all'ex capo della squadra mobile di Trieste e Gorizia, tre ipotesi di reato: la corruzione, il favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga da cui lui stesso veniva rifornito e la rivelazione di segreti investigativi. Quest'ultima ipotesi è stata poi ridimensionata dai giudici del Tribunale del riesame.

L'inchiesta emersa clamorosamente proprio con l'arresto di Lorito ora appare in una situazione di stallo. L'hanno innescata indirettamente i giudici del Tribuna-

le del riesame che hanno detto - esaminando il ricorso di Fabio Novacco, indagato come Lorito - che la competenza territoriale spetta alla magistratura di Udine e non a quella di Trieste. Tutta l'inchiesta potrebbe essere spostata nel capoluogo friulano ma perché avvenga, i legali di Lorito, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold, devono presentare un'istanza alla Procura. Finora non l'hanno fatto e probabilmente attendono per assumere una decisione definitiva, il rientro del loro cliente in città. Se la Procura dovesse dire «no», il ricorso può essere riproposto alla



€ 895,00
AUTOMATICO
JAZZ MASTER

HAMILTON

GIOIELLERIA
Laurenti Stigliani
«Trieste dal 1919»
TRIESTE - LARGO SANTORIO, 4 - ☎ 040/772770

IL PICCOLO
il giornale della tua città



DOPO PIÙ DI CENT'ANNI D'OBLIO,
DIMENTICATE IN POLVEROSI E LONTANI ARCHIVI,
E DOPO LABORIOSE RICERCHE PER RISCOPRIRE,
ECCO RISUONARE INCISE SU CD - PIÙ BRILLANTI CHE MAI - LE

MARCE DELLA MARINA

AUSTRO-UNGARICA



BANDA "SAN PAOLINO"-AQUILELA
Maestro: FLAVIO SGUBIN

Il CD, di grande interesse storico, è in vendita da
RECORD-VIA. A. DIAZ 19-TRIESTE-TEL. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



ROSE MARINE di Porto San Rocco, appartamenti in consegna direttamente sul mare, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, anche ampie metrature. Posto auto in garage, cantina, eventuale posto barca. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**



OPICINA zona elegante, villa di testa parzialmente accostata con giardino e posti auto, costruzione recentissima, rifiniture accurate: Salone, cucina, tre camere, studio/camera, tre bagni anche con lavanderia, ampia taverna, ripostiglio, portico, terrazza, caminetti, barbecue, doppio impianto di riscaldamento, raffrescamento, giardino con impianto d'irrigazione. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**



Delizioso **NIDO MANSARDATO** quasi centrale!! Belle cucina abitabile, soggiorno movimentato, camera con separata zona guardaroba, bagno, ripostiglio e atrio. Totali 65 mq in ottime condizioni. Risc. autonomo. Discreto condominio d'epoca con tetto rifatto. Dedicato a giovani "scalatori". **Geom.MARCOLIN 040-366901**



Appartamento **PRIMO INGRESSO**, in mini condominio di soli 2 piani **PRIMO INGRESSO** anch'esso, con rarissimo **TERRAZZO** di 25 mq. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro, ripostiglio e atrio, tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore, video citofono, antenne centr. ecc. Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN 040-366901**



VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**



OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**



Adiacenze **UNIVERSITA'**, piano alto, composto da ingresso, grande cucina con poggolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata, ascensore. € 135.000,00 **GIR 040-367682**



REVOLTELLA, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggolo con vista città e mare, € 160.000,00 - **GIR 040-367682**



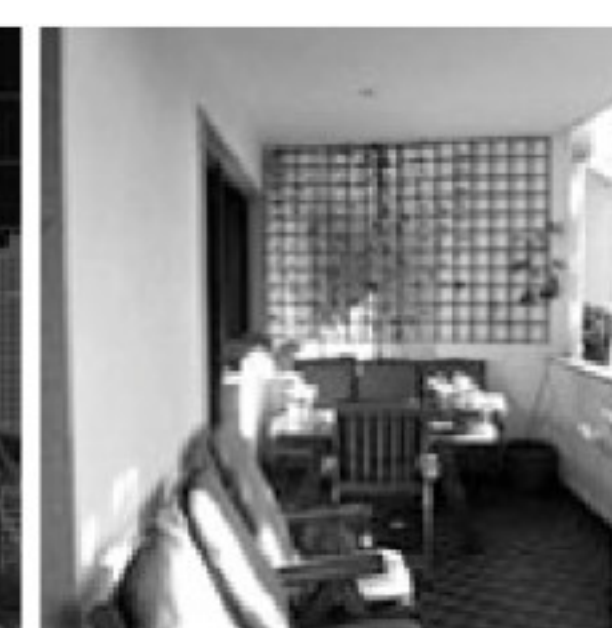
Adiacenze **Via LAMARMORA** posizione tranquillissima, appartamento spazioso e soleggiato composto da ingresso, cucina, soggiorno con poggolo, 3 stanze, grande bagno, possibilità ampia cantina, Euro 169.000,00 (maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)



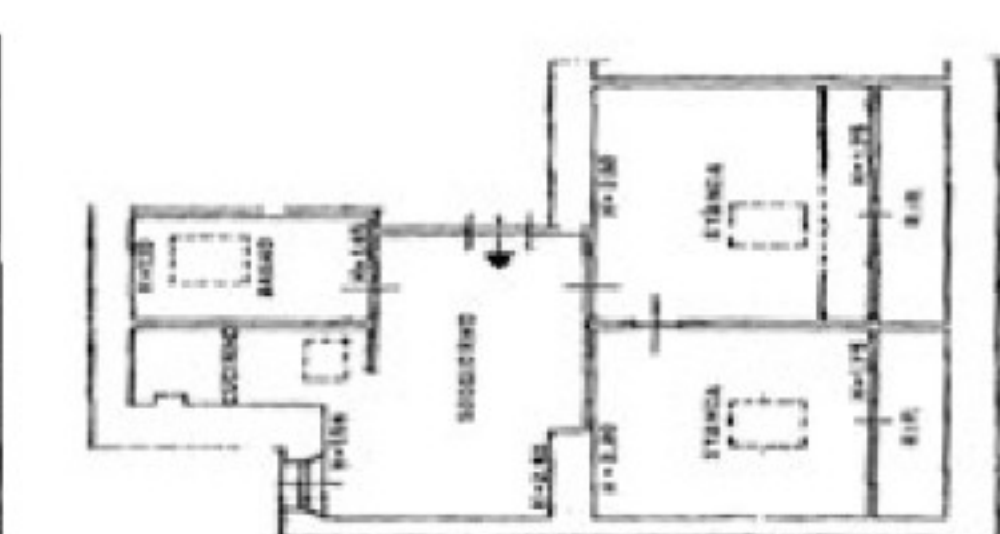
VALMAURA luminosissimo terzo ultimo piano, ingresso, cucinino, soggiorno con poggolo, matrimoniale, singola con poggolo, bagno, Euro 120.000,00 (maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)



GIULIA/S.CILINO vista sul verde, soleggiato: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina, recente I piano ascensore, 85 mq € 170.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)



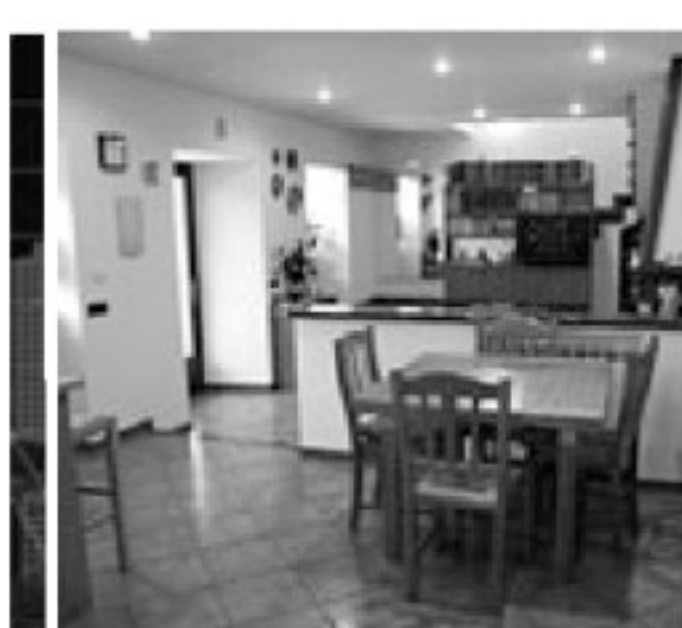
OPICINA-SALICI ultimo piano su 2 livelli n palazzina recente con ascensore appartamento al 3° piano composto da: ampio ingresso, sala con terrazzo coperto, grande cucina, 3 stanze con poggoli, doppi servizi, ripostiglio, al piano mansardato: soggiorno con caminetto, angolo cucina, 2 stanze, doccia-wc, ripostigli. Grande box auto. Riscaldamento autonomo € 390.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)



VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**



VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**



CASSETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiatissima, ristrutturatissima come primo ingresso, salone con caminetto, ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi, terrazzone, poggolo, ripostigli, con vano indipendente uso taverna, Bagnoli. **CENTROSERVIZI 040/3480925**



€ 105.000 !! **ZONA CAMPI ELISI** appartamento con vista libera, molto luminoso e tranquillissimo, con facilità di parcheggio, in ottimo stabile recente, soggiorno con angolo cottura e poggolo, 2 stanze, ripostiglio, ultimo piano senza ascensore. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



Massimo Panicia, presidente della Fondazione



Claudio Bonicioli, presidente dell'Authority



Una prospettiva tra i magazzini del Porto Vecchio verso la città

Accordo sul nuovo masterplan della riqualificazione dello scalo che costerà 150mila euro e sarà ultimato in tempo per le concessioni

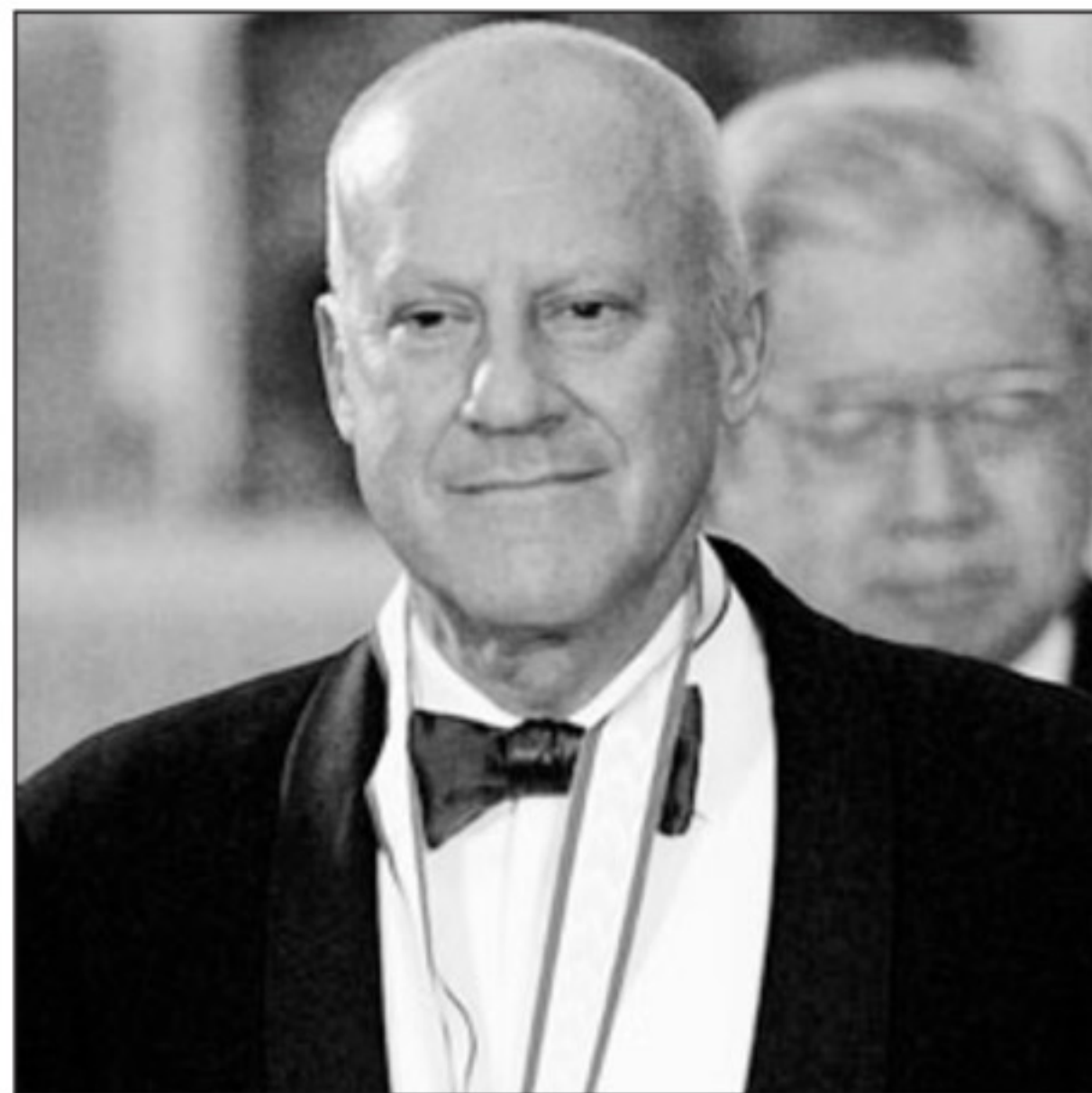
Porto Vecchio: a giugno il progetto firmato Foster

Il costo verrà sostenuto dalla Fondazione CrTrieste che ha siglato la convenzione con l'Authority

di Piero Rauber

Il guru dell'architettura contemporanea Norman Foster firmerà anche la seconda e ultima versione del progetto di riutilizzo del Porto vecchio. Il nuovo masterplan, che costerà circa 150mila euro e sarà pronto a giugno, nei tempi previsti dall'Authority portuale per il rilascio delle prime concessioni, verrà finanziato in toto dalla Fondazione CrTrieste. Lo prevede la convenzione stipulata ieri tra l'ente presieduto da Massimo Panicia, l'Authority portuale e la Porto Vecchio Srl, che disciplina i rapporti per l'aggiornamento e l'integrazione del progetto stesso. Un passaggio obbligato, questo, poiché il masterplan - che traduce in linguaggio architettonico le disposizioni degli strumenti urbanistici oggi in vigore - va «revisionato» in base alla variante del piano regolatore del Porto vecchio approvato in via definitiva dalla giunta regionale a settembre sulla scia delle deliberazioni di variante uscite sia dal Consiglio comunale che dal Comitato portuale. La Fondazione CrTrieste torna così a farsi carico, in termini economici, del piano che ridisegnerà le destinazioni d'uso

del waterfront asburgico. Lo stesso ente, infatti, aveva già finanziato integralmente con 400mila euro la definizione del primo masterplan, commissionato nel 2005 per conto dell'Authority e presentato nel giugno 2006 da Marina Monassi nei suoi ultimi giorni in sella all'Authority in veste di commissario. L'INCARICO La convenzione - sottoscritta da Panicia per la Fondazione, dal presidente dell'Authority portuale Claudio Bonicioli e dall'amministratore delegato della Porto Vecchio Srl Luigi Rovelli - conferma ufficialmente l'incarico al team di professionisti che si era occupato della prima versione del progetto, rappresentato dalla milanese Systematica Works Spa dell'architetto Giulio De Carli con la supervisione dello studio londinese Foster&Partners, guidato per l'appunto da Norman Foster. «La Fondazione CrTrieste - si legge in una nota stampa - ritiene che la riqualificazione dell'area del Porto vecchio sia una grande opportunità di rilancio economico e sociale per la città e pertanto si è resa disponibile a farsi carico degli aspetti economici legati a questa successiva fase di perfezionamento del progetto».



Norman Foster firma anche il progetto finale

GLI INDIRIZZI L'accordo di ieri contempla la costituzione di un gruppo di lavoro misto, che avrà il compito di indirizzare l'attività della Systematica:

ne faranno parte il segretario generale dell'Authority portuale Martino Conticelli e il responsabile della Direzione amministrativa e Demanio della stessa

L'AUTORE

Le sue opere in tutto il mondo

Lord Norman Foster è originario di Manchester e ha 72 anni. Il suo studio ha 500 dipendenti e uffici sparsi fra Londra, Berlino, Francoforte, Parigi, Hong Kong, Singapore e Tokyo. Architetto, esteta e urbanista si è occupato dei piani regolatori di Greenwich a Londra, Nimes, Cannes, Berlino, Duisburg e Rotterdam. Nel 1999 è diventato il 21.mo vincitore del premio Pritzker per l'architettura, con la giuria che ha sottolineato il suo impegno per la difesa dell'ambiente. Nel 2002 ha vinto il premio imperiale Award for Architecture. È membro dell'ordine germanico per le scienze e le arti.

sa Ap Aldo Cuomo, il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Renzo Piccini e Rovelli per la Porto Vecchio. La variante urbanistica su cui

verrà costruita la nuova versione del masterplan - ricorda Conticelli - «non prevede modifiche sostanziali», ad eccezione del terrapieno inquinato di Barcola, «la cui linea di costa non si tocca in base alle indicazioni provenienti da Roma». Un intervento, infatti, sarebbe consentito solo con «una procedura di Via che richiederebbe ovviamente tempi molto lunghi». Il piano di riutilizzo, in sostanza, si concentra dal «Molo 0 verso il centro città». GLI SCENARI «La variante - gli fa eco Rovelli - non rettifica quel tratto di costa». Per il resto l'aggiornamento conduce a «un affinamento delle perimetrazioni e delle destinazioni d'uso alla luce delle richieste fatte dagli investitori». Investitori che - stando alle recenti indiscrezioni - sono rappresentati da banche e fondi d'investimento europei, statunitensi e arabi. Il Porto vecchio di domani, che «abbandonerebbe» in alcune sue parti il regime di punto franco, dovrebbe ospitare cantieri per yacht, un porto turistico-nautico, studi di ingegneria navale e architettura, l'Istituto nautico, l'Accademia del mare, l'Università della vela e la sede del Distretto regionale della nautica da diporto e della navalmeccanica.

RIVE

L'area di fronte al Carciotti Il Porto avalla la piazza sul mare Dubbi sull'«elica»

di Silvio Maranzana

«Trieste è con Key West una delle poche città del mondo in cui il sole tramonta spettacolarmente dentro il mare. Tutto ciò che tende a valorizzare questo scenario è ben accolto». Livio Ungaro ha «benedetto» in questo modo ieri la piazza, per ora fantasma, di fronte a palazzo Carciotti, trattenuta dall'amico-nemico assessore Maurizio Bucci. La piazza ricade in terreno demaniale gestito da Trieste terminal passeggeri di cui Ungaro è direttore generale. «Siamo d'accordo nell'eliminare in futuro dalle Rive tutti i parcheggi di superficie per cui va bene il parking sotterraneo - ha detto Ungaro - e siamo favorevoli a una riqualificazione del waterfront che non può certo limitarsi alla viabilità».



Luciano Lazzari

La piazza sta bene anche a Fabio Omero del Partito democratico, uno dei leader dell'opposizione in Consiglio comunale: «Potrebbe aver un senso anche come area di sfogo per alcune delle tante manifestazioni con bancarelle che ora occupano spesso le piazze storiche». Quanto al monumento che si richiami all'«elica di Ressel, proposto dall'assessore, Omero non può esimersi da una battuta: «Bucci sa come far girare le eliche». Giulia Giacomich presidente provinciale di Italia Nostra fa subito una proposta che farà discutere: «Purtroppo che l'elica, meglio una statua di Maria Teresa che potremmo farci dare da Vienna. E il personaggio che più ha fatto per Trieste, ma che viene ben poco ricordato». La piazza rischia di rimanere «un'oasi staccata dalla città con tutte quelle corsie di traffico a separarla», secondo Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti, che invita perlomeno a trovare una soluzione che la armonizzi con il resto del waterfront. Ma una stessa esponente della maggioranza in Comune, Alessia Rosolen, capogruppo di An, quella piazza non la vede proprio. «Piazza significa un'area chiusa almeno da due o tre lati - ironizza - qui siamo di fronte a un pezzo di strada. Pensiamo piuttosto - afferma - a mantenere il distributore di benzina che è l'unico in quel senso di marcia nel tratto tra Duino e i Campi Elisi».

Appello alle istituzioni da parte del consorzio che gestisce l'attività. «Chiediamo decisioni chiare sui siti»

«Congressi, per il futuro l'ex Pescheria non basta»

Boom dei convegni e Promotrieste chiede la Marittima anche dopo il 2009

Dopo la flessione degli scorsi due anni, il settore congressuale a Trieste è tornato a crescere: 130% in più nel 2007 rispetto al 2006, con 31.900 presenze a convegni nazionali o internazionali rispetto alle 13.816 dell'annata precedente. E le prospettive per il 2008 sono incoraggianti, con 46 convegni pianificati rispetto ai 42 (25 nazionali e 17 internazionali, rispettivamente con 17.350 e 14.550 ospiti) dell'anno in corso.

I numeri definiscono quella che per Trieste può rappresentare una fetta di economia sempre più rilevante: ciascun congressista lascia in città una media di 250 euro al giorno. Ma «c'è bisogno di certezze»: la certezza che i congressi restino alla Stazione marittima fino a quando non sarà stato definito un nuovo e adeguato sito. E la certezza che un polo definitivo - e la sola ex Pescheria comunque non basterebbe - sia in effetti individuato. Per l'ulteriore sviluppo del settore, che significa però anche sviluppo della città.

E questo il messaggio che i



Il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi

vertici di Promotrieste, Consorzio partecipato da enti pubblici e privati, hanno lanciato ieri con l'obiettivo dichiarato di sensibilizzare istituzioni e città tutta. Per prima cosa, «Promotrieste deve restare alla Marittima» fino a quando «le realtà pubbliche locali» non avranno deciso un nuovo sito «adatto a tutta l'attività congressuale.

Anche perché un cambiamento logistico senza un'adeguata contropartita - ha detto il presidente del Consorzio Claudio Giorgi - rischia seriamente di farci dissipare tutto ciò che di buono abbiamo costruito in questi anni».

Il 31 dicembre 2009 («e per noi che lavoriamo su una prospettiva di due o tre anni è do-

podomani») scadrà la concessione della sede da parte di Trieste terminal passeggeri. E proprio l'eventualità di un rinnovo della concessione, ha annunciato Giorgi, sarà uno dei temi di cui si parlerà nell'incontro dedicato al congressuale che, su richiesta di Assindustria, si terrà domani con il presidente dell'Authority portuale Claudio Bonicioli, annunciati da Giorgi anche l'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci e il direttore di Turismo Fvg Josep Ejarque.

Il dato di fatto, ha precisato il vicepresidente di Promotrieste (e responsabile del settore turistico in Assindustria) Gilberto Benvenuti, è che «il congressuale può essere uno dei volani di sviluppo della città». La doglianza, espressa dall'altro vicepresidente (nonché numero due di Confindustria) Roberto Cividin, è che «il turismo è un prodotto sistemico che non può vivere sul singolo imprenditore: è essenziale la progettualità del pubblico. E il non avere ancora un'idea chiara di quale sarà il nuovo sito

rende difficile pianificare l'attività. E triste pensare a tutte queste difficoltà», ha aggiunto Cividin: perché a fronte dei dati in crescita, «il non riuscire a intravedere certezze è un suicidio commerciale».

Sul tappeto resta, appunto, il nodo di un nuovo centro congressi. Promotrieste sta valutando la sostenibilità economica della gestione dell'ex Pescheria, offerta dal sindaco Roberto Dipiazza: splendida ubicazione, ma costi di mantenimento che si profilano alti - anche se una decisione non è ancora stata presa - per una struttura che comunque, ha precisato Giorgi, «non potrebbe essere la sede congressuale» cittadina, ma un eventuale contenitore complementare: potrebbe essere invece centro ideale, ha proseguito il presidente del Consorzio, se unita agli spazi dell'ex Magazzino vini che la Fondazione CrTrieste vuole restaurare. Di tante altre soluzioni possibili si è parlato in questi mesi, dall'ex Silos («Ma non abbiamo ancora visto i progetti») a Palazzo Carciotti, o maga-

ri Porto Vecchio. Promotrieste comunque lo ha ribadito: «Le decisioni» sul sito «spettano alle istituzioni».

Il Consorzio intanto ha fatto presente di avere utilizzato con successo la Marittima anche per eventi diversi dai convegni, come le mostre, e ha annunciato l'intenzione di realizzare altre promozioni come la pubblicizzazione della Marittima nei principali poli scientifici cittadini, con l'obiettivo di attuare una nuova politica basata su «tariffe speciali».

Tornando alla disponibilità della sede oltre il 2009, ieri sera, interpellato, il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli ha ribadito che «il fine istituzionale dell'immobile è quello appunto di fare la Stazione marittima. Non so se potrà essere presente all'incontro di domani, ho appreso poco fa dell'appuntamento e ho altri impegni. Certo è che la Trieste terminal passeggeri dovrà essere ospitata nell'edificio quale sua sede naturale, ma presumo che ci sarà spazio anche per altre attività».

p.b.

La proposta rilanciata dal presidente della Comunità ebraica durante l'incontro con il sottosegretario Rosato. Presente il rabbino capo David Itzhak Margalit

Mariani: «La Risiera diventi un sito europeo»



Il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani

«La Risiera di Trieste, unico campo di sterminio nazista realizzato sul territorio italiano, dovrebbe divenire un sito europeo, al di là di qualsiasi logica territoriale o nazionale». La proposta è stata lanciata oggi dal presidente della Comunità ebraica triestina Andrea Mariani, nel corso della visita del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

«L'obiettivo - ha detto Mariani - è quello di rendere questo sito, su cui si sono addensate sofferenze e divisioni fortissime, un luogo di memorie condivise».

L'ipotesi, che già anni fa era stata posta a Prodi nel corso di una sua visita a Trieste, assume una prospettiva di particolare significato - ha spiegato Andrea Mariani - alla luce dell'imminente caduta dei

confini tra Italia e Slovenia e in considerazione del fatto che i testimoni diretti di quegli anni, ormai anziani, stanno scomparendo.

La presenza della Risiera, ha detto Ettore Rosato nell'incontro con i vertici della Comunità ebraica di Trieste e con il rabbino capo David Itzhak Margalit, sottolinea con drammatica evidenza lo stretto legame tra la Comunità ebraica triestina e la città.

«La realtà ebraica - ha detto Rosato - ha un ruolo di custode morale di quanto accaduto in quegli anni. È dunque molto importante che quest'anno, a gennaio, le celebrazioni nazionali per la Giornata della memoria si tengano sia alla Risiera di Trieste sia a Roma».

Per lavori di riasfaltatura. I divieti nel tratto tra le vie Cordaroli e Sara Davis

Via Commerciale chiusa domani

Via Commerciale resterà chiusa al traffico nella giornata di domani per lavori di rifacimento della pavimentazione stradale e per la relativa riasfaltatura. Il divieto di transito scatterà, salvo avverse condizioni del tempo, dalle otto e permarrà fino alla conclusione delle opere, previste in serata. Il tratto di via Commerciale che rimarrà interdetto è quello compreso tra le vie Cordaroli e Sara Davis.

Sul medesimo tratto di strada, in concomitanza

con i lavori, saranno istituiti anche divieti di sosta e fermata con rimozione su entrambi i lati, nonché nello slargo compreso tra i vicini 115 e 121, per un segmento totale di circa venti metri, sottostante il muro di contenimento. Questo divieto viene attuato - informa una nota del Municipio - per consentire la manovra di inversione di marcia ai mezzi del trasporto pubblico locale.

Derghe sono previste solo a favore dei mezzi di soccorso in servizio di emer-

genza, quelli delle forze dell'ordine e i veicoli dei frontisti diretti alle proprietà laterali, ad eccezione delle aree fisicamente inaccessibili durante le opere di riasfaltatura. Il Comune informa comunque che opportune indicazioni di presegnalazione dei divieti verranno poste in prossimità dei principali incroci e dei punti d'accesso al tratto della via Commerciale interessato dai lavori. Alcuni cartelli, a tale proposito, risultano già presenti sul posto.

SABATO 15 E
DOMENICA 16
SIAMO APERTI!

Panauto



Dicembre

Opel CORSA

3 porte, con climatizzatore.
Disponibile anche in versione 5 porte.

SOLUZIONE PANAUTO

Prezzo da listino : € 12.300

Sconto **Panauto** : € 2.900

Compreso di contributo statale.

Prezzo **Panauto** : € 9.400*

*Esclusa Ipt.
Promozione valida in caso di rottamazione statale.

In caso di rottamazione statale

Da 9.400€



INCLUSO

ATTENZIONE!

ULTIMO MESE DI INCENTIVI STATALI SULLA ROTTAMAZIONE

OPEL ZAFIRA
Tua anche con
acconto di 700 €,
30 minirate da 168,39 €
e 54 rate da 328,10 €.
Tan prima fase 2,95%
Tan max: 7,03% - Taeg max: 7,56%

Da 16.700€



OPEL ASTRA
Tua anche con
acconto di 700 €,
30 minirate da 130,97 €
e 42 rate da 316 €.
Tan prima fase 2,95%
Tan max: 6,95% - Taeg max: 7,60%

Da 13.100€



OPEL MERIVA
Tua anche con
acconto di 600 €,
30 minirate da 122,66 €
e 42 rate da 296 €.
Tan prima fase 2,95%
Tan max: 6,95% - Taeg max: 7,64%

Da 12.200€



La prima rata la paghi tra 6 mesi!

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305 (1 km da Gradisca)
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio, 12
0431/929441



Il Comune modifica la viabilità nella zona in seguito ai numerosi incidenti verificatisi e alle segnalazioni dei residenti

Da gennaio una rotatoria in via Giulia

Verrà realizzsata in via sperimentale all'altessa di largo Giardino. Se funzionerà sarà definitiva

Dai primi giorni di gennaio una nuova rotatoria sorgerà nel tratto di via Giulia che coincide con Largo Giardino. Il Comune intende infatti cercare di migliorare la viabilità lungo la direttrice via Giulia-Rotonda del Boschetto-viale Sanzio. Il punto dove sarà realizzata la rotatoria è uno snodo per la continuazione della stessa via Giulia e per la deviazione verso via di Cologna, posto a fianco dell'area verde più importante del centro e delle vie Scussa e Rapicio.

Del provvedimento che il Comune varerà in via sperimentale si è parlato ieri in una conferenza stampa dell'assessore alla Pianificazione urbana Maurizio Bucci, con il mobility manager Sergio Bernetti e il geometra Luigi Vascotto.

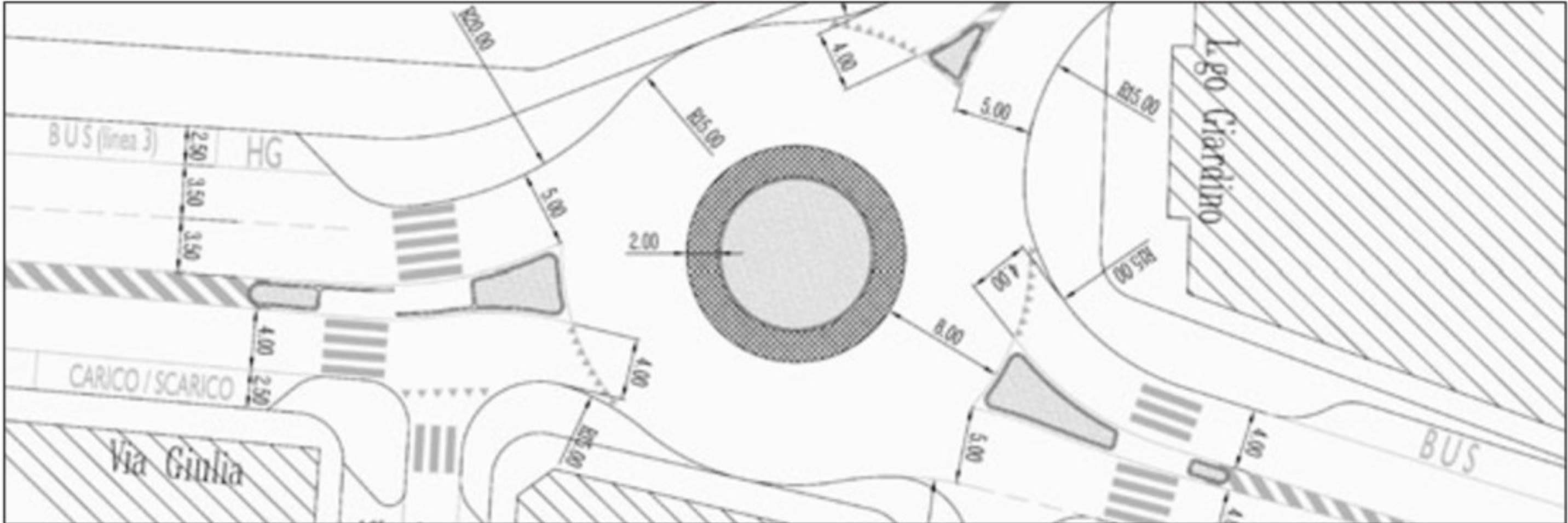
«La situazione delle viabilità in questa zona è particolarmente delicata. Largo Giardino è luogo di intenso traffico, dove precedenti e passaggi vengono spesso forzati - ha affermato Bucci - con scooter e vetture che rischiano collisioni con i mezzi dalle parti opposte. Pensiamo ad esempio a chi in discesa da via Cologna impegna lo slargo per raggiungere, attraverso l'incrocio, la via Scussa. Una manovra che da sola paralizza la circolazione di centinaia di mezzi, e che può essere causa, come è già capitato, di incidenti».

Sulle dinamiche di circolazione e sui flussi di traffico, gli uffici tecnici comunali hanno condotto diversi studi e indagini. La conclusione porta a una scelta che recentemente è stata già adottata, con successo, per l'incrocio sangiacomino di via dell'Istria con via Orlandini. Anche in largo Giardino dunque verrà realizzata una nuova rotonda alla francese, che darà il diritto alla precedenza ai mezzi che già l'impegnano. Non è stato previsto alcun semaforo.

Le misurazioni effettuate sulle carreggiate hanno escluso problemi per la marcia dei bus pubblici. E il nuovo dispositivo permetterà anche ai taxi provenienti dall'area di sosta di via Rapicio di evitare le pericolose manovre praticate di questi tempi per immettersi nel largo. La nuova rotatoria ideata e progettata dalla Pianificazione Urbana comunale verrà concretizzata a livello sperimentale dal settore lavori pubblici attraverso l'utilizzo dei contenitori bianchi e rossi new jersey. «Si parte dai primi giorni di gennaio - ha spiegato Bucci - e condurremo puntuali rilevamenti sulla bontà del dispositivo».

Se la sperimentazione sarà positiva, la fase successiva prevede l'ampliamento dei marciapiedi. La piazzola centrale e le aiuole in prossimità degli attraversamenti pedonali verranno arredate in modo definitivo. Tutte le strade laterali al largo, infine, conserveranno gli attuali sensi di marcia.

Maurizio Lozei



Il progetto redatto dagli uffici comunali per la nuova rotatoria in via Giulia-largo Giardino

Definito il programma dell'appuntamento che si terrà il 22 dicembre e verrà aperto dal gruppo «Le mitiche pirie»

Natale a San Giacomo con tre manifestazioni

Alla festa del parlamentino si affiancano i commercianti della piazza e «Omnia Puecher»

Verranno distribuiti 2400 calendari della circoscrizione. Il corteo con la banda dei salesiani partirà da largo Pestalozzi per poi raggiungere largo Barriera

Fervono i preparativi per la festa di Natale organizzata dalla Quinta circoscrizione nei rioni di San Giacomo e Barriera Vecchia. La manifestazione si svolgerà il 22 dicembre, dalle 16 alle 20 ed è finanziata da parlamentino e Comune.

Ad aprire l'evento, sul piazzale di largo Barriera, sarà il concerto del gruppo musicale «Le mitiche pirie», che si esibisce anche la scorsa estate durante il «Sardon day», suscitando in quell'occasione alcune polemiche. Contemporaneamente verranno distribuiti 2400 calendari a colori della circoscrizione, nei quali si trovano alcune delle fotografie esposte alla mostra «Com'era, com'è», che evidenziano i cambiamenti di alcune delle zone storiche di Trieste, tra le quali anche piazza Puecher. Il parlamentino organizzerà, inoltre, un piccolo rinfresco a cui potranno partecipare tutti gli intervenuti.

Alle 17.30 partirà da largo Pestalozzi un corteo guidato da Babbo Natale e dalla Banda dei salesiani, che percorrerà il centro di San Giacomo e si dirigerà, attraverso via Molino a Vento e piazza Garibaldi, in largo Barriera. Una volta raggiunto il luogo della festa, verranno distribuiti ai bambini presenti di 500 pacchi dono. Gli adulti potranno, infatti, partecipare gratuitamente all'estrazione di 20 cesti natalizi, che si terrà subito dopo la consegna dei giochi.

Per pubblicizzare l'iniziativa, nei prossimi giorni, partirà una campagna pubblicitaria, oltre che nelle vie della zona, anche in tutte le scuole per l'infanzia e gli istituti del rione, nei quali verranno affissi i manifesti stampati per l'occasione. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a preparare un programma così articolato - dice il vice presidente della circoscrizione, Antonio Lippolis -.

Se le associazioni della zona vorranno collaborare all'organizzazione della prossima edizione, ci contatteremo».

Anche i negozianti stanno, intanto, preparando alcune iniziative. «Vogliamo preparare qualcosa in campo San Giacomo - dice Elena Pallaschiar, presidente dell'associazione «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione» -.

Non mancheranno, poi, le



Babbo Natale in piazza Puecher

iniziative dell'associazione «Omnia Puecher», che riunisce i negozianti dell'omonima piazza. «Nei giorni precedenti il 25 dicembre, per un paio d'ore la mattina e il pomeriggio ci sarà un Babbo Natale, che distribuirà caramelle ai bambini - spiega Flavia Kvesto -.

Avremmo

voluti fare di più ma non è stato possibile a causa di lungaggini burocratiche. Ci rendiamo conto che i fondi a disposizione per queste manifestazioni sono limitati, ma bisognerebbe ideare un sistema di turnazione tra le piazze della circoscrizione».

Mattia Assandri

Visite e una serie di iniziative

Servola si gemella con un borgo calabrese nel segno del cinema

Servola e San Lorenzo di Reggio Calabria si incontrano e decidono di gemellarsi all'insegna della comune passione per il cinema. I cittadini del borgo del pane e la lontana frazione sono diventati amici grazie ai rapporti instaurati tra il Circolo del Cinema Lumière di Servola e il Circolo del cinema «Il Pettiroso» di San Lorenzo di Reggio Calabria.

«Le due realtà culturali - spiega per il Lumière il portavoce Alessandro Radovini - sono affiliati alla Federazione italiana circoli del cinema, e i loro componenti si sono incrociati attraverso l'attività nazionale della ente federativo». E dunque servolani e calabresi hanno approfondito la propria conoscenza frequentando dei corsi di formazione e partecipando al Festival Internazionale dei Circoli del Cinema.

Occasioni di incontro che hanno rappresentato il trampolino di lancio per una collaborazione che dal versante tecnico squisitamente cinematografico è diventata un'occasione per stare assieme e scambiare idee, opinioni, punti di vista. I santolorenzoti sono stati ospitati a

Promotore della collaborazione è il «Circolo del Lumière»

Servola in diverse occasioni, l'ultima delle quali in questi giorni, durante i corsi di formazione che il Lumière tiene al cinema Ariston. «E i servolani - riprende Radovini - hanno avuto il piacere di visitare la località calabrese. Per l'occasione abbiamo fatto conoscere loro delle pellicole che riguardano la nostra regione: «Guerrieri della notte. Sulle orme dei Benandanti» di Cristiane Rorato, film legato a temi di etnologia e ancora «Gli ultimi» di Vito Pandolfi e David Maria Turolfo».

Ora a sancire definitivamente l'amicizia tra i due circoli, e dunque tra i due borghi, è stato appena stretto a Servola il gemellaggio tra le due realtà. Alla bella e sentita celebrazione è intervenuto pure il regista calabrese Marco Marcotulli, che ha presentato il suo documentario intitolato «A ...zap-pa pisa», una panoramica sul mondo contadino della regione montuosa calabrese, visto e filtrato attraverso l'aspetto dei suoi rapporti con la religiosità popolare e arricchito dalle memorie storiche di alcuni protagonisti dell'area.

«È stata una bella occasione per approfondire temi e aspetti di un percorso di conoscenza che le nostre comunità continueranno a percorrere assieme».

m.l.

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.

Sava



Offerta esclusiva
Concessionari Alfa Romeo

2.000 euro
di ecoincentivi

solo fino al 31 dicembre

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Alfa 147 Progression a 13.950 euro

Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero

Alfa 147



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Dopo le polemiche per le bollette rincarate l'opposizione chiede un Consiglio comunale straordinario

A Duino ricorsi contro la nuova Tarsu

Cittadini decisi a contestare le cartelle: non spiegano la natura degli addebiti

DUINO AURISINA Alcuni ricorsi sulle cartelle Tarsu sarebbero pronti a partire.

Gruppi di cittadini di Duino Aurisina hanno deciso di protestare nei confronti dell'amministrazione comunale, che lo scorso mese ha inviato una serie di cartelle di adeguamento relative alla tassa sulle immondizie del settore commerciale e imprenditoriale. Solo che le cartelle - lamentano i cittadini - non sono chiare e non spiegano la natura degli addebiti. Alcuni cittadini ricorrono da soli ma si stanno formando gruppi omogenei per frazione e zona di residenza, pronti a dare battaglia all'amministrazione comunale. Le cartelle di adeguamento della

Tarsu avevano già fatto scalpore un mese fa, quando erano state recapitate: oggi, oltre a innescare ricorsi, sono anche alla base della richiesta dell'opposizione di convocare un Consiglio comunale straordinario prima della fine dell'anno, proprio per discutere sia delle critiche cartelle, sia per avere chiaro - ha dichiarato Massimo Veronese - il dettaglio del nuovo regolamento sulla Tarsu, che sarà applicato da inizio 2008. In origine il sindaco aveva previsto di non effettuare un Consiglio a dicembre: oltre alle numerose manifestazioni culturali e sportive collegate al Natale, infatti, quest'anno Duino Aurisina organizza una propria festa per l'ingresso della Slovenia nell'Accordo di Schengen e per l'abbattimento del confine tra San Pelagio e Corno, festa per la quale il Comune ha stanziato 5 mila euro e che porterà via tempo sia dal punto di vista dell'organizzazione che della gestione. Ma come già accadu-

to ad agosto, quando l'opposizione aveva preteso e ottenuto un Consiglio comunale straordinario per chiarire la questione Baia di Sistiana, ora l'amministrazione dovrà porre in agenda un altro Consiglio in fretta, prima di Natale. Il sindaco Ret ha confermato che venerdì si svolgerà la riunione dei capigruppo e l'unico «buco» libero in agenda è per martedì, tra le 9 e le 11. Oltre alla questione Tarsu, l'opposizione ha chiesto il Consiglio anche per parlare di un ulteriore argomento critico, relativo al personale della Casa di Riposo che chiede la stabilizzazione della propria posizione lavorativa, trattandosi di persone (almeno quat-

tro avrebbero maturato i diritti) con contratto a tempo determinato. «Si tratta di argomenti certamente importanti e centrali ma sono anche questioni di carattere sindacale che vengono

trattate dal segretario comunale e dall'assessore competente - ha commentato il sindaco -: non vedo come il Consiglio comunale possa essere il luogo adatto per discutere di questo argomento. L'atteggiamento del centrosinistra mi sembra un po' folcloristico». Insomma la polemica è già iniziata ma il centrosinistra non ci sta ad attendere gennaio. «È una questione che va affrontata subito - commenta ancora Veronese -: queste persone hanno diritto a vedere stabilizzata la loro posizione, anche per garantire qualità del servizio ai degenti. La Cgil ha inviato nei giorni scorsi una lettera di sensibilizzazione all'amministrazione comunale indirizzata anche ai consiglieri: non è arrivata alcuna risposta».

fr. c.



Il sindaco Giorgio Ret



Una panoramica dell'abitato di Duino

Giardini Europa, il Comune di Muggia cerca sponsor per progetto e lavori

MUGGIA Il Comune di Muggia lancia un bando per cercare sponsor per il progetto di riqualificazione dei Giardini Europa. La ricerca è aperta a soggetti pubblici e privati. Per la trasformazione dei Giardini Europa in un vero parco urbano il Comune sceglie la via della sponsorizzazione esterna. Un modo per l'Ente di abbattere i costi e ridurre le lungaggini burocratiche. Una prima bozza di progetto (valore di quasi 27.500 euro) era stata già donata nei giorni scorsi al

Comune dalla società «Trieste due», nata dall'unione tra ditta «Collini» e Anas, che sta realizzando la Lacotisce-Rabuiere. Un modo, per l'azienda, di lasciare un segno tangibile della presenza sul territorio, che sia anche e soprattutto utile alla collettività. In base al regolamento sulle sponsorizzazioni, il Comune ha ora emesso un bando ufficiale aperto anche ad altri soggetti pubblici e privati per presentare (spese a proprio carico) una progettazione, dal preliminare all'esecutivo, dello stesso valore (qua-

si 27.500 euro). Si tratta, per ora, della verifica della disponibilità esistente da parte di soggetti terzi alla realizzazione dell'opera. L'assessore Moreno Valentich (Pd) spiega: «Il progetto della «Trieste due» è un'idea. Accettiamo altre proposte o finanziamenti per realizzare anche altri progetti, che alla fine saranno sempre sottoposti alla valutazione da parte della cittadinanza». In linea di massima si tratta di realizzare zone verdi e punti di relax, con panchine e aiuole, spazi giochi per bam-

ni. In base al bando pubblicato, gli eventuali sponsor concorderanno poi con il Comune le forme di pubblicizzazione del loro intervento (solitamente targhe o cartelli).

Per la parte del bando relativa alla sponsorizzazione del progetto la scadenza è il 18 dicembre. Per chi invece intende partecipare con solo un finanziamento (minimo 30 mila euro) il bando è aperto e le offerte possono essere fatte in qualsiasi momento. Per la realizzazione dell'opera le offerte invece devono avere un importo non inferiore ai 350 mila euro, spesa stimata per l'integrale esecuzione del progetto.

s. re.

Padriciano, nuove luci lungo la strada dei campi da golf

PADRICIANO E' una delle strade più «difficili» dell'Altipiano carsico ma fra poco, con il potenziamento dell'illuminazione pubblica, permetterà a mezzi e pedoni di percorrerla con maggiore sicurezza.

Sono appena iniziati, infatti, i lavori di ampliamento dei punti luce municipali lungo quella direttrice che tutti conoscono come «strada dei campi di golf», a collegare la Basovizza, costeggiando bosco, landa carsica e, per l'appunto, il «green» dei cultori del golf, prima di raggiungere il centro della frazione di Padriciano.

«Anche se la carreggiata di questa strada è piuttosto angusta - spiega il presidente della Circoscrizione di Altipiano Est Marko Milkovic - siamo di fronte a una delle piccole arterie più trafficate della nostra porzione di Carso». «Il tratto che in questi giorni finalmente sarà interessato dal potenziamento dei punti luce - continua Milkovic - risulta caratterizzato da una curva piuttosto pericolosa e da un ulteriore re-

stringimento della carreggiata, a complicare le già difficili condizioni di visibilità nell'arco di ore notturne. Se poi ci mettiamo il fatto che in questo punto ci sono molti attraversamenti di caprioli e altri animali selvatici, e che molti automobilisti pigiano tranquillamente sull'acceleratore abitualmente, è possibile rendersi conto di come questa strada sia davvero da prendere con le molle in quanto a una condotta di guida sicura. Le nuove luci sicuramente potranno migliorare la situazione odierna, dove il rischio di sinistri risulta tutt'altro che remoto».

Dal punto di vista tecnico si sta provvedendo a munire i pali della luce esistenti di una sorta di «braccia» sulle quali verranno posizionate le nuove lampade ai vapori di sodio. Son o dispositivi luminosi che hanno un'efficacia ben maggiore rispetto alle vecchie lampadine a incandescenza, permettendo nel contempo un notevole risparmio energetico.

m.l.



Un tratto della strada interessata ai lavori

Associazione consumatori e genitori favorevoli alla proibizione: a Verona nel 2006 feriti agli occhi

A Muggia cresce il consenso per l'ordinanza contro le bombolette spray di Carnevale

MUGGIA Sembra accogliere per lo più favori a Muggia la prevista ordinanza del Comune che vieterebbe vendita e uso di stelle filanti e schiume spray a Carnevale. Un divieto del resto molto diffuso in Italia, soprattutto negli ultimi anni. L'ordinanza rivolta dunque anche a tutti i rivenditori sul territorio di queste bombolette ha fatto storcere il naso ad alcuni negozianti, che hanno già fatto gli ordini di merce per il Carnevale e ora si trovano spiazzati.

Il Comune, ieri, aveva mantenuto la sua posizione volta a tutelare edifici, monumenti e anche le persone dagli imbrattamenti causati da questi spray, pur aprendosi al dialogo con i commercianti. Da un piccolo sondaggio tra alcuni genitori di Muggia con figli tra gli 11 e i 14 anni, «appassionati» utilizzatori delle bombolette in questi anni, le posizioni sono concordi su un uso per lo meno oculato di questi spray, con eccezioni però sulla necessità del divieto. Paola Gasparini, madre di Daniele (11 anni) dice: «Ho sempre vietato a mio figlio di comperare la

schiuma, perché danneggia i vestiti e le macchie non vanno via. La decisione del Comune di vietarne l'uso e la vendita è un bene per tutti. Forse però le stelle filanti gonfiose potrebbero anche essere tollerate. Fanno meno danno». Anche Giorgio Colarich, padre di Federico (14 anni), «promuove» le stelle filanti e «boccia» le schiume: «Facevano davvero disastri. Anche mio figlio ha usato le bombolette, come quasi tutti, anche se ora nega - sorride Giorgio -. Indubbiamente imbrattare i monumenti e le case è un uso per lo meno improprio di questi spray». Esce dal coro Cristina Moro, mamma di Andrea (13 anni): «Sono contraria al divieto. E Carnevale, lasciamoli divertire. Vieteranno anche i coriandoli?» esordisce. E poi spiega: «Finché si spruzzano tra loro, va bene, ma non devono usare gli spray su muri e automobili, che si



possono danneggiare. L'ho sempre detto a mio figlio. E gli ho sempre raccomandato di non comprare le schiume, ma poi si sa come va a

finire tra ragazzi. Sapendo che torna a casa sempre sporco di spray, gli dò un giubbotto vecchio, che poi lavo». Soddisfatta l'Organiz-

zazione tutela consumatori di Muggia. Lauro Postogna ricorda che già l'anno scorso c'era stato un impegno in tale senso dal Comune e aggiunge: «In effetti c'è già una legge che vieta d'imbrattare edifici e monumenti. Per cui andrebbe applicata sempre. Forse il Comune si è svegliato un po' tardi, ora che molti negozianti hanno già fatto gli ordini della merce, ma penso che potranno restituirla davanti a un'ordinanza del sindaco. Il malumore verso queste bombolette era diffuso. E un primo passo di sensibilità del Comune. Speriamo che ne faccia un altro anche verso i noiosi "grattini"».

L'ordinanza contro le bombolette a Muggia ha già dei precedenti un po' in tutta Italia. A esempio, a Pordenone, da qualche anno, il sindaco ha tassativamente proibito l'uso di bombolette spray (schiuma da barba compresa) e altre so-

stanze da spruzzare, così come il lancio di qualsiasi genere di polveri, liquidi e altri oggetti che possono imbrattare persone o cose. A Rosolini (Siracusa) il divieto si precisa anche contro l'uso di uova, talco, fiale, cerbottane ma anche alla vendita di palloncini. Divieto di vendita e utilizzo (proprio per evitarne usi impropri) di bombolette spray anche a Trani. Lo stesso accade a Fano e a Loano, dove il provvedimento è adottato fin dal 1998. Ma ci sono anche fatti di cronaca. Nel 2006 a Verona un centinaio di giovani ha avuto gravi problemi agli occhi a causa delle sostanze presenti in alcune bombolette che hanno reagito con l'acqua.

L'Adoc (una delle associazioni nazionali a difesa dei consumatori), già nel 2004 ha invece messo sull'avviso le famiglie sugli aloni lasciati a volte dalle schiume soprattutto sui vestiti neri. E la stessa Adoc boccia, in un opuscolo, anche le stelle filanti: «Risulta che alcune siano difettose, provocando danni non solo ai vestiti ma anche ai monumenti».

Sergio Rebelli

NATALE



L'abete natalizio a Duino

Concerti, cori e mostre a S. Dorligo e Duino Aurisina

SAN DORLIGO DELLA VALLE Proseguono gli appuntamenti a San Dorligo della Valle legati alle festività natalizie. Domani alle 17 ci sarà una visita guidata alla mostra «Vento dell'Est, vento dell'Ovest», che sarà aperta nel foyer del Teatro Preseren di Bagnoli da giovedì a domenica fino al 28 dicembre. In esposizione alcune opere di cinque artisti tra i più importanti della storia dell'arte triestina contemporanea: Bambic, Palcic, Schiozzi, Svra e Zulian. Alle 20.30, nella chiesa di Aquilina, concerto dei cori misti «Fran Venturini» e «Cappella Tergestina». Venerdì alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Bagnoli, concerto del coro gospel «National Choir Slaviansko» dalla Bulgaria. Sabato alle 18 incontro conviviale con i cittadini della terza età al Centro culturale Ukmar di Domio. Domenica nella chiesa di Pese, alle 16 concerto del gruppo vocale sloveno «Stil Quartet» e alle 17.30 al Teatro Preseren «Concerto di Natale e pace in terra 2007 - Nativitas» col Coro di bambini Fran Venturini e la banda di Padriciano.

Anche a Duino Aurisina tante le iniziative legate a questo periodo dell'anno organizzate dalle associazioni culturali. Da oggi a sabato nella sede del Circolo culturale Igo Gruden si svolge, dalle 16 alle 20, il tradizionale mercatino artigianale di Natale. Da domani a sabato alla Casa della pietra di Aurisina mostra dei lavori artistici dell'associazione «Porta aperta alla cultura». Domani sera alle 20 nella Chiesa di San Rocco ad Aurisina si svolgerà il concerto «Buon Natale Aurisina» organizzato dagli allievi e insegnanti della Swrty House di Aurisina. Venerdì alle 16, sempre ad Aurisina, accensione dell'albero in piazza e recita natalizia dei bimbi delle scuole nella sala parrocchiale; alle 16.30 festa alla scuola materna di Duino e alle 18 in piazza a San Pelagio. Sabato alle 16, accensione invece dell'albero marinaro al Villaggio del Pescatore e alle 18.30 a Slivia.

GROPADA «Sono ormai in tanti a chiederlo in diverse località carsiche nell'Est dell'Altipiano: rendete accessibili i contatori e gli organi di chiusura dell'acqua che da oltre un anno e mezzo si trovano sepolti sotto l'asfalto. Gli utenti sono stupefatti di pagare le bollette sulle stime e non sui consumi reali». Così protesta Marko Milkovic, presidente della Seconda circoscrizione, rivolgendosi ai vertici locali dell'AcegasAps, denunciando un problema che riguarda da vicino diverse famiglie di Opicina, di Gropada ma anche di altre porzioni limitate delle altre frazioni che si trovano sul territorio di competenza del «parlamentino».

«La questione riguarda il mancato rialzo di diversi chiusini in ghisa al livello del fondo stradale. Un problema diffuso - afferma Milkovic - che interessa per esempio la strada principale che attraverso il paese

di Gropada. Oppure la via dei Tigli o la via dei Cardi a Opicina, per citarne solo alcune». In queste strade, come pure in altri angoli del reticolo viario di Altipiano Est, sono state effettuate nel 2006 delle serie di asfaltature che hanno costretto i chiusini sotto il manto bituminoso. In questo modo si è di fatto precluso l'accesso ai contatori, alle valvole e agli organi di chiusura della rete di distribuzione dell'acqua.

«Per effetto di questa situazione gli addetti dell'AcegasAps non possono leggere sui contatori i reali consumi effettuati dalle famiglie che vivono nei dintorni. Gli utenti - spiega il presidente della circoscrizione - continuano così a pagare il servizio secondo stime presunte e non sui reali consumi effettuati».

«Impossibilitati a leggere da soli il proprio contatore, i cittadini debbono fidarsi delle ipotesi effettuate dall'AcegasAps. Ma



Uno scorcio della frazione di Gropada

è una faccenda che implica anche problemi legati all'incertezza, anche perché l'eventuale perdita d'acqua nella propria rete viene scoperta a proprie spese, accusando la ricezione di bollette dalle cifre contabili spropositate». Un tempo la maggior parte delle abitazioni aveva dei contatori interni e dunque era più semplice verificare in proprio eventuali distorsioni tariffarie. Ora invece, almeno sull'Altipiano, dove sono diffuse le villette individuali, i contatori si trovano all'esterno e, come nelle vie citate, si ritrovano sotto dei chiusini celati dal manto stradale d'asfalto. «Per porre rimedio alla situazione - dice Milkovic - non c'è alta strada che riportare i chiusini a livello del bitume, in modo da permettere agli operatori una regolare lettura dei consumi idrici. Ho visto che l'AcegasAps in alcune strade ha già evidenziato con la vernice spray i punti in cui sono sepolti i chiusini. Spero che il loro riallineamento alla superficie viaria venga eseguito in tempi brevi, come giustamente reclama l'utenza».

m.l.

SPECIALE **Natale a Opicina e dintorni**

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

herbaria

In occasione delle festività natalizie dal 14 dicembre al 31 dicembre, organizziamo per l'affezionata clientela una liquidazione totale dei prodotti (erbe e tisane, integratori, shampoo, bagnoschiuma, profumi, cosmetici, ecc.) **con sconti dal 20% al 70% per rinnovo attività.**

Erboristeria Herbaria di Opicina
via Nazionale 45b, tel 040 212194

Fervono i preparativi per festeggiare il Natale

Ricco calendario di appuntamenti per tutto il mese di dicembre

Sono in piena attività i circoli culturali e le associazioni sportive di Prosecco, Contovello, Santa Croce, Opicina, che, in collaborazione con il consiglio circoscrizionale dell'Altopiano Ovest, hanno varato un ricco calendario di appuntamenti e incontri, per allietare le comunità locali e vivacizzare il territorio lungo tutto il mese di dicembre, fino a Natale e oltre.

È fissata per mercoledì 12 dicembre l'apertura ufficiale delle manifestazioni natalizie, quando, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni locali e residenti, saranno accese le luci dell'albero di Natale collocato nel centro storico di Prosecco. A sottolineare l'atmosfera festosa saranno le allegre note del complesso bandistico Prosek e per riscaldarsi tutti insieme in un caldo momento di

fraterna amicizia sarà servito del the caldo, mentre si spanderà nell'aria l'inconfondibile profumo speziato del vin brulé.

Sempre mercoledì 12 dicembre dalle 18 alle 20 fiera natalizia del libro proposta dall'associazione Jaka Stoka (la fiera del libro sarà ripetuta anche domenica 16 dicembre dalle 16 alle 18).

Alla palestra Ervatti il 19 dicembre manifestazione natalizia della scuola sportiva Polet/Kontovel e SS Kontovel. Sempre mercoledì 19 dicembre alle 18 si potrà brindare, secondo l'usanza natalizia, presso la sede della circoscrizione, il tutto a cura del circolo giovanile di Prosecco /Contovello insieme ai ragazzi del complesso bandistico locale e agli allievi del Conservatorio Glasbena Matica.

L'atteso concerto natalizio del complesso corale maschile Mirk si svolgerà il giorno 20 dicembre alla comunità famiglia di Opicina, località Prosecco 381 (Campo Sacro). L'associazione Amici del Borgo sarà invece impegnata a borgo San Nazario in un altro concerto nella suggestiva cornice della chiesa locale.

Altro concerto natalizio domenica 23 dicembre nella chiesa parrocchiale di Santa Croce: sarà proposto dal circolo culturale Vesna. Il 23 dicembre si svolgeranno anche le premiazioni dell'interessante concorso fotografico promosso fra gli altri dall'associazione amici del borgo San Nazario, dal titolo "Carso: tra pietre e preghiere".

Ancora note natalizie il 26 dicembre con la banda di Prosecco che si esibirà nella palestra dell'Ervatti.



nuova **gestione borah**
di Ansidei - Hrvatin & C.
materiali bioedili e combustibili

digas
CONCESSIONARIO AgipGas

pellet 15 kg a partire da **3,70 euro**
CONSEGNA A DOMICILIO

bombole anche a domicilio
Santa Croce 9/a DUINO AURISINA
tel. e fax 040 220856 - Cell. 349 8750453

ARKADIA

NEGOZIO DI ANIMALI
ACQUARIOLOGIA

ANCHE IN CITTÀ
in Viale Sanzio, 2
Tel. 040 9990060

A OPICINA
Via degli Alpini 87/B
Tel. 040/213345

con i prezzi più bassi
di Trieste e provincia

ARREDAMENTI - POHIŠTVO KRALJ

Originali idee regalo con Doimo Decor



ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATE

Rivenditore autorizzato:



Via Carsia, 45 OPICINA - OPČINE
Tel. 040 213579
E-mail: info@kralj.it

Tradizione e cuore nei menù delle feste

La trattoria Alla Posta di Basovizza, rinnovata nello stile e nella qualità della cucina, con la nuova gestione familiare (la titolare Loredana con Roberto, Alessio Rosanna e Ilonka) è diventata un punto di riferimento affidabile e gradito per chi ama la buona cucina, che parte dalle ricette della tradizione integrate con tocchi provenienti da altre zone. Due deliziose salette con circa 60 coperti e una sala grande con circa 150 coperti sono ideali anche per matrimoni, eventi, cene sociali o di lavoro, con menù tradizionali o a buffet. Il gustoso menù di Natale della trattoria Alla Posta propone cestino di po-

lenta con funghi chiodini e prosciutto di cervo, i classicissimi tortellini in brodo ma anche lasagna con radicchio di Treviso, carciofi e pecorino di Pienza; come secondi si va dal petto d'anatra al melograno (il frutto benaugurante di stagione) alla guancia di vitello alla Vitovska con pere, ribes e millefoglie di patate. Raffinatissimo il menù del cenone di san Silvestro che prevede millefoglie croccanti ai 2 salmoni, sformatino di patate e porri con salsa Foie gras, sartù di riso nero al granchio, gnocchi di semolino rosso su crema di finocchio e noci con prosciutto del Carso, filetto di rombo chiodato e altre sorprese...

Il servizio è a domicilio

Nuova gestione per la Borah che si occupa della vendita di materiale edile, ma in questi mesi soprattutto di legna, pellet, e bombole a gas. I giovani ed entusiasti titolari che hanno rilevato l'attività offrono un servizio in più, che già dimostra di essere molto apprezzato: un affidabile e puntuale servizio a domicilio che arriva anche al comune di Trieste, oltre ovviamente a quello di Duino e dintorni.

Esclusive emozioni di porcellana

Viviana è il negozio per chi ama le cose belle, gli oggetti che riempiono la casa di emozioni: da sempre propone l'oggettistica Thun, i piccoli grandi capolavori della Royal Copenhagen (a proposito, è arrivato il piatto numero 100 della collezione natalizia!) e della Bing & Gröndhal. Da quest'anno da Viviana potrete scoprire le meraviglie della Franz Porcelain, oggetti da immediato "colpo di fulmine". Ispirata dall'amore per la natura, Franz Porcelain raffigura delicate farfalle, fragili fiori, bizzarri animali che uniscono le caratteristiche della tradizione cinese con i motivi classici dell'Art Nouveau, mixando l'essenza della cultura orientale con lo stile ispirato dagli artisti occidentali.

TRATTORIA ALLA POSTA

SPECIALITÀ CARNE E SELVAGGINA
BANCHETTI MATRIMONI EVENTI

PRENOTATE DA NOI IL PRANZO DI NATALE E IL CENONE DI CAPODANNO

VIA IGO GRUDEN 56, BASOVIZZA - TEL: 040/9220113 - CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

articoli da regalo da Viviana l'emozione della porcellana

Opicina (Trieste) - Via Nazionale, 44/b - Tel. 040 213124

La moda di classe a prezzi da outlet

Se avete sempre desiderato avere un'amica di classe, vestita con buon gusto, con quei capi semplici ma alla moda, dal taglio sartoriale e dai dettagli che parlano di stile e di eleganza. Un'amica fidata cui chiedere consiglio su quale gonna, giacca, tailleur, colore vi stia meglio addosso, sicure che il suggerimento sia sempre indovinato e fatto apposta per valorizzarvi, ora l'avete finalmente trovata. E' Giulia, da trent'anni nel campo della moda, che ha aperto da pochi mesi un delizioso negozio perfettamente ristrutturato a Basovizza (esattamente di fianco alla chiesa). Si chiama Campionari & Company, una vera novità per

la provincia di Trieste, e propone capi di sfilate della moda inverno 2007-2008, prevalentemente di taglia 42-44, accessori e qualche flash sulla maglieria maschile, a prezzi straordinari, praticamente da outlet. Si tratta di capi modaioli e classici di case italiane di linee prêt-à-porter con dettagli sartoriali di alta moda e quindi capaci di una vestibilità perfetta. Capi ideali per la signora elegante e sportiva, capi freschi e di tendenza per le ragazze. Il tutto in un ambiente amichevole dove potete scegliere con tutta calma, facendovi consigliare al meglio, per crearvi un look e un'immagine che vi farà sentire a vostro agio, in qualunque occasione.

NOVITÀ PER LA PROVINCIA DI TRIESTE
LA MODA DI QUEST'ANNO
A PREZZI DA OUTLET

Campionari & Company

ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA - ACCESSORI
TAGLIE 42-44 E NON SOLO

DICEMBRE APERTO
ANCHE DOMENICA E FESTIVI

Via S. Kosovel, 9 • Basovizza • Tel. 040 226244 • Orario continuato 10-17

La nostra **banca**, la nostra **terra**, i nostri **frutti**
Naša **banka**, naša **zemlja**, naši **sadovi**

Sede e filiale: - Sedež in podružnica:

Opicina - Opčine
34151 - Via /Ul. Ricreatorio, 2
Tel. 040 21491 - Fax 040 211879

Filiali: - Podružnice:

Trieste - Trst - 34132
Piazza /Trg Libertà, 5
Tel. 040 2149357 - Fax 040 2149352

Trieste - Trst - 34137
Via/Ul. Molino a Vento, 154
Tel. 040 2149850 - Fax 040 2149855

Aurisina - Nabrežina - 34011
Piazza S. Rocco/Trg sv. Roka, 106
Tel. 040 2149401 - Fax 040 201133

Dolina - 34018
Z. A./Obrtna Cona Dolina, 507/13
Tel. 040 2149804 - Fax 040 2149805

Sistiana - Sesljan - 34011
Sistiana/Sesljan, 44
Tel. 040 2149523 - Fax 040 291500

Basovizza - Bazovica - 34012
Via /Ul. I. Gruden, 23/c
Tel. 040 2149551 - Fax 040 2149553

Domio - Domjo - 34018
Domio/Domjo, 38
Tel. 040 2149571 - Fax 040 2149576

Muggia - Milje - 34015
Via/Ul. Roma, 17/b-c
Tel. 040 2149830 - Fax 040 2149835

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
www.bcccarso.it www.zkb.it

Differente per forza
V različnosti je naša moč

Continuaz. dalla 5.a pagina

UNIVERSITA' alta nuova realizzazione appartamento salone cucina tre camere da letto doppi servizi terrazza circa 50 mq termoautonomo box o posto macchina cantina Casaimmedia 0405705709.

VESTA 040636234 centrale - via Madonnina in casa d'epoca arredato e ristrutturato vendesi cucina soggiorno stanza due bagni ripostiglio termoautonomo. (A00)

VESTA 040636234 centrale in palazzo d'epoca di grande prestigio ufficio mq 200, 8 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, adatto avvocati o professionisti. Trattative riservate. (A00)

VESTA 040636234 viale D'Annunzio e via Revoltella vendesi appartamenti due stanze soggiorno cucina bagno poggiosi riscaldamento prezzi interessanti. (A00)

VIA Belpoggio in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte cucina bagno ripostiglio e cantina euro 79.000 Tirabora Vip 040634112.

VIA Bonomea piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggio due stanze nel verde bagno posto macchina in box condominiale euro 250.000 Tirabora Vip 040634112.

VIA Economista Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere cucina soggiorno e bagno rendita annuale del 4% tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VICOLO Rose vista golfo ingresso cucina saloncino bica-mere bagno guardaroba ripostiglio terrazzetta box parcheggio condominiale 255.000 Gaburro Agente immobiliare 040361074.

ZONA San Giacomo Nova spa vende due appartamenti occupati euro 67.000 vero affare. (FIL23)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette/villini anche da riordinare in periferia o Carso possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369960.

NOSTRI clienti acquistano mini alloggi o monovani in centro o prima periferia possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati Spaziocasa 040369960.

PER nostro cliente cerchiamo soggiorno camera cucina bagno poggio zona Roiano. Elledi 040635222.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

IMMOBILIARE BORSA 040368003 per nostro cliente cerca urgentemente in affitto zona centrale/semicentrale appartamento uso studio circa 140 mq. (A00)

OPICINA vendesi ultimo piano composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, posto macchina coperto, termotomono euro 185.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Roiano palazzina ristrutturata mini alloggio primo ingresso (mai abitato) ben rifinito atrio cucina abitabile camera bagno molto tranquillo autotomato euro 350 al mese 0403400543 3343539739.

VESTA 040636234 affittasi vuoto via Pietà due stanze soggiorno cucina bagno poggiosi riscaldamento ascensore. Altri arredati zona piazza S. Giovanni, piazza Hortis, Campanelle. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ricerca personale con esperienza settore interinale per attività di gestione del personale capacità di sviluppare la clientela tramite contatti e visite conoscenza pc dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (D00)

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE

CERCA I BUONI SPAR, OLTRE 150 EURO DI RISPARMIO DA SPENDERE A NATALE!

Detersivo Lavatrice SOLE
45 misurini
1° VANTAGGIO IN OFFERTA
€ 5,90



2° VANTAGGIO BUONO SPESA DA UTILIZZARE DAL 18 AL 31 DICEMBRE

YOGURT MILA
gr 500
1° VANTAGGIO IN OFFERTA
€ 0,99



2° VANTAGGIO BUONO SPESA DA UTILIZZARE DAL 18 AL 31 DICEMBRE

Acqua Minerale Naturale PANNA
lt 1,5
1° VANTAGGIO IN OFFERTA
€ 0,39



2° VANTAGGIO BUONO SPESA DA UTILIZZARE DAL 18 AL 31 DICEMBRE

Riso Arborio per Risotti CURTI
Kg 1
1° VANTAGGIO IN OFFERTA
€ 1,59



2° VANTAGGIO BUONO SPESA DA UTILIZZARE DAL 18 AL 31 DICEMBRE

Omogeneizzati Frutta o Verdure Miste PLASMON
gr 80x2 al kg 7,44
1° VANTAGGIO IN OFFERTA
€ 1,19



2° VANTAGGIO BUONO SPESA DA UTILIZZARE DAL 18 AL 31 DICEMBRE

EUROSPAR



CASALINGHE trasgressive 89954571 supersexy

008819398082 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuti max 8 min vietato minorenni. (Fil 63)

CASA Rossa - Nova Gorica - dopo frontiera, studio con diverse massaggiatrici. 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7 , 0038651840195.

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780. (A8011)

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil2048)

ITALO americana sensuallissima bionda per un dolce relax tel. 3807959074. (A8047)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090 Trieste.

MONFALCONE NOVITÀ Gisella, bella femminile completa, con grossa sorpresa, tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ topmodel 23enne preliminari bocca di fuoco impazzirai tutti i giorni 3338826483. (C00)

NOVITÀ Trieste deliziosa caldissima 20.enne 10' indimenticabile padrona senza limite 24/24 3297035946.

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

STUPENDI massaggi rilassantissimi completi caldissimi momenti particolari indimenticabili assoluta riservatezza. Cleudy 3480436761. (A8078)

TRIESTE APPENA arrivata Denise bellissima giovanissima porcellina bocca vellutata disponibilissima tutti i giochi 3400927365.

TRIESTE 1.a volta vera 5.a m. 22enne bombola del desiderio grossissima sorpresa 3342664568. (A8053)

TRIESTE BELLISSIMA portoricana ineguagliabile dolce sensuale pochi giorni impazzirai ti aspetta 3314130989. (A8049)

TRIESTE bellissima modella venezuelana 5.a m., fondoschiene mandolino, bocca caldissima senza limite 3346172519. (A8005)

TRIESTE fotomodello biondissima 4' misura fragolina dall'urlo indimenticabile giocatrice massaggi a 4 mani. 3314130964.

TRIESTE grossa sorpresa novità 6 misura giovane bellissima snella affascinante autentica 3356502725.

TRIESTE novità bella mulatta e snella 19 anni alta 1.75 ti aspetta 3397073934.

TRIESTE NOVITÀ doppia emozione insieme tutto senza limiti. Baci veri massaggio. 3314124177. (A8048)

TRIESTE novità Francesca matura 6' misura fantasiosa bocca di fuoco massaggio. 3314130989.

TRIESTE novità portoricana 20enne 6.a naturale bel fondoschiene tutto pepe tel. 3896482722. (Fil47)

TRIESTE Sara carina diciannovenne snella bravissima massaggi con grossa sorpresa baci veri. 3466249028.

TRIESTE SENSUALE trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7N 24 ore. 3293961845. (A8047)

TRIESTE SUPERNOVITÀ bellissima prorompente panterina, soddisfacente fondoschiene appena disponibili tutti i giochi. 3290959583. (C00)

TUTTI tipi di massaggi Ferneti «Mont» +38631820786, Ra-buiese «Hipocrate» +38631765254.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A7849)

EUROCAR TRIESTE concessionario marchi VW Audi Porsche ricerca per la sede di Trieste un giovane venditore da inserire nel reparto vendite vetture usate «Weltauto» preghi inviare cv con foto ad Eurocar Trieste via Flavia 27 - 34148 Trieste. (A00)

SOCIETÀ in espansione ricerca responsabile ufficio preventivo per stabilimento situata a Trieste con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia richiesta buona conoscenza del disegno tecnico capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elaborazione delle offerte coordinare il personale operativo dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (D00)

STUDIO commercialisti cerca impiegata esperta tenuta contabilità scrivere Fermo Posta Trieste centrale ci 1403279AA. (A8075)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu Cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 140cv S. Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 km 99.000 gr. sc. met. lva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Benzina, anno 1997, rossa, climatronic, Abs, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN C3 1.1 eleganza 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, anno 1996, giallo Piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Panda 1200 5 Porte 12/2003 Rossa Full Optionals Tetto Apribile 34.000 Km. Autocar Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Seicento 1.1 Anno 2003 Colore Blu 35.000 Km Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici.Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel 040828655.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, giallo Piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stylo 1600 Anno 2002 Full Optionals In Perfette Condizioni.Autocar Forti 4/1 Tel 040828655.

HONDA Cr-V 2.0 Benzina, 5 Porte, Anno 2002, Clima Automatico, Abs, Uniproprietario, Perfetta.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 gr. met. Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 m. yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

LAND Rover Freelander Td4 5 Porte Anno 2001 80.000 Km Stupenda Occasione.Autocar. Forti 4/1. Tel. 040828655.

LAND Rover Range Rover 3.0 Tdi 2002 km 89.000 argento T.A. tv pelle Hdc Navi. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 km 74.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 km 85.000 nero met. clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento Cruisec control 7 posti fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel. 040637484.

PULMINO Volkswagen Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 Tdi 105 Hp 9 Posti, Bianco, Clima, Abs, Asr, Doppio Airbag, Tagliandato, Garanzia Vw. Autocar Via Forti 4/1 Tel 040828655.

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 km 93.000 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 km 155.000 argento T.A. DSC CD. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, abs, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi Camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, Doppio airbag, lva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Prestiti per dipendenti e pensionati
UNIKA 2007: puoi estinguere tutti gli impegni, con un'unica rata mensile
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima 3283878078 Trieste.

A.A.A.A.A.A.A. GIOCHI trasgressive... senza fretta. 3494696156. (A8054)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, molto sensuale 3493325103. (A8668)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambola bionda 22.enne 5.a misura 3287530969.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana piccantissima e disponibilissima 3465261025.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona piccante preliminari doc. 3327228828.

A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiene indimenticabile 3337076610.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A8063)

A.A.A.A.A. ITALIANA veramente bella per dolce relax. 3396350963. (A7797)

A.A.A.A. AFFASCINANTE novità Catrina fisico da sballo grande giocattolo 3284281082.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A.A. MONFALCONE novità 22enne fantastici preliminari 6.a naturale completissima 3278164746.

A.A.A.A. MONFALCONE novità Kelly splendida senza fretta, indimenticabile 3464935480. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22.enne massaggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3345959117. (A7545)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399. (A7748)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A8041)

A.A.A. GORIZIA bella travolgente espregiudicata molto sensuale completissima 3385337266.

A.A.A. MONFALCONE novità bellissima ragazza brasiliana 21.enne affascinante 5' mis. completissima 3883415888.

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5 misura di passaggio 3409116222. (A00)

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A7619/10)

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettacolare, affettuosa. massaggio 3489777141. (A8076)

AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda, magra, bianca 3207180148. (A8057)

ANKARANO solarium, massaggi 0038631-551-279. (A6980)

A Gorizia caldissima equatoriana 25enne ti aspetta dalle 8 fino a mezzanotte. 3807597880. (B00)

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre. 3342429116 (Fil2048)

A TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima cinese riceve tutti i giorni anche domenica molto carina gentilissima 3349801058.

A TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibili fino tardi. 3297636040.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Da venerdì apertura di una mostra fotografica e da sabato visite guidate

I triestini alla scoperta di storia, misteri e leggende nei sotterranei dei Gesuiti

Tra storia, mistero, leggende, percorsi antichi, cunicoli nascosti e stanze ancora mai raggiunte, si snoda l'itinerario attraverso i sotterranei dei Gesuiti. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune di Trieste, l'associazione «Acquamarina» presenta un nuovo percorso alla scoperta della Trieste storica, con una alcuni appuntamenti che si terranno sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore, proprio nei sotterranei dei Gesuiti, recentemente aperti al pubblico, ma ancora sconosciuti a molti cittadini.

Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica dedicata ai vecchi ambienti, realizzata da Annamaria Castellan e Emilio Zangiacomi Pompanin, allestita alla casa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, mentre venerdì prossimo, 14 dicembre e il 28 verrà messo in scena un monologo, quindi il giorno dopo gli spettatori potranno avventurarsi all'interno dei sotterranei, guidati dagli speleologi.

I sotterranei dei Gesuiti si estendono sotto la chiesa, per poi proseguire fino all'entrata della torre. In mezzo si



possono osservare cripte, un pozzo, piccoli anfratti bui, depositi ancora ricchi di antichità, spazi umidi e polverosi e anche un gatto mummificato. Secondo una tradizione ben radicata in città, in passato i sotterranei dovevano essere collegati anche con la vicina Rotonda Pancera. L'itinerario proposto attraversa quindi la «Galleria del Gatto», il «Segno del Trentesimo», la «Camera rossa», ci si può specchiare nel «Pozzo

delle anime» e salire infine sulla «Torre del silenzio», dove scoprire una splendida vista sui tetti della città e sul golfo.

«C'è un'atmosfera particolare che aleggia – spiega la Castellan – un luogo affascinante, pieno di mistero, in parte ancora da scoprire, si parla di inquisizione, di torture, di persone che vi si rifugiavano all'interno o della stessa vita dei Gesuiti. E affascinante pensare che gli speleologi stanno effettuan-



Qui sopra la chiesa di Santa Maria Maggiore, sotto la quale si estendono i sotterranei, di cui si vedono le immagini. Da venerdì si apre una mostra fotografica e da sabato le visite guidate con gli speleologi



do ulteriori studi, per capire quali siano gli spazi ancora celati alla vista e mai raggiunti.

«Entrando sembra di com-

piere un salto indietro nel tempo – aggiunge Zangiacomi Pompanin – nelle varie stanze e poi fin su, alla fine della torre alta 25 metri, che

dall'esterno non si vede. Ci sono stanze utilizzate come deposito, dove trovano posto statue, quadri, antiche targhe votive e ancora stanze nelle quali durante il fascismo venivano nascosti gli ebrei, che hanno lasciato sulle mura date e scritte, senza dimenticare il ruolo strategico che la torre ha avuto nel tempo anche dal punto di vista militare e strategico, con le feritoie per gli archibugi».

La manifestazione si avvale del sostegno del Comune di Trieste, assessorato allo sport e assessorato al coordinamento eventi, e del Credito Cooperativo del Carso, con la collaborazione della parrocchia di Santa Maria Maggiore e della sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito, le offerte libere saranno donate all'associazione malattie rare onlus Azzurra.

Prenotazioni alle visite e informazioni all'associazione Acquamarina 347-2350025.

Micol Brusaferro

ARCHEOLOGIA

Lo spatino Carrara riportò alla luce Salona

Ebbe inizio con lo spatino Francesco Carrara «l'età d'oro» degli scavi a Salona, l'antica metropoli dalmata distrutta dagli Avari, che fu capitale dell'impero romano d'occidente nei suoi ultimi tre secoli. Nome prestigioso, quello di Carrara, nella storia dell'archeografia dalmata, anche se un ingiusto oblio è sceso su di lui dopo la morte nel 1854. Oblio scalfito dopo il 1960 quando studiosi dalmati hanno riscoperto lo straordinario spessore della sua cultura che lo portò a eccellere pure come storico, letterato, traduttore, autore di articoli su giornali nazionali e internazionali, e la cui intensa corrispondenza con i più noti intellettuali del tempo ne sottolineano l'importanza «nell'ambito sociale dell'intelligenza europea». Omaggio a un grande studioso di storia patria dalmata, «Salona negli scavi di Francesco Carrara» (Centro ricerche culturali dalmate - Spalato; prefazione di Renzo de' Vidovich, pagg. 190) di Daria Garbin sarà presentato – oggi alle 17.30, auditorium del museo Revoltella di via Diaz – da Paola Ventura, direttore della soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, dallo scrittore Enrico Fraulini e dall'assessore alla cultura Massimo Greco. Realizzato con il contributo della regione Veneto e patrocinato dalla Fondazione Rustia Traine, il volume, che fa parte del primo nucleo di pubblicazioni intese a rivisitare la storiografia dalmata, si addentra ampiamente, oltre che nella storia dei Salona, nei piani topografici e negli scavi, nella vicenda umana di Carrara che, laureatosi in teologia a Padova, divenne insegnante di questa disciplina e di storia universale al seminario vescovile di Spalato e direttore del museo della città.

g.p.

EDUCAZIONE



Qui sopra i genitori alla presentazione del progetto di apprendimento delle lingue straniere ai bambini. A destra una classe dell'istituto onnicomprensivo Roli

L'istituto Roli avvia il progetto «Little Rabbit's Friends» che coinvolge 200 alunni dall'asilo alla quinta elementare

Lingue straniere insegnate ai bambini della materna

Oltre 200 bambini dell'Istituto comprensivo Roli, dai 5 anni della scuola dell'infanzia sino ai 10 della quinta elementare, sono impegnati nel progetto «Little Rabbit's Friends» coinvolge circa 200, che è stato illustrato ai loro genitori (oltre un centinaio i presenti) dalla preside Alida Misso e dai due esperti che formano gli insegnanti, che poi seguiranno il progetto, il catalano Josep Maria Artigal e Nadia Mazzardis Lucich di Bolzano. Il progetto consiste in nuove modalità didattiche attraverso le quali i bambini possono apprendere una lingua non materna, con l'obiettivo di «parlare con chi è di madrelingua e non come».

Gli insegnanti elaborano le storie in classe secondo un percorso che rende protagonisti tutti i bambini, che recitano attivamente tutte le parti della storia, senza ricorrere all'uso della lingua materna.

Un lavoro lungo, quello della formazione degli insegnanti che si sono messi in gioco, portando in evidenza la loro capacità innovativa, la loro voglia di fare e di dare sempre di più nell'ambito di progetti scolastici che si rivelano sicuramente più faticosi della «normale lezione frontale», ma di gran lunga più produttivi per i bambini. Il tutto per gratificarli ed invogliarli ad andare avanti in un percorso che nell'Europa del futuro sarà determinante, e cioè sapere più lingue

possibile per poter facilmente comunicare con gli altri.

Josep Maria Artigal, esperto riconosciuto a livello internazionale per quanto riguarda l'apprendimento precoce delle lingue non materne, ha ideato e realizzato personalmente il materiale didattico a sostegno della sua proposta, del quale è anche editore.

Nadia Mazzardis Lucich, italiana, nata a Losanna in Svizzera, madre di due figli, vive e svolge la sua attività nell'ambito della società Progetto Lingue a Bolzano dove cura personalmente l'organizzazione dei corsi di formazione destinati ai docenti che vogliono avvicinarsi a questa metodologia, che tiene con Josep Maria Artigal.

BENEFICENZA

Assistenza a triestini e Rom seguiti dalla Caritas e da don Vatta

Fondo «Volpe»: aiuti a tre famiglie

Tre famiglie povere della città potranno sostenersi grazie all'intervento degli Amici del Caffè Gambirinus e del «Fondo Giovanni Volpe» devoluto alla Caritas e alla Comunità di San Martino al Campo. L'iniziativa è stata illustrata ieri, presenti il vescovo Ravignani, il delegato vescovile all'assistenza Pier Giorgio Ragazzoni, Giorgio Tomasetti, vice presidente del Fondo, Giovanni Esposito, presidente del Gambirinus, Mario Ravalico, direttore della Caritas e don Mario Vatta per la Comunità di San Martino al Campo.

Il progetto prevede l'assistenza a due famiglie, una di origine triestina e una immigrata, da tempo residente in città, che da sole non riescono ad affrontare la situazione in cui versano. La prima vede la presenza di un solo genitore, la madre, con due figli a carico. La seconda invece vive il disagio di un figlio affetto da un grave handicap fin dalla nascita, che necessita di costose terapie. Infine il sostegno alla Comunità di San Martino al Campo consentirà l'assistenza a un nucleo familiare Rom.

Il Fondo «Giovanni Volpe», costituito dagli «Amici del Caffè Gambirinus» onlus, vuole onorare la memoria del dottor Volpe. Giovanni Volpe, socio fondatore del Gambirinus, nato a Cherso da una famiglia di origine meridionale. Membro della Polizia, fu sempre attento ai bisogni della gente. Nel 1970 fu nominato commissario a Muggia e nel 1993 fu promosso capo della Digos, per diventare infine vice prefetto di Trieste. Si adoperò per la pacifica convivenza tra diverse culture ed etnie.

U.S.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERAETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Tradizionale concerto di fine anno

Dal valzer allo swing

Venerdì 14 dicembre
ore 18.00

Ridotto del Teatro «G. Verdi»

Paola Antonucci soprano
Alessandra Chiurco mezzosoprano
Andrea Binetti tenore
Nicola Ceriani baritono
Corrado Gulin Pianoforte
Tomislav Hmeljak Batteria
Pietro Spanghero contrabbasso

Prevendita biglietteria del Teatro Verdi - 8 euro
info@triesteoperaetta.it

MEMORIE

Viene presentato oggi il volume di Lydia Cumbat Mixsan

La Trieste de Gigi Lipizzer

Un libro che ci riporta piacevolmente indietro nel tempo alla riscoperta della nostra città esce in questi giorni per le edizioni Italo Svevo: «A spasso per Trieste con Alberto Catalan. Correva l'anno...» di Lydia Cumbat Mixsan. La presentazione, sotto l'egida del Circolo Amici del dialetto triestino, sarà tenuta da Livia de Savorgnani Zanmarchi oggi alle 18 nella sede del Circolo Unicredit (via Valdirivo 42) presente l'autrice, una signora assai dinamica che esibisce con naturalezza e una punta di civetteria i suoi 95 anni. La Cumbat, nata e cresciuta a Trieste, si trasferì ancor giovane a Roma e da qui, seguendo il marito ufficiale dell'Accademia militare, ha avuto occasione di gira-

re il mondo rimanendo però sempre molto affezionata alla sua città. Nipote prediletta di Alberto Catalan (1884-1960), il noto attore, macchietista e appassionato cultore di canti popolari, ha voluto continuare le ricerche e, con questo libro, far rivivere il personaggio.

La famosa macchietta di Gigi Lipizzer, da lui creata, è stata per anni il simbolo del «triestin patoco», schietto figlio del popolo «tutto cuore e tutto fraia»; insieme a lui riemerge il mondo triestino del primo '900. Con molto spirito, arricchendo la narrazione di aneddoti e ricordi personali, l'autrice svolge il filo del racconto citando spesso testi in dialetto che costituiscono il vero tessuto del libro.

Liliana Bamboschek

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	10.05
	cala alle	18.36

50.a settimana dell'anno, 346 giorni trascorsi, ne rimangono 19.

IL SANTO

Giovanna

IL PROVERBIO

La vita è un seguito di sorprese.

FARMACIE

Dal 10 al 15 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8	tel. 767391
via Commerciale, 21	tel. 421121
Lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale, 8	
via Commerciale, 21	
capo di piazza Mons. Santin, 2	

(già piazza Unità d'Italia, 4)

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin, 2

(già piazza Unità d'Italia, 4) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Aeroporti - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 117
Via Carpineto	µg/m ³ 36
Via Svevo	µg/m ³ 117

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 26
Via Svevo	µg/m ³ 36

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 47
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 50

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 TRIDENT HOPE da Ras Lanuf a rada; ore 8 ANGELO B. da Fano a cava Sistiana; ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 21 SAFFET BEY da Cerna a orm. 47; ore 21 ITAL MELODIA da Taranto a Molo VII; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 9 THARINEE NAREE per ordini; ore 11 ANGELO B. da cava Sistiana per Fano; ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana per Novigrad; ore 13.30 RAVENNA da orm. 15 per Capodistria; ore 19 UNDE EGE da orm. 39 per Ambarli; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 20 PAMIR OZGUL da orm. 13 per ordini; ore 20 SEVERNAYA DVINA da orm. 33 per ordini; ore 20 CHARALAMP POST da Ialacemetti per Ancona; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

LOTTO

BARI	82	49	60	87	55
CAGLIARI	24	76	12	29	80
FIRENZE	28	23	6	89	37
GENOVA	20	65	63	8	23
MILANO	85	90	15	29	17
NAPOLI	9	47	57	5	56
PALERMO	71	9	83	46	3
ROMA	28	12	61	68	42
TORINO	51	17	12	62	26
VENEZIA	37	20	44	90	46
NAZIONALE	1	2	61	55	83

Superlotto (Concorso n. 148 dell'11/12/2007)

9	12	28	71	82	85	Jolly	37
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 16.948.506,25
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 12 vincitori con 5 punti € 42.774,80
Ai 1478 vincitori con 4 punti € 347,29
Ai 51.149 vincitori con 3 punti € 10,03

Superstar (N. Superstar 1)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con 5 punti. All'unico vincitore con 4 punti € 34.729. Ai 163 vincitori con 3 punti € 1003. Ai 2304 vincitori con 2 punti € 100. Ai 14.559 vincitori con 1 punto € 10. Ai 29.871 vincitori con 0 punti € 5.

La società ha nominato un nuovo direttivo e ha consegnato riconoscimenti per le attività svolte quest'anno

La Nautica Grignano premia soci e allievi

Oltre 66 atleti di tutte le età per la vela e 12 per la pesca sono sfilati sul palco

La Società Nautica Grignano ha riunito soci e atleti che si sono meritati riconoscimento per i risultati raggiunti durante quest'anno. Inoltre è stato presentato ufficialmente il neo-eletto direttivo che risulta così composto: presidente Svara, vice presidente Smeriglio, direttore sportivo vela Tomsic, segretario Draicchio, direttore sportivo pesca Maldini, consiglieri Camera, Anselmi.

Numerose le autorità e i rappresentanti di istituzioni sportive invitate alla cerimonia: Borri (Coni), Brezich (Fiv), Del Castello (Fip-sas), Tartagliano (Carabi-

nieri), Romagnoli (Capitaneria di porto), Johannesen (Centro fisica), e la signora Girometta. Agli ospiti e al numeroso pubblico, Svara ha fornito il quadro completo della partecipazione della società nelle gare sia di yachting sia di pescasportiva.

Ma passiamo alle at-

te premiazioni: per la vela sono sfilati al palco sessantasei atleti, tutti federati dilettantistici che si sono di-



Il cane premiato Wendy con il piccolo Daniele

stinti nel «XI Trofeo Santi», nel «XVI Trofeo Miramarecap. Panicari», nel «15 miglia in solitario-Momorial Girometta» e nel «Veleggiata costiera triestina». Tutti i velisti hanno avuto meritate citazioni.

Per la sezione pesca sono stati premiati in dodici, più la intera squadra del Tergeste pe-

scasportivo», distinti nella «Traina costiera», nella «Allo sgombro» e nella «Selettiva in apnea». Citati per gare sociali: Moscolin, Gardini Mari; nel campionato 2007: Gardini, Moscolin, Draghicchio, Atleti sociali: Claut, Mastronaro, Tomsic, Tomasi. Atleta più giovane: Riccardo Medvescek.

Tra i premiati anche il cane Wendy. Molto apprezzato il documentario filmato da Draicchio di tutte le gare che si sono svolte sul golfo a cura del circolo grignanese.



i.s. Il presidente della Nautica Grignano, Svara

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 30 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Dory Diminich per il 39.o compleanno (12/12) da mamma, papà, Katia e Nicolas 100; da nonna Elena 20 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Alessandro Micheli per il compleanno (12/12) dalla moglie Marcella 50; dai nipoti Tiziana e Moreno, pronipoti Nicole, Manuel e Aurora 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Mosetti per il suo compleanno (12/12) dalla moglie Sonia, il figlio Stefano e famiglia, nonna Dorina, Rosalba, Germana, Luciano 80 pro Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria del dott. Paolo Pecorari per l'XI anniv. (12/12) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Senizza per l'anniversario (10/12) da Renata La-sorte 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Renato Senizza per l'anniversario (11/10) da Renata La-sorte 30 pro parrocchia di San Luca Caritas Don Piero.
- In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel XVI anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 40 pro Domus Lucis, 40 pro Chiesa B. Verg. d. Grazie (poveri), 40 pro Com. S. Martino (Don Vatta), 40 pro Osp. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 40 pro Enpa Ts.
- In memoria dei propri cari scomparsi da G. 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin Onlus, 50 pro ass.ne Goap-Centro antiviolenza.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Domus Lucis.
- Dalle signore del mercoledì 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria dei cari genitori da Lucia 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Cav-Centro aiuto alla vita, 50 pro Domus Lucis.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso computer. Turno C mattina ore 9.30-11.30; corso Internet 15.30-17.30 sospeso. Aula A: 9.15-12.15. O. Fregonese: pianoforte III e IV corso. Aula B: 9.30-11.10. I. Schnell: lingua tedesca I corso avanzato. Aula C: 9.11.30. L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9.11. R. Zurzolo: fai da te. Aula «16»: 9.11. C. Gentile: disegno di china. Aula Razole: 9.11-4. G. Tommasini: uncinetto.

L'Università della III Età invita tutti i corsisti ad assistere al concerto di beneficenza che si terrà alle ore 15.30 presso il Teatro S. Pellico in via Ananiani e al convegno «Europa per i cittadini organizzato in collaborazione con l'associazione Exist. Pertanto la sede di via Corti 1/1 nel pomeriggio rimane chiusa. Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.45-10.25. M.T. Brugnoli: lingua inglese I corso; 10.30-12.15. M.T. Brugnoli: lingua inglese II corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it.

Liceo Scientifico Obergan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: dott.ssa A. Caldi, lingua e cultura inglese III livello, corso A: 15-17 sospeso sig.ra L. Barbo, découpage; 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala, laboratorio maglia; 15.30-18, m.ri Girolomini, Flego, Rozmann, disegno e pittura base; 15.45-17.45, sig.ra L. Bauer, taglio e cucito base; 16-17, poetessa F. Fusco, poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Vivian Lamarque; 17-18.30, prof. G. Forni, storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17.30-19, dott.ssa Usai, lingua e cultura inglese I livello corso B.

Itct Leonardo Da Vinci, I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 16.18.45, De Cecco, tombolo corso B.

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 20-21, Ruiz, ginnastica.

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in piazza Garibaldi nei giorni 12, 13, 14, 15 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Presepi: concorso

In occasione del Natale, gli Amici del presepio organizzano un concorso con una mostra che sarà allestita al museo del Presepio in via dei Giardini 16 a Servola. Sono previste due categorie: giovani e adulti. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Dalle 15 alle 18 in sede oppure telefonare allo 040382678.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

Conferenza all'Adei Wizo

Alle ore 16.30 nella sede di piazza Benco 4 Maddalena Berlino, psicologa e psicoterapeuta parlerà di «Luci e ombre dell'universo femminile. La donna di oggi tra desideri, maschere, condizionamenti ambientali e libertà di affermazione».

Montonesi e rovignesi

L'associazione Famiglia Montonese e l'associazione Famiglia Rovignese informano i propri soci e amici che domenica 16 dicembre all'Antica Trattoria Suban si terrà un pranzo per lo scambio degli auguri natalizi. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la signora Peri al seguente numero telefonico 349-1758447.

POMERIGGIO

Scuole

Roiano Gretta

L'istituto comprensivo Roiano Gretta comunica le date per la presentazione dell'offerta della scuola materna ed elementare: scuola materna statale di Barcola (via Vallicula 11) domani dalle 11 alle 12, scuola elementare statale U. Saba (Salita di Gretta 34/2) domani alle 17, scuola elementare statale E. Tarabochia (via Giacinti 7) oggi alle 11.

Signorelli all'Antico Spazzacamino

Oggi alle 18 alla trattoria «L'Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66 tel. 040/945160 di fronte all'ufficio postale) Edoardo Kanzian, promuove con l'associazione non-profit «Il pane e le rose», per la rassegna «L'immaginazione al potere», un incontro con Giuseppe Signorelli, musicista, che presenta un suo volume di versi «Non detto e dintorni» (Hammerle Editore).

I ritratti del vino

Sono 21 i personaggi nel mondo del vino e della ristorazione fra il Collio e il Carso, Trieste e la Slovenia, ritratti con la scelta precisa di fare emergere la loro personalità vista e interpretata con gli occhi e con l'obiettivo di un fotografo professionista. Umberto Pellizon è nato a Muggia nel '53 e da trenta anni svolge la professione di fotografo. Suo il volume fotografico che verrà presentato all'Expomittelschool oggi alle 18 da Rossana Bettini e Stefano Cosma. Ingresso libero su prenotazione sino a esaurimento posti: info 040-3478869; www.expomittelschool.it.

Centro culturale

Davide M. Turoldo

Oggi alle 16.30, in via Locchi 22, incontro su «Tolleranza e sicurezza» con il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, che parlerà del suo libro «Un ottobre a Trieste» e della commedia «Vola Colomba». Introdurrà don Vincenzo Mercante.

Caffè Alzheimer

A seguito dell'interesse riscontrato la scorsa stagione con l'iniziativa «Caffè Alzheimer», riprendono a partire da oggi alle 17 al Caffè S. Marco, in via Battisti 18, gli incontri periodici per affrontare tematiche relative all'anzianità. Il primo incontro verterà sui cambiamenti del ruolo sociale e del ruolo familiare che la persona disorientata incontra nel suo percorso di malattia.

Scuola Giotti

L'istituto comprensivo «Tiziana Weiss» in occasione delle iscrizioni dei bambini/ragazzi per l'anno scolastico 2008/09 informa che oggi nella sede di strada di Rozzol 61 si presenta la scuola elementare «V. Giotti» dalle 17.30 alle 18.30.

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca invita soci e amici alla conferenza del dott. Mauro Galli dal titolo «Che cosa studia la grafologia?», che si terrà alle 17.30 nell'aula magna del liceo.

«Amabili veleni»

Presentazione del libro «Amabili veleni» di Gianna Danielis oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). Presente l'autrice, interverrà il critico Enzo Santese. Vilma Baggio leggerà alcuni brani.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 al Circolo Uniredit in via Valdirivo 42, Livia Zanmarchi di Savorgnan presenterà l'ultimo libro di Lydia Cumbat Mizzan: «Correva l'anno...». L'ingresso è libero.

Offerta formativa

Oggi alle 17.30 nella scuola F.lli Fonda Savio-Manzoni in via Pascoli 14 avrà luogo la presentazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2008/09.

Trio di Parma al Ridotto

Terzo incontro con il «Trio di Parma» composto dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi che oggi alle 17.30 nella Sala del Ridotto del Verdi via San Carlo 2, concluderà la presentazione del ciclo completo dei «Trio con pianoforte di Ludwig van Beethoven» iniziativa monografica, organizzata dal Circolo della cultura e delle Arti, a cura del maestro Renato Zanettovich.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 VII p.) si terrà la proiezione al balletto «Romeo e Giulietta», relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

Open day al Nordio

Le riunioni di presentazione dell'offerta formativa si terranno oggi dalle 17 alle 19 nella sede dell'istituto e successivamente venerdì 18 gennaio dalle 17 alle 19.

Scuole dell'altipiano

Oggi alle 17.30 si terrà nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo Altipiano (via di Basovizza 5) un incontro di presentazione delle scuole primarie Degraffi, Lona, Kugy e Venezian.

SERA

I mercoledì del Conservatorio

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Tartini avrà luogo il tredicesimo appuntamento della stagione autunno-inverno de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il pianista Igor Cognolato che eseguirà brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Robert Schumann, Franz Liszt, Alberto Ginastera.

Spettacolo dell'Archi

Oggi alle 21 alla Casa della musica di via Capitelli 3, l'Archi presenta «Chiedi asilo alla luna», terzo appuntamento del festival Caravanserragli organizzato dall'associazione culturale «Fabbrica delle buce-arte e spettacolo».

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Jolly (corso Cavour n. 7) si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà Enrico Lucchese che tratterà il tema: «Pittori itineranti veneti del Settecento».

Cinema in Ponziana

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'associazione Tina Madotti-Ficc, per la rassegna cinematografica «Made in Italy», alle 20.30 proiezione del film: «L'amico di famiglia» di Paolo Sorrentino (Italia/Francia, 2008).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2 IV piano, per gli incontri settimanali «I soci presentano», Umberto Tognoli proporrà una proiezione di diapositive dal titolo «I Mustang» - L'ultimo regno proibito». Ingresso libero.

Messa per Zardini

Oggi alle 19 don Elio celebrerà nella chiesa di Barcola viale Miramare n. 113, una messa in ricordo del maestro Enrico Zardini, vincitore più volte del Festival della canzone triestina. Sarà presente il Coro Montasio diretto da Claudio Macchi.

Soroptimist Trieste

Le socie del Club Soroptimist si riuniscono oggi alle 20.15 all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta. Ospite il presidente dell'autorità portuale, Claudio Bonicelli.

Assemblea dell'Unuci

Oggi ultimo termine per riservare la partecipazione alla cena sociale dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) che si svolgerà venerdì 14 al Circolo ufficiali di Trieste dopo l'assemblea annuale, prevista alle 18, durante la quale verrà presentata attività del 2008 e verranno premiati gli iscritti distinti nel corso dell'anno.

CERCASI

GATTA. Micia anziana tre colori (rosso/bianco/nero) si è smarrita in zona via San Francesco, Catullo, M.te S. Gabriele. Chiunque possa averla vista è pregato di contattarci. Cell. 349-2902662-347-4290066.



Gabriella, 50 anni

Alla cara Gabriella che compie 50 anni auguri affettuosi dal marito Franco, dal figlio Cristiano e dai familiari tutti



Luciana, 70 anni

Tanti auguri alla nostra eterna «mula» da Flavia, Gabriella, Sergio, Davide e da tutti gli amici



Dino, 90 anni

«Il tuo entusiasmo non si è scalfito nei decenni»: auguri affettuosi a Dino dalla moglie, dai figli e dai familiari tutti

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '08/'09

CORSI DI QUALIFICA PER GIOVANI CON LE IDEE CHIARE



I nostri percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale sono realizzati in collaborazione con gli istituti superiori e sono riconosciuti dalla Regione, dal Ministero della Pubblica Istruzione e rilasciano la Qualifica per:



**CUOCO
CAMERIERE-BARMAN**



**ACCONCIATORE
ESTETISTA**

IAL - Trieste
Via Pondaress 5 - t. 040.6726311

Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale riconosciuti e finanziati da

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
UNIVERSITÀ E RICERCA

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA



MAICO *augura Buon Natale*



Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia



"La Maico Italia augura ai suoi affezionati utenti di passare un felice Natale"

A Natale si deve essere sereni ed efficienti e noi della MAICO siamo a disposizione per:
Test dell'udito gratuito - Revisione dell'apparecchio gratuita - Controllo dell'apparecchio
a domicilio gratuito - Prove dell'udito a domicilio gratuite
Incontriamoci per fare il test gratuito dell'udito e scambiarsi gli auguri di Natale.

TRIESTE

Via Carducci, 45
tel. 040/772807

Orario: dal lunedì al venerdì
ore 9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686

Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262

Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 - 14.00 - 18.00

**"Lo staff MAICO
porge i più sentiti e sinceri
auguri di Buon Natale e di
Buone Feste."**



Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta nel settantesimo anniversario la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Friuli ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico.

La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausili per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando

consulting supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo rag-



giunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana.

La Maico invita tutti a provare i nuovi ausili "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

La Maico è presente a UDINE in p.zza XX Settembre 24, a CODROIPO in via IV Novembre 11, a TOLMEZZO in via Matteotti 20, a PORDENONE in via Libertà 29, a GORIZIA in via Gen. Cascino 5/A a MONFALCONE via Nino Bixio 3, a TRIESTE via Carducci 45, a PORTOGUARO in via Vittorio Veneto 27, a TREVISO in viale Nino Bixio, 23/b, a CONEGLIANO via Fenzi, 6 e a BELLUNO via Vittorio Veneto, 5.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.



Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

TRIESTE

Via Carducci, 45 tel. 040/772807

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Via Romagna a rischio

● Mi associo alla signora che vive in via Romagna (lettera su Segnalazioni del 16 novembre). Mi trovo nella sua identica situazione, stesse fessurazioni e infiltrazioni. Condivido i suoi dubbi e le sue perplessità. Scorcola: uno dei rioni su cui grava il vincolo paesaggistico è urbanizzato con grandi case. Ma alla stabilità della collina in conseguenza del terreno sventrato chi ci pensa? Oh tempora, oh mores!

Lettera firmata

Assistenza incompleta

● Questa lettera è indirizzata a tutti i miei concittadini in modo che possano conoscere, riflettere e... decidere. Il 20 novembre, per un sospetto di emiparesi, mio padre è stato inviato per esami, presso la struttura del Pronto soccorso all'ospedale di Cattinara dall'Istis dove è attualmente ricoverato. Tanta gente in attesa, patologie più o meno gravi, bisogna aspettare, personale bravo, encomiabile e... scarso. Finalmente vengono completati gli esami, il medico riferisce il tutto, sembra non ci sia nulla di grave, occorre ritornare all'Istis ma l'ambulanza non c'è! Il servizio, per chi non lo sapesse, termina alle 20. Le vicissitudini per riportare mio padre alla casa di riposo rientrano nei doveri familiari, dunque nella sfera privata. Quello che invece deve essere di dominio pubblico, è il progressivo degrado e abbandono di un servizio primario per la comunità cittadina. A questo punto, dopo una piccola indagine, vengo a sapere che il servizio smette perché non ci sono finanziamenti (vengono privilegiati quelli verso la sanità udinese)! Spiace sentire sempre queste cose, pertanto voglio capire meglio.

Chiedo, a questo punto, in modo chiaro, da utente/elettore, al presidente Illy, all'assessore alla Sanità Beltrame, al sindaco di Trieste Dipiazza e alla presidente della Provincia triestina Bassa Poropat, una risposta su: è vero o non è vero che i finanziamenti della sanità regionale sono indirizzati in prevalenza verso quella udinese? È vero o non è vero che la consistenza operativa del Pronto soccorso triestino, è supergiù eguale a quella di Tolmezzo, mentre il numero delle prestazioni erogate non hanno paragoni?

In ultima analisi, con chi noi utenti del Pronto soccorso di Trieste, dobbiamo pren-

IL CASO

Un lettore sottolinea la pericolosità della struttura che è in fase di realizzazione per la Tim/Telecom

Ripetitore per telefonini vicino ad Altura

Tempo fa sono stato contattato da una nota azienda telefonica (Tim/Telecom) che mi proponeva una cifra considerevole (quasi 20mila euro all'anno) per realizzare vicino al magazzino della mia attività un ripetitore, credo per l'Umts.

Mi fu detto che si sarebbe trattato di un semplice palo di 16 metri, che sarebbe stato rivestito da «finto albero» per non danneggiare la paesaggistica, ma soprattutto che l'irradiazione sarebbe consistita in un «cono» atto a coprire la superstrada sottostante, e non avrebbe assolutamente investito le numerose palazzine di Altura, a me vicine.

Ero quasi convinto da tutte queste rassicurazioni, ma al momento dell'arrivo dei tecnici ho capito come stavano realmente le cose. Non si trattava di un palo, ma di un traliccio di almeno 20 metri, non intendevano mettergli il (costoso...) rivestimento di finto albero, con l'argomentazione che l'allora assessore Rossi era (giustamente) contrario a questi «trucchi» (effettivamente ingannevoli); poi, al momento del sopralluogo «decisero»

che quel punto più nascosto dove il loro agente mi aveva proposto la realizzazione, era troppo basso, e si doveva farlo nel prato della mia abitazione soprastante. Ma, soprattutto, si erano «dimenticati» di spiegarmi che l'irradiazione non era affatto un cono verso la superstrada, ma che doveva irradiarsi a 360 gradi, investendo quindi totalmente le case di Altura (qualche migliaio di persone). Al mio rifiuto, mi fecero avere una simulazione al computer di come, grazie al travestimento da albero, questo traliccio non sarebbe stato troppo d'impatto: questo dopo aver precedentemente detto che tali travestimenti non erano a norma per il nostro Comune.

Tutta questa tendenza all'argomentazione approssimativa, se non ambigua, deve farci riflettere su quanto altrettanto approssimative, e ambigue, sono le loro argomentazioni tese a «tranquillizzarci» circa la pericolosità di questi ripetitori. Dovrei fidarmi di qualcuno che, al mio rifiuto, mi dice: «Ti ritroverai un ripetitore a pochi metri da casa, ma senza più prendere una lira...»?

ne, anche del volontariato, per aiutare, soccorrere, consolare quelli senza l'assistenza di un familiare?

Gabriella Perini

Una gatta di strada

● Era soltanto una gatta di strada, una di quelle bestiole che hanno la punta di un orecchio tagliata come segno

di riconoscimento perché sono state sterilizzate a spese del Comune. La vedevo ogni giorno mentre aspettava che qualcuno le desse un po' di croccantini, prima di andarsene per i fatti suoi, a caccia di ratti e topi, come fanno di notte, con molta discrezione, i gatti che vivono in libertà. Non dava confidenza e non dava fastidio a nessuno.

Questa è la moralità con cui operano. Mi dicono che la gente non si deve lamentare, perché è la gente che vuole usare il cellulare: ma se sono così sicuri che la gente è d'accordo fino a questo punto, perché allora fanno tutto di nascosto alla gente stessa?

Vorrei dire a quel qualcuno che ha concesso il proprio terreno per questo ripetitore, che anche a me

tutto quei soldi avrebbero fatto comodo, ma ho rifiutato per rispetto di migliaia di abitanti di Altura, che verranno «irradiati» da un tipo di onde che, a tutt'oggi, molti studiosi considerano pericolose, ivi compreso un fisico sentito dal mio avvocato.

Agli abitanti di Altura vorrei dire invece che, se recentemente non lontano da noi gli abitanti di un rione sono riusciti a fermare la costruzione già avviata di un traliccio simile, significa che non bisogna partire rassegnati, verso un'industria che, asserendo di lavorare per assecondare le nuove (spesso futili) esigenze della gente, in realtà guadagna una montagna di soldi mettendo in ultimo piano i rischi possibili per la salute della gente stessa.

Queste colline, che già sono vittime di chi anni fa permise la concomitanza tra un borgo popoloso e la superstrada che l'attraversa, non si meritano ulteriori scempi, e in questo senso va sinceramente ringraziato, e appoggiato il sindaco Dipiazza, che si è opposto al progetto di un malaugurato svincolo, sempre qui ad Altura.

Paolo Mizzan

mo a casa io e mio marito, i fari della macchina hanno illuminato una forma bianca in mezzo alla strada. È un breve tratto di Viale Miramare ingombro di veicoli posteggiati che svolta bruscamente in via Tor San Piero. Si direbbe una via tranquilla e il buon senso vorrebbe che le auto la percorressero ad andatura moderata, invece tutti hanno una gran fretta.

Così lei era lì in mezzo a una gran chiazza di sangue. Mio marito è sceso e l'ha raccolta. Era lei, il corpo bianco e la coda scura striata, con la punta candida. La testina era stata stritolata dalla ruota che le era passata sopra. Può succedere di investire un animale che attraversa all'improvviso (ma se non si corre nei punti dove la via è stretta e la visibilità è poca è più difficile che accada). Ma lasciarlo sull'asfalto come uno straccio vecchio è una cosa indegna. Spero che la persona che ha ammazzato quella povera bestiola in Viale Miramare nel tratto dietro al giardino Jeralla si riconosca e si vergogni anche se si trattava soltanto di una gatta di strada.

Donatella Marvin

Alberi minacciati in viale Sanzio

● Tanto difficile fare progetti in cui non ci vadano di mezzo gli alberi?

Se in viale Miramare il dio petrolio ha già fatto le sue vittime, vedremo cosa succederà in viale Sanzio. Anche se in questo viale le cose si risolvono lasciando alla bora il compito di schiantare gli alberi lasciati senza un minimo di cura.

Ultimamente è andata distrutta una macchina, ma si aspetta il peggio? Per la pista di ghiaccio da spostare, calma triestina! verrà spostata non appena si troverà un bel sito da disboscare. Farla in Fiera, in Giardino pubblico o pensare finalmente a un impianto fisso visto il successo che incontra? Per noi il 25 dicembre è un giorno qualsiasi, ma quelli che ci credono come fanno a festeggiare cementando abeti? Probabilmente con lo stesso spirito con cui mettono cubi di pietra al posto di panchine.

Marina e Tullio Marchioli

Consigli utili ai fruttivendoli

● Al mercato, si sa, si deve andare con gli occhi aperti. Ma anche i fruttivendoli devono darsi una regolata, e stare «in campana», (per dirla con un lemma della mala). Se un baco ha fatto un buco in una mela esposta al pubblico in vetrina, non è più il caso di rigirla, in modo da occultare il guasto, per rifilarla al prossimo cliente. Ormai, con tutte quelle trappole sopra le nostre teste, dentro le nostre tasche e nei posti più intimi, una farfalla che batte le ali in Cina o un povero cane o scagnozzo che fa la popò ad Arezzo, sono sotto gli occhi di tutti, in tempo reale.

Se poi il bottegaio - poniamo di Trieste - è di quelli finotti, e non tiene frutta di seconda scelta, potrebbe trovare utile che un socio, che operi su un'altra piazza - poniamo a Gorizia - si prenda la frutta che sia ancora utilizzabile, ma che lui non può più esporre. Tutto per bene, dunque. Sempre che non si intrometta un terzo incomodo. Uno di quelli che sono pagati proprio per fare quel mestiere. Se costui - maneggiando quelle trappole - si accorge che con la etichetta «seconda scelta» gira anche roba fuori norma, il baco ha chiuso; chiuso dentro.

Come il postino, anche la sussidiarietà può bussare due volte. Succede.

Daniilo Ceccone

LA PSICOLOGA

Difficoltà di apprendimento: ecco il metodo Feuerstein

di Maddalena Berlino

«Difficoltà specifiche di apprendimento: affrontare la disgrafia con Feuerstein» è il titolo della conferenza tenutasi al Circolo Canottieri Saturnia, organizzata dall'associazione «Una chiave per la mente». Paola Pini, grafologa analista, specializzata in riduzione della scrittura, abilitata all'applicazione del Metodo Feuerstein, e Jael Kopciowski, psicologa, psicoterapeuta, giudice onorario al Tribunale dei minorenni, Formatrice Feuerstein, mettendo in luce la figura di Reuven Feuerstein si sono soffermate su un aspetto fondamentale della mente: la mente è plastica e soprattutto lo è l'aspetto cognitivo (quello che, insieme a quello emotivo, sta alla base dell'apprendimento scolastico, ma non solo). Cioè la mente non riflette soltanto gli stimoli esterni e non risponde solo ai cambiamenti interni (come avviene con la crescita). Dunque la modificabilità cognitiva è soprattutto il risultato di una serie di atti volontari e consapevoli che



possono (e nei casi di difficoltà di apprendimento ancor più necessitano) essere guidati da una persona esterna. Paola Pini ha evidenziato quanto l'autostima, nelle persone colpite dai disturbi specifici dell'apprendimento, sia da ritenersi il punto in comune cruciale di chi soffre di questi problemi, compresi coloro che non riescono ad esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Come comportarci quando ci troviamo di fronte a difficoltà specifiche di apprendimento?

«Oltre ad un intervento precoce di rieducazione o

di riabilitazione - risponde Pini - riconoscere quanto prima il bambino colpito dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia, permette di evitare che questi siano erroneamente considerati indici di svogliatezza e provochino una opinione negativa di sé e delle proprie reali capacità che finirà per aumentare la mancanza di autostima».

Dalle domande del pubblico è emerso che ancora troppo spesso anche coloro che conoscono l'argomento (per lo più affrontandolo quotidianamente come educatori), non sanno che esistono figure professionali specializzate in questo ambito (o non sanno a chi rivolgersi). Quindi dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia si possono curare?

Il metodo di Feuerstein serve a questo. Per F. ogni individuo è modificabile nelle proprie capacità di apprendimento; egli ha ideato degli strumenti che permettono di operare a favore non solo delle abilità, ma anche della fiducia e dell'autostima.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare pubblicamente le Assicurazioni Generali per aver donato al Comune di Trieste la copertura del parquet del Palatrieste di via Flavia. È una donazione molto importante oltreché certamente costosa, ma che ci permetterà di risparmiare alla pavimentazione di gioco quegli eventuali danni che possono accadere durante concerti o manifestazioni analoghe. I palazzetti sono sempre più strutture non solo dedicate allo sport, ma a tutti quegli eventi aggregativi e di spettacolo tra l'altro sempre più presenti nella nostra città. Le Generali hanno festeggiato quest'anno il 175.º anniversario della loro fondazione proprio a Trieste, di cui sono patrimonio indissolubile pur essendo una società che opera in tutto il mondo, ma che sa essere ovunque e comunque nostro emblema insostituibile.

Paris Lippi

Il nostro papà, purtroppo recentemente scomparso, ci teneva moltissimo a ringraziare tutti i suoi «angeli», bianchi, verdi e azzurri, del reparto di ematologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste. Ci associamo, segnalando inoltre la grande professionalità di tutto il personale del reparto e soprattutto l'amore profuso nelle tristi incombenze quotidiane. Un ringraziamento in particolare alle dottoresse Sammartini e Stulle per la loro sensibilità e umanità.

Dario e Gianfranco Motta

Suor Ici non era una suora religiosa ma così venivano chiamate le caposala e le infermiere diplomate nell'ambito ospedaliero. È stata la mia prima caposala ed è una delle persone che non dimentico. Per 30 anni sul lavoro mi sono portata dietro i suoi insegnamenti e non è stato facile perché se avevo torto e lo ammettevo subito, venivo guardata male e peggio ancora se avevo ragione e non mollavo per pretendere. Seguì questa regola anche nella vita e vivo felice. Meglio ancora dopo la pensione! Grazie suor Ici. Un grazie che non le ho mai detto ma che sinceramente le devo.

Lettera firmata

L'ALBUM



La quinta «B» del liceo Oberdan 45 anni dopo l'esame di maturità

Nella festosa cornice di una villa sul Carso si sono ritrovati dodici dei ventisei maturandi dell'anno 1962 della quinta «B» del liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Ecco i presenti. Dall'alto e da sinistra: Venturini, Fayenz, Osvald, Grison, Visintin, Cherini, Rauber, Metta, Valles, con le tre compagne in prima fila Basa, Tessarotto, Parenzan. Assenti giustificati: Cadel, Cova, Gregoret, Lorenzon, Kessler, Minio, Rinaldi, Tevini e Polese.

Manzano 12 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBENE.
Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze...
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLLOORRRREEETTTT
TANTE TAGLIE

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
con vasta scelta dalla 48 in poi
Trieste - via Cicerone, 10/A - Tel. 040 362177

DIDATTICA

regala un corso di tedesco
per adulti, senior e ragazzi!

via Beccaria, 6 - Trieste - 040 635764
www.goethezentrumtriest.it

European School of Trieste
Istituto comprensivo Paritario - 3 mesi a 13 anni
venerdì 14 dicembre OPEN DOORS
orario 13.30-17.00 VI ASPETTIAMO!
Telefono 040 44087
Villa Geiringer - Scuola del Castelletto - Via Ovidio 49 - Scorcola

OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE
Telefono 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

RESTAURI

Restauvo di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

HOSTARIA AI PINI

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di fine anno
Campo Sacro 14 Str. Provinciale Prosecco Santa Croce tel 040 /225324

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

TRATTORIA KONOBIA LUCIANA
cucina casalinga e pane fatto in casa
anche sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno (Nova Vas) Villanova 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - cell. 00385981779813

ANTICO CAFFE' S. MARCO
VEGLIONE DI S. VESUVIO - MENU' A BUFFET
Musica con il DJ Pablo Furioso
Latino Americana, Tango, Salsa Merengue
Info e Prenotazioni 040/363538

AGRITURISMO Mezzaluna

SIAMO APERTI mercoledì, giovedì, venerdì a pranzo e a cena
sabato e domenica orario continuato dalle 11.30 alle 23.00

Prenota da noi il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno (con musica)

Per prenotare telefona a: 040 291529 - 339 5751604
Malchina 54/a (Duino Aurisina) - www.mezzalunait.it

AL PESCATURISMO

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC
PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

PARTICELLE

Il Dipartimento di Fisica è molto attivo nel campo degli acceleratori di particelle e ha stipulato un accordo con il Lawrence Berkeley National Laboratory, uno dei maggiori laboratori del settore. In questi giorni, su iniziativa del prof. Fulvio Parmigiani, nell'ambito di una collaborazione con la Sincrotrone, il prof. William A. Barletta, del Mit di Boston, sta tenendo presso il Dipartimento una serie di lezioni di altissimo livello.

UNIVERSITÀ



Edilizia, infrastrutture, attività culturali e sportive, mobilità e lavoro alcuni dei settori di azione comune

Ateneo-Erdisu, firmata nuova convenzione

Consentirà una maggiore sinergia operativa fra i due enti grazie all'istituzione di un comitato d'indirizzo

Il rettore Francesco Peroni e il presidente dell'Erdisu di Trieste Silvano Magnelli hanno sottoscritto davanti a una rappresentanza di studenti e di funzionari dei due enti la nuova convenzione quadro che disciplina i rapporti tra i due enti, in apertura di un seminario sul diritto allo studio cui hanno partecipato i competenti assessori regionale Cosolini, provinciale Pino e comunale Rossi unitamente al presidente del Consiglio degli studenti Paolo Altin. Un'esigenza di semplificazione e di funzionalità è alla base della decisione assunta nelle scorse settimane dai rispettivi consigli di amministrazione, che dovrà permettere una nuova sinergia operativa a sostegno della strategia di sviluppo del-

l'ateneo triestino, ribadita nei giorni scorsi in occasione dell'apertura dell'anno accademico, alla quale la politica della Regione in materia di sostegno al diritto allo studio può dare un sempre migliore apporto, come ha ribadito l'assessore Roberto Cosolini. In effetti, per dare attuazione alle previsioni delle leggi di settore, la 390/1991 dello Stato e la 12/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia, nel corso degli anni tra Erdisu e Università erano intervenute ben sei convenzioni: per l'accesso ai servizi telematici; per lo svolgimento di attività in materia di orientamento, di inserimento nel mondo del lavoro, di mobilità internazionale; per l'istituzione di un centro informativo congiunto; per l'uso delle



Magnelli e Peroni firmano la convenzione

strutture abitative; per la collaborazione nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio universitario; per lo svolgimento di attività didattiche presso le strutture regionali. La nuova convenzione permetterà ora di ampliare e consolidare le rela-

zioni tra i due enti, attraverso un utilizzo coordinato delle opportunità e degli strumenti normativi regionali, nazionali e comunitari, per attivare sinergie progettuali, al fine di realizzare congiunti programmi di sviluppo nei settori individuati come prio-

ritari: dalla collaborazione in campo strategico alla formazione del personale all'edilizia e alle infrastrutture; dalla collaborazione in campo organizzativo, con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa, a prevenzione e sicurezza e alle politiche dell'informazione e comunicazione; da alloggi e mobilità ad orientamento, stages, tirocini e inserimento nel mondo del lavoro. Ma anche attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, socio-sanitarie e assistenziali. Al comitato di indirizzo, costituito da rettore e presidente e dai loro più stretti collaboratori, spetta ora dare attuazione alla convenzione, valutando periodicamente, almeno ogni sei mesi, lo stato e le prospettive della collabo-

razione, formulando proposte e progetti per promuovere l'attuazione di iniziative di comune interesse e intervenendo sulle questioni di reciproco interesse. Il tutto, in definitiva, finalizzato a migliorare e innovare la rete dei servizi agli studenti, prioritariamente riferita all'attuazione del diritto costituzionale allo studio universitario.

Alla luce delle priorità condivise, il comitato di indirizzo definirà obiettivi, tempi e composizione dei gruppi di lavoro che interverranno nel concreto per istruire proposte e progetti, con le modalità ritenute le più concrete possibili, con un occhio di riguardo alla possibilità di promuovere iniziative comuni in ambito europeo.

NANOTECNOLOGIE

Al via l'Università dei ragazzi, l'iniziativa voluta da Ateneo e Cbm per spiegare ai più piccoli cosa siano le nanotecnologie. Le quattro lezioni in inglese sono tenute da illustri docenti. Si parte domani con Giacinto Scoles (Cbm, Sissa e Università di Princeton) che apre il ciclo di lezioni alle 10 nella aula A dell'Ala destra dell'edificio centrale di piazzale Europa. Seguiranno gli incontri con Silke Krol, Orfeo Shaizer e Giuseppe Legname.

Tavola rotonda lunedì in Bachelet

Religioni: confronto fra le confessioni presenti a Trieste

Il Dipartimento di Scienze giuridiche, in sinergia con la facoltà di Giurisprudenza, organizza lunedì alle 10 in aula Bachelet la tavola rotonda "Le confessioni religiose a Trieste: un confronto tra esperienze diverse". Trieste è infatti peculiare esempio di confronto e convivenza tra confessioni differenti, fin dai secoli scorsi. L'esiguità numerica dei suoi abitanti, rispetto alle numerosissime confessioni presenti, la rende osservatorio privilegiato e particolare in merito alle problematiche confessionali. La tavola rotonda prevede l'intervento di tutti i rappresentanti delle confessioni presenti sul territorio, che porteranno la testimonianza dell'esperienza della loro comunità, offrendo quindi un'importante occasione di confronto e di dialogo. Questo confronto di studio è di stimolo alla conoscenza della realtà religiosa della nostra città, non soltanto per gli studenti, ma anche per tutti coloro che sono interessati all'approfondimento scientifico delle tematiche confessionali. Interverranno padre Ammer, il pastore Patrizio Calliari, il pastore Giovanni Carrari, il pastore Eugenio Costantin, il padre Atenagora Fasiolo, Saleh Igharia, il pastore Dieter Kampen, don Ettore Malnati, il rabbino Itzhak Margalit, il pastore Rasko Radovic e la monaca buddhista Malvina Savio. La tavola sarà moderata dal prof. Alessandro Albisetti della Statale di Milano.

Didattica: c'è ancora tempo per iscriversi al corso che forma i responsabili degli uffici stampa

Riccardo Illy incontra i ragazzi di Formazione

La comunicazione pubblica al centro dell'iniziativa che si terrà domani in piazzale Europa

GEOMETRIA

Reni, un premio ricorda il docente di Ingegneria

Lunedì scadono i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione del premio di laurea intitolato al prof. Marco Reni. Il premio è destinato a un laureato del corso di laurea (quadriennale vecchio ordinamento) o laurea magistrale in Matematica dell'Università di Trieste che abbia conseguito il titolo negli anni accademici 2004/05, 2005/06 o 2006/2007. Professore di Geometria presso la Facoltà di Ingegneria dell'ateneo giuliano, Marco Reni era nato a Busto Arsizio nel 1962. Dopo la laurea in Fisica presso la Statale di Milano, nel 1987 era giunto a Trieste come allievo del settore di Fisica matematica della Sissa. Passato poi al settore di Geometria aveva conseguito il phd nel 1991, e, dopo due anni presso l'Università di Parigi XI, aveva vinto un concorso come ricercatore nel 1993. Era professore associato dal 1999. Uomo di rara finezza intellettuale aveva trovato in Trieste la sua patria d'elezione, tessendo una rete di contatti e amicizie su cui il suo spirito brillante, la sua cultura e la sua affabilità avrebbero lasciato un segno indelebile. Oltre



Marco Reni

che esperto di topologia algebrica e geometrica, in particolare di teoria degli spazi 3-dimensionali e di teoria dei nodi, Marco Reni era un grande appassionato di alpinismo: vivendo a Trieste aveva potuto godere del rapporto privilegiato che la città ha con il mondo della montagna. Marco Reni perse la vita durante una ascensione alla Cima della sfinge, nelle Alpi carniche, il 10 giugno 2000. Per onorarne la memoria, colleghi, amici e famigliari hanno istituito un premio che dal 2003, con cadenza annuale, viene assegnato ai migliori laureati nella sua disciplina. Fino a ora i premi sono stati assegnati a Orsola Tommasi, Luis Alberto Molina Rojas, Elisa Rossit, Luca Bortolussi e Lorenzo Pellis.

Periodo ricco di appuntamenti per la Facoltà di Scienze della formazione. Domani alle 11 si svolgerà nell'Aula magna dell'edificio H3 un importante incontro dedicato al ruolo decisivo che la comunicazione è venuta via via assumendo nel delicato rapporto tra istituzioni pubbliche e cittadinanza. L'incontro ruoterà attorno alla presenza del rettore Francesco Peroni e del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Questi esporrà agli studenti e docenti dei corsi di laurea triennale e specialistico in Scienze della comunicazione dell'ateneo triestino gli elementi essenziali della proposta comunicativa che la Regione è venuta

sviluppando negli ultimi anni, avendo come obiettivo la coerenza di immagine e l'innovazione e la trasparenza dei contenuti. Agli studenti dei corsi di Comunicazione della Facoltà di Scienze della formazione il compito di dialogare con il rettore e il presidente, a completamento di un percorso in tre tappe - integrative dell'offerta didattica di base - che è stato inaugurato il 28 novembre scorso con l'apertura di un concorso per gli stessi studenti che fino al prossimo 14 gennaio 2008 svolgeranno funzioni da art director e copywriter applicate alla Comunicazione sociale, e poi proseguito il 3 dicembre successivo con il convegno nazionale presso

la Camera di Commercio su «Media e politica» cui ha partecipato tra gli altri il ministro Gentiloni, e si concluderà appunto riflettendo sulla comunicazione pubblica assieme al presidente Illy. E per restare perfettamente in tema segnaliamo che la Facoltà di Scienze della formazione ha attivato per l'anno accademico 2007-2008 il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e ufficio stampa previsti dalla L. 150/2000 e dal dpr. 422 del 2001. Il corso, già presente nell'offerta formativa dell'ateneo negli scorsi anni, si propone di offrire una base pratico-cultu-



Riccardo Illy in un recente incontro con gli studenti a Gorizia

rale per operatori della comunicazione e addetti alle relazioni esterne di enti pubblici e privati ed è articolato lungo un percorso di 375 ore suddiviso in lezioni e seminari in aula, tenuti da docenti universitari ed esperti della materia, e tirocini presso enti pubblici e privati. Il requisito necessario per l'accesso è il diploma di scuola secondaria superiore. Le domande di ammissione vanno presentate entro il 17 dicembre.

Convegno in via Tigor dedicato a servizio sociale e microcredito con numerosi esperti di questi settori

in Scienze del servizio sociale la garanzia di un percorso di studi appositamente costruito in vista di un'elevata professionalizzazione e conseguente ampia prospettiva di sbocco nel mondo del lavoro. Tra le tematiche che verranno affrontate da sottolineare «Il microcredito: quali opportunità in un'economia di mercato?» (L. Brunori), «Il microcredito quale strumento di sviluppo nella cooperazione internazionale» (C. Benvenuto), «Dall'assistenza al microcredito: quali sfide per il servizio sociale?» (E. Kolar). Fino a sabato infine è aperta in via Principe di Montfort 3 la mostra di pittura di Michele Drasek. **Viviana Attard**

Disabilità: giornata in H3

Sabato alle 10 in H3 ci sarà il convegno "Vivere il tempo libero senza barriere" nel corso del quale sarà consegnata la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Napolitano a un allievo particolarmente meritevole del master di primo livello in "Assistive technology - Ausili per l'utenza ampliata" dell'anno accademico 2006/2007. I lavori saranno introdotti dai docenti Fiorenza Scotti e Marino Nicolich, vice-direttore e direttore del master. Con "Assistive technology" (At) vengono indicate le tecnologie e i prodotti che compensano le limitazioni funzionali, facilitano la vita indipendente e permettono alle persone con esigenze specifiche (disabili, anziani, momentaneamente impediti...) di realizzare il loro potenziale. Secondo il principio "Design for all" (raccomandato dalla Commissione europea) ogni ausilio, servizio o mezzo di comunicazione dovrebbe essere progettato in modo che sia utilizzabile dal maggior numero di persone (con o senza deficit motori, sensoriali o cognitivi) e non in base a logiche settoriali. Il master forma esperti nel trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca avanzata nel settore.

CIVILE



A Roma il volume di Bussani

"La responsabilità civile nella giurisprudenza costituzionale" è il volume di cui il prof. Mauro Bussani è curatore (e in parte autore) che sarà presentato venerdì a Roma davanti la Corte costituzionale nell'ambito di un prestigioso seminario presieduto dal presidente emerito della Corte, prof. Antonio Baldassarre. Il volume si colloca all'interno di una collana edita dalle Edizioni scientifiche italiane sui 50 anni della Corte costituzionale in Italia.

IN BREVE

Case dello studente: urne aperte

Si vota oggi fino a mezzanotte, presso le Case dello studente, per l'elezione del Comitato degli studenti, organo previsto dal regolamento interno. Il Comitato, eletto dagli assegnatari di posto alloggio, avrà il compito di stabilire un più stretto e continuativo legame tra Ente e studenti. Saranno eletti fino a tre rappresentanti per ogni casa dello studente.

Sistemi informativi: bando on-line

È stato emanato un avviso pubblico di selezione per l'affidamento di un incarico a tempo determinato della durata di tre anni, rinnovabili, per lo svolgimento di funzioni dirigenziali connesse all'attività di direzione e gestione dei sistemi informativi dell'Ateneo. I requisiti richiesti nel bando reperibile all'indirizzo: <http://www-amm.univ.trieste.it/concorsi>. Gli interessati dovranno far pervenire il proprio dettagliato curriculum vitae, in plico riservato indirizzato al Magnifico Rettore (piazzale Europa 1), entro lunedì 7 gennaio 2008.

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2007

UN TEMA SOCIALE CHE VA AFFRONTATO SERIAMENTE

Teenager e contraccezione: la scarsa informazione danneggia i più giovani

Secondo un recente sondaggio presentato a Milano sul problema della contraccezione fra teenager, solo lo 0,3 per cento delle ragazze sotto i 19 anni in Italia possiede una buona educazione sessuale. Il nostro Paese è inoltre agli ultimi posti per l'utilizzo dei mezzi contraccettivi, e si caratterizza per ignoranza e superficialità riguardo a questo problema. Non solo: le gravidanze indesiderate fra le più giovani sono in aumento, e l'età media del primo rapporto sessuale è scesa ben sotto i sedici anni, arrivano ai 12/13 anni. Fenomeni che, a giudizio del professor Emilio Arisi, consigliere nazionale della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo), devono far riflettere sulla necessità di una corretta educazione sessuale

a partire dall'adolescenza, supportata dalla scuola e dalle strutture sanitarie. I rischi derivanti dalla poca informazione sono infatti molto gravi per i più giovani ed inesperti. Ci si affida al coito interrotto che, tra viene creduto un metodo contraccettivo ma non protegge dalle malattie sessualmente trasmissibili (Aids, sifilide, candida, infezioni vaginali, eccetera).

Certo è che, per un'adolescente alle prime esperienze, la contraccezione responsabile rischia di diventare un problema difficile da risolvere, soprattutto se non si può, o non si vuole, consultarsi in modo aperto con i propri genitori. Eppure esistono strutture sul territorio, come i consultori, dove persone qualificate sono a disposizione dei ragazzi per fornire informa-

zioni ed aiuto. Non tutti sanno, per esempio, che il profilattico è un anticoncezionale che protegge entrambi i partner da malattie sessualmente trasmissibili. Per usarlo non occorre farsi visitare da un medico perché non c'è bisogno della ricetta. Si può acquistare in farmacia al prezzo di circa un euro, o nei distributori automatici. Se ci si rivolge al consultorio si può avere anche gratis.

Diverso il discorso per la pillola anticoncezionale, che agisce grazie alla combinazione di piccole quantità di un estrogeno e di un progestinico: l'assunzione quotidiana di questi due ormoni inibisce gli eventi ormonali che inducono l'ovulazione. L'efficacia contraccettiva è superiore al 99%. Per prendere la pillola, una ragazza può rivolgersi



Un gruppo di giovani a un concerto: la scarsa informazione sessuale danneggia i più giovani

ad un ginecologo di una struttura privata o pubblica, come i consultori familiari, dove è attivo anche uno spazio giovani. (a Trieste: Distretto 1: via Stock, 2. Spazio giovani: giovedì dalle 15 alle 18; Distretto 2: via Androna degli Orti, 4/b. Spazio giovani: martedì dalle 15 alle 18; Distretto 3: via Valmaura, 59. Spazio giovani: giovedì dalle 13:30 alle 17; Distretto 4: San Giovanni - via Sai, 7.

Spazio giovani: lunedì dalle 14 alle 17).

Quando si va per la prima volta in consultorio vengono chieste alcune informazioni riguardanti il proprio stato di salute che aiutano a valutare quale sia il metodo contraccettivo migliore. Sulla base di questi dati sarà il medico a decidere se fare gli esami del sangue prima o dopo l'assunzione della pillola. Il tutto, però, ha un suo costo: il prezzo della pillola va da

gli 11 euro in su, e il ticket per le analisi del sangue può raggiungere anche i 40 euro. Cifre che, per un adolescente che non condivide questa scelta con la famiglia possono essere assai gravose. Probabilmente, se le regole fossero diverse, la frequentazione dei consultori da parte delle giovanissime sarebbe maggiore.

Muriel Grillo Schäffer
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

IL PROBLEMA DEL COSTO DEGLI ANTICONCEZIONALI

«La pillola dovrebbe essere gratuita»

Soltanto negli Stati Uniti il farmaco è a carico dello Stato



Un momento di affettuosità fra due giovani

Giulia, anche lei, è d'accordo, e sottolinea l'importanza della ricetta prescritta da un medico competente, che garantisca la compatibilità del farmaco con l'organismo.

C'è anche chi, come **Elisabetta**, non fa più uso di farmaci perché ritiene che il loro utilizzo sia dannoso. A suo giudizio (e cita in proposito alcuni studi), fra le controindicazioni della pillola anticoncezionale ci sarebbe anche un rischio tumori. Così, anche **Giovanna**, che preferisce usare solo il normale profilattico per non correre rischi di questo genere.

Tra gli intervistati richiede un po' di attenzione la risposta di **Piero**, il quale sostiene che il prezzo dovrebbe essere proporzionale alle condizioni economiche del paese. Quindi in Italia, attualmente, andrebbe solamente dimezzato.

Sperando in un miglioramento futuro di questo problema economico sanitario, alcuni ragazzi dividono equamente il costo del farmaco con la propria ragazza. La soluzione viene adottata da gran parte delle coppie.

La pillola anticoncezionale, inoltre, viene assunta anche per altri scopi, come specifica **Jessika**, che la utilizza per far fronte ad alcuni problemi di coagulazione del sangue. Per questo motivo è sua madre a pagargliela. Non tutti, però, vengono finanziati da qualche genitore. Il nostro governo, pur mantenendo la ricetta obbligatoria, dovrebbe decidersi a fornire un aiuto economico alle ragazze che fanno uso di questo farmaco.

Stupisce il fatto che anche negli altri paesi, come per esempio in Francia, la pillola, egualmente, non venga rimborsata fino ai 18

anni, mentre diventa gratis dopo i 18. Nonostante in Inghilterra il 25% delle donne di età compresa tra i 16 e i 49 anni faccia uso regolare della pillola, lo Stato non dà nessun contributo alle adolescenti.

L'annullamento del costo del contraccettivo insieme ad un'adeguata educazione sessuale, (vista l'ignoranza molto diffusa tra i giovani, riguardo ai metodi anticoncezionali e il rapporto sessuale in generale), per ora spesso del tutto inesistente, spingerebbe più ragazze ad assumerla.

In America, ad esempio, la pillola anticoncezionale, assieme a quella abortiva, viene distribuita gratuitamente all'interno delle scuole. Nei nostri istituti vengono distribuiti invece solo i preservativi. Eppure, in un'epoca dove la regina indiscussa è la globalizzazione e l'informazione raggiunge rapidamente tutti, molti ragazzi non capiscono perché, da questo punto di vista, siamo così arretrati.

Giulia Quattrococchi
(Istituto Tecnico Industriale A. Volta - Trieste)
Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

L'OPINIONE DELL'ESPERTO

«Se manca dialogo fra genitori e figli il sesso resta tabù»

Irmengarda Schoyer, medico ginecologo, lavora nei Consultori dell'Azienda Sanitaria Triestina di San Giovanni e di Androna degli Orti. Ogni giorno avvicina molti giovani che si rivolgono a queste strutture per chiedere aiuto e consigli. Le abbiamo posto alcune domande.

Secondo lei, tra i ragazzi, c'è poca informazione sul tema dell'educazione sessuale?

Si informano, ma male, perciò siamo ancora lontani dall'obiettivo. Il grado di precauzioni adottate varia in base all'età. Si può stabilire che in media il primo rapporto sessuale avviene a sedici anni, ma non sono rari i casi di quattordicenni, entrambi spesso vittime della "cattiva" informazione. Fortunatamente ora molte madri cominciano a rendersi conto di questa esigenza e accompagnano le figlie ai nostri consultori.

Come intervenite per sensibilizzare i giovani?

Da più di vent'anni andiamo nelle scuole superiori ma, pur essendoci un buon numero di personale disponibile, risulta ancora difficile operare perché le classi sono molte: bisogna incentivare queste iniziative. E a disposizione nei vari distretti uno "Spazio giovani" in cui, senza appuntamento ma nell'orario previsto, miriamo a risolvere qualunque tipo di problema legato all'educazione sessuale: effettivamente non se ne parla abbastanza perché è spesso considerato sia dai genitori che dagli insegnanti un tabù. Un grave errore.

E vero che molte quattordicenni chiedono la pillola del giorno dopo?

Sì, e quello è il momento di aggancio perché le si dà la pillola ma viene fatto un discorso sulla contraccezione e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Queste adolescenti hanno spesso rapporti senza precauzioni, trovandosi poi in una situazione di emergenza senza sapere con chi parlarne: sono abbandonati a se stessi a causa di un mancato dialogo genitore-figlio.

Molte ragazze considerano la pillola dannosa: cosa desidera dire a riguardo?

Bisogna sfatare questa convinzione, in quanto le pillole odierne contengono un dosaggio ormonale molto basso e garantiscono una contraccezione sicura. Naturalmente non viene data a chiunque: vengono infatti eseguiti controlli sulla crescita e sulla eventuale presenza di disturbi e malattie presenti in famiglia.

Molti ragazzi hanno un budget limitato: è giusto che si debba pagare una cifra non indifferente per la pillola?

Purtroppo in Italia sono care, come tutti i farmaci. Noi comunque cerchiamo di prescrivere quelle che costano meno. Fortunatamente da gennaio usciranno i generici, il cui prezzo non dovrebbe superare gli 8 euro.

Davide Cantoro
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)



Un anticoncezionale

*L'educazione dei giovani
rimane ancora
un argomento difficile*

UN RUOLO FONDAMENTALE INSIEME CON LE FAMIGLIE

Educazione sessuale anche a scuola

Oggi gli adolescenti sono più liberi ma molto poco informati

L'argomento concernente il binomio giovani - contraccettivi non sempre viene trattato abbastanza o nella maniera giusta. Molti anni fa, ai tempi dei nostri genitori, i contraccettivi erano considerati un tabù; oggi, nonostante la situazione sia cambiata, in generale una grande fetta della popolazione giovane non agisce responsabilmente in campo sessuale. Ciò può dipendere dall'educazione ricevuta, o dal senso di responsabilità della persona stessa.

I metodi contraccettivi sono vari: preservativo, cerotto contraccettivo e via dicendo, ma la pillola è indubbiamente fra tutti il più efficace ed affidabile. Non ha alcun effetto collaterale grave o comunque problematico, basta esse-

re costanti e puntuali nell'assumerla. Ma il rovescio della medaglia è il costo: dai 12 ai 15 euro al mese, per un totale di circa 150/180 euro all'anno. Non si tratta certo di cifre eccessivamente vertiginose, ma dobbiamo pensare che le consumatrici che hanno dai 16/17 anni ai 20, sono ancora studentesse, non hanno un lavoro, non hanno entrate proprie. Di conseguenza, chi si accolla le spese? I genitori, che si ritrovano a tutelare la vita sessuale dei propri figli. Situazione alquanto paradossale, insomma.

Circa da febbraio/marzo di quest'anno è entrata in commercio in Italia, una pillola contraccettiva che permette di risparmiare da un minimo

di 60 ad un massimo di 80 euro annui. La suddetta pillola è già sul mercato da dieci anni, di conseguenza non è sperimentale o in ogni caso ancora da testare.

In Francia la "pillola economica" è già sul mercato dal 2002, ed ha riscontrato un enorme successo. Ma l'ideale sarebbe che la pillola diventasse un farmaco mutuabile oppure che venisse distribuita gratuitamente da consultori o da ospedali. Tuttavia ciò andrebbe sicuramente in netto contrasto con il problema dei budget della sanità pubblica.

C'è da dire, anche, che finché un'autorità religiosa come il Papa continuerà ancora, nel 2007, a considerare i rapporti prematrimoniali un peccato ed a sconsigliarsi contro

gli anticoncezionali, difficilmente cambieranno le cose, in un Paese dove un buon 80/90% della popolazione professa la religione cattolica. Il Papa, inutile negarlo, influenza considerevolmente l'opinione pubblica, e la scelta di distribuire gratuitamente un contraccettivo, risulterebbe quanto mai azzardata.

Non a caso, forse, in Italia la pillola è scelta come metodo contraccettivo solamente dal 20% delle donne ed è il terzo contraccettivo in classifica, dopo il preservativo (28%) e il coito interrotto (31%), che è quello più usato, neanche fossimo negli anni '50. Ciò non è per nulla paragonabile alla situazione della maggior parte dei restanti paesi europei.

Ancora una volta si preferi-



*L'esperienza francese
della «pillola economica»
ha avuto molto successo*

sce quindi negare l'evidenza, ossia che siamo ben lungi dall'era in cui si attendeva il matrimonio per avere il primo rapporto sessuale; oggi gli adolescenti, ed addirittura i pre-adolescenti, sono più che liberi, sessualmente.

Credo che l'educazione sessuale andrebbe affrontata in maniera molto più valida da scuola e famiglia, ma dal momento che risulterebbe alquanto difficoltoso frenare tutta questa precocità sessuale a partire dai 12/13 anni in su, per lo meno essi andrebbero protetti tramite la distribuzione gratuita degli anticoncezionali.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo
Paolino d'Aquileia - Gorizia)

Pista di pattinaggio sul ghiaccio Sano passatempo per i giovani

«Posso avere l'onore?» È così che si rivolgeva il protagonista di un celebre romanzo di Hesse. Il tempo è passato, magari le forme sono cambiate, ma lasciar scivolare le lame dei pattini sul ghiaccio, le guance arrossate dall'aria frizzante, le mani gelate, rimane sempre una fresca emozione.

Come ogni anno la pista di pattinaggio sul ghiaccio è tornata ad attirare pattinatori provetti e quelli che vogliono provare le prime ebbrezze del vento sui capelli. Ma come ogni anno ritornano le polemiche sulla sua posizione: davan-

ti al Teatro Verdi. Molti ragazzi affermano che Trieste non è una città che offre tante attrazioni per i giovani. Ma se spostassero altrove, fuori centro città, o eliminassero totalmente anche questo divertimento invernale, tutti "sti muli triestini" cosa farebbero? Restare a casa a guardare la televisione tutto il giorno mangiando patatine "stravaccati" sul divano è forse una soluzione migliore? Sappiamo che questa è la stagione delle opere e il Verdi

volgere e trascinare dai propri compagni. Il costo è relativamente basso, anzi rientra in quello di una paghetta settimanale nella media. Compreso nel prezzo viene fornita anche l'attrezzatura. La pista di pattinaggio resterà aperta fino al sei gennaio. Una lama dopo l'altra solca il ghiaccio, insegna a pattinare, a divertirsi, a creare nuove amicizie e magari anche qualche amore e... «Te vol patinar con mi?»

**Cristina Melchior
Ilaria Persico
Elisa Tonelli
(Scuola media Divisione
Julia-Trieste)**

ESPOSIZIONE NEL GIARDINO DELLA BIBLIOTECA STATALE ISONTINA

Le opere dei ragazzi goriziani nella mostra «Eventinforme»



«Strada... facendo»: gli avvocati in aiuto di chi è senza dimora

Dal febbraio 2006, è attivo a Trieste uno sportello "Avvocato di strada", con sede al centro di San Martino: questo servizio è rivolto principalmente ai senza dimora fissa e ai loro bisogni e coinvolge una decina di volontari e avvocati, i quali si mettono gratuitamente al servizio dei senza tetto. Il progetto, chiamato "Strada... facendo", è ancora in fase di avvio e si svolgerà nell'arco di 8 mesi (novembre 2007- giugno 2008): è stato proposto da un gruppo di associazioni di volontariato, come la comunità di San Martino, la comunità di Sant'Egidio, lo sportello Avvocato di Strada, l'Accri e le Acli, le quali cercano di riprodurre anche nella nostra città questa iniziativa, che è nata ed è stata avviata a Bologna.

I principali obiettivi sono quelli di pubblicizzare maggiormente l'esistenza di questa attività e di lavorare sull'opinione pubblica, sfatando i pregiudizi presenti nella nostra società nei confronti dei senza tetto, i quali, solitamente, vengono ignorati ed emarginati. Infatti, oggi siamo molto abituati a generalizzare, appellandoci a luoghi comuni e stereotipi, usando un tono sprezzante nei confronti dell'altro: partendo da un caso unico, facciamo in modo che quella determinata realtà rispecchi la vita di tutte le persone che appartengono a quella categoria.

È facile riempirsi la bocca di tante belle parole per quanto riguarda la solidarietà e l'apertura verso il diverso, ma nella concretezza siamo capaci di mettere in pratica tutti i concetti che elaboriamo? "Strada... facendo" propone innanzitutto questa sfida volta ad abbattere le barriere di pensiero e intende anche organizzare dei momenti di formazione e informazione sui senza casa, attraverso dei corsi tenuti da avvocati ed esperti; inoltre, ha deciso di pubblicare un manuale multi linguistico, contenente informazioni utili per i bisognosi.

Anna Fast, avvocato di strada impegnata attivamente nel campo civile, sostiene che sia il momento di prendere coscienza dell'esistenza di una realtà amara, non molto distante da noi: i senza dimora fissa sono per la maggior parte italiani, persone colpite da vicissitudini familiari, o che hanno preso la strada dell'alcol e della droga. Il fine dell'avvocato e del volontario non ha nulla a che vedere con il guadagno, bensì consiste nel ridare la speranza ai bisognosi nella nostra società. «Quando riesci ad aiutare anche uno solo di essi - spiega - la gioia appartiene ad entrambi, perché vedi la persona rinascere e lei capisce di avere la possibilità di mettersi in gioco un'altra volta. Quando stai a contatto con chi è bisognoso, capisci subito quanto siano piccoli i tuoi problemi quotidiani e ti rendi conto di quanta fortuna hai avuto nella tua vita. Le persone che hai di fronte sono esseri umani come te, che ti chiedono una mano per poter ritrovare la loro strada».

Per poter superare tutti i pregiudizi e gli stereotipi, è necessario fare appello ad un maggior senso critico personale, in modo da non lasciarsi condizionare dalle notizie divulgate dai mass media: nessuno di noi è esente dal non informarsi e dal tralasciare certi fatti, poiché, in questo caso, non sono solo i senza dimora a rimettersi in gioco, ma siamo anche noi stessi a trovare una strada alternativa se decidiamo di non ignorare i problemi che ci toccano.

**Lisa Buonanno
(Istituto magistrale G. Carducci - Trieste)**

C'è ancora tempo per visitare l'esposizione didattica "Eventinforme", realizzata e curata dalla classe 5.a B della sezione di scultura dell'Istituto Statale d'Arte "Max Fabiani", che verrà protratta per tutto il mese di dicembre.

La mostra è stata allestita nel cortile interno della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, che ormai da più di due mesi si è trasformata in un vero e proprio spazio espositivo. L'esposizione, già precedentemente presentata nella «Galleria Comunale d'Arte Contemporanea» di Monfalcone, ha dunque trovato il suo congeniale spazio espositivo nel giardino dello storico palazzo Werdenberg, nel quale è stata creata una sinergia tra il palazzo preesistente e i manufatti degli studenti dal carattere contemporaneo.

Grazie a questo sito gli elaborati sono fruibili dai visitatori in modo ravvicinato. I lavori sono costituiti da materiali diversi, dal ferro alla pietra. Sono frutto di un percorso di analisi del disagio giovanile condotto dagli studenti durante l'anno scolastico 2005-2006.

Ogni studente ha progettato la sua opera tenendo conto delle proprie esperienze personali che traspaiono da ogni manufatto. L'opportunità di esporre le opere è nata dal progetto "Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale" coordinato dal professor Guido Muneratto, con l'interessamento della Dirigente Scolastica professoressa Laura Fasiolo e il sostegno della Provincia di Gorizia.

La mostra, infatti, fra i suoi scopi, ha anche quello di ribadire il ruolo sempre più centrale e qualificante dell'insegnamento artistico in ogni grado e ordine di scuola. Insegnamento, al quale va assegnata non solo una funzione di educazione estetica, ma anche di sensibilità attraverso la tecnica, la fantasia e l'immaginazione verso le problematiche del nostro tempo, fornendo ai giovani saperi e strumenti per interpretare la realtà in cui essi vivono e rendendoli così soggetti attivi nella società. Un'apertura da un lato alla ricerca e dall'altro alla sperimentazione, per permettere così alle giovani generazioni di confrontarsi creativamente con la propria esperienza quotidiana.

Le sculture sono state prodotte dagli alunni Rebeka Bernetic, Enrica Cevenini, Lenka Dolezalova, Alessandro Gaier, Amelia La Mair, Martina Merkelj, Davide Mininel, Cinzia Pastorutti e Valentina Vitale con il coordinamento dei professori Sergio Serventi e Roberto Marchetto.

**Enrica Cevenini
(Istituto statale d'arte Max Fabiani - Gorizia)**

UN PARTICOLARE SPETTACOLO MULTIMEDIALE DIVISO IN TRE PARTI

L'opera di Pirandello dal teatro al cinema

Si passa dalla recitazione sul palcoscenico alla proiezione di un film



Claudia Cardinale in scena per Pirandello

Uno spettacolo multimediale in tre parti, soddisfacente, un po' bizzarro e dai personaggi emblematici, destinato a un pubblico sia adulto che giovane, costituito da un prologo teatrale, un atto unico e infine la proiezione di un film. «La Patente» di Luigi Pirandello, messo in scena dalla Compagnia di Prosa di Genova, è una rappresentazione teatrale che tende ad analizzare il dramma individuale delle persone e a carpirne le motivazioni più profonde, ma che non trascurava la comicità e inserisce qualche scena, qualche gesto o qualche esclamazione buffa che stimola l'ilarità generale.

Una rappresentazione dalla trama vivace, ma allo stesso tempo intensa che induce alla riflessione e dal ritmo lento e tranquillo, che interessa e rende partecipe l'osservatore.

Una lode veramente meritata va agli attori per la loro efficace ed impeccabile interpretazione dei perso-

naggi dell'opera e che, grazie anche al contributo degli austeri sottofondi musicali e dei sobri effetti scenografici, hanno lasciato trasparire ogni minima emozione, ogni sentimento.

Il pubblico è stato completamente travolto da una valanga di pure emozioni; si è riuscito perfino a percepire e sembrava, quasi, di poterle palpate nell'aria.

Mi ha particolarmente colpito la rappresentazione del dramma interiore di Serafino Gubbio, un uomo che si sente snaturato, privato del suo essere interiore da una vorace macchina da presa, prigioniero di una pellicola, oppresso da una manovella.

E la ripetizione continua del gesto di girare la tanto odiata manovella accresce la sensazione di dolore represso, trasmessa abilmente al pubblico presente.

Descrive, poi, con tono amaro l'atroce e raccapricciante scena di cui è stato a sua volta spettatore, che gli ha lasciato un segno indelebile nel cuore e lo ha

Non solo liceo: dopo le medie le tecniche sono un'alternativa

Nel corso di queste settimane le varie realtà scolastiche sono impegnate alle attività di orientamento; insegnanti e studenti si confrontano sulle scelte da effettuarsi dopo la terza media. Il grave fenomeno della dispersione scolastica, che pregiudica in molti casi il futuro professionale di un giovane, è spesso causato da una scelta errata dell'indirizzo di studio dopo la terza media. In questi ultimi anni si è andata diffondendo la "moda" di scegliere un'istruzione di tipo liceale. A questa consuetudine si aggiunge spesso un'errata convinzione: la necessità che soltanto attraverso un'istruzione di tipo liceale sia possibile proseguire preparati all'università.

Voglio ribadire attraverso queste pagine che la realtà è spesso diversa dal «sentito dire» e che una valida scelta di studio alle superiori, come ho constatato in prima persona, può essere quella di una scuola tecnica o professionale.

Vi sono diverse ragioni per cui consiglio ai giovani la scelta di una scuola tecnica. Anzitutto la preparazione di un istituto tecnico è di gran lunga più vicina alla realtà lavorativa e quindi consente di acquisire maggiori competenze operative: detto in altri termini significa che un giovane all'uscita di una scuola tecnica o professionale, oltre ad avere i titoli e la preparazione di base per accedere alle facoltà universitarie, possiede le conoscenze che gli servono per capire come funziona un computer, un apparecchiatura elettrica od elettronica, un'azienda ecc. Inoltre il biennio di una scuola tecnica, essendo caratterizzato da un numero di ore leggermente superiore rispetto ad un'istruzione di tipo convenzionale, offre la possibilità di una formazione di base più ampia ed articolata, il che significa che anche quel giovane che erroneamente avesse sbagliato scelta, potrebbe, al termine del biennio, optare per un'altra scelta. Infine, voglio porre un quesito che mi sono chiesto in prima persona quando, una decina d'anni fa, ebbi modo di conseguire il diploma i maturità scientifica: al termine delle medie scelsi il liceo perché mi piaceva la matematica e la chimica. Purtroppo constatai in prima persona che con 4 ore alla settimana (o al massimo 5) di matematica e 13 di lettere la realtà era diversa. Se avessi saputo prima avrei scelto un istituto tecnico ad indirizzo informatico (con 7 ore di matematica la settimana).

Nella provincia di Trieste e di Gorizia e nel monfalconese, (per la precisione nel comune di Staranzano) esistono scuole tecniche e professionali di cui molti probabilmente non saranno a conoscenza, ben servite dal trasporto pubblico locale o dalle corriere extraurbane Sappiate che esistono anche progetti particolari come le simulimprese e progetti integrati tra Istituti tecnici ed enti di formazione. Ma di questo parleremo in un'altra occasione

**Martina Laganà
(Scuola media G.I. Ascoli - Gorizia)**

**Martina Laganà
(Scuola media G.I. Ascoli - Gorizia)**

IL GRUPPO INTERSCOLASTICO ISTITUITO PER AIUTARE I PAESI DISAGIATI

Contro la povertà nel mondo «NienteScuse»

Incontro al liceo Oberdan con i rappresentanti del consiglio regionale

Un miliardo di persone vivono oggi in condizioni di povertà estrema. 850 milioni soffrono di carenze alimentari e igieniche. Un miliardo e 400 milioni non hanno accesso all'acqua potabile. Questi e altri i dati che hanno portato all'istituzione del gruppo interscolastico "NienteScuse" di Trieste, nato per consentire agli studenti dei licei e degli istituti professionali di approfondire alcune problematiche attuali di livello mondiale.

Le stesse cifre sono state presentate nell'incontro del 5 dicembre nell'Aula Magna del Liceo scientifico Oberdan, fra i componenti del gruppo "NienteScuse" e i consiglieri regionali Alessandro Carmi, giunto in vece di Cristiano Degano, e Tamara Blazina. Scopo dell'evento è stato quello di invitare la Regione a finanziare con fondi adeguati i progetti delle Organizzazioni non governative (Ong) nei paesi in via di sviluppo,

nonché quello di aumentare la sensibilizzazione sui temi della povertà e precarietà mondiali nel territorio. L'incontro si è aperto con l'intervento di Luis Tenderini, presidente della Comunità Emmaus di Recife in Brasile. La Comunità offre possibilità di lavoro e corsi professionali a un numero sempre maggiore di giovani, favorendo la nascita di micro-attività grazie alle quali essi possono mantenersi.

È questo il tipo di iniziative che "NienteScuse" chiede alla Regione di finanziare con più disponibilità di fondi, che invece diminuiscono ogni anno. I consiglieri hanno osservato che i fondi sono destinati soprattutto al saldo del debito della Regione e ad altre iniziative volte a marginare l'aumento della povertà che pure si è registrato a livello locale. Per risolvere la questione, si è proposto di assegnare alle Associazioni di

Cooperazione Internazionale il 10% dei fondi regionali che annualmente sono messi a disposizione dei singoli consiglieri per iniziative specifiche. Così si otterrebbero ben 300 mila euro da destinare ai progetti nei paesi in via di sviluppo.

In secondo luogo, "NienteScuse" chiede di aumentare la sensibilizzazione sulle problematiche mondiali tra i giovani: gran parte di essi infatti sorvola sul tema, considerandolo estraneo. È

necessario perciò promuovere delle iniziative che rendano i giovani più consapevoli, per esempio inserendo fra le materie di studio quella di attualità. Infine, i consiglieri hanno proposto ai membri del gruppo "NienteScuse" di intervenire in un'audizione con la Settima Commissione (la Commissione Cultura), dove potranno ribadire le argomentazioni che presenteranno anche nell'incontro con il Consiglio Provinciale il 13 dicembre alle ore 11:30.

**Martina Macor
(Liceo scientifico
G. Oberdan - Trieste)**



SPORT



CALCIO SERIE B Il direttore sportivo preferirebbe non toccare l'organico attuale

De Falco frena sul mercato: «A questa Triestina non servono dei rinforzi»

TRIESTE L'espressione di Totò De Falco rende bene l'idea sul momento della Triestina: «Una squadra come questa viene quasi la voglia di non toccarla al prossimo mercato di gennaio. Rischio di alterare delicati equilibri, di rovinare la solidità del gruppo. Quello attuale è davvero molto unito. Non dimentichiamoci dell'esperienza della scorsa stagione quando la cessione, peraltro inevitabile, di qualche giocatore poco impiegato, ma fondamentale per gli equilibri dello spogliatoio, provocò malumori e frizioni difficili da sanare».

In prossimità della nuova sessione di calciomercato, quella del diesse alabardato è una dichiarazione d'intenti importante che renderà felici i protagonisti di questa prima parte della stagione. La squadra d'altronde è compatta, come dimostra la gara con il Rimini. Ora tutti si sentono protagonisti e in campo si aiutano dal primo all'ultimo minuto. Per l'allenatore alabardato la settimana dovrà

risolvere alcuni dubbi di scelta. La formula con i 3 centrocampisti e la rinuncia alla seconda punta potrebbe essere interessante da proporre anche a Piacenza, vista la condizione di forma di Lorenzo Rossetti in queste ultime gare: «Può darsi. Vedremo di volta in volta la situazione che ci torna più utile. Sicuramente adesso, al di là di come stiamo in campo, conta la compattezza».

Fondamentale appare in tal senso il lavoro di Gigi Piangerelli, come riconosce lo stesso Maran: «Piangerelli ha un'ottima capacità di lettura della partita e pertanto riesce a dare indicazioni preziose ai suoi compagni. Giocatori come lui, Allegretti o Gorgone, grazie alla loro esperienza sono fondamentali per il nostro gruppo». L'idea di far giocare assieme Della Rocca e Granoche stuzzica Maran: «Penso che prima o poi capiterà, poiché ritengo possano tranquillamente coesistere. Credo che tutti gli attaccanti che compongono il nostro reparto offensivo siano

in grado di giocare assieme, viste le caratteristiche diverse. Non ci sono esclusioni di sorta, tantomeno per Granoche e Della Rocca».

Il gruppo alabardato, peraltro, scoppia di salute. Per Piacenza, a parte Kiriazis squalificato e gli infortunati Rossi e Gorgone, sono tutti disponibili. Anche il sostituto più probabile del difensore greco, ovvero lo slovacco Martin Petras che ieri aveva accusato un leggero risentimento muscolare, non sembra creare particolari preoccupazioni allo staff medico e a Piacenza dovrebbe essere regolarmente in campo. Nel frattempo il professor Bellè ha fatto effettuare alla squadra, nella mattinata di ieri al Rocco, alcuni test sui 20 metri dedicati alla resistenza e alla velocità. I dati raccolti saranno analizzati nei prossimi giorni e serviranno a programmare il lavoro di richiamo dopo la sosta natalizia. Per Bellè, comunque, la squadra sta attraversando un buon momento.

Giuliano Riccio



Piangerelli, considerato da Maran uno dei pilastri alabardati



L'allenatore della Triestina, Rolando Maran



Della Rocca potrebbe giocare a Piacenza con Granoche

L'INTERVISTA

Il regista alabardato rientra sabato dopo il turno di squalifica e suona subito la carica ai compagni

Allegretti: «La salvezza non mi basta, voglio di più»

Il capitano alza il tiro: «Se vinciamo a Piacenza cambiano le ambizioni»

I TIFOSI

Trasferta in pullman in Emilia

TRIESTE Sulla scia dell'entusiasmo per le 4 vittorie consecutive, i tifosi alabardati si stanno organizzando. Piacenza ha quasi sempre portato fortuna e sono freschi i ricordi del pareggio di giugno quando una punizione di Allegretti regalò la salvezza alla Triestina infrangendo invece i sogni di play-off del Piacenza. Il Centro di coordinamento sta raccogliendo le adesioni per organizzare la trasferta e ci sono ancora posti disponibili sul pullman. Costo del viaggio: 28 euro per i soci, 30 per gli altri tifosi. Il biglietto per la partita costa invece 16 euro e 50 centesimi. Si parte alle 10 da Via dei Macelli. Per prenotazioni telefonare al Centro: 040 382600.

s.d.

prendere le redini del gioco alabardato.

Allegretti come ha visto la tua squadra contro il Rimini?

Contro i romagnoli ho visto una Triestina capace di soffrire e per questo ancora più brava a vincere. Speriamo di continuare così anche a Piacenza.

mo di continuare così anche a Piacenza.

Quattro vittorie una dietro l'altra rappresentano un risultato che vi proietta in una situazione diversa: qual'è il suo parere?

È vero, credo che nel cal-



Allegretti è pronto a riprendere a Piacenza il suo posto nella cabina di regia alabardata

cio sia bello giocare con le giuste ambizioni. Sono il primo a voler pensare in grande. Non mi piace, dopo questo filotto di vittorie, pensare che ci stiamo solo avvicinando alla salvezza. Preferisco guardare avanti perché questo sport è bello viverlo

con la giusta dose di emozioni. Anch'io, quindi, spero di cogliere un altro risultato positivo per poter ambire a qualcosa di importante.

A centrocampo la concorrenza è aumentata dopo le belle prove di Rossetti: è d'accordo?

Diciamo che c'è sempre stata e penso sia giusto così. Lorenzo è stato bravo a farsi trovare pronto al momento giusto e visto che è un centrocampista di valore, è giusto che ambisca a giocare anche a Piacenza.

La formula dei tre cen-

trocampisti potrebbe essere una mossa utile da sfruttare al Garilli: che ne pensa?

È una domanda da girare all'allenatore. Come tutti i miei compagni, mi metto a sua completa disposizione, anche perché in queste ultime partite ha dimostrato di garantire alla squadra le soluzioni giuste. Sono sicuro che accadrà altrettanto a Piacenza.

La sua condizione fisica a che livello è?

Credo di aver giocato a Modena una buona partita, ho riposato una settimana quindi direi che sono pronto.

Il Piacenza che squadra è, a suo parere?

È una buona compagine che arriva da un momento difficile, quindi cercherà di ottenere un risultato positivo in casa, davanti al proprio pubblico. Noi però scenderemo in campo al Garilli per fare una partita importante. Vogliamo continuare a vincere, a fare bene. Tocca ai padroni di casa preoccuparsi della Triestina.

g.r.

ma.co.

CHAMPIONS LEAGUE

I biancocelesti sconfitti per 3-1 e fuori anche dalla Coppa Uefa. Stasera in campo Inter e Roma

Al Real basta un quarto d'ora: Lazio eliminata

MADRID La Lazio è l'unica delle quattro squadre italiane a non qualificarsi per gli ottavi di finale della Champions League 2007-2008. I biancocelesti di Delio Rossi sono stati sconfitti al Santiago Bernabeu per 3-1 dal Real Madrid in un incontro che non ha mai avuto storia. Dopo un buon avvio e una palla gol mancata da Meghni, la Lazio ha subito la prima rete al 13' con un gran destro dal limite di Baptista. Il raddoppio, due minuti dopo, di Raul, che ha insaccato di testa con un'azione quasi identica a quella che, al 10', lo aveva visto colpire un palo. La reazione dei romani è stata affidata a Rocchi e Meghni, ma le merengues, al 36', hanno chiuso la pratica con Robinho che ha spiazzato Ballotta con un rasoterra da distanza ravvicinata dopo un gioco a due nel cuore dell'area biancoceleste.

Cambi nella ripresa, ma la partita non ha cambiato profilo. I biancocelesti sono rimasti con la testa in campo, comunque, e al 35' sono riusciti ad accorciare le distanze con Pandev. Nel recupero Rocchi ha sbagliato un calcio di rigore, il tiro dagli undici

metri è stato respinto da Casillas. La sconfitta ha relegato la Lazio all'ultimo posto del suo girone, con 5 punti. Piazzamento che la elimina da ogni competizione europea perché il terzo posto, che sarebbe valso comunque l'accesso alla Coppa Uefa, è andato al Werder Brema, sconfitto per 3-0 dall'Olimpiacos in Grecia. E stasera scendono in campo le altre due italiane, peraltro entrambe qualificate. All'Olimpico di Roma fra i giallorossi e il Manchester sarà soltanto una prestigiosa amichevole prenatatalizia, mentre il Psv ospita l'Inter con la necessità di vincere per sperare di qualificarsi in extremis.

LE ALTRE PARTITE

Girone A Marsiglia-Liverpool 0-4, Porto-Besiktas 2-0. Porto e Liverpool qualificate agli ottavi, Marsiglia in Coppa Uefa. **Girone B** Chelsea-Valencia 0-0, Schalke-Rosenborg 3-1. Chelsea e Schalke agli ottavi, Rosenborg in Coppa Uefa.

Real Madrid 3

Lazio 1

MARCATORI: pt 13' Baptista, 15' Raul, 37' Robinho; st 36' Pandev. **REAL MADRID:** Casillas, Sergio Ramos, Pepe, Cannavaro, Marcelo, Diarra, Robinho (st 1' Robben), Baptista, Schneider (st 1' Guti), Raul, Van Nistelrooy (st 28' Higwaïn), All. Schuster. **LAZIO:** Ballotta, Scaloni, Siviglia, Cribari, De Silvestri, Mudingayi, Ledesma (st 1' Baronio), Mutarelli, Meghni (st 18' Manfredini), Pandev (st 37' Makinwa), Rocchi. **All. Rossi.** **ARBITRO:** Busacca (Svizzera).

MONDIALE PER CLUB

I rossoneri domattina in campo per la semifinale. Intanto è tornato ad allenarsi Ronaldo

Milan, debutto con l'Urawa pensando al Boca

MILANO È entrato nel vivo questa mattina in Giappone il Mondiale per club con la prima delle due semifinali: si sono affrontati gli argentini del Boca Juniors, campioni del Sudamerica, e i tunisini dell'Etoile du Sahel, primi in Africa.

Domani toccherà invece al Milan campione d'Europa, contro i padroni di casa, i giapponesi Urawa

Red Diamonds, che hanno superato il turno preliminare contro gli iraniani del Sepahan. Ma prima di una, per quanto probabile, finale Milan-Boca, i rossoneri devono occuparsi degli Urawa. Lo faranno con la formazione tipo, quasi certamente, visto che gli incerti non sono più tali.

Ieri, intanto, Ronaldo è sceso in campo per l'allenamento. Allenamento diffe-

renziato, solo esercizi, corsetta e qualche palleggio, ma almeno c'è stata soddisfazione per lui e per i tifosi giapponesi, per teleoperatori e fotografi. In più, la speranza dichiarata che Ronie possa giocare (non si sa quanto) almeno domenica, nella finale o nella finalina.

Di Ronaldo ha parlato ieri il connazionale Cafu, che come tutti i brasiliani del Milan è particolarmente vicino all'ex Fenomeno in questo momento. «Speriamo - ha detto - che Ronaldo riesca ad essere pronto il più presto possibile. Ma è una cosa che deciderà lui, più che lo staff medico, quando potrà tornare in campo».



Ronaldo ieri si è allenato



La vittoria di Gubellini in sulky a Garrincha lasciando la piazza d'onore a Lachance in corda



Roberto Vecchione durante la corsa



Il trio italiano: Vecchione, Gubellini e Andreghetti

Lachance e Jamieson confezionano una doppietta improvvisando cavalli di stanza a Trieste, oggi ultima tappa del Trotter World Master a Treviso

Montebello, inarrivabili i driver americani

Nella Tris vince Gabriel Zs e alle sue spalle emerge Giordy precedendo Gioco Cielle

TRIESTE Lo splendido successo di Gabriel Zs davanti a Giordy e Gioco Cielle nella Tris, memorial Mario Fornasaro. L'allungo della squadra nordamericana nella tappa triestina del Trotter World Master. Sono stati questi gli spettacolari ingredienti del ricco pomeriggio di trotto ieri all'ippodromo di Montebello, al quale ha fatto da cornice un buon pubblico.

Nell'appuntamento più importante per gli scommettitori, Gabriel Zs ha vinto con netto distacco, dopo una corsa d'attesa. Allo stacco dietro l'auto start, dove si sono presentati in 17, per il ritiro di Gunther Pride, la più veloce a mettersi sul passo giusto è stata Gallinella Jet, affidata a Massimo Tonietto, dietro alla quale ha preso posto Golden Pride, con Gigi Talpo, mentre all'esterno del battistrada insisteva Gordon Di Giada, improvvisato da Pipi Gubellini.

Dopo un giro, è passato all'attacco l'atteso Gioco Cielle, con Chiara Nardo in sulky, la cui scia è stata prontamente presa da Gabriel Zs. Gioco Cielle ha impiegato la penultima curva per avere ragione del battistrada, in calo, ma il cavallo della Nardo è rimasto solo per pochi secondi a condurre, perché subito si è presentato Gabriel Zs, che al vincente era pagato quasi sette e mezzo, una quota piuttosto alta, più del doppio della favorita Guantanamela. Prima dell'ingresso in dirittura d'arrivo, Marcello Di Nicola aveva già la sensazione di potersi allontanare in solitudine e così è stato. Al driver è bastato controllare la situazione negli ultimi metri.

Al traguardo Giordy, con Roberto Andreghetti in sedilo, è stato buon secondo davanti a Gioco Cielle. Quarta Girodiboa Vita, improvvisata da Augusto Borghetti e quinta Guantanamela, entrambe molto seguite dagli scommettitori.

TRIS DI MARTEDÌ 11			
1ª corsa TRIESTE			
vincitori	14 8 9	euro	1650
Quartè	14 8 9 17	vincitori	100
		euro	2070,89
2ª corsa MONTEGIORGIO			
vincitori	15 5 7	euro	2087
		euro	170,91



La larga vittoria di Gabriel Zs su Giordy nella Tris

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza i carsolini centrano l'obiettivo massimo al settimo tentativo in casa mentre Muggia scivola malamente col fanalino Casarsa

Un gol di Mervich regala finalmente la vittoria al Vesna

Il Gallery marcia a pieno regime, il Ponziana di Vailati vince dopo una serie di pareggi

Il San Luigi non arresta la sua corsa e batte il Capriva allungando così il distacco sulle inseguitrici. Il Kras tiene la scia accontentandosi del pari in casa dell'Isonzo

TRIESTE Era dal 29 aprile scorso che i tifosi del Vesna non potevano festeggiare una vittoria casalinga. Domenica, al cospetto dell'Union, il sesto centro stagionale di Simone Mervich ha finalmente rotto l'incantesimo, regalando il successo a Santa Croce al settimo tentativo. Una boccata d'ossigeno per Calò, che con il recupero di Velnor e il ritorno di Boscolo può finalmente sperare di veder decollare definitivamente la sua squadra.

Cade male invece il Muggia, in casa dell'ex fanalino di coda Casarsa: 1 punto nelle ultime 4 partite la dicono lunga sullo stato di salute dei rivieraschi, risucchiati nelle zone calde della classifica.

SAN LUGI - Non si arresta la corsa dei biancoverdi, che allungano ulteriormente in vetta alla classifica del girone B di Promozione: anche a Capriva Potasso ha dovuto fare i conti con numerosi assenti, ma grazie alla grande duttilità dei suoi giocatori è riuscito a cogliere altri tre, pesantissimi punti.

Mantiene la scia il Kras, che però getta via un'occasione d'oro in casa del fanalino di coda Isonzo.

GALLERY - Va come un treno la compagine di Visogliano, giunta alla quarta vittoria consecutiva. Il mister Renato Pozzecco, dopo un logico periodo di ambientamento, sembra aver trovato la formula giusta per

lanciare una squadra che vanta il miglior attacco della categoria, con 24 centri in 12 giornate. La metà di questi gol porta la firma di Lorenzo Moscolin, protagonista con una tripletta nel largo successo colto in casa del Primorec.

PONZIANA - Abbonati al segno "x" come il Vesna, anche i veltri hanno festeggiato domenica il ritorno al successo. Spettacolo ed emozioni nel pirotecnico 4-3 contro il fanalino di coda Primorje, per quelli che sono i primi tre punti del neo-allenatore biancoazzurro Vailati.

Ma è un successo che porta anche la firma di Lorenzo Cernuta, ultima vittima in ordine cronologico della «esoneromania», l'ultimo passatempo dei presidenti delle società dilettantistiche. Difficile spiegare in altro modo la scelta di allon-

tanare un allenatore reduce da una promozione e da 16 punti in 11 partite, e lo stesso Cernuta non riesce a darsi pace.

«La squadra era in salute, correva e giocava - spiega l'ex allenatore del Ponziana - semmai mancava solo un pizzico di fortuna. Dubito che il cambio possa portare chissà quali benefici, ma evidentemente c'è qualcosa d'altro alla base di questa decisione. In me resta tanto rammarico per non aver potuto proseguire un lavoro che avrebbe sicuramente dato i suoi frutti, e la cosa che dispiace maggiormente è che ad oggi non ho ricevuto nemmeno una parola da parte del presidente. D'altra parte, invece, sono tanti gli attestati di stima ricevuti dai miei ex giocatori, e questo è ciò che mi ripaga maggiormente per il lavoro svolto».

Marco Caselli

SERIE A

L'Udinese in Sicilia nell'anticipo

Marino ritorna nella sua Catania per fare i 3 punti

UDINE Giampaolo Pozzo, oltre a rinnovargli il contratto fino al 2012, lo riempie di complimenti ogni settimana che passa. L'Udinese di Pasquale Marino, parola del proprietario, è la più vicina per mentalità a quella di Zaccaroni e Bierhoff, più offensiva ancora di quella di Spalletti. Lui, Marino, incassa i complimenti senza imbarazzi: «Se sono un peso? Direi proprio di no. I complimenti fanno sempre piacere e ci stimolano a fare sempre meglio».

Il quarto posto in beata solitudine non farà ancora pensare alla Champions, ma quantomeno serve a incominciare nel migliore dei modi una settimana che per il tecnico bianconero non può essere come tutte le altre. Sabato c'è l'anticipo col Catania, nello stesso stadio dove Marino, prima della giornata del derby e del povero Raciti, ha costruito una promozione e una salvezza scritte in modo indelebile nel libro della memoria. «E vero, salvarci giocando mezza stagione in campo neutro e senza l'aiuto del pubblico è stato come vincere uno scudetto. Un'impresa costruita grazie a un gruppo di giocatori eccezionale, soprattutto dal punto di vista dei valori. Chi consiglierai a Pozzo? Non voglio citare nessuno, mancherei di rispetto agli altri».

L'accoglienza del Cibali sarà calorosa, ma quello stadio sarà un pericolo in più per l'Udinese: «Il Catania in casa sa esprimersi al meglio. Era così quando lo allenavo io, lo stesso sta accadendo quest'anno. Il pubblico si fa sentire parecchio, sicuramente più che a Udine, anche perché lo stadio è più piccolo e quindi più facile da riempire». E poi i giocatori del Catania avranno una motivazione in più: «Sono sicuro che ce la metteranno tutta per fare bella figura davanti a me».

La buona notizia per l'Udinese è la squalifica di Spinesi: «Per noi può essere un vantaggio, ma solo se saremo bravi a sfruttarlo». Nell'Udinese, invece, mancherà ancora Dossena, a meno che i giudici d'appello non accolgano il ricorso presentato dal club bianconero contro la seconda giornata di squalifica. Siccome il verdetto arriverà soltanto venerdì, Marino dovrà fare come se il suo esterno sinistro titolare non ci fosse. Scontato il rientro di D'Agostino tra i titolari, probabile quello di Pinzi in panchina, anche se il mediano potrebbe pagare con la tribuna la sconsiderata espulsione dell'Olimpico.

Riccardo De Toma

TOP 11

MODULO 3-4-3



IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile



GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008
libro € 7,90

disponibile



LA STRADA MAESTRA
Storie, memorie, avventure di San Martino al Campo. Gabriella Ziani intervista Mario Vatta. Una storia di vita fra tante storie in una Trieste spesso sconosciuta.

La strada maestra
libro € 4,90

disponibile



AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

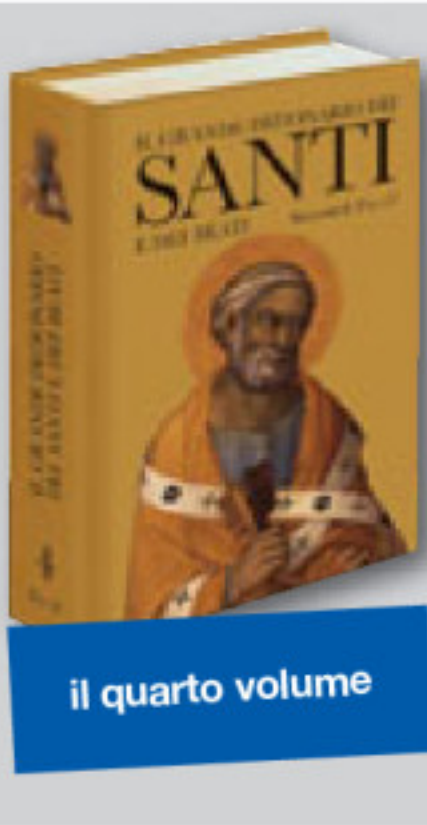
ogni martedì



TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

TRIESTE E IL PORTO volume 2 1936 - 2007
ogni libro € 8,90

ogni sabato



DIZIONARIO DEI SANTI
Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

il quarto volume
4 volumi ogni libro € 9,90



Il tecnico Piero Pasini sta consigliando Daniel Tonetti che sta per entrare in campo. A destra Marco Pilat in palleggio (Fotoservizio Bruni)

BASKET SERIE B2 In crescita il team di Pasini: dopo il successo sfiorato a Trento sono giunti i due punti con Mestre

Capitan Muzio non sarà in campo a Chieti L'Acegas cerca un play per aiutare Tonetti

TRIESTE L'obiettivo della settimana è già stato individuato. Lavorare per crescere e presentarsi nelle migliori condizioni di forma al prossimo appuntamento di campionato, domenica prossima, sul parquet di Chieti. Una trasferta non facile, dalla quale il coach dell'Acegas si attende conferme dopo la prestazione di carattere sfoderata dai suoi giocatori in casa contro Mestre.

Una gara in crescita arrivata a una settimana dalla buona prova offerta sul campo della capolista Trento e che conferma il trend positivo di un gruppo che sembra essere riuscito a dare una svolta alla sua

stagione. In questo senso l'atteggiamento mostrato sul campo dai giocatori può essere la garanzia migliore. In altri tempi un finale punto a punto come quello di domenica scorsa avrebbe probabilmente

Il general manager Tosolini sta sondando il mercato alla ricerca non facile di un nuovo giocatore

avuto un altro epilogo, contro Mestre l'Acegas è riuscita a venire a capo della

situazione trovando due punti fondamentali per continuare con ottimismo il cammino in questo campionato.

In questo senso, fondamentale potrebbe essere un recupero in tempi brevi del capitano. Alessandro Muzio, fermo ormai da un paio di settimane dopo l'infortunio al ginocchio che lo ha bloccato nella gara casalinga contro Bassano del Grappa ha scongiurato il pericolo di un intervento chirurgico e sta lavorando duramente e quotidianamente con il preparatore atletico Paolo Paoli per trovare la condizione ideale per tornare in campo.

Il play biancorosso sta

meglio, forse in settimana potrebbe tornare a lavorare cautamente con i compagni ma difficilmente potrà

Domenica in Abruzzo trasferta non facile: i biancorossi dovranno mostrare carattere

tornare sul parquet in vista della trasferta di domenica prossima a Chieti.

Anche per questo la società sta guardandosi attorno per valutare la possibilità di rinforzare l'organi-

co mettendo a disposizione di coach Pasini un giovane esterno in grado di restare tra i dieci anche nel momento in cui Muzio dovesse rientrare. Un giocatore in grado di aiutare Tonetti nella gestione della squadra, dandogli preziosi minuti di fiato per poi spostarsi a giocare da guardia nel momento in cui il capitano rientrerà in campo.

Difficile individuare il nome sul quale sta lavorando la società, di certo c'è che Tosolini sta sondando il mercato pronto a chiudere nel caso in cui dovesse arrivare una buona opportunità per rinforzare la rosa.

Lorenzo Gatto



IN BREVE

Camber applaudita



Irene Camber

LUBIANA Festoso incontro all'insegna dello sport in clima «senza confini» nel teatro del centro commerciale della capitale slovena, per la regia di Beno Hvala, che gli amici dell'Ussi ricorderanno quale delegato sloveno al congresso nazionale della stampa sportiva italiana svoltosi a Lignano nel 1982. Un incontro dell'amicizia, nel momento in cui stanno cadendo le ultime barriere tra la Slovenia e le regioni confinanti, in un'Europa sempre più allargata, avente per tema «le donne e lo sport», mentre sullo schermo scorrevano i filmati dei festival sportivi internazionali più importanti, di Palermo e di Torino, accomunati dal filo conduttore della pace attraverso lo sport. Tra le campionesse invitate anche la triestina Irene Camber, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki (1952) nel fioretto. Per motivi familiari non è potuta venire a Lubiana a ritirare il premio, ma ha ricevuto gli applausi del pubblico. In passerella le campionesse slovene Brigitta Bilac (atletica), Tjasa Andre (paracadutismo), Mimma Jausovec (tennis) e Mateja Svet (sci). Tra i premiati il giornalista triestino Alessandro Rudolf, per anni responsabile della redazione slovena della Rai di Trieste.

PALLAMANO Sabato trasferta a Mestrino Radojkovic dà la carica ai giuliani: «Ora serve più concentrazione»

TRIESTE Fredi Radojkovic suona la carica alla vigilia della volata di questa prima parte della stagione. Un finale di 2007 importante con in programma due gare, sabato prossimo sul difficile campo del Mestrino quindi il 22 dicembre contro la Forst Bressanone, che potrebbero dare una precisa impronta al campionato di Trieste.

Una squadra in salute, che ha superato con successo le prime otto sfide di questo campionato, ma che non è ancora riuscita a esprimere sul campo tutto il suo potenziale.

Una riprova nell'ultimo impegno casalingo contro Cassano Magnago, una gara nella quale i biancorossi sono partiti bene per poi afflosciarsi consentendo agli avversari di

rientrare. L'esito finale della sfida non è mai stato in discussione ma, certo, non essere riusciti a staccarsi di dosso la formazione lombarda ha costretto i biancorossi a sprecare preziose energie fisiche e psicologiche.

E non a caso l'umore del tecnico sloveno alla fine del match non era dei migliori. «Dobbiamo riuscire a esse-

re costanti nell'arco dei sessanta minuti» il pensiero di Radojkovic che non a caso questa settimana non ha voluto disputare amichevoli proprio per concentrarsi sul lavoro quotidiano in palestra. L'obiettivo è crescere ancora, per passare indenni la trasferta di sabato prossimo a Mestre e preparare al meglio la sfida con-

tro la Forst Bressanone. La quale, nel prossimo turno, dovrà affrontare la difficile sfida casalinga contro il Cus Venezia, gara delicata che rappresenterà un test valido per valutare lo stato di forma degli altoatesini in vista del big-match in programma a Chiabola.

Classifica: Pallamano Trieste e Forst Bressanone 24, Seregno 16, Cus Venezia 15, Sgm Ferrara, Mestrino, Al-

gund/Raffaessen 13, Tassina Rovigo 9, Cassano Magnago 6, Pallamano Paese e Eppan 3, Padova -2.

Prossimo turno: Sgm Ferrara-Seregno, Mestrino-Pallamano Trieste, Tassina Rovigo-Eppan, Forst Bressanone-Cus Venezia, Cassano Magnago-Algund/Raffaessen, Pallamano Paese-Padova.

I.g.

TUFFI

Giuliani a Gras alla prima tappa dell'Alpe Adria
La Batki con altri triestini al Trofeo di Natale a Bolzano puntando a Pechino 2008

TRIESTE Sta per scoccare il momento del campionato italiano di tuffi, che assegnerà lo scudetto di specialità. Da venerdì a domenica si disputerà la prima prova di tale competizione, denominata Trofeo di Natale e in programma a Bolzano.

Sarà riservata alle categorie (femminili e maschili) Ragazzi, Juniores e Assoluti e prevederà le prove da uno e da tre metri nonché dalla piattaforma. Sarà la penultima occasione, tra l'altro, per qualificarsi alla Coppa del Mondo di febbraio, che metterà in palio la qualificazione per le olimpiadi di Pechino. La successiva chance per andare alla Cdm sarà data dalla Coppa Pechino, che sarà valida pure per il campionato italiano e che è in agenda dal 18 al 20 gennaio a Trieste.

Finora i primi impegni stagionali erano coincisi con il primo raduno dell'Italia legato al Progetto

Giovani (coinvolti Michelle Turco, Gabriele Auber e Ivana Curri della Trieste Tuffi, in attesa che scocchi il momento dei loro compagni di squadra Tommaso Rinaldi, Giulia Belsasso, Paola Flaminio e Estilla Mosenà), con il Dutch Open di Eindhoven per nazionali (in luce Noemi Batki della Trieste Tuffi: prima nel sincro da 3 metri e terza sia dal trampolino dei 3 metri sia dalla piattaforma) e con la prima tappa - a Graz - dell'Alpe Adria Meeting.

In lizza - con ottimi riscontri - c'erano i rappresentanti della Trieste Tuffi (Ivana Curri, Gabriele Auber, Valentina Allegro, Paola Flaminio, Estilla Mosenà, Nicolò Rosati, Giorgio Vrc, Michele Cucchini, Giovanni Blasina, Giulia Belsasso, Stefano Modugno, Filippo Di Matteo), nonché Erika Del Puppo e Nina Isler della Triestina Nuoto.

m.la.

Ragaù quinta nei 200



Debora Ragaù

TRIESTE Nella manifestazione di nuoto «Un tuffo per te», organizzata a Lignano dal Gymnasium Pordenone, Debora Ragaù dell'Unione sportiva Triestina Nuoto giunge quinta nei 200 stile Juniores in 2'13"54, sei postazioni avanti rispetto alla compagna di squadra Alice Galimberti (2'23"58). Quest'ultima è nona nei 100 sl in 1'05"07, anticipando di tre piazzate Tea Isler sempre dell'Ustn (1'06"86). Nei 100 sl Ragazze, infine, Costanza Giannini è nona in 1'06"74 e Martina Balestra quindicesima (1'09"82). In quanto all'Alpe Adria Meeting di tuffi, Erika Del Puppo e Nina Isler tengono alto il vessillo dell'Ustn: in particolare la prima è seconda dal trampolino di un metro.

a.p.

Nei Campionati europei juniores di cross svoltisi a Toro in Spagna. Ha vinto Amdouni

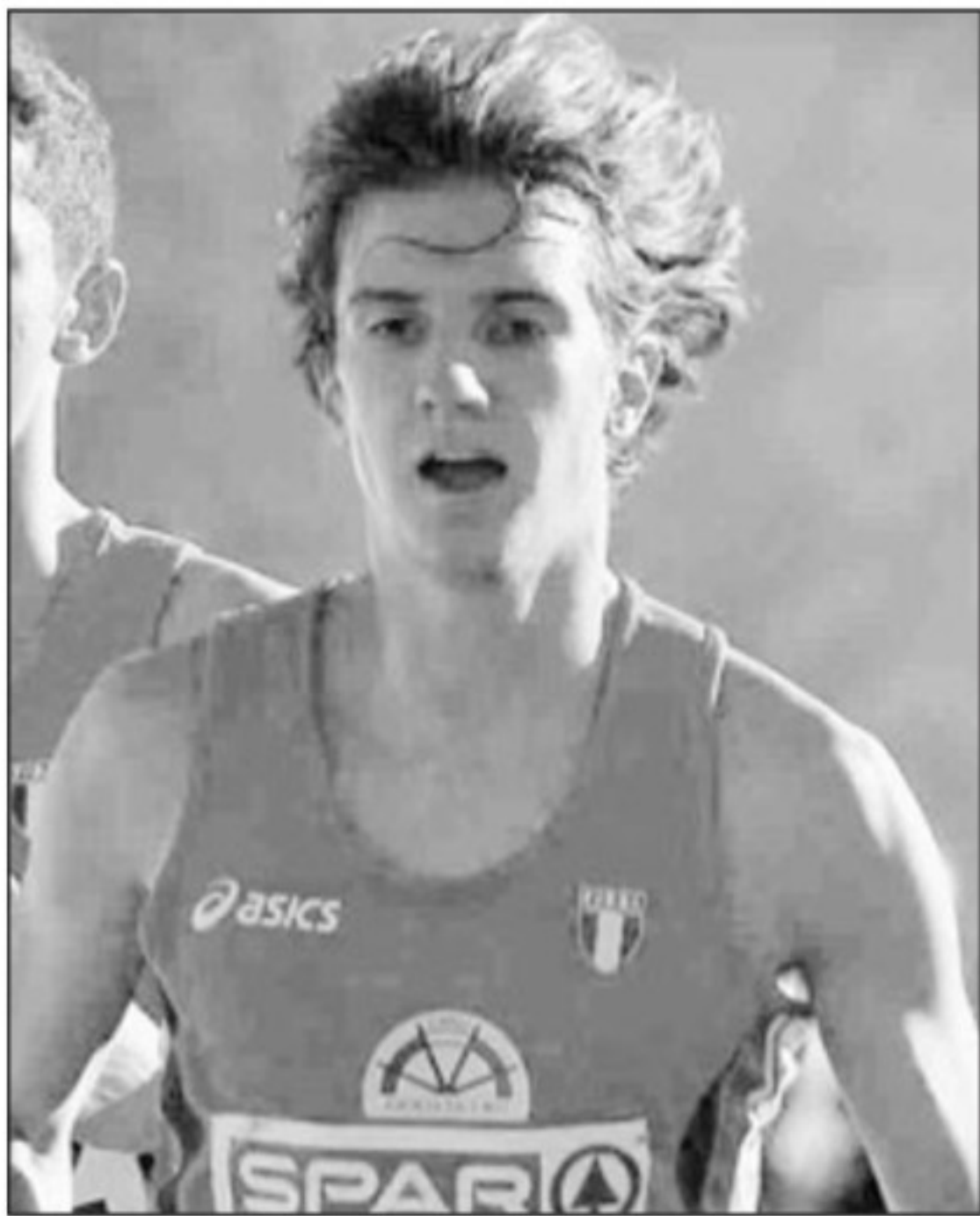
Azzurri sesti col triestino Seppi

L'iscritto al Marathon, quarto degli italiani, è giunto 66°

TRIESTE La squadra italiana juniores con il triestino Andrea Seppi non è riuscita a bissare lo strepitoso successo nel cross europeo dell'anno scorso, è stata invece la squadra francese a fare faville nella campestre di Toro, in Spagna, con la doppietta del campione europeo junior dei 5000 metri Mourad Amdouni e di Florian Carvalho. Terza piazza del podio per l'ucraino Dmytro Lashyn mentre il migliore degli atleti azzurri è stato Paolo Pedotti Mas-saoud giunto in 17.a posizione. Alle sue spalle si sono comportati bene sia Alessandro Turrone sia Merihun Crespi, rispettivamente al 21° ed al 27° posto. Seppi è stato il quarto tra gli italiani in gara ma leggermente attardato rispetto ai primi tre compagni concludendo in 66.a posizione, il piazzamento dell'atleta del Marathon è stato comunque determinante per conquistare il sesto posto di squadra superando così la nazionale irlandese, con un pizzico di rammarico perché sarebbe bastata

ancora una manciata di posizioni per raggiungere anche la squadra padrona di casa al quinto posto.

Al 75° posto l'altro azzurro Giovanni Fortino che però non ha contribuito al punteggio di squadra in quanto venivano conteggiati solo i quattro migliori piazzamenti, mentre Giorgio Scialabba è stato costretto al ritiro. Oltre alla Francia sono salite sul podio le nazionali juniores di Gran Bretagna e Germania, mentre gli italiani che si fregiavano del titolo di campioni uscenti sono rimasti a bocca asciutta. Non è stata comunque una sorpresa perché buona parte dei protagonisti della vittoria del titolo europeo è ormai passata alla categoria superiore, e proprio nella categoria under 23 a Toro si è rilevata la miglior prestazione azzurra, con il quarto posto finale di un generoso Andrea Lalli, tra i maggiori animatori della corsa, e il quinto di Stefano La Rosa, anche se i piazzamenti degli altri italiani non hanno consentito di andare oltre il settimo posto di squadra.



Andrea Seppi in azione al cross europeo di Toro in Spagna

Deludente la squadra senior che si è limitata all'ottavo posto uguagliando il peggiore piazzamento mai ottenuto dalla selezione assoluta, dopo aver toccato punte di eccellenza con l'oro a Ferrara nel 1998 e l'argento a Heringsdorf appena tre anni fa. La gara è stata vinta dall'ucraino Sergey Lebid che ha collezionato la sesta vittoria individuale europea e ha vendicato la sconfitta patita l'anno scorso sui prati italiani. Primo degli azzurri Gabriele De Nard (22°), seguito da Scaini (31°), Bona (40°) e Perrone (46°) con il ritiro di Gualdi e Caliendo.

E andata un po' meglio alla nostra squadra senior femminile al sesto posto, dimostratisi più compatta pur disertando le prime trenta posizioni, con Elena Romagnolo comunque delusa per la sua 32.a posizione. Simile sorte per Adeline de Soccio, venticinquenne ma tra le promesse e al settimo posto di squadra, mentre le junior sono state relegate in dodicesima posizione.

CONI

Cerimonia di premiazione rinviata al 21 dicembre per l'iridata Tanja Romano
Stelle e premi ai giovani bravi a scuola

TRIESTE Il salone d'onore Mib del Ferdinando ha ospitato la cerimonia di consegna delle Stelle Coni 2005 e i riconoscimenti ai campioni 2007, dirigenti sportivi e ai giovani under 15 che si sono distinti a scuola e nello sport. Organizzata dal Coni di Trieste, la cerimonia è stata coordinata dal presidente Stelio Borri con la collaborazione di Micol Brusaferrò e ha avuto fra i suoi ospiti Roberto Antonaz (Regione), Mauro Tommasini (Provincia), Emilio Felluga (Coni Fvg) e Marcella Skabar (Azzurri).

In passerella la lunga serie dei premiati, dai più giovani che hanno saputo abbinare le capacità sportive al profitto scolastico, ai dirigenti volontari al servizio delle società sportive, entrambi segnalati dalle Federazioni sportive, dai campioni di livello mondiale ed europeo che nel 2007 hanno onorato l'Italia sportiva e la città di Trieste, al conferimento delle Stelle al merito

sportivo, onorificenza che il Coni assegna a chi, dirigente, tecnico e associazione sportiva, ha contribuito a diffondere, educare e promuovere la pratica sportiva, rappresentando un grande patrimonio di valori culturali e sociali.

Tutte le premiazioni sono state accompagnate dalle suggestive immagini filmate dei protagonisti. La due volte campionessa mondiale di pattinaggio 2007, Tanja Romano, assente per impegni, avrà una cerimonia di premiazione ad hoc organizzata dal Coni provinciale in collaborazione con il Comune il 21 dicembre al Museo Sartorio. «Il più sentito ringraziamento - ha detto Stelio Borri - va rivolto al grande movimento sportivo triestino e a quanti hanno collaborato a costruirlo, offrendo alla collettività l'immagine positiva che oggi vanta la nostra provincia».

Enzo De Denaro

CICLISMO

Il Giro regionale dilettanti nella cornice di piazza Unità

TRIESTE La terza tappa del Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia 2008 partirà il 9 maggio da piazza Unità a Trieste. L'accordo è stato siglato tra gli organizzatori della manifestazione, l'Asd Gs Giro del Friuli Venezia Giulia, e l'assessore al coordinamento eventi Franco Bandelli, che spiega: «Dopo aver fatto partire l'anno scorso il Giro del Friuli Venezia Giulia da Montebello, per il 2008 si è delineata la proposta di allestire una partenza proprio in piazza Unità. Da grande appassionato di sport sposo questa iniziativa, assicuran-

do che non vi saranno disagi per il traffico cittadino». Apertura completa anche dal vicesindaco Paris Lippi, che dichiara: «Fa piacere che questa gara ritorni a Trieste, scenario ideale per una delle più importanti corse dilettantistiche d'Italia. Il ciclismo attualmente ha bisogno di ritrovare credibilità, e noi diamo volentieri una mano in questo senso, nella speranza che si tratti di una valida prova generale per poter permettere alla nostra città di ospitare nuovamente eventi più grandi, come una tappa del Giro d'Italia professionisti».

Elisa Marchesan



Affollata la sala d'onore del Ferdinando per le premiazioni del Coni (Foto Lasorte)

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sul settore orientale con possibilità di qualche sporadica pioggia sul Friuli, con tendenza a rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità estesa sulle regioni adriatiche con piogge sparse e nevicate intorno agli 800-1000 metri. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Campania con addensamenti consistenti sulle zone appenniniche con associate locali piogge.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine con precipitazioni sparse prevalentemente nevose. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Marche, Abruzzo e sulle aree interne appenniniche con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti associati e locali precipitazioni su Sicilia settentrionale, Calabria e aree appenniniche.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

min.4,4

max.8,9

Umidità87%

Vento6 km/h da S-O

Pressione stazionaria1012,4

MONFALCONE

min.0,5

max.8,6

Umidità78%

Vento2,8 km/h da S-O

GORIZIA

min.-1,2

max.9,5

Umidità73%

Vento5 km/h da S-O

GRADO

min.3,3

max.8,6

Umidità84%

Vento2,6 km/h da O

CERVIGNANO

min.0,0

max.9,3

Umidità76%

Vento1,3 km/h da O

UDINE

min.-1,3

max.9,8

Umidità68%

Vento3 km/h da S-O

PORDENONE

min.-0,3

max.7,0

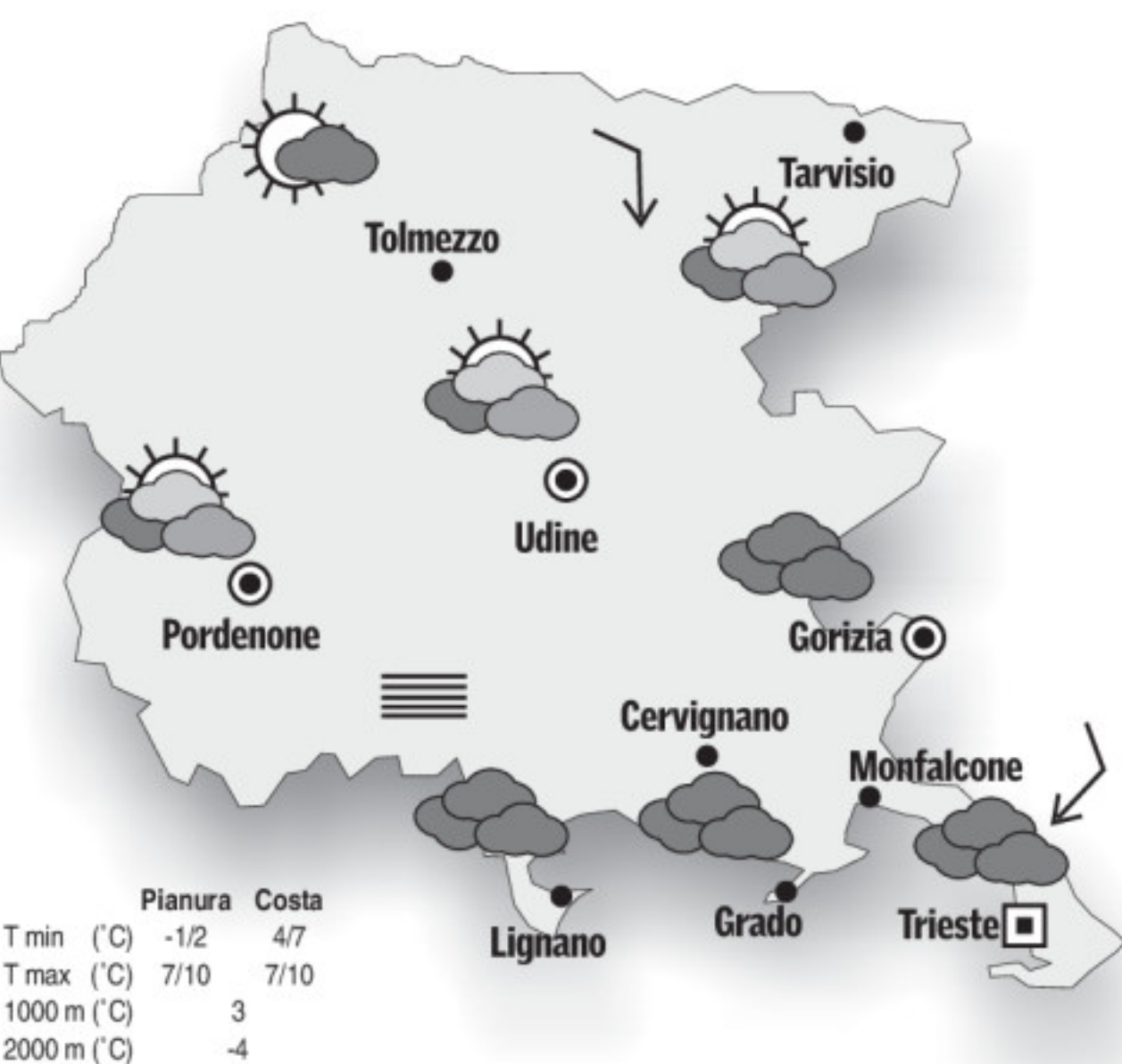
Umidità84%

Vento5 km/h da S-O

ITALIA		
ALGHERO	11	14
ANCONA	4	7
AOSTA	5	9
BARI	7	11
BOLOGNA	1	2
BOLZANO	-2	8
BRESCIA	1	3
CAGLIARI	8	14
CAMPOBASSO	4	np
CATANIA	8	17
FIRENZE	3	12
GENOVA	8	15
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	-1	2
MESSINA	11	16
MILANO	2	2
NAPOLI	4	10
PALERMO	10	14
PERUGIA	4	8
PESCARA	5	11
PISA	3	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	16
ROMA	5	13
TORINO	-3	10
TREVISO	4	7
VERONA	3	6
VENEZIA	0	3
VICENZA	0	3

OGGI IN REGIONE

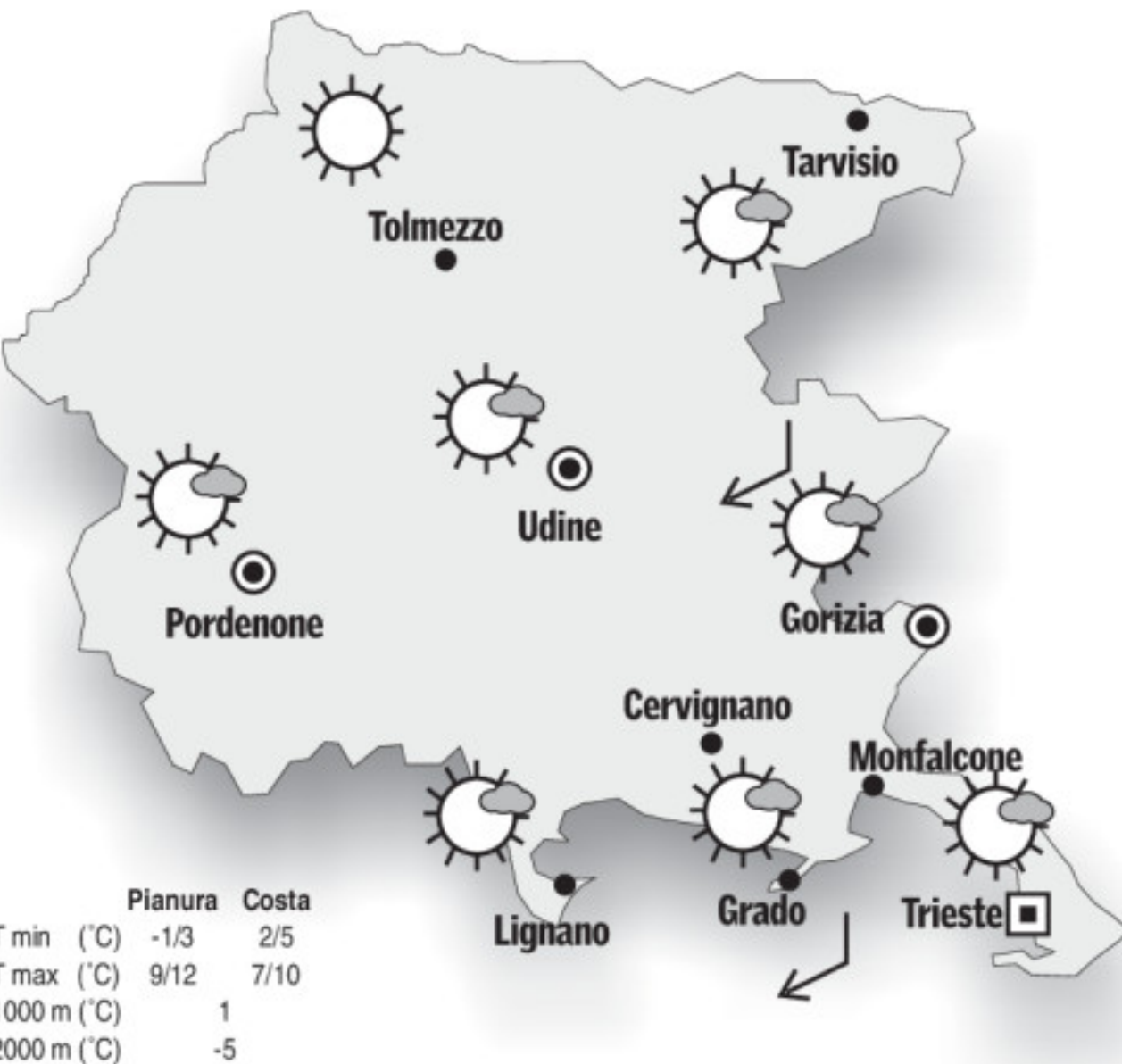
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto. In montagna da variabile a nuvoloso con vento forte in quota. Di notte e al mattino possibili banchi di nebbia sulla bassa pianura. Verso sera inizierà a soffiare Bora moderata. **DOMANI.** Al mattino cielo poco nuvoloso su tutta la regione con Bo-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



ra sulla costa da moderata a temporaneamente forte. In giornata cielo sereno. **TENDENZA.** Venerdì mattina avremo cielo sereno su tutta la regione con Bora moderata sulla costa e temperature basse. In giornata nuvolosità variabile ma farà freddo. Sabato cielo variabile e freddo.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche sono costrette dalla fascia anticiclonica a muoversi verso Nordest con interessamento marginale solo delle isole britanniche. L'alta pressione si estenderà ancora più verso Nord fino ai margini della Lapponia dopo il transito di un nucleo di aria instabile e gelida di origine polare che raggiungerà Finlandia e Nord della Russia accompagnato da nevicate sparse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,9	5 nodi N-N-O	9,48	16,59
MONFALCONE	poco mosso	11,6	6 nodi N-N-O	+23	-78
GRADO	mosso	11,3	10 nodi N-N-O	10,13	17,24
PIRANO	poco mosso	11,9	8 nodi N-N-O	+23	-78

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	1 6	ZURIGO	3 6
LUBIANA	1 7	BELGRADO	5 7
SALISBURGO	2 3	NIZZA	8 15
KLAGENFURT	0 3	BARCELLONA	6 17
HELSINKI	3 4	ISTANBUL	12 14
OSLO	-3 1	MADRID	1 14
STOCOLMA	3 5	LISBONA	7 16
COPENHAGEN	5 6	ATENE	9 19
MOSCA	-5 2	TUNISI	9 19
BERLINO	2 7	ALGERI	9 19
VARSAVIA	4 4	MALTA	13 19
LONDRA	-1 7	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	6 8	IL CAIRO	12 23
BONN	5 7	BUCAREST	5 9
FRANCOFORTE	6 8	AMSTERDAM	5 9
PARIGI	5 9	PRAGA	1 7
VIENNA	3 6	SOFIA	1 8
MONACO	2 7	NEW YORK	6 7

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

TORO
21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svegliatevi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

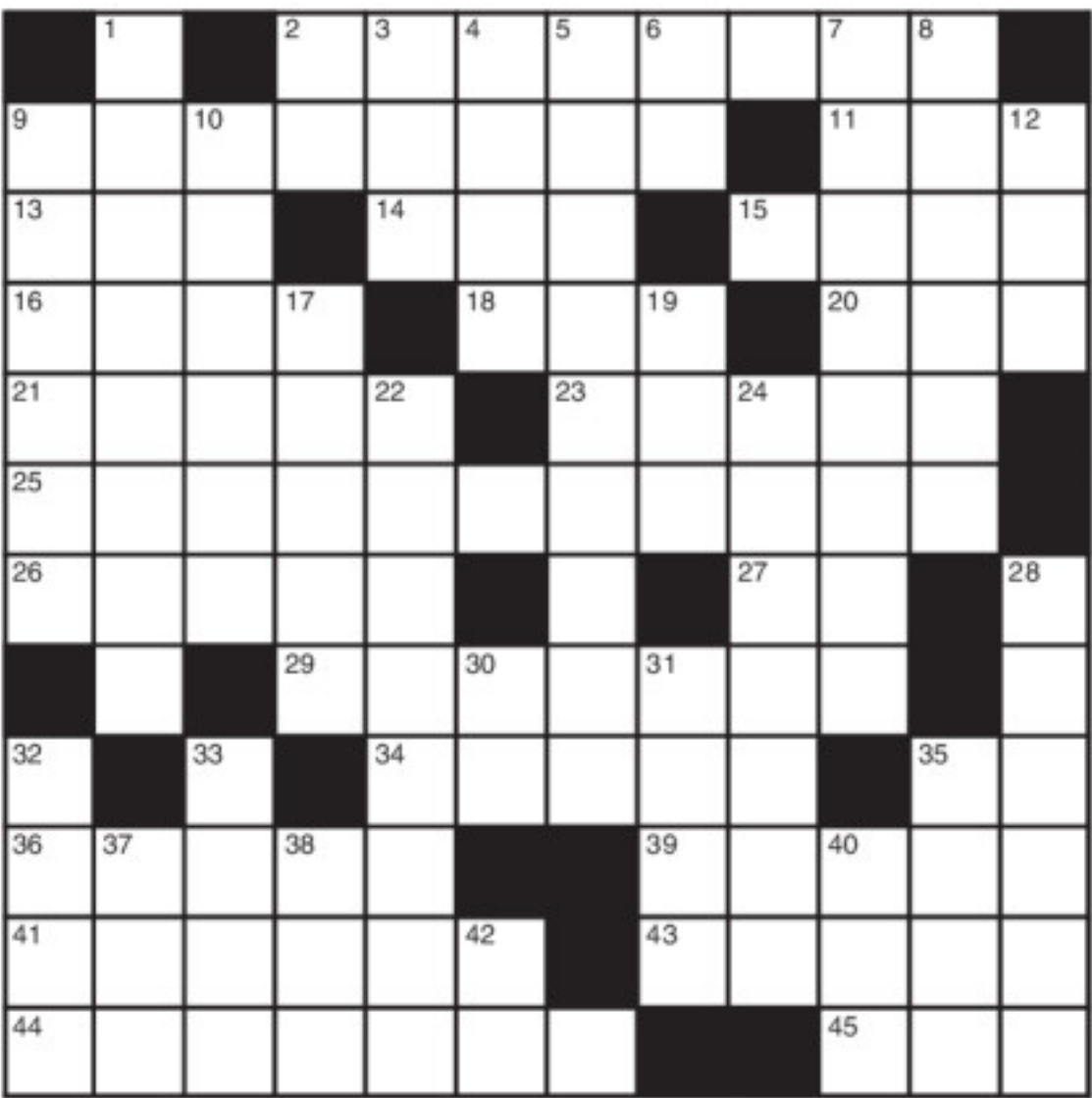
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

PESCI
19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA A FRASE (6,4,7,2)=4,8)
LI METTE IN FUNZIONE

Il Valletto

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA
(4,1,1,1,1,1,2=2,5,4)

SETTIMA RINOTTA

Silvestro

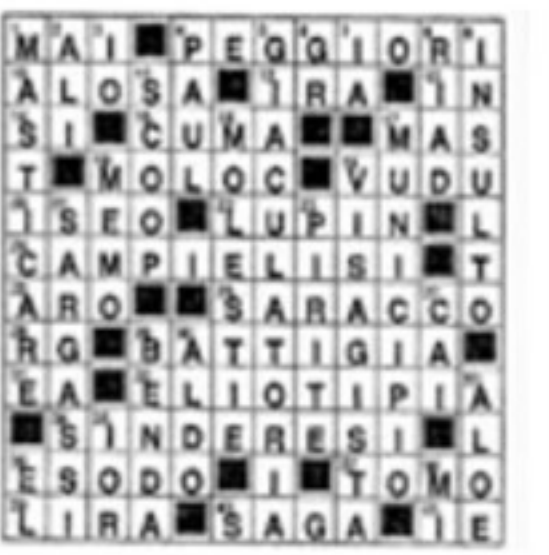
ORIZZONTALI: 2 Parte di romanzo - 9 Diventerà maggiore - 11 Pietre sacrificali - 13 Si contano a scopa - 14 Ecole Nationale d'Administration - 15 Bagna Monaco di Baviera - 16 Il ritardo ingiustificato nei pagamenti - 18 L'attore Wallach - 20 Il numero delle Erinni - 21 C'è anche quello di coscienza - 23 Oggetti artistici fatti con zanne - 25 Lo era il regime nazista - 26 Pianta che dà un frutto aromatico - 27 Canicola in centro - 29 Angioletto scolpito - 34 Governatore musulmano - 35 Iniziali di «Stanlio» - 36 Il Vinay tenore - 39 Si versa sull'insalata - 41 Si usa per imbottire - 43 Per l'appunto serve... - 44 Asceta orientale - 45 Parità sulle ricette.

VERTICALI: 1 Un Renato della canzone napoletana - 2 La seconda consonante - 3 Dea punita da Giove - 4 Il cibo di tutti i giorni - 5 Apparecchi per l'aerosol - 6 In italiano e in tedesco - 7 Una pavimentazione stradale - 8 Non lo rispetta chi ritarda - 9 Stella con la coda - 10 Erano un pericolo per la navigazione - 12 Hanno fatto... epoche - 17 Un letto che dondola - 19 Imposta che grava sugli acquisti (sigla) - 22 Fattore costitutivo - 24 Fiume del Sudamerica - 28 Città sulla Garonna - 30 I comitati meno citati - 31 Uno Stato petrolifero - 32 Il dio Cupido greco - 33 Un sultanato arabo - 35 Pistola che spara a raffiche - 37 Una parente del passato - 38 Prima di nov. - 40 Si declina con le generalità - 42 È bianca al centro.

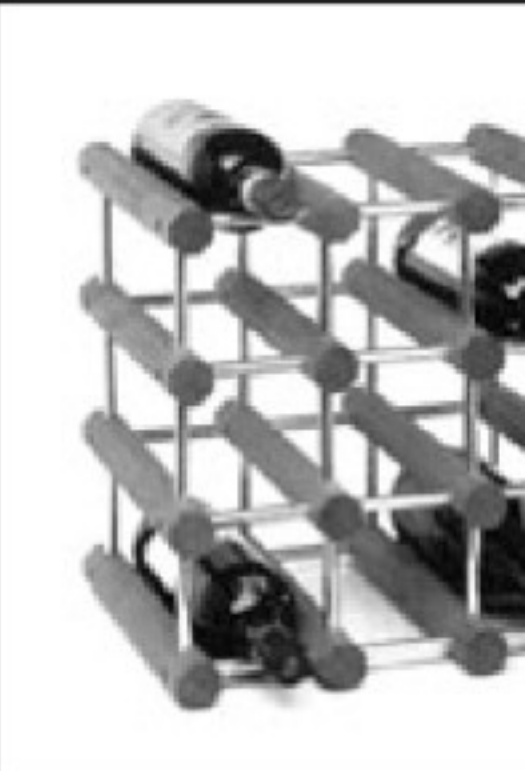
SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA:
PER NESSUNA RAGIONE!

Indovinello:
IL FARMACISTA



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee



FOPPAPEDRETTI



FOPPAPEDRETTI



casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Nuovo Despar

Prendi il treno giusto!



*Il supermercato
che ti sorprende!*



è facile fare la Spesa



è facile fare uno Spuntino



è facile fare un Regalo

DESPAR



è facile...

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 7:00 ALLE 21:00
DOMENICA DALLE ORE 10:00 ALLE 21:00

TRIESTE, Stazione Ferroviaria FS